



CSR
BASILICATA
Sviluppo Rurale
2023 - 2027

Schede di intervento



8 Schede di intervento

SRA01-ACA1-Produzione integrata

Codice intervento (SM)	SRA01
Nome intervento	ACA1- produzione integrata
Tipo di intervento	ENVCLIM (70)-Impegni in materia di ambiente e di clima we altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori.
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice+ descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO4 contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

SO5 promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche.

3. Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4. Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

5. Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. L'adesione ai disciplinari si configura, inoltre, come applicazione della Difesa integrata volontaria prevista dalla Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (come previsto nel PAN).

La gestione dell'intervento in regime di qualità (SQNPI) aumenta la consapevolezza dei produttori mediante l'adozione sistematica di procedure che garantiscono un più efficiente assolvimento degli obblighi e una riduzione degli errori, con un controllo di conformità a carico della totalità dei produttori coinvolti. Questo tipo di gestione si traduce dunque in un impegno più gravoso per il produttore, ma consente un riscontro più puntuale all'esecuzione della misura e alla giustificazione della spesa pubblica a sostegno della stessa. Inoltre, tale intervento è realizzato in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE, in particolare l'articolo 13, nei casi in cui le foglie di tabacco/altre parti delle piante di tabacco provenienti da tale produzione siano destinate alla produzione di tabacco/prodotti del tabacco.

Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell'uso dell'acquaperirrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

Relativamente alla gestione del suolo, le linee guida nazionali prevedono per le colture erbacee la pratica dell'avvicendamento colturale, nonché, in funzione della pendenza degli appezzamenti, limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno. Inoltre, le linee guida nazionali stabiliscono per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo perché evitano la formazione di strati compatti sotto-superficiali, potenziali superfici di scivolamento, su cui si innestano, soprattutto in terreni declivi, movimenti e cedimenti del terreno soprastante; inoltre, diminuendo l'esposizione degli strati di terreno agli agenti atmosferici, riducono i processi di mineralizzazione della sostanza organica (ossidazione) e quindi la trasformazione del carbonio

organico nel suolo in anidride carbonica. L'inerbimento dell'interfila nelle coltivazioni arboree favorisce un maggior apporto di sostanza organica stabile al suolo e riduce il rischio di erosione perché diminuisce l'esposizione del suolo all'azione degli agenti atmosferici (effetto battente delle piogge) e contrasta i fenomeni di ruscellamento superficiale dell'acqua, con ciò migliorando la resilienza agli eventi meteorologici estremi e quindi l'adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, determina maggiori apporti unitari di sostanza organica nel suolo e al contempo riduce l'emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. La successione colturale rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità e per ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni, salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni. Inoltre, l'aumento della diversità colturale migliora la resilienza delle aziende agricole agli eventi climatici come la siccità.

Le disposizioni sulla fertilizzazione delle colture prevedono la definizione, all'interno di un piano di fertilizzazione aziendale, dei quantitativi massimi dei macro-elementi nutritivi distribuibili annualmente, per coltura o ciclo colturale, in base anche ai risultati di analisi chimico-fisiche del terreno. La conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri indicati nei DPI, unitamente alla gestione delle successioni colturali, consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input di fertilizzanti, riducendone il potenziale inquinante delle acque superficiali e sotterranee.

Le disposizioni sull'irrigazione prevedono la registrazione dei dati pluviometrici, degli interventi irrigui e dei volumi di adacquamento al fine di consentire il monitoraggio e l'uso razionale della risorsa idrica.

Le disposizioni su difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti stabiliscono le modalità di effettuazione dei monitoraggi delle fitopatie e di applicazione delle strategie di difesa e controllo delle infestanti, in relazione a ogni coltura, fase fenologica e avversità, in una logica di riduzione del rischio, insito nell'eventuale uso dei prodotti fitosanitari, a carico della salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente.

La regolazione strumentale delle macchine irroratrici oltre a garantire una maggiore efficienza delle stesse, crea la premessa necessaria per adottare tecniche di precisione, volte a ridurre le quantità di prodotti fitosanitari (PF) impiegate, in linea con lo spirito dell'articolo 43, comma 7 quater della legge 120/2020, che con circostanziata deroga per il SQNPI, consente di rendere lecito il risparmio delle quantità di PF impiegati, che si consegue mediante l'impiego di macchine a recupero o di dispositivi tarati per la localizzazione del trattamento sulla reale superficie fogliare, anche quando la quantità di PF per unità di superficie dovesse scendere sotto al limite minimo previsto dall'etichetta.

La produzione integrata prevede anche disposizioni relative alla scelta del materiale di moltiplicazione, che assicurano la riduzione del rischio fitosanitario e maggiori garanzie delle qualità agronomiche e varietali.

L'adozione del metodo di Produzione Integrata contribuisce in tal modo al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua e il suolo. Le finalità ambientali dell'intervento sono radicate nella legislazione comunitaria ambientale, in particolare nella Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, recepita in Italia con decreto legislativo n. 150/2012 (articolo 6, "Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)"). L'intervento inoltre concorre agli obiettivi della "Direttiva Habitat" 92/43/CEE e della "Direttiva Uccelli" 2009/149/CE (es.PAF regionali)

La produzione integrata contribuisce anche al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, migliorando il sequestro del carbonio nel suolo e concorrendo all'adattamento ai cambiamenti climatici. L'effetto mitigativo è riconducibile alla combinazione di pratiche sul suolo: riduzione delle lavorazioni del terreno per le colture erbacee e inerimento dell'interfila per le colture arboree. In virtù di tali pratiche la produzione integrata è una delle modalità di gestione del suolo valorizzata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia, per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). Gli effetti sull'adattamento sono riconducibili all'inerimento e alla diversificazione delle colture. L'intervento concorre quindi agli obiettivi della Strategia nazionale per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Le pratiche connesse all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e alla razionale utilizzazione dei fertilizzanti, contribuiscono inoltre agli obiettivi specifici del Green Deal europeo contenuti nella Strategia "Dal produttore al consumatore" e nella "Strategia sulla biodiversità" (COM/2020/380 final), relativamente alla riduzione dell'uso dei pesticidi e delle perdite dei nutrienti.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo promuovendo tecniche di coltivazione e gestione sostenibile, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento; 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'Esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e l'esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione dei servizi ecosistemici.

Più nel dettaglio, le pratiche di gestione del suolo (lavorazione minima o non lavorazione e avvicendamento nelle colture erbacee e inerbimento nelle colture arboree) soddisfano le esigenze E2.1e 2.12 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione e conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo determinando anche la mancata emissione di CO₂ che si avrebbe per mineralizzazione (ossidazione) della sostanza organica ricorrendo all'ordinaria lavorazione del terreno. Anche l'inerbimento dell'interfilare nelle colture arboree, per le stesse motivazioni, soddisfa le esigenze E2.1 ed E2.12. Le pratiche di fertilizzazione soddisfano l'esigenza E2.14, mentre le pratiche di difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti e disposizioni sulla regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari soddisfano l'esigenza E2.10. L'inerbimento e l'avvicendamento concorrono a soddisfare l'esigenza E2.4.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal Piano Strategico PAC 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 agli indicatori di risultato R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici e R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato in combinazione con altri interventi.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata circa le cumulabilità con gli altri interventi agro climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Basilicata	SRA 15, SRA25

Le superfici oggetto di aiuto in SRA01 non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate). Pertanto, le Regioni e Province autonome possono valutare l'applicazione di premi determinati in funzione del livello crescente di impegno per l'ambiente e la sostenibilità, tenuto anche conto delle particolarità del sistema OCM.

Nel caso di Produzione integrata finanziata con intervento settoriale nei Programmi operativi delle

Organizzazioni di Produttori e Associazioni delle Organizzazioni di produttori, il beneficiario può scegliere la fonte di finanziamento per il pagamento dell'intervento di Produzione integrata a titolo di intervento settoriale o, in alternativa, con l'intervento SRA01 dello sviluppo rurale, qualora consentito dalla Regione, a condizione che la Regione e l'Organismo pagatore competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la loro non sovrapposizione, scongiurando il rischio di doppio finanziamento, nelle fasi di istruttoria, di pagamento e di controllo ex-post.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, potranno essere promosse nell'ambito dell'intervento SRH01, attività di consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

L'intervento SRA01 è cumulabile con gli interventi SRA02 e SRA03 e non comporta duplicazione dei pagamenti per gli impegni che si sovrappongono.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P02 Aree caratterizzate da criticità ambientali;

P03 Entità della superficie soggetta a impegno (SOI);

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata circa i principi di selezione.

Regione	P01	P02	P03	Altri criteri
Basilicata	si	si	si	Collocazione delle superfici aziendali oggetto di impegno (ad es. zone altimetriche)

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati.

La Regione potrà definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole,

C03 Altri gestori del territorio.

Tra gli ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari è previsto:

C01 Agricoltori singoli o associati	C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole	C03 Altri gestori del territorio	Altri criteri relativi ai Beneficiari
sì	si	sì	➤ Possesso della P.IVA attiva in campo agricolo.

Altri criteri di ammissibilità

C04 Adesione del beneficiario al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione (“Conformità ACA” o “Conformità ACA più marchio” o “Marchio”), in forma singola o associata;

C05 Le superfici eleggibili devono essere individuate in SQNPI.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata relative ai criteri di ammissibilità.

Altri criteri di ammissibilità		
C04	C05	Superficie minima
si	si	2 ettari

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE)2021/2115:

I01 Rispetto dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale (o nelle regioni limitrofe nel caso non siano disponibili a livello regionale se previsto dalle Regioni/PPAA), articolati in “norme generali” e “norme per coltura” e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione. In particolare:

Lavorazioni del terreno:

In superfici con pendenza media fra il 10 e il 30% per le colture erbacee i disciplinari prevedono limitazioni della intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità ad eccezione delle ripuntature per le quali non si applica questa limitazione) e l'obbligo della realizzazione di fossi temporanei ogni 60 metri oppure idonei sistemi alternativi definiti dalla Regione/; per le colture arboree sono previsti obblighi di inerbimento permanente dell'interfila, ad esclusione di alcune aree a bassa piovosità.

Negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione, mentre per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila e all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente.

Nelle aree di pianura sulle colture arboree è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale con deroghe in aree a bassa piovosità.

Regole specifiche sono previste per l'esecuzione dei sovesci.

Avvicendamento colturale

Obbligo del rispetto di una rotazione quinquennale che comprende almeno tre colture principali e prevede nel quinquennio al massimo un ristoppio. I disciplinari regionali riportano gli areali e le diverse condizioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti culturali/o organizzativi aziendali, per cui è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la

coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni e precisazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche che derivano ad esempio dalle analisi fisico-chimiche.

Irrigazione

Registrazione dei dati pluviometrici, delle date e dei volumi degli interventi irrigui e rispetto dei volumi massimi di adacquamento in funzione della tessitura del suolo, con le modalità previste dalle linee guida nazionali.

Fertilizzazione

Effettuare l'analisi fisico chimica del terreno. Le analisi vanno eseguite prima della stesura del piano di fertilizzazione o dell'utilizzazione delle schede a dose standard. Prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. Per le colture erbacee e per le colture arboree di nuovo impianto o con impianto in essere è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente, purché non superiore ai 5 anni.

Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione annuale per coltura basato sui criteri riportati nei DPI, oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di frazionamento della quota azotata per le colture arboree per singole distribuzioni superiori a 60 Kg/ha/anno e a 100 kg/ha/anno per le colture erbacee ed orticole.

Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti

Obbligo di giustificare i trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali/territoriali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti.

Obbligo di utilizzare solo le sostanze attive ammesse dai DPI per ciascuna coltura.

Obbligo di rispettare i vincoli sul numero di trattamenti specifici per singole sostanze attive e/o per gruppi di sostanze attive indipendentemente dall'avversità.

Regolazione strumentale delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari

L'impegno consiste nell'acquisizione della certificazione di regolazione strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalla Regione/PPAA (secondo quanto definito dalle linee guida nazionali) per le macchine che distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.

Scelta del materiale di moltiplicazione

È previsto quanto segue:

- Colture erbacee e da pieno campo: ricorso a semente certificata;
- colture ortive per le piantine: impiego di materiale di categoria "Qualità CE" e presenza di "passaporto delle piante" per le sementi categoria certificata CE;
- nuovi impianti di fruttiferi: se disponibile, ricorso a materiale di categoria "certificato" virus esente o virus controllato; presenza di "passaporto delle piante".

I disciplinari vengono applicati a livello di azienda, unità produttiva, coltura secondo le disposizioni regionali.

102 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalle Regioni/PPAA.

Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelle.

È prevista la possibilità di trasformazione degli impegni del presente intervento in impegni di SRA29“Produzione biologica” o di altri interventi agro climatico ambientali più impegnativi dal punto di vista ambientale, secondo quanto definito dalle Regioni e Province autonome.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE)2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art.14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Ai fini della verifica del rispetto degli elementi di condizionalità, possono essere valutati schemi di certificazione riconosciuti a livello internazionale.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

☒ Superficie agricola definita per il piano PAC

☐ Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

☐ Terreni non agricoli

6. Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre

	1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert
RM Fit

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 5 La BCAA 5 prevede: Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza (pendenza maggiore o uguale al 10%), Impegno a) realizzazione di solchi acquai su terreni declivi con distanza di massimo 80 metri; Impegno b): divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio. L'impegno I01 sulla lavorazione del terreno va oltre la BCAA 5, in quanto: - per le superfici con pendenza compresa tra il 10% e il 30%, nel caso delle colture erbacee: I) non prevede mai l'applicazione di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad es. fresatura, a fronte di un divieto che in BCAA 5 è di 60 giorni) ma applica limitazioni delle intensità delle lavorazioni (esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo, la scarificazione e lavorazioni non oltre i 30 cm di profondità) e II) prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei con distanza di 60 metri mentre in condizionalità la distanza tra i solchi acquai è di 80 metri; - per pendenze superiori al 30%, nel caso delle colture erbacee non prevede l'applicazione delle lavorazioni di affinamento e sminuzzamento ma impone limitazioni ancor più forti delle intensità delle lavorazioni. BCAA 6 La BCAA 6 prevede, sulle superfici a seminativi e a colture permanenti, una copertura minima erbacea del suolo o, in alternativa, lasciare in campo i residui della coltura precedente, per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili (per 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 maggio). L'impegno I01 sull'inerbimento delle colture arboree è di livello superiore in quanto prevede che sia assicurata una copertura sull'interfila per una durata maggiore dei 60 giorni consecutivi. BCAA 7 La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, tritale, spelta, farro. L'impegno I01 sull'avvicendamento culturale è di livello superiore rispetto alla BCAA, in quanto prevede

una rotazione colturale complessa con presenza di almeno tre colture principali. Una simile rotazione è in grado di perseguire benefici ambientali superiori rispetto a quelli che possono essere prodotti dal cambio di coltura annuale sulla medesima parcella.

CGO1 Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e articolo 11, paragrafo 3, lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati: Il CGO 1 nell'impegno a) prevede il possesso di autorizzazione laddove l'acqua di irrigazione è sottoposta ad autorizzazione.

L'impegno I01 sull'irrigazione nel rispetto delle linee guida per la gestione dell'irrigazione azienda la prevede invece una gestione sostenibile della risorsa idrica, da attuare mediante la registrazione dell'utilizzo dell'acqua aziendale, con riferimento ad elementi minimi quali data, volume di irrigazione, dati di pioggia e volume di adacquamento.

CGO 2 Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1), articoli 4 e 5: Il CGO 2, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

L'impegno I01 sulla fertilizzazione è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

CGO 7 Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1), articolo 55, prima e seconda frase: Il CGO7 prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei PF.

L'impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti è di livello superiore, in quanto il rispetto dei disciplinari vincola l'agricoltore che aderisce all'intervento ad utilizzare esclusivamente i principi attivi previsti dai disciplinari con limitazione anche della frequenza dei trattamenti. Il rispetto delle indicazioni contenute in etichetta, infatti, consentirebbe un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli consentiti dalle schede di difesa integrata.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

CGO 8 Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): Il CGO 8 e l'RM Fit, in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

L'impegno I01 della regolazione strumentale delle macchine distributrici dei PF, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con i parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

RM Fit: L'RM Fit prevede impegni di livello generale e normano l'utilizzo dei PF per tutti gli agricoltori (conoscenza dei principi generali della difesa obbligatoria; disposizioni sull'uso dei prodotti in prossimità di corpi idrici; possesso del patentino ecc.).

L'impegno I01 sulla difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti è di livello superiore, in quanto i disciplinari della produzione integrata definiscono in modo puntuale gli interventi da effettuare sulle singole colture, i prodotti ammissibili e i criteri di giustificazione.

CGO 8 e l'RM Fit: in linea con il PAN, prevedono dal 2016 che il controllo funzionale obbligatorio delle attrezzature per l'applicazione dei PF sia effettuato presso i centri di prova autorizzati.

L'impegno I01 della regolazione delle macchine distributrici dei PF, anch'essa effettuata presso i centri di prova, è di livello superiore rispetto all'obbligo del controllo funzionale. In particolare, la regolazione prevede, oltre alla valutazione dei parametri del controllo funzionale (baseline), la verifica e la conformazione del diagramma di distribuzione della macchina e la fornitura di una tabella con parametri di regolazione per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali)

RM Fert: L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.

L'impegno I01 sulla fertilizzazione è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore alla predisposizione, sulla base di analisi chimico-fisiche del terreno, di un piano di fertilizzazione dettagliato oppure a adottare le schede a dose standard definite dai DPI per ciascuna coltura.

L'impegno I02 è di livello superiore rispetto alla baseline (CGO2, RM Fert, CGO7, CGO8, RM Fit), in quanto prevede una registrazione sistematica di tutte le operazioni colturali (pratiche agronomiche, fertilizzazioni, trattamenti fitosanitari, irrigazione, monitoraggi aziendali).

7. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☒ **SIGC**

☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☒ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☒ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art.82 Regolamento (UE)2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a

impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi colturali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata relative all'entità del sostegno.

Min. e Max. euro/ha/anno	Degressività
114-502	no

Pagamenti della Produzione integrata per i gruppi colturali (euro/ha/anno)

	Agrumi	Vite	Olivo	Fruttiferi	Seminativi	Foraggiere	Ortive
(euro/ha/anno)	379	411	333	502	171	114	439

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE)2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione supplementare.

8. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☒ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

9. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☒ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti dal regime SQNPI.

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box).

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano Strategico PAC 2023/2027, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano Strategico PAC 2023/2027.

11. Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT Italia	-91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT Italia	-91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT Italia	-91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12. Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA01-BAS-01-Agrumi - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01-Foragge - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01-Fruttif - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01-Olivo - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01-Ortive - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01-Seminat - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01-Vite - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-01-Frutta a guscio - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Mandorlo e Nocciolo)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA01-BAS-02- TRASC. - Produzione integrata (sotto-misura 10.1.1 del PSR Basilicata 2014/2022)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Medio	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA01-BAS-01-Agrumi - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01-Foragge - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01-Fruttif - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01-Olivo - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01-Ortive - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01-Seminat - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01-Vite - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-01-Frutta a guscio -Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) –Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA01-BAS-02- TRASC. -Produzione integrata (sotto-misura 10.1.1 del PSR Basilicata 2014/2022)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento dei pagamenti per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata nella programmazione 2014 – 2022.

13. Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA01-BAS-01-Agrumi - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	379,00	379,00	379,00	379,00	379,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)	942,33	942,33	942,33	942,33	942,33			4.711,65
SRA01-BAS-01-Foragge - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	114,00	114,00	114,00	114,00	114,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)	3.132,83	3.132,83	3.132,83	3.132,83	3.132,83			15.664,15
SRA01-BAS-01-Fruttif - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	502,00	502,00	502,00	502,00	502,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)	569,15	569,15	569,15	569,15	569,15			2.845,75
SRA01-BAS-01-Olivo - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	333,00	333,00	333,00	333,00	333,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)	1.072,50	1.072,50	1.072,50	1.072,50	1.072,50			5.362,50
SRA01-BAS-01-Ortive - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	439,00	439,00	439,00	439,00	439,00			

produzione integrata (Sovvenzione Uniforme)	Importo massimo per l'importo previsto unitario (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)	813,54	813,54	813,54	813,54	813,54			4.067,70
SRA01-BAS-01- Seminat - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	171,00	171,00	171,00	171,00	171,00			
	Importo massimo per l'importo previsto unitario (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)	2.088,55	2.088,55	2.088,55	2.088,55	2.088,55			10.442,75
SRA01-BAS-01-Vite - Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	411,00	411,00	411,00	411,00	411,00			
	Importo massimo per l'importo previsto unitario (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	868,96	868,96	868,96	868,96	868,96			4.344,80
SRA01 BAS 01 Frutta a guscio Pagamento per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata (Mandorlo e Nocciolo) (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	215,00	215,00	215,00	215,00	215,00			
	Importo massimo per l'importo previsto unitario (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)	142,29	142,29	142,29	142,29	142,29			711,45
SRA01-BAS-02- TRASC. -Produzione integrata (sotto-misura 10.1.1 del PSR Basilicata 2014/2022)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				114,00				
	Importo massimo per l'importo previsto unitario (EUR)				487,00				
	O.14 (unità: Ettari)				-	-	-	-	-

SRA03 -ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Codice intervento (SM)	SRA03
Nome intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile	
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica	

3. Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4. Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.12 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.23 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico

5. Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo una delle seguenti azioni:

- **Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)**
- **Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.**

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili e contrastare la riduzione della sostanza organica. In tal modo l'intervento concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5.

Al contempo, l'intervento concorre all'Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l'emissione di CO₂ che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L'adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l'erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l'ambiente indicate per l'agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l'agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell'ambito dell'Inventario dei gas serra dell'Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF).

L'intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Si riporta di seguito il dettaglio le scelte della Regione Basilicata relative all'attivazione delle singole azioni.

Regione	Attivazione dell'Azione 3.1	Attivazione dell'Azione 3.2
Basilicata	sì	no

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5, l'intervento risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo, nell'esigenza 2.13 Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche e nell'esigenza 2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento. Nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 risponde invece all'esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio e all'esigenza 2.4 Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale.

Più nel dettaglio gli impegni relativi alle tecniche di lavorazione volti a minimizzare il disturbo (semina diretta su sodo, minima lavorazione, divieto di arature, ripuntature e ogni altra lavorazione), il divieto di ristoppio e la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali soddisfano le esigenze E2.1, E2.4, E2.12 ed E2.13 perché mantengono il terreno in buone condizioni strutturali prevenendone l'erosione, conservano e migliorano il contenuto in sostanza organica nel suolo, aumentano la capacità di assorbire e di trattenere l'acqua e determinano una mancata emissione di CO₂ rispetto all'ordinaria lavorazione del terreno. Il limite all'uso di fertilizzanti e il divieto di utilizzo dei fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni di spandimento sul suolo (operazioni R10 di cui alla parte IV del D.Lgs.152/06) soddisfano l'esigenza 2.14 perché riducono il rischio di lisciviazione o percolazione dei nutrienti nelle acque superficiali e sotterranee.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.19 Migliorare e proteggere i suoli, R.20 Migliorare la qualità dell'aria e R.21 Tutelare la qualità dell'acqua. Inoltre, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 contribuisce agli indicatori di risultato R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa e R.12 Adattamento ai cambiamenti climatici.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata relative alle cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regione	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Basilicata	SRA15

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, potranno essere promosse nell'ambito dell'intervento SRH01, attività di

consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Stabilendo (salvo diversa scelta della Regione/PA da esplicitare) il divieto di ristoppio esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, SRA03 prevede la pratica della rotazione delle colture estesa a tutti i cereali. (Tali impegni sono quindi meno stringenti di quelli contenuti nell'eco-schema ECO-4, che stabilisce un avvicendamento con colture leguminose e foraggiere nonché da rinnovo, introducendo benefici agroambientali di livello superiore in termini di alternanza di una coltura sfruttante ad una miglioratrice o da rinnovo).

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento SRA03 anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Regione	Principi territoriali	Principi tecnici	Localizzazione geografica
Basilicata	Collocazione delle superfici oggetto d'impegno (ed. zone altimetriche)	Estensione della superficie sottoposta ad impegno, rispetto alla Superficie complessiva aziendale	Localizzazione geografica: (ad esempio: Zone vulnerabili ai Nitrati, Zone ad Alto Valore Naturale)

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata circa i principi di selezione.

I principi di selezione che la Basilicata individua al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale, incentivano la pratica in aree più sensibili al degrado dei suoli (nel caso del principio territoriale), su una maggiore superficie aziendale (nel caso dei principi tecnici) e a tutela delle aree più sensibili (nel caso della localizzazione geografica).

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare in relazione a:

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;

C03 Soggetti collettivi nell'ambito dell'intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02. (Specificità Regione Basilicata)

Regione	C02	C03	Altri criteri relativi ai Beneficiari
Basilicata	sì	sì	➤ Possesso della P.IVA attiva in campo agricolo.

Altri criteri di ammissibilità

C04 L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo;

C05 I beneficiari aderiscono con una superficie minima definita dalle Regioni/PPAA secondo le specificità locali;

C06 Sono ammissibili le sole colture annuali, salvo diverse scelte delle Regioni/PPAA. Le Regioni/PPAA definiscono le colture ammissibili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata relative ai criteri di ammissibilità.

Altri criteri di ammissibilità:			
Regione	C04	C05 Superficie minima	C06
Basilicata	si	5 ettari	Sono ammissibili le sole colture annuali, ad esclusione delle colture orticole, colture florovivaistiche, fruttiferi, giardini, orti familiari, superfici disattivate/non seminate, impianti arborei-arbustivi, superfici boscate, prati permanenti, pascoli, prati-pascoli.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

I3.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina;

I3.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;

I3.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (*mulching*). Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui sono rimandati alle specificità regionali.

I3.1.4 Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso, salvo diversa scelta della Regione/PA;

I3.1.5 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;

I3.1.6 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalle Regioni/PPAA.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata relative agli impegni.

Specificità regionali relative all'Azione 3.1

Regione	I3.1.3 Modalità specifiche di gestione dei residui ed eventuali deroghe al mantenimento in loco di tutte le stoppie e residui
Basilicata	Mantenere in loco in modo omogeneo tutti i residui colturali (trinciati) e le stoppie per avere uno strato di materiale vegetale sparso tra le piante o sul suolo secondo la tecnica del mulching (pacciamatura)

Regione	I.3.1.4 Divieto di ristoppio (sì/no)
Basilicata	sì

Specificità regionali relative all'Azione 3.1

Regione	Scelta regionale su appezzamento fisso (sì/no)
Basilicata	sì

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

☒ Superficie agricola definita per il piano PAC

☐ Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

☐ Terreni non agricoli

6. Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati

Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 05 La norma prevede il divieto di affinamento e sminuzzamento del terreno a seguito dell'aratura per un arco temporale di 60 gg (fra 15 settembre e 15 maggio).

L'azione 3.1 prevede l'adozione di tecniche di lavorazione del suolo che minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità, quali il divieto di arature e ripuntature e ogni altra lavorazione.

**su terreni con pendenza media uguale o inferiore al 10%*

BCAA 06 La norma prevede il mantenimento sul terreno dei residui colturali della coltura precedente o la costituzione una copertura vegetale, in entrambi i casi per 60 gg (tra 15 settembre e 15 febbraio)*.

L'impegno I3.1.3 assicura, per tutta la durata dell'impegno (oltre quindi i 60 gg) una gestione sostenibile dei residui colturali - tecnica mulching - con funzione di protezione del suolo dal rischio di erosione e di perdita di sostanza organica.

BCAA 07 La norma prevede un cambio di coltura almeno una volta sulla stessa parcella e vieta le monosuccessioni di alcuni cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro).

L'impegno I3.1.4. è di livello superiore, in quanto prevede un divieto di ristoppio, ossia di ripetizione della coltivazione di un cereale sullo stesso terreno, esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso.

D. Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

L'impegno I3.1.5 è di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

L'impegno I3.1.5 è di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).

L'impegno I3.1.5 è, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevede una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

7. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☒ **SIGC**

☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☒ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☒ costo della transazione incluso

- ☐ pagamento unico
☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione degli impegni.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni. Le Regioni/PPAA possono differenziare il pagamento in funzione della tecnica utilizzata in precedenza sulla superficie e in funzione di introduzione/mantenimento.

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività (eventualmente per razza di animale) sulla base del suo ammontare.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata relative all'entità del sostegno.

Regione	Importo unitario euro/ha/anno	Degressività
Basilicata	300	no

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensa i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del Piano Strategico PAC 2023-2027 e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione supplementare.

8. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☒ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

9. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- ☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
- ☒ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
- ☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione "Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento".

Qual è la durata dei contratti?

5 anni.

10. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano Strategico PAC 2023-2027, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano PAC 2023-2027.

11. Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT Italia	-91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT Italia	-91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT Italia	-91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12. Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA03-BAS-01 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA03-BAS-02 - TRASC.- Adozione di tecniche di lavorazione ridotta dei suoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA03-BAS-01 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA03-BAS-02 – TRASC. - Adozione di tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (sotto-misura 10.1.4 del PSR Basilicata 2014/2022)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento dei pagamenti per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni di produzione integrata nella programmazione 2014 - 2022

13. Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA03-BAS-01 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00			
	O.14 (unità: Ettaro)	16.041,55	16.041,55	16.041,55	16.041,55	16.041,55			80.207,75
SRA03-BAS-02 - TRASC.- Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT) (sotto-misura 10.1.4 del PSR Basilicata 2014/2022)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				281,00				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				281,00				
	O.14 (unità: Ettaro)				-	-	-	-	-

SRA14 - ACA 14 -Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Codice intervento (SM)	SRA14
Nome intervento	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3. Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì

4. Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.25 Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale

5. Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica", prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la quasi totalità delle Regioni e PAA programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le razze animali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste razze e rispondere pertanto al fabbisogno che i territori italiani esprimono a riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari che si impegnano nell'opera di conservazione.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche regionali/provinciali.

L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i principi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

Molte regioni sono dotate anche di propri Repertori Regionali, dove vengono iscritte e catalogate le risorse genetiche tutelate, e di Elenchi di risorse genetiche per le quali è stato definito il rischio di erosione genetica a tutela della biodiversità, derivanti da normativa regionale e individuati conformemente a quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento (UE) 2022/126.

L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie.

L'intervento, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115 art. 70 comma 6 lettera b) prevede un periodo di impegno di durata di almeno un anno (1 anno).

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata circa la durata degli impegni.

Regione	Durata Impegni 1-5 anni	Motivazione
Basilicata	5 anni	-

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7, poiché è rivolto ad incentivare l'allevamento di razze locali al fine di ovviare al fenomeno di estinzione/erosione delle risorse genetiche animali autoctone.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse risorse genetiche animali diffuse nei diversi ambienti territoriali.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal Piano Strategico PAC 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.25 Risultati ambientali nel settore zootecnico, pertanto concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance dell'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, per gli stessi capi, a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, potranno essere promosse nell'ambito dell'intervento SRH01, attività di consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi SRA per gli stessi capi.

Regione	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Basilicata	SRA30

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 la consistenza numerica delle fattrici;

P02 aziende che praticano Zootecnia Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007);

P03 aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE) 2021/2115, per lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le razze locali a limitata diffusione;

P04 aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P05 aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali;

P06 tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi ecc.).

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regione	P01 (si/no)	P02 (si/no)	P03 (si/no)	P04 (si/no)	P05 (si/no)	P06 (si/no)
Basilicata	no	si	no	no	no	si

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori Allevatori singoli o associati;

C02 Altri soggetti pubblici o privati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Si riporta di seguito le scelte della Regione Basilicata circa i criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Regione	C01 (si/no)	C02 (si/no)
Basilicata	si	si

Altri Criteri di ammissibilità

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, qualora siano rispettati i seguenti ulteriori criteri di ammissibilità:

C03 iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 oppure presenti nei Repertori o Elenchi regionali di risorse genetiche;

C04 capi di razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione (bovini, equidi, ovi-caprini, avicoli, suini e cunicoli) con codice di allevamento regionale e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d'intervento, definite a livello regionale/provinciale sulla base delle loro specificità.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata circa gli altri criteri di ammissibilità.

Regione	C03 Iscrizione della razza/popolazione	C04 Razze ammissibili	Soglia minima (UBA)	Altri criteri di ammissibilità
Basilicata	Capi appartenenti a Razze/popolazioni iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo della legge n. 194/2015	Sono ammissibili tutte le razze iscritte Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo della legge n. 194/2015 allevate su tutto il territorio regionale	no	I capi di razza autoctona, iscritti alle rispettive sezioni dei Libri genealogici o Registri ed allevati in Basilicata, appartenenti alle principali specie zootecniche debbono essere di proprietà del richiedente.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse;

I02 dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno, fatte salve le specifiche disposizioni regionali;

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata circa gli impegni.

Regione	I02: mantenimento consistenza	Altri impegni:
Basilicata	Fatte salve le cause di forza maggiore, è prevista una tolleranza in diminuzione del numero dei capi a premio nel corso della durata dell'impegno fino al 20% rispetto al numero di UBA iniziali. Tuttavia, nel caso di allevamenti fino a 10 UBA la tolleranza in termini assoluti può arrivare fino a 2 UBA. Il premio viene comunque corrisposto di anno in anno ai soli capi effettivamente presenti nell'allevamento	-

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

6. Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

Nel caso si adottino impegni connessi al mantenimento della consistenza della razza, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero di assenza di obbligo di mantenimento della consistenza della razza. In questo caso, ai fini del pagamento la baseline è da ritenersi i ricavi e i costi connessi all'allevamento delle razze convenzionali. La giustificazione del pagamento, quindi, espresso in €/UBA, è data dalla differenza di ricavi tra razze convenzionali e razze in via di estinzione/erosione e dell'eventuale variazione dei costi per l'acquisto di mezzi tecnici nel processo produttivo zootecnico (costi di alimentazione, spese veterinarie e altre spese specifiche per ciascuna tipologia di allevamento).

7. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

- ☒ **SIGC**
☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

- ☒ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
☒ costo della transazione incluso
☐ pagamento unico
☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione.

Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/uba) effettivamente sottoposto a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno.

Il range in euro/UBA/anno previsto dalle diverse Regioni PPAA è il seguente:

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività (eventualmente per razza di animale) sulla base del suo ammontare.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata relative all'entità del sostegno.

Regione	Min. e Max. euro/UBA/anno	Degressività
Basilicata	306,36 - 479,80	no

Pagamenti delle tipologie di capi (euro/UBA/anno)

	Bovini	Equini	Ovicapriini	Suini
Mantenimento (euro /UBA)	306,36	479,80	316,31	318,16

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna.

8. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☒ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

9. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- ☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
☒ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione "Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento"

Qual è la durata dei contratti?

5 anni.

10. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento "Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano Strategico PAC 2023-2027, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano Strategico PAC 2023-2027.

11. Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT Italia	-91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT Italia	- 91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT Italia	- 91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12. Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA14-BAS-01-Bovini Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica	- Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-BAS-01-Equini Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica	- Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-BAS-01-Ovicapr Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica	- Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA14-BAS-01-Suini Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica	- Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA14-BAS-01-Bovini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-BAS-01-Equini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e

l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-BAS-01-Ovicapr - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA14-BAS-01-Suini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13. Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA14-BAS-01-Bovini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	306,36	306,36	306,36	306,36	306,36			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	163,21	163,21	163,21	163,21	163,21			816,05
SRA14-BAS-01-Equini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	479,80	479,80	479,80	479,80	479,80			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	104,21	104,21	104,21	104,21	104,21			521,05
SRA14-BAS-01-Ovicapr - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	316,31	316,31	316,31	316,31	316,31			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	158,07	158,07	158,07	158,07	158,07			790,35
SRA14-BAS-01-Suini - Pagamento per UBA allevata di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione o erosione genetica (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	318,16	318,16	318,16	318,16	318,16			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.19 (unità: Capi di bestiame)	157,15	157,15	157,15	157,15	157,15			785,75

Elenco delle razze in via di estinzione iscritte all'Anagrafe Nazionale della Biodiversità scelte dalla Regione Basilicata.

Razze scelte per la Regione Basilicata			
Genere	Specie		Nome della razza
	Nome scientifico	Nome comune	
<i>Bos</i>	<i>Bos Taurus L.</i>	Bovino	Bruna originaria
<i>Ovis</i>	<i>Ovis aries L.</i>	Pecora	Gentile di Puglia
<i>Ovis</i>	<i>Ovis aries L.</i>	Pecora	Moscia Leccese
<i>Capra</i>	<i>Capra hircus L.</i>	Capra	Capra di Potenza
<i>Capra</i>	<i>Capra hircus L.</i>	Capra	Derivata di Siria
<i>Capra</i>	<i>Capra hircus L.</i>	Capra	Garganica
<i>Capra</i>	<i>Capra hircus L.</i>	Capra	Jonica
<i>Capra</i>	<i>Capra hircus L.</i>	Capra	Maltese
<i>Sus</i>	<i>Sus Scrofa L.</i>	Suino	Apulo-Calabrese
<i>Equus</i>	<i>Equus caballus L.</i>	Cavallo	Cavallo Italiano da Tiro Pesante Rapido
<i>Equus</i>	<i>Equus caballus L.</i>	Cavallo	Murgese
<i>Equus</i>	<i>Equus asinus L.</i>	Asino	Asino dell'Amiata
<i>Equus</i>	<i>Equus asinus L.</i>	Asino	Asino di Martina Franca
<i>Equus</i>	<i>Equus asinus L.</i>	Asino	Asino Ragusano
<i>Equus</i>	<i>Equus asinus L.</i>	Asino	Asino Sardo

SRA15 - ACA 15 -Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità

Codice intervento (SM)	SRA15
Nome intervento	ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.19. Numero di operazioni o di unità a sostegno delle risorse genetiche
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3. Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì

4. Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

5. Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale
L'intervento "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica" prevede un sostegno a superficie e/o a pianta isolata a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio estinzione/erosione genetica, meno produttive rispetto ad altre specie vegetali e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi un adeguato livello di reddito e il mantenimento vitale di un modello di agricoltura sostenibile.

L'intervento, anche sulla base dell'esperienza maturata con la programmazione 2014-2022, che ha visto la quasi totalità delle Regioni e PAA programmare una analoga misura all'interno dei loro PSR per preservare le risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione (sottomisura 10.1), ha anche lo scopo di dare continuità all'opera di tutela di queste e rispondere al fabbisogno che i territori italiani esprimono al riguardo cercando, per quanto possibile, di incrementare il numero di beneficiari e le superfici dedicate alla conservazione di queste risorse genetiche vegetali.

La conservazione di queste varietà rappresenta un elemento essenziale anche in virtù della difficoltà di reperimento sul mercato di materiali di riproduzione e moltiplicazione, dovuto alla poca espansione, in termini di superfici nelle singole aziende agricole e dall'altra dalla difficoltà, in taluni casi, a trovare sbocchi di mercato. Per questi motivi le superfici coltivate, risultano spesso, molto limitate all'interno delle stesse. L'obiettivo è pertanto quello di favorire la conservazione di queste varietà consentendo, laddove opportuno, l'accesso all'intervento a tutti i beneficiari indipendentemente dalla entità delle superfici che sottoporranno ad impegno.

Per le sole colture arboree, considerata la natura delle varietà da preservare e le criticità già espresse, possono essere assoggettate a premio anche esemplari che insistono su superfici risultanti come tare aziendali.

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha pertanto la finalità di tutelare la biodiversità agricola vegetale nelle aziende agricole, sostenendo la coltivazione di specie e varietà riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare o ai Repertori/Registri Regionali/Provinciali o ad Elenchi di risorse genetiche Regionali/Provinciali.

L'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, istituita con legge 194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentari", indica tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica. La Legge, pertanto, stabilisce i principi per l'istituzione di un Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, perseguita anche attraverso la tutela del territorio rurale, contribuendo a limitare i fenomeni di spopolamento e a preservare il territorio da fenomeni di inquinamento genetico e di perdita del patrimonio genetico.

Molte regioni sono dotate anche di propri Repertori Regionali, dove vengono iscritte e catalogate le risorse genetiche tutelate, e di Elenchi di risorse genetiche per le quali è stato definito il rischio di erosione genetica a tutela della biodiversità, derivanti da normativa regionale e individuati conformemente a quanto stabilito dall'art. 45 del Regolamento (UE) 2022/126.

L'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica vegetale al fine di contrastare la perdita di risorse non rinnovabili, quali quelle genetiche di specie vegetali, dovuta in larga parte all'introduzione da tempo di diverse modalità di conduzione dell'azienda agricola nonché a caratteristiche di limitata produttività e difficile inserimento nel mercato.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e alle risorse genetiche vegetali definite dalle Regioni/PPAA.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 "Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale e della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile delle risorse naturali, la gestione forestale sostenibile, la riduzione degli impatti dei prodotti fitosanitari, la gestione della fauna selvatica, il controllo delle specie alloctone e il ripristino e la tutela di ecosistemi naturali particolarmente quelli connessi alle attività agro-silvo-pastorali", poiché è rivolto al mantenimento e la diffusione delle risorse vegetali a rischio di erosione genetica e quindi della biodiversità agraria.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse risorse genetiche vegetali diffuse nei diversi ambienti regionali/provinciali.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.31 Preservare gli habitat e le specie, pertanto concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali. La combinazione di più impegni rispetto alla medesima superficie consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dall'agricoltore. Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, potranno essere promosse nell'ambito dell'intervento SRH01, attività di consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie, nel rispetto del principio che non vi sia un doppio finanziamento.

Regione	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Basilicata	SRA01 - SRA03 - SRA25 - SRA29

La conservazione delle varietà in via di estinzione è indipendente dalla tecnica colturale adottata pertanto gli impegni non si sovrappongono.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari

P01 aree di origine delle cultivar, zona tipica di produzione;

P02 aziende che praticano Agricoltura Biologica (Reg. (UE) n. 834/2007);

P03 aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

P04 aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali;

P05 tipologia aziendale (fattorie sociali, fattorie didattiche, agriturismi ecc.);

P06 aziende che attivano forme di cooperazione ai sensi dell'art.77 "Cooperazione" del Regolamento (UE)

2021/2115, per favorire lo sviluppo di filiere produttive specifiche per le varietà locali tradizionalmente riconosciute;

P07 grado di erosione genetica;

P08 aree soggette a vincoli naturali.

Regione	P01 (si/no)	P02 (si/no)	P03 (si/no)	P04 (si/no)	P05 (si/no)	P06 (si/no)
Basilicata	no	no	no	no	no	no

Per quanto riguarda la scelta della Regione Basilicata, considerata la natura dell'intervento, non si reputa necessario limitare la platea dei possibili beneficiari; tuttavia si considera il principio aggiuntivo (Px1) di incentivare le aree di montagna.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Altri soggetti pubblici o privati.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito le scelte della Regione Basilicata circa i criteri di ammissibilità.

Regione	C01 (si/no)	C02 (si/no)
Basilicata	sì	si

Altri Criteri di Ammissibilità

Le Regioni/PPAA sulla base delle loro specificità nei loro dispositivi attuativi elencano le risorse genetiche da tutelare I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, qualora siano rispettati i seguenti altri criteri di ammissibilità:

C03 risorse genetiche vegetali locali di interesse agrario a rischio di erosione/estinzione iscritte nei Repertori Regionali/Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte al Registro Nazionale per la commercializzazione delle sementi di specie agrarie e ortive come varietà da conservazione ai sensi del Decreto legislativo n. 20 del 02/02/2021 e/o iscritte in altro Registro/Elenco regionale/ provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica.

C04 risorse genetiche di specie legnose da frutto locali a rischio di erosione/estinzione iscritte nei Repertori Regionali/Provinciali dell'agrobiodiversità e/o iscritte all'Anagrafe Nazionale e/o iscritte nel Registro Nazionale di cui al Decreto Legislativo n. 18 del 02/02/2021 per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto o di cui al Decreto Legislativo n. 16 del 02/02/2021 e/o iscritte ad altro Registro/Elenco regionale/provinciale nell'ambito del quale sia individuato il rischio di erosione/estinzione genetica.

C05 le superfici devono essere possedute in base a un legittimo titolo di conduzione ammesse per il loro inserimento nel fascicolo aziendale

C06 Le Regioni e PPAA possono definire una superficie minima/numero minimo di piante isolate oggetto di impegno secondo le specificità locali.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata circa gli altri Criteri di ammissibilità.

Regione	C03 Risorse genetiche vegetali	C04 Risorse genetiche di specie legnose	C06 superficie minima oggetto di impegno / numero minimo di piante isolate	Altri criteri di ammissibilità
Basilicata	Sono ammissibile le specie iscritte all'Anagrafe Nazionale o iscritte al Registro Nazionale per la commercializzazione delle sementi di specie agrarie e ortive come varietà da conservazione ai sensi del Decreto legislativo n. 20 del 02/02/2021	Sono ammissibile le specie iscritte all'Anagrafe Nazionale o iscritte al Registro Nazionale per la produzione e commercializzazione di materiali di moltiplicazione delle piante da frutto o di cui al Decreto Legislativo n. 16 del 02/02/2021	0,30 ettari	-

I gruppi colturali ammessi a sostegno per la Regione Basilicata riguardano: Arboree da frutto, Seminativi, Olivo, Ortive, Vite.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115.

I01 coltivare almeno una risorsa genetica locale a rischio di erosione genetica agraria per l'intero periodo di impegno;

I02 mantenimento, per l'intero periodo di impegno, delle superfici degli impianti di colture perenni o, nel caso di piante isolate, del numero di piante ammesse in domanda di sostegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano;

I03 mantenimento per l'intero periodo di impegno delle superfici a colture annuali indicate nella domanda di sostegno, con possibilità di ruotare su appezzamenti aziendali diversi nel corso del periodo di impegno, conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano;

I04 nel caso di superfici arboree con piante isolate o filari le regioni/province autonome stabiliscono se è necessario mantenere una fascia di rispetto e ne definiscono l'ampiezza;

I05 nel caso di specie arboree isolate, effettuare gli interventi e le cure colturali necessari a proteggere e mantenere vitali gli esemplari oggetto dell'impegno.

Le Regioni e le Province Autonome possono definire ulteriori impegni.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata circa gli impegni.

Regione	I04	Altri Impegni
Basilicata	no	nessuno

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

6. Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 07 La norma prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

L'impegno **I03** va oltre la baseline, inserendo nello schema di rotazione colturale delle colture annuali di interesse ai fini della tutela di risorse genetiche vegetali naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali e minacciate di erosione genetica, al fine di scongiurarne l'estinzione, di tutelare la biodiversità agraria del territorio nazionale ed inoltre di aumentare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Nel caso si adottino impegni connessi alla conservazione di risorse getiche locali a rischio di erosione genetica agraria, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la situazione ordinaria, ovvero, in tal caso, la produttività delle colture convenzionalmente realizzate nell'areale considerato.

L'impegno **I01** è di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria in quanto prevede la coltivazione di risorse genetiche locali a rischio di erosione/estinzione. Il pagamento si stima sui maggiori costi/minori ricavi da sostenere per la coltivazione di una specie a rischio di estinzione.

Nella pratica ordinaria non è usuale sottrarre alla produzione una fascia di rispetto intorno a piante isolate.

L'impegno **I04** è di livello superiore in quanto, se ritenuto necessario dalle Regioni, obbliga l'agricoltore ad osservare una fascia di rispetto non produttiva, ancorché di ampiezza variabile, per la tutela delle specie arboree a rischio di estinzione/erosione genetica.

Inoltre, nella pratica ordinaria non è usuale prevedere interventi manutentivi finalizzati alla protezione di piante isolate, di pregio da un punto di vista della conservazione genetica.

L'impegno **I05** è di livello superiore rispetto alla pratica ordinaria in quanto prevede cure colturali finalizzate al mantenimento in buono stato vegetativo delle specie arboree adulte isolate ritenute di pregio da un punto di vista della conservazione genetica.

78 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☒ **SIGC**

☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☒ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☒ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dalla coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie e /o piante isolate ammissibili, sottoposte a impegno. Nel caso di piante isolate, a livello regionale/provinciale è stabilito il metodo di calcolo per il pagamento.

La Regione Basilicata non differenzia il livello del premio all'interno dei gruppi coltura.

Il range dei pagamenti espressi in €/ettaro/anno è il seguente:

Regione	Min. e Max. euro/UBA/anno			Degressività	
Basilicata	414,97 – 941,52			no	
Pagamenti delle colture (euro/ettaro/anno)					
	Seminativi	Arboree	Olivo	Ortive	Vite
Coltivazione (euro/ettaro/anno)	915,69	941,52	414,97	457,00	598,25

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

nessuna

7. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☒ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

9. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
☒ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione "Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento".

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

10. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento "Coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di estinzione/erosione genetica" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano Strategico PAC 2023-2027, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano Strategico PAC 2023-2027.

11. Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT Italia	- 91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT Italia	- 91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT Italia	- 91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12. Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA15-BAS-01-Arboree Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	- Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15-BAS-02-Seminat Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	- Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15-BAS-03-Olivo Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	- Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15-BAS-04-Ortive Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	- Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA15-BAS-05-Vite Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica	- Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA15-BAS-01-Arboree - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-BAS-02-Seminat - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-BAS-03-Olivo - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-BAS-04-Ortive - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA15-BAS-05-Vite - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13. Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA15-BAS-01-Arboree - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	941,52	941,52	941,52	941,52	941,52			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.19 (unità: Ettaro)	42,48	42,48	42,48	42,48	42,48			212,40
SRA15-BAS-02-Seminat - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	915,69	915,69	915,69	915,69	915,69			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.19 (unità: Ettaro)	43,68	43,68	43,68	43,68	43,68			218,40
SRA15-BAS-03-Olivo - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	414,97	414,97	414,97	414,97	414,97			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.19 (unità: Ettaro)	96,39	96,39	96,39	96,39	96,39			481,95
SRA15-BAS-04-Ortive - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	457,00	457,00	457,00	457,00	457,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.19 (unità: Ettaro)	87,53	87,53	87,53	87,53	87,53			437,65
SRA15-BAS-05-Vite - Pagamento per ettaro per coltivazione di risorse genetiche vegetali locali a rischio di erosione genetica (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	598,25	598,25	598,25	598,25	598,25			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.19 (unità: Ettaro)	66,86	66,86	66,86	66,86	66,86			334,30

ANAGRAFE NAZIONALE DELLA BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE										
RISORSE GENETICHE VEGETALI										
N.	Famiglia	Genere	Specie		Nome della varietà	Sinonimi	Denominazione/i	Luogo di conservazione		Regione
			Nome botanico	Nome comune				in situ	ex situ	
85	Solanaceae	Capsicum	<i>Capsicum annuum L.</i>	Peperone	Peperone dolce di Castronuovo S.A.			Az. Agr. Di Leo Silvano Castronuovo S.A.		Basilicata
86	Solanaceae	Capsicum	<i>Capsicum annuum L.</i>	Peperone	Peperone locale	peperone a papacella dolce rosso e giallo		Lauria Caterina - Viggianello; Sassone Filomena - Viggianello ; Santolanni Giuseppe - Viggianello	ALSIA - Banca del Germoplasma di Rotonda;	Basilicata
87	Solanaceae	Capsicum	<i>Capsicum annuum L.</i>	Peperoncino	Peperoncino lungo tradizionale	peperoncino corno di capra, peperoncino diavolico, peperoncino locale lungo, peperoncino malaghetti, peperoncino rosso allungato		Viggianello, Senise, Rotonda, Senise, Francavilla S.S., Latronico, San Paolo A., Teana, San Costantino A.	ALSIA - Banca del Germoplasma di Rotonda;	Basilicata
101	Fagaceae	Castanea	<i>Castanea sativa Mill.</i>	Castagno	Castagno Curcia	Castagno Porcile, Castagno Nostrano, Castagno Antico, Castagno Selvatico, Castagno Patronale		Castelluccio Inf. e Sup., Chiaromonte, Francavilla S.S., Lagonegro, Latronico, Nemoli, Rivello, Rotonda, S. Costantino A., San Severino, Viggianello, Trecchina	Az. Agr. Senise F. Rotonda - Az. Agr. Lufano Angiolina di Terranova	Basilicata
102	Fagaceae	Castanea	<i>Castanea sativa Mill.</i>	Castagno	Tricchina			Rotonda	Az. Agr. Senise F. Rotonda - Az. Agr. Lufano Angiolina di Terranova	Basilicata
103	Fagaceae	Castanea	<i>Castanea sativa Mill.</i>	Castagno	Castagno Nserta	Castagno Varietà Locale, Munnarella		Castelluccio Inf. e Sup., Chiaromonte, Francavilla S.S., Latronico, Rivello, Rotonda, S. Costantino A., San Severino, Viggianello, Trecchina	Az. Agr. Senise F. Rotonda - Az. Agr. Lufano Angiolina di Terranova	Basilicata
130	Fabaceae	Cicer	<i>Cicer arietinum L.</i>	Cece	Cece di Latronico			Az. Agr. Beltrano Camela - Latronico	ALSIA - Banca del Germoplasma di Rotonda;	Basilicata
158	Betulaceae	Corylus	<i>Corylus avellana L.</i>	Nocciolo	Nocciolo Allungato	Nocciolo selvatico		Calvera, Castelluccio inf. E Sup., Catromuovo S.A., Latronico, <noepoli, Rotonda, S. Severino, Senise, Viggianello, Teana	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
159	Betulaceae	Corylus	<i>Corylus avellana L.</i>	Nocciolo	Nocciolo Allungato Sanguinello	Nocciolo Sanguinello		S. Severino Lucano	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
160	Betulaceae	Corylus	<i>Corylus avellana L.</i>	Nocciolo	Nocciolo Sferoidale	Nocciolo Nostrano, Nocciolo, Locale, Nocciolo Selvatico		Castelluccio inf. E Sup., Carbone, Chiaromonte, Episcopia, Latronico, Rotonda, S. Severino, Viggianello, Teana	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
161	Betulaceae	Corylus	<i>Corylus avellana L.</i>	Nocciolo	Nocciolo Sferoidale Grande	Nocciolo Locale		Carbone, Castronuovo, Senise, Viggianello, S. Severino L.	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
173	Cucurbitaceae	Cucurbita	<i>Cucurbita maxima Duchesne</i>	Zucca	Zucca gialla a quintale rotonda	zucca invernale, zucca verile invernale		La Sala Pasqualina - Cersosimo	ALSIA - Banca del Germoplasma di Rotonda;	Basilicata
200	Asteraceae	Cynara	<i>Cynara scolymus L.</i>	Carciofo	Carciofo di Maratea	carciofo romanesco		Az. Agr. Martino Andrea - Maratea	ALSIA - Banca del Germoplasma di Rotonda;	Basilicata
218	Moraceae	Ficus	<i>Ficus carica L.</i>	Fico	Fico acquagnuolo			Castelluccio Superiore	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
219	Moraceae	Ficus	<i>Ficus carica L.</i>	Fico	Fico Agostarico			Castelluccio Superiore	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
220	Moraceae	Ficus	<i>Ficus carica L.</i>	Fico	Fico Albanese			Rotonda	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
221	Moraceae	Ficus	<i>Ficus carica L.</i>	Fico	Fico Amarena			Viggianello	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
222	Moraceae	Ficus	<i>Ficus carica L.</i>	Fico	Fico Code Lunghe	Fico Varietà locale		Senise	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
223	Moraceae	Ficus	<i>Ficus carica L.</i>	Fico	Fico Domina			Castronuovo S.A.	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
224	Moraceae	Ficus	<i>Ficus carica L.</i>	Fico	Fico Dottato	Fico Bianco, Fico Bianco Dottato, Fico Columbra, Fico Colombrina, Fico Colombrina Bianca, Fico Columbrino Bianco, Fico Justarica, Fico Lungo Verde, Fico Verde, Fico Vottati, Zico Ziculiello, Fico Justa		Castelluccio Inferiore e Superiore, Chiaromonte, Terranova di Pollino, San Severino Lucano, Calvera, Viggianello, Rotonda, Carbone, Teana, Castronuovo S.A., Francavilla in Sinni, Senise, Latronico, San Paolo A., San Costantino A., Noepoli, Fardella, Cersosimo	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
225	Moraceae	Ficus	<i>Ficus carica L.</i>	Fico	Fico Ficazzana Nero			Rotonda	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
226	Moraceae	Ficus	<i>Ficus carica L.</i>	Fico	Fico Gattarolo	Fico Gattaruolo		A. Castelluccio Inf.; Castronuovo S.A.; Cersosimo; Chiaromonte; Fardella; Latronico; Noepoli; S. Paolo; S. Severino; Senise; Viggianello; Laino Borgo (CS)	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
227	Moraceae	Ficus	<i>Ficus carica L.</i>	Fico	Fico Jarazzola	Varietà locale		Chiaromonte	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
228	Moraceae	Ficus	<i>Ficus carica L.</i>	Fico	Fico Mariniello			Castelluccio Inferiore	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
229	Moraceae	Ficus	<i>Ficus carica L.</i>	Fico	Fico Melanzana			Rotonda	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata

RISORSE GENETICHE VEGETALI

N.	Famiglia	Genere	Specie		Nome della varietà	Sinonimi	Denominazione/1	Luogo di conservazione		Regione
			Nome botanico	Nome comune				in situ	ex situ	
230	Moraceae	Ficus	Ficus carica L.	Fico	Fico Mussinusa			Terranova di Pollino	Az. Vozzi Emmelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
231	Moraceae	Ficus	Ficus carica L.	Fico	Fico Natalino			Francavilla S.S., Teana, Senise, San Albanese	Senise	Basilicata
232	Moraceae	Ficus	Ficus carica L.	Fico	Fico Nero	Fico Colomba Nera, Fico Ficazzano, Fico Ficazzano Nero, Fico Mariniello, Fico Priscicotta		Senise, Rotonda, Francavilla S.S., Teana, San Paolo A., Latronico, Episcopia, Castelluccio Superiore, Calvera, San Costantino A., Cersosimo, Castelluccio inferiore, Castronuovo S.A., Carbone	Az. Vozzi Emmelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
233	Moraceae	Ficus	Ficus carica L.	Fico	Fico Pascarello			Teana	Az. Vozzi Emmelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
234	Moraceae	Ficus	Ficus carica L.	Fico	Fico Piemontese			Chiaromonte	Az. Vozzi Emmelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
235	Moraceae	Ficus	Ficus carica L.	Fico	Fico Pilosella Marone			Calvera	Az. Vozzi Emmelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
236	Moraceae	Ficus	Ficus carica L.	Fico	Fico Pilosella Nero			Castelluccio Superiore	Az. Vozzi Emmelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
237	Moraceae	Ficus	Ficus carica L.	Fico	Fico Pilosella Verde	Fico Varietà locale		Castelluccio Inf., S. Severio, Viggianello, Laino Borgo (CS)	Az. Vozzi Emmelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
238	Moraceae	Ficus	Ficus carica L.	Fico	Fico Rosa d'Agosto			Francavilla S.S.	Az. Vozzi Emmelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
239	Moraceae	Ficus	Ficus carica L.	Fico	Fico Rosso			Terranova di Pollino	Az. Vozzi Emmelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
240	Moraceae	Ficus	Ficus carica L.	Fico	Fico Sant'Anna	Fico Mariniello		Rotonda	Az. Vozzi Emmelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
241	Moraceae	Ficus	Ficus carica L.	Fico	Fico Troiano Nero			Cersosimo	Az. Vozzi Emmelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
242	Moraceae	Ficus	Ficus carica L.	Fico	Fico Troiano Bianco			Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Chiaromonte, Episcopia, Francavilla S.S., Latronico, Neopoli, Rotonda, San Costantino A., San Paolo A., San Severino Lucano, Teana, Viggianello,	Az. Vozzi Emmelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
243	Moraceae	Ficus	Ficus carica L.	Fico	Fico Zivolo	Fico Zinila		Castelluccio Inferiore, Latronico,	Az. Vozzi Emmelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
252	Apiaceae	Foeniculum	Foeniculum vulgare Mill.	Finocchio	Finocchietto di Maratea	finocchietto semiselvatico		Az. Agr. Carpinelli Gabriele - Maratea	ALSIA - Banca del Genioplasmia di Rotonda;	Basilicata
276	Juglandaceae	Juglans	Juglans regia L.	Noce	Noce Dura	Noce Locale		Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla S.S., Latronico, Viggianello, Terranova di Pollino, Teana, San Severino Lucano, San Paolo Albanese, San Costantino A., Neopoli, Cersosimo, Castronuovo S.A., Castelluccio Inferiore, Carbone	Az. Agr. Tufaro Luca, Terranova del P.	Basilicata
277	Juglandaceae	Juglans	Juglans regia L.	Noce	Noce Marchem	Varietà locale		Latronico	Az. Agr. Tufaro Luca, Terranova del P.	Basilicata
278	Juglandaceae	Juglans	Juglans regia L.	Noce	Noce Tenem	Noce Nostrana		Castronuovo S.A. Castelluccio Sup. e Inf., Calvera, Rotonda, Viggianello, Senise, S. Paolo A., Francavilla, Latronico	Az. Agr. Tufaro Luca, Terranova del P.	Basilicata
279	Juglandaceae	Juglans	Juglans regia L.	Noce	Noce Tenem Grande	Noce Locale Grande		Calvera	Az. Agr. Tufaro Luca, Terranova del P.	Basilicata
280	Juglandaceae	Juglans	Juglans regia L.	Noce	Noce Nocione	Varietà locale		Latronico, Senise, Francavilla S.S.	Az. Agr. Tufaro Luca, Terranova del P.	Basilicata
308	Solanaceae	Lycopersicon	Lycopersicon esculentum Mill.	Pomodoro	Pomodoro Costoluto di Rotonda	pomodoro costoluto di Rotonda, Pomodoro cuore di bue,		Az. Agr. De Tommaso Vincenzo - Rotonda	ALSIA - Banca del Genioplasmia di Rotonda;	Basilicata
309	Solanaceae	Lycopersicon	Lycopersicon esculentum Mill.	Pomodoro	Pomodoro nostrano liscio	pomodoro tipo san marzano,			ALSIA - Banca del Genioplasmia di Rotonda;	Basilicata
310	Solanaceae	Lycopersicon	Lycopersicon esculentum Mill.	Pomodoro	Pomodoro a lampadina	pomodoro nostrano,			ALSIA - Banca del Genioplasmia di Rotonda;	Basilicata
311	Solanaceae	Lycopersicon	Lycopersicon esculentum Mill.	Pomodoro	Pomodoro a pommetone				ALSIA - Banca del Genioplasmia di Rotonda;	Basilicata
312	Solanaceae	Lycopersicon	Lycopersicon esculentum Mill.	Pomodoro	Pomodoro rosso lungo di castronuovo S.A.			Az. Agr. Di Leo Silvano Castronuovo S.A.	ALSIA - Banca del Genioplasmia di Rotonda;	Basilicata
313	Solanaceae	Lycopersicon	Lycopersicon esculentum Mill.	Pomodoro	Pomodoro ciottaicale				Azienda Iuciale, Tolve	Basilicata

RISORSE GENETICHE VEGETALI										
N.	Famiglia	Genere	Specie		Nome della varietà	Sinonimi	Denominazione/i	Luogo di conservazione		Regione
			Nome botanico	Nome comune				in situ	ex situ	
355	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Agresto	Varietà locale		Terranova di Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
356	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Amurca	Melo Ghiaccio, Melo Amurca Napoletano, Melo Faccia Rosa, Melo Pume Agreste, Melo Rossa Locale, Melo Rosa		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
357	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Bocconcino	Melo Varietà Locale		San Severino Lucano		Basilicata
358	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Caville	Melo Tipo Amurca, Melo Varietà Locale		Senise		Basilicata
359	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Cerrata	Melo Varietà Locale		Viggianello, San Severino Lucano		Basilicata
360	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Cioccia	Melo Cerrata		Viggianello, Castromuro S.A.	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
361	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	d'Inverno	Melo Varietà Locale		Castelluccio Superiore	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
362	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Fano	Melo Croccantina, Melo Locale		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
363	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Gela	Melo puma Gela		Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore e Superiore		Basilicata
364	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Genovisa	Melo Varietà Locale		Rotonda	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
365	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Ghiaccio	Melo Varietà Locale		Castelluccio Inferiore, Latronico	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
366	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Giallo Antico	Melo Antico, Melo Imnesto, Melo Zu Milio		Castelluccio Inferiore, Rotonda		Basilicata
367	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Giallo Rosa	Melo Bianco, Melo Locale, Melo Pomo Agresta, Melo Maiatica, Melo Maiatica Grossa, Melo Puma Rossa		Rotonda, Castelluccio Inferiore, Fardella, Noepoli, Terranova di Pollino, Viggianello, Cersosimo, San Severino Lucano		Basilicata
368	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Giallo Rosso	Melo Appia, Melo Locale, Melo Puma Rosa, Melo Puma Verde, Melo Giallo Locale, Melo Maiatica, Melo Rosa		Carbone, Episcopia, Castelluccio Inferiore, Cersosimo, San Paolo Albanese, Terranova di Pollino, Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
369	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Limocella Agostana	Melo Varietà Locale		San Paolo Albanese		Basilicata
370	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Limocella Piatta	Melo Limocella		Latronico, Rotonda, Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
371	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Limone	Melo Citrula, Melo Ghiaccio, Melo Tardiva, Melo Verde, Melo Limone, Melo Limma		Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
372	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Melone	Melo Varietà Locale		Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
373	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Meraviglia	Varietà locale		Castelluccio Superiore, Latronico	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
374	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Mustazzola	Melo Varietà Locale		Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
375	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Olio	Melo Ogliarola		Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
376	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Pomicella Rossa	Melo Locale		Viggianello		Basilicata
377	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Puma Agresta	Varietà locale		Terna		Basilicata
378	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Puma Ducia	Melo Varietà Locale		Francavilla S.S.		Basilicata
379	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Puma Rosa	Melo Rosa		Latronico		Basilicata
380	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Puma Strica Rossa Gialla	Melo Varietà Locale		Viggianello		Basilicata
381	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Pumarella	Melo Verde Locale		Calvera		Basilicata
382	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Pumicella del Castedduzzo	Melo Varietà Locale		Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
383	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Renetta Antica	Melo Rimocella Rotonda, Melo Culinera, Melo Giallo, Melo Giallo Pusteggiato, Melo Cioccia, Melo Locale		San Severino Lucano, Castelluccio Inferiore, Calvera, Carbone, Viggianello, Rotonda, San Costantino Albanese, San Severino Lucano	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
384	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Rimocella	Melo Rimocella Antica, Melo Ogliarola, Melo Imca, Melo Giallo, Melo Mustazzola, Melo Limone, Melo Limocella		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
385	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Rosso	Melo agresta di Gioacchino, Melo Locale, Melo Pumicella, Melo Rosa, Melo Rossa, Melo Rossa primitiva, Melo Rosso, Melo tipo Ansurca, Melo Fino o Russa, Melo Locale d'Inverno, Melo Locale Rossa, Melo Locale Precoce		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata
386	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Rosso Giallo	Melo Varietà Locale		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata
387	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Rosso Verde	Melo Locale, Melo Rosso Locale, Melo Fino o Russa, Melo Locale d'Inverno, Melo Rosa		Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
388	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Rosso Verde	Melo Rosa, Melo Rossa, Melo Tipo Amurca, Melo Agresta di Gioacchino, Melo Locale		Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata

RISORSE GENETICHE VEGETALI

N.	Famiglia	Genere	Specie		Nome della varietà	Sinonimi	Denominazione/i	Luogo di conservazione		Regione
			Nome botanico	Nome comune				in situ	ex situ	
389	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Rimoncella 1	Melo Ramoncella		Carbone		Basilicata
390	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Russa	Melo Varietà Locale		San Severino Lucano		Basilicata
391	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Schiacciato	Melo Varietà Locale		Chiaromonte	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
392	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Sirica	Melo Tipo Annurca, Melo Locale, Melo Rossa, Melo Sirica Rossa, Melo S. Giovanni,			ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
393	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Verde	Melo Verde Locale		Francavilla S.S., Viggianello		Basilicata
394	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Verde Giallo	Melo locale, Melo bianca, Melo puna verde, Melo verde sferoidale, Melo verda a capo attimpio, Melo verde, Melo Appio, Melo Verde d'Inverno		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata
395	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Verde Rosa	Melo Limoncella, Melo Rosa		Latronico, Terranova di Pollino, Viggianello		Basilicata
396	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Verde Sferoidale	Melo Locale		Mormanno		Basilicata
397	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Zuccherata	Melo Rosa		Terranova di Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
398	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Baccotto	Melo Giallo Rossa		San Severino Lucano		Basilicata
399	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Cannamela			Castelluccio Inferiore, Rotonda	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
400	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Coscia di Donna			Carbone		Basilicata
401	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	del Diabete			Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
402	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Elios			Francavilla S.S.	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
403	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Limoncella			Castelluccio Inferiore	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
404	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Limoncella primitiva			Castelluccio Inferiore, Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
405	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Puma Gialla			Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata
406	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Puma Giallo-Rosa			Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
407	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Puma Giallo Rossa			Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
408	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Puma Giallo - Verde			Mormanno		Basilicata
409	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Puma Verde			Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
410	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Puma Verde - Gialla			Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
411	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Verde - Rosa			Latronico, Terranova di Pollino, Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
412	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Puma-Verde Rossa			Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino		Basilicata
413	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Rimoncella A1			Carbone		Basilicata
414	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Rosa Antica			Senise		Basilicata
415	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Rosa Regina Antica			Mormanno		Basilicata
416	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Rossa Locale			Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino		Basilicata
417	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Selvatico			Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del		Basilicata
418	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Signorella			Senise		Basilicata
419	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Puna di San Giovanni	Melo Maiatica, Melo Pumarella Bianca Primitiva, Melo Pumaredda Primitiva		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
420	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Cotogno	Melo Varietà Locale		Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
421	Rosaceae	Malus	Malus domestica Borkh	Melo	Rosso	Melo Varietà Locale				Basilicata

RISORSE GENETICHE VEGETALI

N.	Famiglia	Genere	Specie		Nome della varietà	Sinonimi	Denominazione/1	Luogo di conservazione		Regione
			Nome botanico	Nome comune				<i>in situ</i>	<i>ex situ</i>	
611	Moraceae	Morus	Morus alba L.	Gelso	Gelso Bianco Grosso	Gelso bianco		Castelluccio, Inferiore e Superiore, Senise, Viggianello	Az. Agr. Sassone F. - Az. Agr. De Cristofaro A. - Rotonda (PZ)	Basilicata
612	Moraceae	Morus	Morus alba L.	Gelso	Gelso Bianco Sferico	Gelso bianco		Castelluccio, Inferiore e Superiore, Laino Bordo, Latronico, Senise, Viggianello	Az. Agr. Sassone F. - Az. Agr. De Cristofaro A. - Rotonda (PZ)	Basilicata
613	Moraceae	Morus	Morus nigra L.	Gelso	Gelso Nero	Gelso Rosso, Gelso Locale		Castelluccio, Inferiore e Superiore, Laino Bordo, Latronico, Senise, Viggianello	Az. Agr. Sassone F. - Az. Agr. De Cristofaro A. - Rotonda (PZ)	Basilicata
614	Moraceae	Morus	Morus nigra L.	Gelso	Gelso Rosso Vinaccia	Gelso Rosso		Senise, Noepoli	Az. Agr. Sassone F. - Az. Agr. De Cristofaro A. - Rotonda (PZ)	Basilicata
615	Oleaceae	Olea	Olea europea L.	Olivo	Olivo a Fasulo, Olivo Yusta			Chiaromonte, Latronico, S. Severino L., Teana	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
616	Oleaceae	Olea	Olea europea L.	Olivo	Olivo Amarena			Chiaromonte, Senise, Francavilla S.S.,		Basilicata
617	Oleaceae	Olea	Olea europea L.	Olivo	Olivo Bianco Egiziano	Olivo Bianco		Chiaromonte	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
618	Oleaceae	Olea	Olea europea L.	Olivo	Olivo Cornaiola	Olivo Bianco, Olivo Faresana, Olivo Locale, Olivo Maiatica		Viggianello, Rotonda, Noepoli		Basilicata
619	Oleaceae	Olea	Olea europea L.	Olivo	Olivo Dolce di Chiaromonte	Olivo Dolce, Olivo da Consa		Chiaromonte, Catronuovo S.A.	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
620	Oleaceae	Olea	Olea europea L.	Olivo	Olivo Dolce o Rosana			Calvera, Castromuovo S.A.	Az. Vozzi Emelinda, Chiaromonte (PZ)	Basilicata
621	Oleaceae	Olea	Olea europea L.	Olivo	Olivo Faresana	Olivo Messinese, Olivo Mintone, Olivo Mintomica, Olivo Valuvazza, Olivo Frantoio		Carbone, Castromuovo S.A., Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Francavilla, Latronico, Noepoli, S. Costantino A., S. Paolo A., S. Severino L., Senise, Teana, Terranova del P.		Basilicata
622	Oleaceae	Olea	Olea europea L.	Olivo	Olivo Nociara			Senise		Basilicata
623	Oleaceae	Olea	Olea europea L.	Olivo	Olivo Ogliarola del Pollino	Olivo Agiastro, Olivao Frantoiana, Olivo Giastro, Olivo Locale, Olivo S. Maura		Viggianello, Teana, Senise, Carbone, Calvera, Noepoli, Francavilla S.S., Fardella, Castromuovo S.A., San Paolo Albanese		Basilicata
624	Oleaceae	Olea	Olea europea L.	Olivo	Olivo Ulivella	Olivo Zizilla, Olivo Olivella dei Monaci, Olivo Olivella, Olivo Ogliarola, Olivo Locale Nera, Olivo Justa, Olivo Dolce o Rosana		Teana, San Costantino A., Calvera, Castromuovo S.A., Carbone, Castelluccio Inferiore, Chiaromonte, Noepoli, San Paolo Albanese, Terranova di Pollino, Rotonda, Fardella, Francavilla S.S., Senise, Latronico, Cersosimo		Basilicata
625	Oleaceae	Olea	Olea europea L.	Olivo	Olivo Racioppella	Olivo Justa, Olivo Tumaredda, Olivo Tondino, Olivo Spinosa, Olivo Spina, Olivo Maiatica, Olivo Locale, Olivo Grossa, Olivo Censola		Rotonda, San Severino Lucano, Viggianello, Castelluccio Inferiore, Senise, Calvera, Terranova di Pollino, Carbone, Castromuovo S.A., Latronico, Senise, Fardella, Teana, Chiaromonte, Episcopia, Castelluccio Superiore		Basilicata
626	Oleaceae	Olea	Olea europea L.	Olivo	Olivo Rizza	Olivo Riccia		Viggianello, San Paolo A., Latronico, Francavilla S.S., Episcopia, Chiaromonte		Basilicata

RISORSE GENETICHE VEGETALI										
N.	Famiglia	Genere	Specie		Nome della varietà	Sinonimi	Denominazione/i	Luogo di conservazione		Regione
			Nome botanico	Nome comune				in situ	ex situ	
769	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo a' Marozzo	Fagiolo Cannarozzo, Fagiolo Marozzo Antico, Fagiolo Maruzella, Fagiolo Montagnola, Fagiolo Quararato, Fagiolo Vaccarella, Fagiolo Varnice, Fagiolo Zannarozzo, occhio di gatto		San Severino Lucano, San Costantino A., San Paolo A., Viggianello, San Severino Lucano, Latronico, Calvera, Cersosimo, Chiaromonte, Francavilla S.S., Noepoli, Calvera, Chiaromonte, Rotonda, Terranova di Pollino, Castromovo S.A., Senise, Castelluccio Superiore	ALSIA - Banca del Gemoplasma di Rotonda; CNR-IBBR Bari	Basilicata
770	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Nero di Rotonda			Rotonda	ALSIA - Banca del Gemoplasma di Rotonda;	Basilicata
771	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Castelluccia	Fagiolo Pantasca, Fagiolo Panzarella, Fagiolo Ristuccia,		Castelluccio Inferiore, Castromovo S.A., Rotonda, Viggianello, Calvera, Carbone	ALSIA - Banca del Gemoplasma di Rotonda; CNR-IBBR Bari	Basilicata
772	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo che si Spacca			Rotonda	CNR-IBBR Bari	Basilicata
773	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Chiappareda			Senise	CNR-IBBR Bari	Basilicata
774	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Citrino Bianco			Senise	CNR-IBBR Bari	Basilicata
775	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Comeola	Fagiolo a Falce, Fagiolo Corna di Capra, Fagiolo Cometto, Fagiolo a Corno, Fagiolo da Minestra, Fagiolo Mangiatutto, Fagiolo Quararato, Fagiolo Quararato Verde, Fagiolo Tabacchino, Fagiolo Tabacchino		Rotonda, Viggianello, Terranova di Pollino, Francavilla S.S., Latronico, Fardella, Castelluccio Inferiore, Teana, Chiaromonte	ALSIA - Banca del Gemoplasma di Rotonda; CNR-IBBR Bari	Basilicata
776	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo cu' Mussiddu			Moliterno	CNR-IBBR Bari	Basilicata
777	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo delle Ristoppie			San Chirico Raparo	CNR-IBBR Bari	Basilicata
778	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Lardaro	Fagiolo da Minestra, Fagiolo Giallo, Fagiolo Largo, Fagiolo lungo a Vaiana, Fagiolo a Vaiana Gialla		Viggianello, Terranova di Pollino, Fardella, Castelluccio Inferiore, Cersosimo, Fardella, Rotonda, San Costantino A., Senise, San Severino Lucano, Viggianello	ALSIA - Banca del Gemoplasma di Rotonda; CNR-IBBR Bari	Basilicata
779	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Gialletto			Rotonda	CNR-IBBR Bari	Basilicata
780	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Marrachetta			Sarconi	ALSIA - Banca del Gemoplasma di Rotonda; CNR-IBBR Bari	Basilicata
781	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Munachetta			Sarconi	ALSIA - Banca del Gemoplasma di Rotonda; CNR-IBBR Bari	Basilicata
782	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Nasiddu			Sarconi	CNR-IBBR Bari	Basilicata
783	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Occhio di Bue	Fagiolo Muso di Porcello, Fagiolo Occhio Torto, Fagiolo Panzarella,		Rotonda, Latronico, Viggianello, Francavilla S.S., Chiaromonte	ALSIA - Banca del Gemoplasma di Rotonda; CNR-IBBR Bari	Basilicata
784	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Panzarella	Fagiolo Muso di Coniglio, Fagiolo Pantascella, Fagiolo Trippicella		Fardella, Chiaromonte, Francavilla S.S., Viggianello, Calvera, Rotonda, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Senise, Francavilla S.S.	ALSIA - Banca del Gemoplasma di Rotonda; CNR-IBBR Bari	Basilicata
785	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Perlato			Val D'Agri	CNR-IBBR Bari	Basilicata
786	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Pisello Bianco			San Chirico Raparo	CNR-IBBR Bari	Basilicata
787	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Quararato			Terranova di Pollino	ALSIA - Banca del Gemoplasma di Rotonda; CNR-IBBR Bari	Basilicata
788	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Riso Bianco e Riso Giallo			Val D'Agri	ALSIA - Banca del Gemoplasma di Rotonda; CNR-IBBR Bari	Basilicata
789	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Rosso di Grumento			Grumento Nova	CNR-IBBR Bari	Basilicata
790	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo San Gendioso			Rivello	ALSIA - Banca del Gemoplasma di Rotonda; CNR-IBBR Bari	Basilicata
791	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo San Michele			Grumento Nova	CNR-IBBR Bari	Basilicata
792	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Tuvagiedda			Sarconi	CNR-IBBR Bari	Basilicata
793	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Vaccarella di Senise			Senise	CNR-IBBR Bari	Basilicata
794	Fabaceae	Phaseolus	Phaseolus vulgaris L.	Fagiolo comune	Fagiolo Za Vicenza	Fagiolo Pantani, Fagiolo Panzarella		Francavilla S.S., Rotonda, Latronico, Viggianello	ALSIA - Banca del Gemoplasma di Rotonda; CNR-IBBR Bari	Basilicata
881	Rosaceae	Prunus	Prunus amygdalus Batsch.	Mandorlo	Mandorlo Cordera	Varietà locale		Chiaromonte, Cersosimo, Francavilla S.S., Latronico, Noepoli, S. Paolo Albanese, Terranova	Az. Agr. Lasala Pasqualina, Cersosimo (PZ)	Basilicata
882	Rosaceae	Prunus	Prunus amygdalus Batsch.	Mandorlo	Mandorlo Oblungo	Varietà locale		Calvera, Carbone, Chiaromonte, Francavilla S.S., Mormanno, Teana, Terranova	Az. Agr. Lasala Pasqualina, Cersosimo (PZ)	Basilicata
883	Rosaceae	Prunus	Prunus amygdalus Batsch.	Mandorlo	Mandorlo Ovato	Mandorlo Nostrano		Calvera, Castelluccio inf., Chiaromonte, Francavilla S.S., S. Paolo Albanese, S. Costantino Albanese, Senise	Az. Agr. Lasala Pasqualina, Cersosimo (PZ)	Basilicata
884	Rosaceae	Prunus	Prunus amygdalus Batsch.	Mandorlo	Mandorlo Ovato Tenera	Varietà locale		Senise	Az. Agr. Lasala Pasqualina, Cersosimo (PZ)	Basilicata
885	Rosaceae	Prunus	Prunus armeniaca L.	Albicocco	Albicocco Locale del Pollino	Varietà locale		Castelluccio Inferiore, Chiaromonte, Episcopia, Francavilla S.S., Latronico, Noepoli, Senise, Viggianello, Castelluccio Superiore, San Paolo A., Teana, Castromovo S.A., Rotonda	Az. Agr. Mele Catia, Chiaromonte (PZ); Az. Agr. Fiore G., Viggianello (PZ)	Basilicata
886	Rosaceae	Prunus	Prunus armeniaca L.	Albicocco	Albicocco Casciavella			Francavilla S.S., Calvera	Az. Agr. Mele Catia, Chiaromonte (PZ); Az. Agr. Fiore G., Viggianello (PZ)	Basilicata

RISORSE GENETICHE VEGETALI

N.	Famiglia	Genere	Specie		Nome della varietà	Sinonimi	Denominazione/i	Luogo di conservazione		Regione
			Nome botanico	Nome comune				<i>in situ</i>	<i>ex situ</i>	
1080	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus cerasus</i> L.	Ciliegio acido	Ciliegio a Core	Ciliegio Zuchero e Cannella, Ciliegio Durone Locale, Ciliegio Cuoriforme		Castelluccio Inf., Castronovo S.A., Chiaromonte, Episcopia, Rotonda, S. Severino L., Terranova del P., Viggianello, Laino Borgo (CS), Momanno (CS)	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino", Rotonda (PZ); Az. Agr. Fiore C., Viggianello (PZ)	Basilicata
1081	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus cerasus</i> L.	Ciliegio acido	Ciliegio Amaretta	Ciliegio Varietà Locale		Carbone, Castelluccio Sup., Calvera, Chiaromonte, Fardella, Francavilla, Latronico, Noepoli, Rotonda, S. Paolo A., S. Severino L., Terranova del P., Viggianello, Momanno (CS)	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino", Rotonda (PZ); Az. Agr. Fiore C., Viggianello (PZ)	Basilicata
1082	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus cerasus</i> L.	Ciliegio acido	Ciliegio Durone	Ciliegio Durone Antico, Ciliegio Primitivo Locale, Ciliegio Maiatico Nero,		Carbone, Castelluccio Sup., Castronovo S.A., Cersosimo, Episcopia, Francavilla, Latronico, Noepoli, S. Costantino A., Terranova del P., Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino", Rotonda (PZ); Az. Agr. Fiore C., Viggianello (PZ)	Basilicata
1083	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus cerasus</i> L.	Ciliegio acido	Ciliegio Maiatica	Ciliegio Acinella, Ciliegio Camagna, Ciliegio Curnaledda, Ciliegio Fornella, Ciliegio Locale, Ciliegio Maiatica Antica, Ciliegio Maiatica Dura, Ciliegio Maiatica Bianco e Rosso, Ciliegio Maiatica Primitivo, Ciliegio Maiatica Rosso, Ciliegio Napolitano, Ciliegio Primitivo, Ciliegio Rosso, Ciliegio Salegna, Ciliegio Tardivo, Ciliegio Uva, Ciliegio Zuchero e Cannella, Ciliegio Maiatica Bianca		Tenna, Senise, Rotonda, Viggianello, Latronico, San Severino Lucano, Francavilla S.S., Castelluccio Inferiore, San Paolo Albanese, Terranova di Pollino, Noepoli, Fardella, Chiaromonte, Episcopia, Cersosimo, Castronovo S.A., Carbone, Castelluccio Superiore, Calvera,	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino", Rotonda (PZ); Az. Agr. Forte C., Viggianello (PZ)	Basilicata
1084	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus cerasus</i> L.	Ciliegio acido	Ciliegio Maiatica Piccola	Ciliegio Mirridera, Ciliegio Muoddo		Carbone, Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino", Rotonda (PZ); Az. Agr. Forte C., Viggianello (PZ)	Basilicata
1085	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus cerasus</i> L.	Ciliegio acido	Ciliegio Musuta			Carbone	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino", Rotonda (PZ); Az. Agr. Forte C., Viggianello (PZ)	Basilicata
1086	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus cerasus</i> L.	Ciliegio acido	Ciliegio Napolitano	Ciliegio Bianco, Ciliegio Napolitano Tardivo		Rotonda, Viggianello,	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino", Rotonda (PZ); Az. Agr. Forte C., Viggianello (PZ)	Basilicata
1087	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus cerasus</i> L.	Ciliegio acido	Ciliegio Nero	Ciliegio Locale, Ciliegio Crasa Nivra, Ciliegio Gustarico, Ciliegio Maiatico, Ciliegio Maiatico Nero, Ciliegio Primitivo, Ciliegio Tardivo, Ciliegio Uva, Ciliegio Zuchero e Cannella, Ciliegio Maiatica Bianca		Viggianello, Francavilla S.S., Senise, Cersosimo, Terranova di Pollino, San Severino Lucano, Chiaromonte, Castronovo S.A., San Severino Lucano, Carbone, Castelluccio Superiore, San Paolo Albanese, Calvera	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino", Rotonda (PZ); Az. Agr. Forte C., Viggianello (PZ)	Basilicata
1088	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus cerasus</i> L.	Ciliegio acido	Ciliegio Tardivo di Castelluccio Superiore			Castelluccio Superiore	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino", Rotonda (PZ); Az. Agr. Forte C., Viggianello (PZ)	Basilicata
1089	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus cerasus</i> L.	Ciliegio acido	Ciliegio Selvatico Salegna			Francavilla S.S.	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino", Rotonda (PZ); Az. Agr. Forte C., Viggianello (PZ)	Basilicata
1094	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus domestica</i> L.	Susino europeo	Bianco Sferoidale	Locale		San Severino Lucano	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1095	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus domestica</i> L.	Susino europeo	Cascavella Cuoriforme Viola	S. Egidio, Rocco, Vinaccia		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1096	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus domestica</i> L.	Susino europeo	Cascavella Gialla	Grunelli, Gruni Giallo		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1097	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus domestica</i> L.	Susino europeo	Cascavella Sferoidale Viola	Locale		Latronico, Terranova di Pollino	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1098	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus domestica</i> L.	Susino europeo	Cascavella Viola	Locale		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1099	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus domestica</i> L.	Susino europeo	Cocomello Domestico	Susino Locale, Susino S. Giovanni		Castelluccio Inferiore, Francavilla S.S.	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1100	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus domestica</i> L.	Susino europeo	Gialla Subferica	Locale		Terranova di Pollino, Viggianello	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1101	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus domestica</i> L.	Susino europeo	Grunella	Cascavella, Grumello, Grunella Nera, Grunelle, Grumelluzzo, Pruni, Gruno, Gustariche, Gustarico, Viola		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1102	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus domestica</i> L.	Susino europeo	Oblunga Gialla	Prugna		Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1103	Rosaceae	Prunus	<i>Prunus domestica</i> L.	Susino europeo	Passolospagna	Capicchio Vacca, Cozzumbrina, Cuculli, Giallino, Susino Giallo, Locale Bianco, Aulicino, Pruni di Agosto, S. Giovanni, S. Arcangelo, Prugna Gialla		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata

RISORSE GENETICHE VEGETALI

N.	Famiglia	Genere	Specie		Nome della varietà	Sinonimi	Denominazione/i	Luogo di conservazione		Regione
			Nome botanico	Nome comune				in situ	ex situ	
1104	Rosaceae	Prunus	Prunus domestica L.	Susino europeo	Passolospagna Tozza	Locale		Castelluccio Inferiore, Castronuovo S.A.	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1105	Rosaceae	Prunus	Prunus domestica L.	Susino europeo	Passolospagna Viola	Locale Rosso, Susino Nero		Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1106	Rosaceae	Prunus	Prunus domestica L.	Susino europeo	Passolospagna Viola Sferica	Locale		Calvera	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1107	Rosaceae	Prunus	Prunus domestica L.	Susino europeo	Passolospagna Viola Tozza	Pappacelo, Susino Viola nero		Carbone, S. Paolo Albanese, Viggianello	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1108	Rosaceae	Prunus	Prunus domestica L.	Susino europeo	Perone Bianco Ellissoidale	Locale		San Severino Lucano	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1109	Rosaceae	Prunus	Prunus domestica L.	Susino europeo	Perone Giallo	Pirone Giallo		San Severino Lucano	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1110	Rosaceae	Prunus	Prunus domestica L.	Susino europeo	Perone Rosso	Locale		San Severino Lucano	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1111	Rosaceae	Prunus	Prunus domestica L.	Susino europeo	S. Egidio	Susino Nero, Susino Viola		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1112	Rosaceae	Prunus	Prunus domestica L.	Susino europeo	Scugliatratì	Locale		Rotonda, Viggianello	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1113	Rosaceae	Prunus	Prunus domestica L.	Susino europeo	tipo Cocomello	San Giovanni		Viggianello, Francavilla S.S.	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1114	Rosaceae	Prunus	Prunus domestica L.	Susino europeo	Verdone Ovoidale	Locale del Mulino, Passolospagna, Zuccherino		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1115	Rosaceae	Prunus	Prunus domestica L.	Susino europeo	Verdone Sferoidale	Ciccigno, Giallo, Goccia d'Oro, Giustarica, Prugna Regina, Susino Verde		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	Az. Agr. EVRA Castelluccio Sup.	Basilicata
1165	Rosaceae	Prunus	Prunus persica (L.) Batsch	Pesco	Pesco Percochino			Viggianello	Az. Agr. Mele Catia, Chiaromonte (PZ); Az. Agr. Fiore G., Viggianello (PZ)	Basilicata
1166	Rosaceae	Prunus	Prunus persica (L.) Batsch	Pesco	Pesco Antico			Latronico	Az. Agr. Mele Catia, Chiaromonte (PZ); Az. Agr. Fiore G., Viggianello (PZ)	Basilicata
1167	Rosaceae	Prunus	Prunus persica (L.) Batsch	Pesco	Pesco locale			Carbone, Castelluccio Superiore, Francavilla S.S., Latronico, Rotonda, Viggianello, Termova di Pollino, Rotonda, Senise, Teana, Castelluccio Inferiore.	Az. Agr. Mele Catia, Chiaromonte (PZ); Az. Agr. Fiore G., Viggianello (PZ)	Basilicata
1282	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Perastro Tosta	Varietà locale		Chiaromonte, Viggianello		Basilicata
1283	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Acinella	Pero Varietà locale		San Severino Lucano		Basilicata
1284	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Acquarola	Pero Agostarica; Pero Cotugna; Pero Locale; Pero Acquosa; Pero Coscia		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	AI.SIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1285	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	ad Acqua	Pero Acquagnosa; Pera d'Acqua		Viggianello		Basilicata
1286	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Agostarica	Varietà locale		Teana, Calvera, Castelluccio Inferiore	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1287	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Agostarica a peduncolo lungo	Varietà locale		Calvera		Basilicata
1288	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Alicia	Varietà locale		Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1289	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Antico	Varietà locale		Castelluccio Inferiore		Basilicata
1290	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Balcone	Pero Barcone; pero Barcuna; Pero Locale		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	AI.SIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1291	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Bella	Pira Bella; Pero Bella di Gigno; Pero Signora		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	AI.SIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1292	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Bella Lunga	Varietà locale		Francavilla S.S., Senise		Basilicata
1293	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Berlicchia	Varietà locale		Castelluccio Superiore		Basilicata
1294	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Campanella	Pero Cacata; Pero Giordano; Pero Campanara;		Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino		Basilicata
1295	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Caniglia	Pero Canicchia		Francavilla S.S., Latronico		Basilicata
1296	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Camamelà	Varietà locale		Rotonda, Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1297	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Cioccia	Varietà locale		Castelluccio Inferiore, Latronico, Castelluccio Superiore		Basilicata
1298	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Cioccolato	Pero Due Musi; Pero Forticchio; Pero Fuscillara		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	AI.SIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1299	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Citronella	Pero Strangoglia Estiva		San Severino Lucano		Basilicata
1300	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Coscia	Pero Ngannavellaro; Pero Tipo Coscia		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata
1301	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Coscia di Donna	Varietà locale		An Severino Lucano, Castelluccio Inferiore		Basilicata
1302	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Cosimo	Varietà locale		Castelluccio Inferiore	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1303	Rosaceae	Pyrus	Pyrus communis L.	Pero	Cozzubrina	Varietà locale		Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore e Superiore		Basilicata

RISORSE GENETICHE VEGETALI

N.	Famiglia	Genere	Specie		Nome della varietà	Sinonimi	Denominazione/i	Luogo di conservazione		Regione
			Nome botanico	Nome comune				in situ	ex situ	
1304	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Cucuzzaro	Pero Cozzurina; Pero Primo		Carbone, Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1305	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Columba	Pira Columba		San Paolo Albanese		Basilicata
1306	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Cudilonga	Varietà locale		Viggianello		Basilicata
1307	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Giacchino	Pero Spadona Estiva		San Severino Lucano		Basilicata
1308	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Dolcedonna	Varietà locale		San Severino Lucano		Basilicata
1309	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Garofalo	Varietà locale		Castelluccio Inferiore		Basilicata
1310	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Gattarola	Pero Coscia		Senise, Viggianello, San Severino Lucano	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1311	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Gavazzo	Varietà locale		Francavilla S.S., Terranova di Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1312	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Gentile	Pira Lentile; Pero locale		Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1313	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Giovanna	Varietà locale		Viggianello		Basilicata
1314	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Gresta	Varietà locale		San Severino Lucano		Basilicata
1315	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Gustarica	Pero Gustara		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata
1316	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Imca	Pero Puma Imca		Viggianello		Basilicata
1317	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Intila	Varietà locale		Chiaromonte, San Severino Lucano		Basilicata
1318	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Introcaso	Varietà locale		Chiaromonte		Basilicata
1319	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Limone	Varietà locale		Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1320	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Liscia	Varietà locale		Viggianello		Basilicata
1321	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Locale Piriforme	Pero Locale		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata
1322	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Lugiarola	Pero Gugiarola		Senise, Chiaromonte	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1323	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Maiatica	Pero o Pira San Giovanni		Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1324	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Maiatica Allungata	Pero San Giovanni		Chiaromonte	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1325	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Mastantuono	Pero Locale, Pero Mastantuono Vernile; Pero Ricotta		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1326	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Melone	Pira Milona; Pira Miluna		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1327	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Melone Lungo	Pero Miele; Pero Mela; Pero Prosciutto		Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino		Basilicata
1328	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Mirizzosa	Pero Spadoncina; Pero Mirizza; Pero Muscarella		Raro ed ampiamente distribuito nei Comuni del Parco del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1329	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Mirizzosa Lunga	Pero Locale		Terranova di Pollino		Basilicata
1330	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Mirizzosa Piriforme	Pero Locale		Terranova di Pollino		Basilicata
1331	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Morano	Varietà locale		San Severino Lucano		Basilicata
1332	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Muscatellone	Varietà locale		Francavilla S.S., Senise		Basilicata
1333	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Nera	Pira Nivura;		Cervosino, Francavilla S.S., San Paolo Albanese, Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1334	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Pastorigna	Pero Pastura; Pero Teneredde		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1335	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Pastura	Pero Pastorigna		Chiaromonte, Rotonda, San Severino Lucano, Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1336	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Perastro Tosta	Varietà locale		Chiaromonte		Basilicata
1337	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Puma Verde	Pero Puma Rossa		Viggianello		Basilicata
1338	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Lardaro	Pero Campanella		Chiaromonte, Noepoli, San Severino Lucano, Senise, Terranova di Pollino		Basilicata
1339	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Prisciana	Varietà Locale		Francavilla S.S.		Basilicata
1340	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Portulava	Varietà Locale		Viggianello		Basilicata
1341	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Putira	Varietà Locale		San Severino Lucano, Terranova di Pollino, Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1342	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Rosaria	Varietà Locale		Chiaromonte, Terranova di Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1343	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Pero Rossa	Pero Russa		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1344	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Rossa Lunga	Pero Locale		Noepoli, Senise, Francavilla S.S.		Basilicata
1345	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	di San Giovanni	Periccedo S. Giovanni; Pero Pericello		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata
1346	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Pero Santamaria	Varietà Locale		Rotonda	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1347	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Spadona Estiva	Pero Cossidonna; Pero a Campana; Pero d'Acqua; Pero Tenerella;		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1348	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Spadona Invernale	Pero Spadona; Pero Invernale; Pero Vernile; Pero Spina; Pira Verde		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata

RISORSE GENETICHE VEGETALI

N.	Famiglia	Genere	Specie		Nome della varietà	Sinonimi	Denominazione/i	Luogo di conservazione		Regione
			Nome botanico	Nome comune				in situ	ex situ	
1349	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Spadoncina Estiva	Pero Spadona Estiva; Pero Spadoucina		Castronuovo S.A., Francavilla S.S., Viggianello		Basilicata
1350	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Spadoncina Invernale	Pero Vernile		Viggianello		Basilicata
1351	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Spina	Pero Locale; Pero Visciglia		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1352	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Strangoglia	Pero Locale Nivura; Pero Bianco		Chiaromonte, Viggianello		Basilicata
1353	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Tenerella	Pero Locale; Pero Teneredd		Castronuovo S.A., Carbone, San Severino Lucano, Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1354	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Trentatrejuenza	Pero Trentatreuone; Pero Vernile;		Calvera, Chiaromonte, San Severino Lucano, Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1355	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Vernile	Varietà Locale		Cersosimo, San Paolo Albanese		Basilicata
1356	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Visciglia	Varietà Locale		Chiaromonte, San Severino Lucano, Viggianello		Basilicata
1357	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Vonice	Varietà Locale		San Severino Lucano	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1358	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Praino Bianco	Varietà Locale		Viggianello		Basilicata
1359	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Praino Locale	Varietà Locale		Viggianello		Basilicata
1360	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Praino Zilariello	Varietà Locale		Viggianello	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1361	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Agrieta			Terranova di Pollino		Basilicata
1362	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Amo le Donne			Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore e Superiore		Basilicata
1363	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Bianco	Pero Bianca, Pira Bianco		San Severino Lucano, Terranova di Pollino		Basilicata
1364	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Carpino			Carbone	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1365	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	delle Grotte			Rotonda		Basilicata
1366	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	d'Inverno	Spadona Invernale		Castelluccio Superiore		Basilicata
1367	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Ghiaccio			San Severino Lucano		Basilicata
1368	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Granata			Chiaromonte, San Severino Lucano		Basilicata
1369	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	lancoleda			Castelluccio Superiore		Basilicata
1370	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Locale			Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata
1371	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Medica			San Severino Lucano		Basilicata
1372	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Melo			Latronico		Basilicata
1373	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Misilleri			Carbone		Basilicata
1374	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Nicolara			Terranova di Pollino		Basilicata
1375	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Paccona					Basilicata
1376	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Paiotta			Terranova di Pollino		Basilicata
1377	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Perastro	Pero Praino, Pero Praino Locale, Pero Praino Selvatico, Pero Selvatico		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata
1378	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Primitivo			Viggianello		Basilicata
1379	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Sanpasquale			Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore e Superiore		Basilicata
1380	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Tipo Stranglia	Pero Bianco, Pero Locale Nivura		Viggianello, Chiaromonte		Basilicata
1381	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Suglia			Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore e Superiore		Basilicata
1382	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Ungannavallaro			Terranova di Pollino		Basilicata
1383	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Vasilicola			Calvera	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1384	Rosaceae	Pyrus	<i>Pyrus communis</i> L.	Pero	Vendemia			San Severino Lucano, Chiaromonte	ALSIA Azienda Sperimentale "Pollino"	Basilicata
1527	Solanaceae	Solanum	<i>Solanum aethiopicum</i> L.	Melanzana rossa	Melanzana rossa allungata di Rotonda				ALSIA - Banca del Germoplasma di Rotonda;	Basilicata
1530	Solanaceae	Solanum	<i>Solanum tuberosum</i> L.	Patata	Patata Rossa di Terranova di Pollino			Az. Agr. Tufaro Luca - Terranova di Pollino	ALSIA - Banca del Germoplasma di Rotonda;	Basilicata
1531	Solanaceae	Solanum	<i>Solanum tuberosum</i> L.	Patata	Patata Marca di San Severino Lucano				ALSIA - Banca del Germoplasma di Rotonda;	Basilicata
1537	Poaceae	Triticum	<i>Triticum aestivum</i> L.	Fruumento tenero	Carosella Lucana			Az. Agr. Di Giura L. Chiaromonte; Az. Agr. Fittipaldo G. Roccanova (PZ)	ALSIA - Banca del Germoplasma di Rotonda;	Basilicata
1538	Poaceae	Triticum	<i>Triticum aestivum</i> L.	Fruumento tenero	Risciola			Az. Agr. Angelo Lacivita Palazzo San Gervasio (PZ)	Cer Crea - Foggia	Basilicata
1539	Poaceae	Triticum	<i>Triticum aestivum</i> L.	Fruumento tenero	Gentilrosso48			Az. Agr. Angelo Lacivita Palazzo San Gervasio (PZ)	Cer Crea - Foggia	Basilicata
1540	Poaceae	Triticum	<i>Triticum aestivum</i> L.	Fruumento tenero	Maiorca				ALSIA - Banca del Germoplasma di Rotonda;	Basilicata
1541	Poaceae	Triticum	<i>Triticum aestivum</i> L.	Fruumento tenero	Bianchetta				ALSIA - Banca del Germoplasma di Rotonda;	Basilicata
1565	Poaceae	Triticum	<i>Triticum durum</i> Desf.	Fruumento duro	Saragolla lucana			Az. Agr. Angelo Lacivita Palazzo San Gervasio (PZ)	Cer Crea - Foggia	Basilicata

RISORSE GENETICHE VEGETALI

N.	Famiglia	Genere	Specie		Nome della varietà	Sinonimi	Denominazione/1	Luogo di conservazione		Regione
			Nome botanico	Nome comune				<i>in situ</i>	<i>ex situ</i>	
1576	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Adduraca	Locale		Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore e Superiore		Basilicata
1577	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Aglimico del Pollino	Pugliese		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1578	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Bianca Antica	Locale		Terranova di Pollino	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1579	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Bianco e Nero	Locale		Terranova di Pollino	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1580	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Cacciadebiti	Colatamburro Bianco		Carbone, Chiaromonte, Francavilla S.S., Noepoli		Basilicata
1581	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Camino	Locale		Latronico		Basilicata
1582	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Capezzolo Bianca di Vacca Nera	Locale		Francavilla S.S.		Basilicata
1583	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Castiglione	Cassanisa, Calabrese, Nero, Gagliata, Guardano, Lacrima del Pollino		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1584	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Cilegiolo Allungato	Locale		Latronico		Basilicata
1585	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Francese Bianca a tavola	Malvasia Dorata, Malvasia Giallo Oro, Muscatellone, Produttore Bianco, Guarnaccia Bianca, Francese, Fragola Bianca lanca, Uva Fragola		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata
1586	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Gaglioppo	Gallano, Francese Bianco		Chiaromonte, Viggianello		Basilicata
1587	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Guarnaccino	Guarnaccia Nera, Guarnaccio		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1588	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Iovina	Locale		Rotonda, Viggianello, Castelluccio Inferiore e Superiore		Basilicata
1589	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Iuvèdda	Locale		Terranova di Pollino	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1590	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Lacrima Nera	Lacrima Nivura		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1591	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Lacrima Bianca	Locale		Rotonda, Viggianello	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1592	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Malvrosa	Occhio di Bue		Latronico, Viggianello		Basilicata
1593	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Malvasia Acino Grosso Blu	Locale		Terranova di Pollino		Basilicata
1594	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Minna di Vacca	Mannella Bianca		Terranova di Pollino, Viggianello		Basilicata
1595	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Mondanico	Locale		Castelluccio Inferiore, Viggianello, Carbone	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1596	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Mondanico Bianco	Nero Pirricone		Francavilla S.S., Terranova di Pollino	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1597	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Moscattellone	Barbera Bianca, Moscato Bianco		Rotonda, Senise, Viggianello		Basilicata
1598	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Moscato Nero	Locale		San Severino Lucano, Terranova di Pollino, Viggianello	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1599	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Negro Amaro del Pollino	Locale		Terranova di Pollino	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1600	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Nera Locale	Cannastaro, Barbera Antico		Castromuro S.A., Noepoli, Viggianello		Basilicata
1601	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Olivella	Locale		Terranova di Pollino	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1602	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Passula	Locale		Chiaromonte		Basilicata
1603	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Pettecone	Pirricone		Rotonda, Viggianello		Basilicata
1604	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Piscialetto	Locale		Rotonda, Viggianello	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata

RISORSE GENETICHE VEGETALI

N.	Famiglia	Genere	Specie		Nome della varietà	Sinonimi	Denominazione/i	Luogo di conservazione		Regione
			Nome botanico	Nome comune				<i>in situ</i>	<i>ex situ</i>	
1605	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Pizzutello	Locale		Rotonda	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1606	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Produttore Antico			Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1607	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Produttore Duro	Produttore Diretto		San Severino Lucano		Basilicata
1608	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Produttore Francese	Locale		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata
1609	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Produttore Molle			Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata
1610	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Siciliano Nero	Locale		Latronico		Basilicata
1611	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Stronzoporcino	Strinciporcile, Stronzoporcino, Strinciporcino		Viggianello, Rotonda	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1612	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Trofarelle	Locale		Chiaromonte		Basilicata
1613	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Uva Antica Nera	Locale		Terranova di Pollino		Basilicata
1614	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Uva Fragola	Acina Fragola, Guarnaccia, Uva Fragola Nera		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino		Basilicata
1615	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Uva Passula Bianca	Bianca		Viggianello		Basilicata
1616	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Vendara Bianca	Guarnaccia, Guarnaccino, Bianco, Guarnaccino Bianco, Iovino Bianco, Uva Bianca Antica, Verdina, Vardaro Bianco		Comune ed ampiamente distribuito nel Parco Nazionale del Pollino	ALSIA - Azienda Sperimentale "Pollino" Rotonda - ALSIA - Azienda Sperimentale "Bosco Galdo" - Villa D'Agri	Basilicata
1617	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Vite Asprina	Locale		Viggianello		Basilicata
1618	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Vite Barbera Antico	Locale		Carbone		Basilicata
1619	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Vite Regina Moscato	Locale		Chiaromonte		Basilicata
1620	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Volpino	Locale		Episcopia		Basilicata
1621	Vitaceae	Vitis	Vitis vinifera L.	Vite europea	Zibibbo	Locale		Rotonda		Basilicata
1843	Poaceae	Zea	Zea mays L.	Mais	Mais locale	mais locale proco ce (quarantino)		Az. Agr. Mitidieri Maria - Latronico	ALSIA - Banca del Germoplasma di Rotonda;	Basilicata

SRA18 - ACA 18 -Impegni per l'apicoltura

Codice intervento (SM)	SRA18
Nome intervento	ACA18 - impegni per l'apicoltura
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3. Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Sì

4. Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.35 Percentuale di alveari sovvenzionati dalla PAC

5. Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Impegni per l'apicoltura" prevede un pagamento annuale per alveare a favore dei beneficiari che praticano l'attività apistica in aree particolarmente importanti dal punto di vista ambientale e naturalistico.

Va precisato che l'intervento si rivolge ad allevatori che, pur svolgendo un ruolo fondamentale per la sopravvivenza degli eco-sistemi, non sono agganciati direttamente, tramite contratti di fitto o titolo di proprietà, ai terreni sui quali svolgono l'attività. Tali allevatori, in genere, non sono percettori di aiuto diretto. Inoltre, l'intervento non è indirizzato

al servizio di impollinazione per le aree ad agricoltura intensiva quali agrumeti e altri frutteti in genere per i quali i proprietari pagano il servizio. Gli impegni riguardano le aree, individuate dalle Regioni e PPAA, ad agricoltura estensiva e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, in quanto l'attività svolta dalle api, insieme a quella svolta dagli insetti pronubi, contribuisce al mantenimento di un'agricoltura estensiva e alla conservazione della flora spontanea ad alto valore naturalistico.

Numerose specie impollinatrici sono a rischio di estinzione, l'abbondanza delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposti a rischi di varia natura. Il declino degli impollinatori è associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. L'impollinazione è un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.

L'intervento, mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata nelle aree sopra descritte; Tali aree pur presentando diversità di specie floricole agrarie e naturali, risultano di minore valore nettarifero perché non interessate da forme di agricoltura intensiva (es. frutteti specializzati) e vengono normalmente escluse dalla pratica del nomadismo apistico per via dei maggiori costi di trasporto e per le minori rese nettarifere. Tuttavia, in tali aree, l'apicoltura rappresenta un'attività molto importante per il mantenimento sia dell'agro-biodiversità sia per la conservazione della flora spontanea, grazie all'importante opera d'impollinazione realizzata dalle api, laddove l'equilibrio tra specie allevate e specie selvatiche (apoidei imenotteri), compresi gli impollinatori in senso generale (es. lepidotteri, coleotteri, ditteri, ortotteri etc), non pesi a svantaggio della popolazione degli impollinatori in termini di biodiversità. Per tali motivi l'intervento prevede un numero massimo di alveari per postazione di modo tale da limitare eventuali effetti di competizione con i pronubi selvatici.

Vi è comunque una stretta correlazione tra attività e territorio determinata dal raggio di azione, durante il bottinamento, delle api operaie.

In ragione delle premesse fatte si deve considerare una superficie utilizzabile, da una famiglia di api, quella ricadente nel raggio teorico di 3 chilometri che per effetto di barriere naturali o per ricchezza di pabulum vengono rideterminati in circa km 2,2. Questa è la distanza minima che deve esistere tra apiari appartenenti alla medesima azienda, e quindi con lo stesso codice allevamento, ammessi all'impegno dell'intervento. Benchè il raggio di azione sia così vasto, in realtà le api si spostano in uno spazio più limitato in ragione della ricchezza del pabulum e della necessità di risparmiare energia.

Alla luce di tali premesse, l'obiettivo consiste sia nell'incrementare il numero di apiari presenti nelle aree indicate, migliorando l'attività di impollinazione per azione integrata di insetti pronubi allevati e selvatici; sia nel promuovere l'allevamento stanziale degli apiari già presenti in tali aree, garantendo l'azione delle api anche per le fioriture di minore interesse mellifero, ma di forte e determinante importanza di carattere ambientale e coprendo periodi più lunghi di fioritura di interesse mellifero (che il nomadismo non è in grado di assicurare).

L'intervento pertanto si compone di due azioni tra loro alternative, vale a dire che lo stesso apiario non può essere impegnato su entrambe le azioni durante tutto il periodo di impegno:

Azione 1 "Apicoltura stanziale"

Azione 2 "Apicoltura nomade"

L'accesso alle due azioni, da parte del beneficiario, è qualificata dalla tipologia di apiari registrati nella banca dati dell'anagrafe apistica.

Regione	Azione 1 "Apicoltura stanziale" (si/no)	Azione 2 "Apicoltura nomade" (si/no)
Basilicata	si	si

Le aree interessate dalle suddette azioni saranno definite in mappe di uso del suolo a livello regionale /provinciale corredate dall'elenco delle essenze floristiche e il relativo periodo di fioritura.

L'intervento contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo specifico 6 in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari favorendone la tutela della biodiversità naturale.

I beneficiari si impegnano a mantenere per tutta la durata dell'impegno il numero di alveari dichiarati con la domanda di sostegno e ammissibili a premio.

Il numero di alveari oggetto di sostegno può ridursi nell'arco del periodo d'impegno conformemente a quanto stabilito negli aspetti trasversali del Piano. Le Regioni e PPAA possono definire in modo più restrittivo tale quota massima indicandola nei rispettivi complementi di programmazione.

La definizione di una percentuale massima di riduzione degli alveari garantisce che, nel tempo, non venga ridotta l'efficacia della misura.

Il pagamento annuale sarà corrisposto solo per gli alveari effettivamente sotto impegno a seguito della riduzione.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento è collegato direttamente con l'Esigenza 2.7 per la salvaguardia della biodiversità in quanto, sostenendo l'attività di pascolamento apistico in aree di minore valore economico, migliora gli ecosistemi naturali ed agrari.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale/provinciale in ragione delle diverse specie floricole agrarie e naturali rappresentate nella cartografia/mappe di riferimento.

L'intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal Piano Strategico PAC 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.35 Conservazione degli alveari, pertanto, concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance ambientali derivanti dall'intervento è consentito rafforzare gli impegni previsti dal presente intervento con quelli di altri interventi agro-climatico-ambientali.

La combinazione di più impegni consente infatti un'amplificazione dell'effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dal beneficiario.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, potranno essere promosse nell'ambito dell'intervento SRH01, attività di consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

La demarcazione con l'azione B4 Misure Settoriali "Razionalizzazione della transumanza", con particolare riferimento all'acquisizione di servizi per le operazioni di trasporto per il nomadismo, è assicurata nel modo seguente: il beneficiario dell'intervento settoriale potrà accedere ad ACA 18, Azione 2, solo se all'interno dell'azione B4 non accede al pagamento per l'acquisizione di servizi di trasporto. Si assicura pertanto che i servizi di trasporto non sono oggetto di doppio pagamento.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari.

P01 localizzazione delle aree di pascolamento;

P02 allevamento biologico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata circa i principi di selezione.

Regione	P01	P02	Altro
Basilicata	si	si	maggior numero di alveari sottoposti ad impegno

La Regione Basilicata in merito al P01 intende dare priorità agli Apiari ricadenti in Aree EUAP al fine di mantenere e incentivare l'apicoltura in modo da migliorare la capacità di impollinazione di tutte le piante, auspicare una migliore resa produttività per le piccole produzioni agricole a tutela della biodiversità naturale; e agli Apiari ricadenti in aree omogenee secondo la territorializzazione della Regione Basilicata al fine di garantire una maggiore presenza dell'uomo in territori più svantaggiati anche attraverso l'apicoltura. In merito al P02 la Regione intende migliorare le performance ambientali in un'ottica di sostenibilità degli allevamenti.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Apicoltori singoli e associati registrati nella Banca Dati Apistica;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole che esercitano attività di apicoltura.

Ai sensi della Legge n.313 del 24 dicembre 2004, l'apicoltura è definita attività agricola di tipo zootecnico.

Le Regioni e Province Autonome possono fissare ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Tra gli ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari è previsto:

Regione	C01 (si/no)	C02 (si/no)	Altri criteri relativi ai Beneficiari
Basilicata	si	si	➤ C0x1) Altri Enti Pubblici non Economici registrati alla banca dati apistica; ➤ C0x2) Apicoltori singoli o associati in possesso partita IVA attiva in campo agricolo.

Altri Criteri di ammissibilità

C03 Iscrizione alla Banca Dati Apistica Nazionale/Regionale, alla data del 31/12 dell'anno precedente alla domanda di sostegno;

C04 Censimento annuale del patrimonio apistico detenuto dal beneficiario, nei termini previsti dalla normativa vigente;

C05 Adesione con un numero minimo di alveari, definito a livello regionale/provinciale secondo le specificità locali;

C06 Praticare l'attività apistica nelle aree individuate dalle regioni/province autonome come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata circa i Criteri di ammissibilità dei Beneficiari e agli altri Criteri di ammissibilità.

Regione	C03 (si/no)	C04 (si/no)	C05 Soglia minima (alveari)	Altri criteri di ammissibilità
Basilicata	si	si	10 alveari	➤ C0x3 Sono ammessi solo gli apicoltori con sede legale in Basilicata

In merito ai criteri aggiuntivi regionali dei beneficiari C0x1 e 2 la Regione Basilicata mira al coinvolgimento di una maggiore platea di beneficiari al fine di incentivare le attività di ricerca, divulgazione e di buone pratiche.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I beneficiari dovranno rispettare per tutta la durata dell'intervento i seguenti impegni:

I01 Praticare l'attività apistica nelle aree come individuate secondo il criterio C06 dalle Regioni e PPAA ;

I02 Non superare il numero massimo di 80 alveari per postazione, rispettando una distanza minima tra gli apiari della medesima azienda, con lo stesso codice allevamento, sotto impegno non inferiore a 2,2 km.

I03 Tenuta e aggiornamento di un registro nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario;

I04 Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per un numero minimo di giorni pari a 60 nel caso dell'Azione 2, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche.

I05 Mantenere, per tutta la durata dell'impegno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento per 365 giorni/anno, nel caso dell'Azione 1.

I06 Redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica, riportante le aree e le relative specie botaniche interessate dall'intervento, il numero di alveari che si intende posizionare per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04.

I07 Esclusivamente per gli apiari ricadenti nell'Azione 2, ogni postazione scelta dal beneficiario, deve essere registrata nella apposita sezione apistica della BDN (Banca Dati Nazionale dell'anagrafe zootecnica) con l'indicazione esatta dei dati di georeferenziazione, che possono essere anche rilevati tramite strumentazione GPS eventualmente in dotazione all'apiario.

Le Regioni e PPAA possono definire ulteriori impegni sulla base delle loro specificità.

La Regione Basilicata introduce un impegno aggiuntivo regionale che consiste: I0x1- Tenuta e aggiornamento del registro informatico degli apiari della Banca dati regionale apistica.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

014 Quale zona è ammissibile?

☐ Superficie agricola definita per il piano PAC

☐ Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

☐ Terreni non agricoli

6. Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione oppure Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

La copertura dei suoli in periodi di fine inverno e inizio primavera determina migliori possibilità di pascolo per le api.

Produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida oppure criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

I01 prevede impegni superiori alla baseline. Nel caso si adottino impegni connessi alle pratiche di apicoltura, rispetto ai quali non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità, la baseline è da ritenersi la pratica ordinaria nella quale vengono scelte come postazioni prevalentemente le zone ad agricoltura intensiva con monoculture permanenti, tralasciando le aree ad agricoltura estensiva e/o e di valore naturalistico, come ad esempio aree intermedie quali i sistemi agro-forestali, per le basse rese nettarifere e i maggiori costi di trasporto verso tali aree. Invece I01 stabilisce la pratica apistica nelle aree per come individuate nei criteri di ammissibilità.

I02 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche tendono a sistemare tutte le arnie in una medesima postazione onde ridurre le spese di trasporto e le ore uomo impiegate per il posizionamento, mentre I02 fissa il limite 80 alveari per postazione e il rispetto una distanza minima tra gli apiari di km 2,2.

I03 prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria le aziende apistiche non sono tenute alla registrazione delle operazioni di gestione degli apiari. Invece I03 prevede la tenuta di un registro aziendale nel quale siano annotate le operazioni effettuate dai beneficiari stessi in relazione alla gestione dell'apiario.

L'**I04** prevede impegni superiori alla baseline., Nella pratica ordinaria, nel caso del nomadismo, non c'è, infatti, un obbligo al mantenimento per un numero minimo di 60 giorni, nel rispetto dei periodi di fioritura delle essenze botaniche, del numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno nelle aree previste dall'intervento nel caso dell'Azione 2.

L'**I05** prevede impegni superiori alla baseline, Nella pratica ordinaria, infatti, nel caso dell'apicoltura stanziale, non c'è un obbligo al mantenimento, per 365 giorni l'anno, il numero di alveari ammessi con la domanda di sostegno, impegno che invece esiste per chi aderisce nel caso dell'Azione 1.

L'**I06** prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, gli allevatori di api non hanno l'obbligo di redazione e aggiornamento annuale di una relazione tecnica (con aree e specie botaniche interessate, numero di alveari per postazione e, per gli aderenti all'azione 2, il periodo di permanenza degli apiari, nel rispetto dell'impegno I04).

L'**I07** prevede impegni superiori alla baseline. Nella pratica ordinaria, infatti, ogni postazione degli apiari non deve essere registrata in BDN con indicazione dei dati di georeferenziazione, come invece richiesto per gli aderenti all'Azione 2.

7. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☒ SIGC

☐ Non SIGC

Sezione non SIGC

Forma di sostegno

☒ Sovvenzione

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamento

☐ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☐ costi unitari

☒ somme forfetarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

-

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115) sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal pascolamento di api in aree individuate dalle regioni/province autonome come importanti dal punto di vista del mantenimento dell'agro-biodiversità e per la conservazione della flora spontanea, con esclusione delle aree agricole ad elevata intensità agricola. Il pagamento annuale si riferisce al numero di alveari, effettivamente sottoposto a impegno.

I pagamenti sono concessi annualmente, in maniera forfettaria, in base alle classi di alveari messe ad impegno dai beneficiari.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per Azione 1 e 2 e per classi di alveari. Sono espressi in €/anno/beneficiario, in base alle classi di alveari messe ad impegno.

Per quanto attiene al range del sostegno si rimanda alla successiva sezione relativa ai PLUA.

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Regione	Min. e Max. "Apicoltura STANZIALE" euro/anno	Min. e Max. "Apicoltura NOMADE" euro/anno	Degressività
Basilicata	1.375 – 5.912	1.550 – 6.665	no

Pagamenti forfettari per categoria di apicoltori (euro/anno)

Categoria di Apicoltori	Apicoltori fino a 50 alveari	Apicoltori da 51 a 100 alveari	Apicoltori da 101 a 200 alveari	Apicoltori Da 201 e oltre
"Apicoltura STANZIALE"	1.375	2.612	4.537	5.912
"Apicoltura NOMADE"	1.550	2.945	5.115	6.665

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Per quanto attiene la normativa nazionale di riferimento si considerano i seguenti riferimenti:

Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 - GU Serie Generale n.213 del 12-09-2022 - Disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53. (22G00142).

Manuali operativi relativi al Decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134

La norma nazionale, in merito allo spostamento e trasporto degli alveari, specifica che:

Gli spostamenti degli alveari devono obbligatoriamente avvenire previa registrazione in BDN con indicazione dell'apiario di destinazione. Inoltre, ove previsto da norme regionali, gli spostamenti devono avvenire previa attestazione in BDN da parte del Servizio Veterinario di competenza, che l'apiario di origine non è sottoposto a misure restrittive di polizia veterinaria.

Il trasporto delle api effettuato con veicoli a motore non necessita dell'autorizzazione sanitaria del mezzo, che in ogni caso per poter circolare deve avere una copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile auto (RCA). Gli apicoltori con mezzi di trasporto di massa complessiva a pieno carico superiore a 6.000 kg, devono dotarsi di Licenza di Trasporto di cose in conto proprio rilasciata dalla Motorizzazione Civile, nella quale sono indicati sotto forma di appositi codici le cose e le classi di cose inerenti la sua attività che egli può trasportare (supplemento ordinario G.U. n. 22 del 28-01-2000).

8. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☒ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

9. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
☒ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione "Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento".

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

10. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento "impegni per l'apicoltura" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano Strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11. Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT Italia	-91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT Italia	-91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT Italia	-91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12. Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo sostegno	di Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA18-BAS-01 - stanz - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No
SRA18-BAS-02 - nomad - Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA18-BAS-01 -ST <50 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura Stanziale"

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-BAS-01 -51-100 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura stanziale"

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-BAS-01 -101-200 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura stanziale"

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-BAS-01 - >200 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura stanziale"

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-BAS-02 -ST <50 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura nomade"

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-BAS-02 -51-100 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura nomade"

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-BAS-02 -101-200 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura nomade"

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

SRA18-BAS-02 - >200 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura nomade"

Premio forfettario calcolato su certificazione alveari MIPAAF

13. Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023- 2029
SRA18-BAS-01 -ST <50 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura stanziale" Apicoltori fino a 50 alveari (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.375,00	1.375,00	1.375,00	1.375,00	1.375,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)		54,55	54,55	54,55	54,55	54,55		272,75
SRA18-BAS-01- N51-100 "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura stanziale" Apicoltori fino da 51 a 100 alveari (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.612,00	2.612,00	2.612,00	2.612,00	2.612,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)		28,71	28,71	28,71	28,71	28,71		143,55
SRA18-BAS-01- 101 -200 "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura stanziale" Apicoltori Da 101 a 200 alveari (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		4.537,00	4.537,00	4.537,00	4.537,00	4.537,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)		16,53	16,53	16,53	16,53	16,53		2,65
SRA18-BAS-01- > 201 -"Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura stanziale" Apicoltori Da 201 e oltre alveari (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		5.912,00	5.912,00	5.912,00	5.912,00	5.912,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.14 (unità: Ettaro)		12,69	12,69	12,69	12,69	12,69		63,45
SRA18-BAS-02 -ST <50 - "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura nomade" Apicoltori fino a 50 alveari	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.550,00	1.550,00	1.550,00	1.550,00	1.550,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								

(Sovvenzione Uniforme)	- O.14 (unità: Ettaro)		48,39	48,39	48,39	48,39	48,39		241,95
SRA18-BAS-02-N51-100 "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura nomade"	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		2.945,00	2.945,00	2.945,00	2.945,00	2.945,00		
Apicoltori fino da 51 a 100 alveari	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
(Sovvenzione Uniforme)	- O.14 (unità: Ettaro)		25,47	25,47	25,47	25,47	25,47		127,35
SRA18-BAS-02-101 -200 "Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura nomade"	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		5.115,00	5.115,00	5.115,00	5.115,00	5.115,00		
Apicoltori Da 101 a 200 alveari	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
(Sovvenzione Uniforme)	- O.14 (unità: Ettaro)		14,66	14,66	14,66	14,66	14,66		73,30
SRA18-BAS-01-201 -"Pagamento annuale per alveare a favore di impegni per l'apicoltura stanziale"	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		6.665,00	6.665,00	6.665,00	6.665,00	6.665,00		
Apicoltori Da 201 e oltre alveari	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
(Sovvenzione Uniforme)	- O.14 (unità: Ettaro)		11,25	11,25	11,25	11,25	11,25		56,25

SRA25 - ACA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica

Codice intervento (SM)	SRA25
Nome intervento	ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3. Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4. Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.34 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi

5. Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un pagamento ad ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere e recuperare colture arboree in aree a valenza ambientale e paesaggistica presenti su tutto il territorio nazionale, individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
- paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- oliveti ubicati in appezzamenti con pendenza media superiore al 20% o terrazzate;
- colture arboree ubicate in aree individuate dalle Regioni e PPAA per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana in base a quanto stabilito dalle singole Regioni e Province Autonome (Ambito territoriale di applicazione), anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui al DM n. 6899 del 30 giugno 2020.

Le funzioni svolte in tali aree dalle colture arboree consistono principalmente nella tutela della biodiversità e del paesaggio agrario oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico e del rischio di incendi.

A causa degli svantaggi naturali che caratterizzano tali aree (elevata pendenza dei terreni, presenza di terrazzamenti, ecc.) la coltivazione di queste colture arboree richiede maggiori costi e fornisce minori ricavi rispetto a quelle ubicate in aree più favorite (ad esempio in terreni di pianura). In tali aree risultano fortemente ostacolate e difficilmente meccanizzabili le operazioni colturali che hanno maggiore impatto sui costi di produzione (potatura e raccolta).

Nelle aree soggette al vincolo paesaggistico o interessate da altre forme di tutela del paesaggio, come nelle zone con pendenze elevate, risultano inoltre fortemente limitate le possibilità di ristrutturazione di tali impianti arborei, finalizzate al contenimento dei costi di produzione e all'incremento dell'efficienza produttiva.

La scarsa redditività della gestione di tali colture arboree ha causato, soprattutto nelle zone più difficili, il diffondersi di fenomeni di abbandono o di parziale abbandono (riduzione delle cure colturali) che determinano una perdita del valore ambientale e paesaggistico di tali territori, oltre a contribuire allo spopolamento delle aree rurali e a rappresentare serbatoi per la riproduzione dei patogeni, in particolare, per gli oliveti, della mosca delle olive nei frutti non raccolti e, per i vigneti, la diffusione incontrollata della flavescenza dorata. Al fine di preservare le importanti funzioni ambientali e paesaggistiche svolte da queste colture e di prevenire il rischio di abbandono, è necessario prevedere un sostegno economico per gli agricoltori che si impegnano ad effettuare le operazioni colturali necessarie per il mantenimento della valenza ambientale e paesaggistica di tali superfici.

L'intervento contribuisce principalmente al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, promuovendo il recupero e la gestione di colture arboree in aree di particolare valenza paesaggistica. Inoltre contribuisce all'Obiettivo specifico 5, poiché prevede un uso sostenibile e ridotto di pesticidi per il controllo delle infestanti.

L'intervento si articola in quattro azioni riferite al mantenimento e al recupero, rispettivamente, di oliveti, vigneti, castagneti da frutto e agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica.

Alla luce delle finalità dell'intervento è utile richiamare la normativa nazionale inerente la protezione delle piante dagli organismi nocivi. Nello specifico, il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 *"Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625"* rispettivamente Plant health e Official controls. Tale Decreto definisce le sanzioni per chi non si attiene al rispetto delle norme fitosanitarie emanate dai Servizi fitosanitari regionali o dal Servizio centrale. Nello specifico l'articolo 55 comma 15 recita: *A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi fitosanitari regionali, oppure disciplinate dai decreti ministeriali e dalle ordinanze emanate in applicazione del presente decreto, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 6.000,00.*

AZIONE 1 - OLIVETI

L'Azione 1 per il mantenimento e il recupero degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di oliveto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare oliveti ricadenti in aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale e soggetti al rischio di abbandono in quanto situati in aree ove le condizioni orografiche o i vincoli esistenti creano impedimenti alla meccanizzazione. Tali aree sono spesso caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche e con particolare pregio paesaggistico e ambientale e l'abbandono degli oliveti comporta una perdita delle importanti funzioni ambientali e paesaggistiche da essi svolte, nonché un aumento del rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie.

AZIONE 2 - VIGNETI

L'Azione 2 per il mantenimento e il recupero dei vigneti a valenza ambientale e paesaggistica prevede un sostegno per ettaro di vigneto a favore dei beneficiari che si impegnano a mantenere o a recuperare vigneti ricadenti in aree soggette a rischio di dissesto idrogeologico o situati in aree ove le condizioni orografiche creano impedimenti alla meccanizzazione, o ancora in aree caratterizzate da sistemazioni idraulico-agrarie storiche o riconosciute per il particolare pregio paesaggistico e ambientale.

Gli impegni da attuare prevedono la conservazione delle pratiche e delle tecniche tradizionali, nonché delle forme di allevamento che ormai rivestono valore storico-testimoniale, individuate a livello locale.

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

La coltura del castagno da frutto riveste un'importanza notevole, in molte aree collinari e montane, svolgendo un ruolo fondamentale, di presidio del territorio e di salvaguardia dell'assetto ambientale e idrogeologico.

Inoltre, in alcuni contesti specifici, il castagno da frutto è l'elemento caratterizzante di paesaggi, con valenza storica e ambientale straordinaria come ad esempio il paesaggio vulcanico.

In questi contesti i castagneti, che per condizioni ambientali e/o di conduzione esprimono bassi livelli di produttività e di remunerazione dei fattori produttivi, si sono dimostrati particolarmente suscettibili alle avversità dei parassiti, in primo luogo il cinipide e il cancro del legno, con pericolo di abbandono della coltura.

Al fine di evitare ancor più preoccupanti fenomeni di degrado dei castagneti e per recuperare le piante nella loro funzione produttiva e vegetativa, si intende promuovere un'azione specifica per la cura e la gestione attiva dei castagneti da frutto, caratterizzanti i paesaggi, a favore dei beneficiari che assumono gli impegni previsti dall'intervento in questione.

AZIONE 4 –AGRUMETI

Gli agrumeti ubicati nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica pur dando luogo a prodotti agricoli di qualità e rivestendo un grande interesse per l'aspetto paesaggistico e storico, sono affetti da numerose problematiche, che ne minacciano il mantenimento.

Le principali difficoltà che comportano rischi di abbandono e degrado dell'ambiente e del paesaggio, sono dovute ai seguenti aspetti:

- l'eccessiva frammentazione della proprietà fondiaria che sminuisce l'impatto delle misure attuate dai singoli agricoltori;
- il disegno del territorio che ostacola il movimento delle persone e dei mezzi e rende difficile di fatto ogni possibilità di meccanizzare o agevolare l'accesso alle superfici per le operazioni agricole;
- la sempre maggiore marginalità economica della produzione agricola di queste aree, per i costi che essa comporta, rispetto alle produzioni che arrivano sul mercato.

Al fine di attuare azioni positive connesse alla cura dell'ambiente e del paesaggio degli agrumeti ubicati in aree a valenza ambientale e paesaggistica, si intende promuovere il mantenimento attivo del complesso sistema produttivo da parte dei beneficiari, che assumono gli impegni previsti dall'intervento specifico.

Le Regioni e PPAA possono attivare una o più azioni previste in relazione alle proprie specificità territoriali e alle vocazioni agricolo-produttive tipiche dei territori. Gli interventi, inoltre, possono essere attivati in forma collettiva, al fine di accrescere le ricadute territoriali degli stessi a scala di paesaggio.

L'intervento prevede un periodo di impegno di 5 anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

La Regione Basilicata intende attivare le seguenti azioni:

Regione	AZIONE 1 – OLIVETI (si/no)	AZIONE 2 – VIGNETI (si/no)	AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO (si/no)	AZIONE 4 – AGRUMETI (si/no)
Basilicata	No	No	Si	No

La Regione Basilicata non attiva le Azioni 1, 2 e 4 in quanto non risulta nessun censimento relativo alle arboree in oggetto di valenza ambientale e paesaggistica.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nella Esigenza 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, ai fabbisogni delineati nella Esigenza 2.8 Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo agli indicatori di risultato R.34 Preservare le caratteristiche del paesaggio e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

L'intervento "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" in relazione all'Azione 1 Oliveti **nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie**, all'Ecoschema 3, non può pagare impegni già pagati dall'Ecoschema, pertanto al fine di evitare doppio finanziamento, il premio dell'Azione 1 sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3.

L'Azione 1 "Oliveti" dell'intervento ACA 25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" prevede alcuni impegni diversi (spollonatura, eliminazione vegetazione arbustiva, divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti, asportazione dei frutti ...) e altri sostanzialmente corrispondenti a quelli dell'Eco-schema 3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico".

Tuttavia tali impegni differiscono in particolare per l'orizzonte temporale su cui agiscono: quinquennale nell'ambito di ACA 25, annuale nell'ambito di ECO 3; di conseguenza, per ACA 25, possono essere attesi benefici ambientali più duraturi, connessi all'attuazione di tali impegni.

L'intervento ACA 25 si attuerà inoltre solo nelle aree a valenza ambientale e paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei parametri indicati nell'ambito del criterio di ammissibilità C04 della presente scheda. L'intervento ACA 25 si concentrerà quindi solo in alcune aree limitate, dove è più alto il rischio di abbandono degli oliveti. L'ambito territoriale di attuazione di ECO 3 sarà invece molto più ampio, anche grazie all'entità delle risorse disponibili e all'importo del pagamento ad ettaro più ridotto.

I pagamenti da corrispondere nell'ambito di ACA 25 sono infatti stabiliti sulla base dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dagli impegni assunti, a norma dell'articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115. La loro entità sarà quindi tale da rappresentare un incentivo al recupero o al mantenimento degli oliveti anche per le aziende che hanno intenzione di abbandonarli nel breve periodo. Il pagamento unitario stabilito nell'ambito di ECO 3 è inferiore e può rappresentare un contributo parziale al mantenimento in buone condizioni degli oliveti da parte di aziende che già effettuano annualmente la cura di tali superfici, ma non sarebbe assolutamente sufficiente ad incentivare il recupero di superfici abbandonate o in via di abbandono.

Per questi motivi i due interventi sono entrambi necessari al fine di contenere il rischio di abbandono degli oliveti e di limitare le relative conseguenze negative sull'ambiente e sul paesaggio (perdita di valore ambientale e paesaggistico, rischio di dissesto idrogeologico, di incendi e diffusione di fitopatie), operando, in modo sinergico, sulle diverse tipologie di olivicoltura spesso presenti, anche contemporaneamente, negli stessi territori:

- olivicoltura "marginale" (caratterizzata da terrazzamenti o elevate pendenze, forti limiti alla meccanizzazione delle operazioni colturali, forte rischio di abbandono, elevata valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ACA 25;

- olivicoltura “tradizionale” (caratterizzata da pendenze medie, discreta possibilità di meccanizzare le principali operazioni culturali, medio rischio di abbandono, buona valenza ambientale e paesaggistica, ecc.) sulla quale si interverrà prevalentemente attraverso ECO 3.

Al fine di favorire la massima sinergia tra i due interventi, evitando il rischio di doppio pagamento o di sovracompenrazione, il pagamento unitario ad ettaro per l’Azione 1 di ACA 25, calcolato a norma dell’articolo 70, paragrafo 4 del Regolamento UE 2021/2115, sarà decurtato di un importo pari al pagamento unitario previsto per ECO 3, nel caso di contemporanea adesione, sulla medesima superficie, ad entrambi gli interventi.

In relazione all’azione 2 – vigneti, l’intervento è coerente con l’OCM vitivinicolo, scongiurando il rischio di sovrapposizione degli impegni ammessi a pagamento, poiché l’operazione di “vendemmia verde” prevista in OCM è indirizzata a finanziare la totale distruzione o rimozione dei grappoli ancora allo stato immaturo riducendo a zero la resa della superficie interessata, con lo scopo di eliminare eccedenze produttive da cui ne deriva per i produttori di uva da vino un contributo fino al 50% della somma dei costi diretti connessi alla distruzione/eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito dovuta a tale distruzione o eliminazione. L’azione 2 del presente intervento è pertanto coerente con l’OCM vitivinicolo, poiché è indirizzata a compensare impegni di diversa natura.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

La combinazione di più impegni rispetto alla medesima superficie consente infatti un’amplificazione dell’effetto ambientale in quanto aumentano i benefici ambientali di ogni singolo impegno assunto dall’agricoltore.

Può essere prevista l’attivazione dell’intervento anche nell’ambito dell’intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali potranno essere promosse nell’ambito dell’intervento SRH01, attività di consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

L’intervento assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell’azione per il clima e l’ambiente.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata circa la cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regione	Cumulabilità con gli altri interventi ACA
	AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO
Basilicata	ACA1, ACA15, SRA29

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L’intervento può prevedere l’applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

PR01 - aree caratterizzate da particolari pregi ambientali;

PR02 - aree caratterizzate da criticità ambientali;

PR03 - entità della superficie soggetta a impegno (SOI);

P04 - soggetti associati che raggruppano più imprese agricole e maggiori superfici (es. Cooperative, OP, ecc.) o con finalità anche di tipo sociale;

P05 - superfici ricadenti in zone DOP o IGP;

P06 - presenza di 2 o più parametri relativi al criterio di ammissibilità C04.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata circa i principi di selezione:

Regione	PR 01 (si/no)	PR 02 (si/no)	PR03 (si/no)	P04 (si/no)	P05 (si/no)	P06 (si/no)	Altro
Basilicata	Si	Si	Si	No	No	No	-

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole;

C03 Altri gestori del territorio.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari.

Altri Criteri di ammissibilità

C04 SOI ricadente in un'area a valenza ambientale o paesaggistica individuate in base alla presenza di almeno uno dei seguenti criteri:

- vincolo paesaggistico ex art. 136 D. Lgs. n. 42/2004;
- paesaggi inseriti nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici di cui al Decreto Mi.P.A.A.F. n. 17070 del 19 novembre 2012, art.4);
- ulteriori contesti individuati ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del D.Lgs. n. 42/2004 e/o territori che hanno ottenuto dall'UNESCO il riconoscimento di eccezionale valore universale;
- paesaggi rurali di rilevante valore storico, paesaggistico e ambientale, come identificati da Piani regionali vigenti coerenti con i principi dettati dalla Convenzione europea del paesaggio, dal Codice dei beni culturali e del paesaggio e/o da leggi regionali in materia;
- Globally Important Agricultural Heritage Systems (GIAHS);
- piccole isole (come definite all'art. 1, lettera e) del DM n. 6899 del 30 giugno 2020);
- oliveti ubicati in aree con pendenza media superiore al 20% o terrazzate;
- culture arboree ubicate in aree individuate dalle Regioni per la loro valenza ambientale e paesaggistica situate in zona montana in base a quanto stabilito dalle singole Regioni e Province Autonome (Ambito territoriale di applicazione), anche ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. Ue 1305/2013;
- vigneti eroici o storici che soddisfano i criteri di cui DM n. 6899 del 30 giugno 2020.

C05 superficie minima oggetto di impegno indicata a livello regionale/provinciale, in relazione alle particolari caratteristiche agricolo-strutturali.

Le Regione Basilicata possono definire ulteriori criteri di ammissibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata circa i criteri di ammissibilità dei beneficiari e altri criteri di ammissibilità.

Criteri di ammissibilità		Basilicata (si/no)
C01 Agricoltori singoli o associati		si
C02 Enti Pubblici gestori di Aziende Agricole		si
C03 Altri gestori del territorio		si
C04 Disponibilità delle superfici destinate a colture arboree eleggibili SOI ricadenti ricadente in un'area a valenza ambientale o paesaggistica	a)	si
	b)	no
	c)	no
	d)	no
	e)	no
	f)	no
	g)	no

	h)	no
	i)	no
C05 Superficie minima oggetto di impegno		1 ettaro
Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari/ Altri criteri di ammissibilità		C0x1 SOI ricadente in area tutelate per legge ai sensi del D. Lgs 42/2004 art. 142 lett. F) e L)

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni, differenziati per le seguenti azioni, che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) del Regolamento (UE) 2021/2115.

AZIONE 3 – CASTAGNETI DA FRUTTO

I01 - almeno un intervento annuale di ripulitura dalla vegetazione erbacea e/o arbustiva volto al mantenimento e/o recupero della superficie a castagneto da frutto;

I02 - asportazione annuale dei ricci, per evitare il diffondersi dei marciumi e l'aumento del potenziale di inoculo dei parassiti;

I03 - divieto di utilizzo di diserbanti e spollonanti;

I04 - sostituzione piante morte o deperienti nel rispetto delle misure di conservazione previste in applicazione della Direttiva Habitat e della Direttiva Uccelli e di altre prescrizioni relative alle aree protette;

I05 - registrazione delle operazioni colturali.

Le Regioni e PPAA possono prevedere ulteriori impegni obbligatori.

Impegni aggiuntivi facoltativi da assumere in maniera volontaria da parte del beneficiario

I06 - Le Regioni e PPAA possono prevedere l'impegno di garantire la funzionalità del regime idraulico agrario e mantenere in buono stato, qualora fossero presenti, i muretti e le terrazze e lunette;

I07 - Le Regioni e PPAA possono prevedere il divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura e dei ricci asportati, salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie.

Le Regioni e PPAA possono prevedere ulteriori impegni obbligatori.

L'azienda definisce con la domanda di sostegno le superfici assoggettate all'impegno quinquennale; tale superficie dovrà essere mantenuta sugli stessi appezzamenti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte della Regione Basilicata in merito agli impegni aggiuntivi facoltativi relativi all'Azione 3.

Regione	Azione 3 – Castagneti da frutto (si/no)	
	I06	I07
Basilicata	No	Si

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

- ☒ Superficie agricola definita per il piano PAC
☐ Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa
☐ Terreni non agricoli

6. Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

-

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

CGO 07 Il CGO prevede obblighi relativi al corretto impiego di PF secondo le indicazioni in etichetta; tenuta del registro dei trattamenti; documentazione relativa all'acquisto dei prodotti fitosanitari.

Azione 3: L'impegno I03 è di livello superiore, in quanto vincola l'agricoltore al non utilizzo di diserbanti e spollonanti.

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Azione 3: I Criteri prevedono il mantenimento delle colture permanenti in buone condizioni vegetative. Gli impegni I01, I02 dell'Azione 3 subordinano l'ammissibilità del pagamento alla definizione di impegni di gestione più virtuose, in termini di maggior frequenza temporale degli interventi.

Nel caso in cui le Regioni/PPAA prevedano il divieto di bruciatura in loco dei residui non esistono riferimenti di BCAA e CGO nella condizionalità. La gestione dei residui di potatura è normata dal Testo Unico dell'Ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152) che definisce i residui di potatura prodotti dell'attività agricola, da non considerare come rifiuti e non oggetto di speciale regolamentazione (art.185 T.U. Ambiente). Una successiva norma, che integra il Testo Unico Ambientale, specifica che l'attività di raggruppamento e abbruciamento dei materiali vegetali (di cui all'articolo 185) in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a 3 metri cubi

(steri) per ettaro, effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normale pratica agricola. Se del caso, quindi, L'impegno I07 è di livello superiore poiché vieta completamente la bruciatura in loco dei residui di potatura.

BCAA 8 - Gli impegni aggiuntivi facoltativi, I06 dell'Azione 3, superano il livello di baseline che non prevede obblighi di gestione degli elementi tutelati (muretti a secco, terrazzamenti), ma solo obblighi di non eliminazione. La manutenzione ordinaria delle sistemazioni idraulico-agrarie nelle aree soggette a vincoli naturali e paesaggistici è sporadica e spesso insufficiente per contribuire alla salvaguardia degli assetti ambientali e idrologici.

7. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☒ **SIGC**

☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☒ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☒ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115).

Il pagamento annuale, in euro/ettaro/anno, si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura arborea ammissibile.

Il pagamento è differenziato per Azioni. L'entità del sostegno è espressa in €/ha-anno. Per quanto attiene al range del sostegno, considerata la combinabilità tra impegni base e impegni aggiuntivi facoltativi presenti nelle diverse azioni, si rimanda alla successiva sezione relativa ai PLUA.

Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Di seguito si riportano le scelte della Regione Basilicata:

Regione	Azione 3 euro /ettaro/anno	Degressività
Basilicata	1.250	no

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☒ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria
nel settore agricolo ☐ Importo minimo

9. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- ☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
☒ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione "Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento".

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano Strategico PAC 2023-2027, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano Strategico PAC 2023-2027.

11. Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT Italia	-91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT Italia	-91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT Italia	-91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12. Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA25-BAS-01-Castagn - Pagamento per la tutela degli oliveti a valenza ambientale e paesaggistica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA25 - BAS - 01 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 3- CASTAGNE DA FRUTTO

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13. Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA25-BAS-01-Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica - Azione 3- CASTAGNE DA FRUTTO (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		1.250	1.250	700	700	700	700	3.500
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)		0	0	700	700	700	700	
	O.14 (unità: Ettaro)		0	0	357,14	357,14	357,14	357,14	Somma: 1.428,56 Max: 357,14

SRA26 - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione

Codice intervento (SM)	SRA26
Nome intervento	ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

La Regione Basilicata attiva l'intervento ai sensi dell'articolo 155 del Reg. (Ue) 2115/2021, esclusivamente per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari assunti a valere del Reg. (Ue) 1305/2013: nello specifico l'intervento è attivato per le operazioni in trascinamento dal PSR Basilicata 2014 – 2022 relative al ritiro ventennale ex Reg.UE n.2078/92, Mis. F.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto	
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile	
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica	
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi	

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Strategico	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)

R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca

R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici

R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi

R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale

R.33 Percentuale della superficie totale di Natura 2000 soggetta a impegni sovvenzionati

R.34 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati alla gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, comprese siepi e alberi

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'intervento "Ritiro seminativi dalla produzione" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente al mantenimento ed alla gestione sostenibile delle superfici agricole aziendali a seminativo ritirate dalla produzione per l'intero periodo ventennale di impegno, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi derivanti dall'applicazione degli impegni.

L'intervento è principalmente volto a promuovere la biodiversità delle aree di pianura, aree che risentono maggiormente le pressioni esercitate sugli agro-ecosistemi dall'attività antropica.

In collina e in montagna l'intervento è attuabile secondo le specificità regionali.

L'intervento è prioritariamente applicato nelle aree della Rete Natura 2000, anche a supporto delle misure previste dai PAF regionali, e nelle altre aree protette.

In ragione dello stato di conservazione della biodiversità nonché degli interventi individuati nei PAF (Prioritized Action Framework) della Rete Natura 2000 delle singole Regioni e Province Autonome e degli interventi individuati nei Piani faunistico-venatori regionali predisposti ai sensi Legge n.157/92, l'intervento assume delle caratterizzazioni a livello regionale.

La finalità dell'intervento è pertanto correlata alla tutela della fauna e flora selvatiche, con particolare riferimento alle specie interesse comunitario, tramite il mantenimento degli habitat realizzati sui seminativi anche con le misure di investimenti non produttivi, attuati con l'attuale e la passata programmazione di sviluppo rurale. L'intervento, infatti, consente anche il proseguimento delle attuazioni già realizzate con le passate programmazioni di sviluppo rurale, in considerazione degli effetti positivi ottenuti sulla biodiversità e sul paesaggio, contribuendo al conseguimento degli obiettivi di salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a venti anni, che corrisponde a quello già prescritto dalla lettera f), articolo 2 del Regolamento (CEE) n. 2078/92. Tale durata è stata mantenuta anche per le successive

programmazioni di sviluppo rurale a norma dei regolamenti (CE) n. 1257/99, (CE) n. 1698/2005 e n. 1305/2013 e ha consentito la realizzazione e l'evoluzione di ambienti (prati umidi in particolare) che progressivamente hanno determinato condizioni che hanno consentito un forte aumento numerico e la diversificazione delle popolazioni di specie di uccelli di interesse comunitario e conservazionistico (molte specie di interesse comunitario necessitano di condizioni ambientali che impiegano diversi anni a determinarsi), come evidenziano i risultati ottenuti dall'attuazione di tale misura da alcune regioni italiane come l'Emilia Romagna. Infatti, il monitoraggio degli effetti ambientali ha dimostrato come il loro valore ecologico e funzionale per la biodiversità, in particolare per diverse specie minacciate di interesse comunitario, aumenti con il passare degli anni e che sia indissolubilmente correlato ad una gestione attiva appropriata e finalizzata a tali specie. Ciò anche considerando che le nuove modalità di intervento sono state aggiornate in seguito ai cambiamenti climatici e alle problematiche intervenute (le più importanti delle quali create dalle specie alloctone ed invasive) e, quindi, affinate proprio in relazione all'ottenimento della massima efficacia di tutela e incremento di tali specie.

L'intervento contribuisce inoltre alla salvaguardia dei sistemi e cicli naturali in generale, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti.

La natura fortemente ambientale dell'intervento fa sì che questo agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF - Prioritized Action Framework regionali), della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), della Direttiva NEC, della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, infine dà attuazione al Regolamento (UE) N. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 volto a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive a tutela della biodiversità.

La finalità dell'intervento, correlata principalmente alla tutela della fauna e flora selvatiche, fa sì che esso contribuisca al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6. Nonostante la sua caratterizzazione principale volta a preservare la biodiversità, il divieto al ricorso della chimica (in particolare prodotti fitosanitari e diserbanti) previsto dall'intervento fa sì che contribuisca inoltre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, promuovendo lo sviluppo sostenibile delle risorse naturali (con riguardo alla tutela della qualità delle acque). Infine, poiché prevede modalità di gestione del suolo specifiche (come, ad esempio la gestione di prati umidi), concorre al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4, in riguardo all'immagazzinamento del carbonio.

Le superfici a seminativo ritirate possono ritornare, al termine del periodo di impegno, allo stato originario dei luoghi qualora non diversamente previsto da normative nazionali e/o regionali e con particolare riferimento alle misure di conservazione delle aree della Rete Natura 2000.

L'intervento si applica su tutto il territorio nazionale e prevede impegni di mantenimento e gestione sostenibile di due azioni:

-Azione 1 – Ambienti per la fauna e la flora selvatiche, articolata nelle seguenti tipologie ambientali:

- **Prati umidi** – superficie a seminativo sommersa, anche parzialmente, anche periodicamente nel corso dell'anno solare;

- **Complessi macchia-radura** – superficie a seminativo con prato polifita e plot investiti con essenze arboree e arbustive;

-Azione 2 – Ambienti variamente strutturati con funzioni di collegamento paesaggistico ed ecologico costituita da un'unica tipologia ambientale: superficie a seminativo con prato polifita, plot investiti con essenze arboree e/o arbustive e stagni e/o laghetti.

Alle tipologie ambientali individuate nelle Azioni 1 e 2 sono equiparati:

1. gli interventi già oggetto di misure agroambientali di cui al Regolamento (CE) n. 1257/99, Regolamento (CE) n. 1698/2005 e Regolamento (UE) n. 1305/2013;

2. gli interventi realizzati con gli investimenti non produttivi delle programmazioni di sviluppo rurale, attuale e precedenti, corrispondenti alle tipologie ambientali delle Azioni 1 e 2.

Entrambe le **Azioni 1 e 2** perseguono l'**obiettivo generale** del raggiungimento del target del 10% di elementi del paesaggio all'interno delle aree agricole, contenuto nella Strategia Biodiversità 2030, percentuale valutata come quota minima indispensabile per garantire la sopravvivenza delle specie selvatiche, il cui stato di conservazione è già altamente compromesso a livello europeo.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, articolato nelle Azioni 1 e 2, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze 2.7 Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità; 2.8: Sostenere la tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale; 2.9 Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali. Nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati dalle Esigenze 2.10 Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari; 2.14: Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento; 2.15: Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria; 2.16: Favorire e valorizzare i servizi ecosistemici. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa l'Esigenza 2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6 agli indicatori di risultato R.31 Preservare le caratteristiche del paesaggio, R.33 Migliorare la gestione di Natura 2000, R.34 Preservare le caratteristiche del paesaggio; nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.20 Migliorare la qualità dell'aria, R.21 Tutelare la qualità dell'acqua, R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti e R.24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi, e nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4, all'indicatore di risultato R.14 Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, di tipo territoriale e tecnico, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale, nonché una maggiore ricaduta in termini di salvaguardia della flora e della fauna selvatica nelle aree più mature, rispondendo così anche all'Obiettivo specifico OS 6. Si considerano prioritari:

P01 aziende ubicate in aree Rete natura 2000;

P02 aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari peculiarità ambientali, istituite dallo Stato, dalle Regioni e dalle Province Autonome: a prevalente tutela naturalistica; a prevalente tutela paesaggistica; a prevalente tutela idrologica.

P03 maggiore superficie aziendale impegnata anche con approcci collettivi.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01. Agricoltori singoli o associati

Altri Criteri di ammissibilità

C04.Disponibilità delle superfici per tutto il periodo dell'impegno in base a un titolo di conduzione. Il periodo di vigenza del titolo di conduzione relativo alle superfici può essere inferiore al periodo di impegno a condizione che tale diritto sussista senza soluzione di continuità per tutto il periodo di impegno;

C05.Possono usufruire dell'aiuto per l'intervento le superfici agricole allo stato di seminativo collocate sul territorio nazionale ricadenti in tutte le fasce altimetriche, secondo le specificità regionali.

C06.Sono ammesse le superfici con le specie arboree e/o arbustive autoctone oggetto di conservazione corrispondenti a quelle individuate nelle specificità regionali di cui alla tabella B).

C07. Le superfici sono ammissibili, a condizione che la domanda di sostegno sia corredata dal nulla osta all'attuazione dell'intervento del consorzio di bonifica competente per territorio e da un elaborato tecnico, predisposto da un tecnico abilitato, corredato da copia della planimetria catastale nella quale sono individuate e delimitate le superfici interessate all'intervento. In tale elaborato deve essere riportato, il "piano ventennale di gestione e di conservazione degli ambienti" con la descrizione dettagliata delle operazioni di gestione degli ambienti mantenuti e delle loro finalità.

C08. Sono ammesse le superfici che corrispondono alle caratteristiche strutturali delle tipologie ambientali di cui alla tabella A), fatte salve le specifiche in essa già contenute e le eventuali specificità regionali definite da parte delle Regioni sulla base di motivate e specifiche esigenze ambientali locali.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

È fatto obbligo per il beneficiario di impegnarsi a mantenere la superficie ammessa a premio con la domanda di sostegno iniziale per tutta la durata dell'impegno. Fatte salve le disposizioni regolamentari dell'Unione, non sono consentite variazioni delle superfici ammesse ad impegno con la domanda di sostegno iniziale per l'assunzione di nuovi impegni.

Gli impegni dell'intervento SRA26 danno attuazione al Regolamento (UE) N. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 e al D. Lgs. 230/2017

Impegni Azione 1– Prati umidi

I01.Mantenimento in sommersione su almeno il 50% della superficie interessata all'azione per almeno 6 mesi da ottobre a marzo; la percentuale di sommersione può essere ridotta al 30% e il periodo a 5 mesi, da novembre a marzo, sulla base delle specificità regionali,-in relazione all'andamento climatico.

I02.Nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio, la superficie sommersa è riducibile fino al 30% della superficie interessata all'azione; in tale periodo la percentuale di sommersione può essere ridotta al 20%, in relazione all'andamento climatico.

I03.Nelle aree che rimangono sommerse da aprile a luglio, almeno a partire dalla fine del secondo anno di impegno, è da mantenere un numero minimo di isolotti/dossi semi affioranti dall'acqua, di estensione non inferiore a 50 mq. ognuno, con una densità media pari ad almeno uno per ettaro e/o per frazione di ettaro di superficie interessata all'azione. Qualora la superficie interessata dalla tipologia ambientale sia inferiore all'ettaro, deve comunque essere garantita la presenza di un isolotto/dosso;

I04.Mantenimento delle arginature perimetrali, isolotti, dossi con sponde digradanti con pendenza media inferiore a 25°; inoltre nel periodo 11 agosto - 30 settembre, devono essere eseguite le operazioni ordinarie di manutenzione rivolte alla ricostituzione/sistemazione/sagomatura degli isolotti/dossi, delle sponde, comprese le eventuali operazioni atte a favorire la circolazione dell'acqua. Qualora siano da eseguire le operazioni straordinarie di manutenzione di cui all'impegno I07, le manutenzioni ordinarie rivolte alla ricostituzione/sistemazione/sagomatura degli isolotti/dossi, delle sponde, comprese le eventuali operazioni atte a favorire la circolazione dell'acqua, possono essere eseguite nel periodo stabilito dall'impegno I07.

Il periodo di esecuzione delle operazioni ordinarie di manutenzione può essere anticipato dal 1° agosto e posticipato al 15 ottobre sulla base dell'attestazione dei consorzi di bonifica, che hanno già conferito il nulla osta all'attuazione dell'intervento, di disponibilità idrica in correlazione agli impatti connessi ai cambiamenti climatici. Tale disposizione è applicabile anche ai prati umidi oggetto delle precedenti programmazioni di sviluppo rurale.

I05. Fatte salve cause di forza maggiore, nei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio sono da evitare, mediante il mantenimento in efficienza di paratoie/tubazioni che consentano il deflusso di acqua in eccesso, improvvisi innalzamenti del livello dell'acqua per non provocare la distruzione di uova e nidi di uccelli;

I06. Controllo vegetazione erbacea. Sulla superficie interessata all'azione il controllo della vegetazione erbacea è da effettuare almeno una volta all'anno, compresi dossi e isolotti, nel rispetto dei periodi consentiti, mantenendo fissa per tre anni, a rotazione, una superficie di non intervento tra il 20 e il 30% della superficie interessata all'azione senza alberi/arbusti. I dossi e gli isolotti non possono far parte della superficie di non intervento; i dossi e gli isolotti devono essere comunque sottoposti a sfalci/trinciature almeno una volta all'anno nel periodo consentito e comunque entro il 30 settembre, per garantire la disponibilità della superficie alla fase riproduttiva dell'avifauna. Allo scopo di creare zone rifugio e di alimentazione è ammesso (non obbligatorio) conservare alberi e/o arbusti autoctoni elencati nelle specificità regionali in tabella B) su una superficie non superiore al 30% della superficie ritirata, attribuendo ad ogni esemplare arboreo arbustivo, la superficie occupata dalla proiezione ortogonale della chioma, che può non essere oggetto di sfalci e/o trinciature;

I07. è obbligatoria l'effettuazione di operazioni straordinarie di manutenzione da eseguirsi al massimo 2 volte nel ventennio di impegno, qualora risulti necessaria l'esecuzione di una o più delle seguenti operazioni:

- il rifacimento e consolidamento delle arginature e delle pendenze delle sponde, degli isolotti/dossi, incluso la loro collocazione;
- l'approfondimento dei fossati per la circolazione dell'acqua;
- la risistemazione delle paratoie e delle tubazioni per l'afflusso/deflusso dell'acqua;
- l'arieggiamento e/o approfondimento (finalizzato alla rimozione dei sedimenti e/o alla prevenzione dell'insorgenza di fenomeni di botulismo) dei fondali.

Per tali operazioni straordinarie è obbligatorio:

- la preventiva comunicazione ai competenti uffici dell'Autorità di gestione;
- la messa in asciutta entro il 28 febbraio (per impedire l'insediamento di uccelli a fini riproduttivi) e l'effettuazione dei lavori entro il mese di settembre successivo, al fine di garantire il riallagamento entro il 1° ottobre. Il termine ultimo per l'effettuazione dei lavori può essere posticipato non oltre il 31 ottobre e il riallagamento entro il 30 novembre, sulla base delle specificità regionali, in relazione alla disponibilità idrica connessa ai cambiamenti climatici.

Impegni Azione 1 – Complessi macchia-radura

I08. Mantenimento copertura vegetale. Sulla superficie interessata all'azione è da mantenere una copertura vegetale costituita: - da prato permanente o da un medicaio affermato o a fine ciclo; per una estensione non superiore al 10% della superficie con prato permanente o medicaio affermato è ammessa la semina annuale di un miscuglio composto da almeno 2 delle seguenti specie: sorgo, girasole, mais; - da formazioni vegetali arboree/arbustive poli-specifiche, cioè composte da almeno 5 specie autoctone di cui almeno 3 arbustive.

Le specie arboree arbustive devono essere quelle elencate nelle specificità regionali.

I09. Ricostituzione cotico erboso. Per il cotico erboso delle aree del prato, che risulti assente e/o compromesso, è da garantire la ricostituzione attraverso inerbimento spontaneo o da effettuarsi con la semina e/o trasemina, anche previa lavorazioni superficiali di preparazione del terreno (dandone preventiva comunicazione agli Uffici competenti), di un miscuglio di specie prative autoctone, anche mellifere (ad esempio esclusione della *Phacelia tanacetifolia*) composto prevalentemente da graminacee oltre che da leguminose;

I10. Obbligo controllo della vegetazione erbacea del prato permanente e/o del medicaio affermato almeno una volta all'anno.

I11. Nelle superfici di pianura mantenimento di almeno uno stagno per la raccolta delle acque meteoriche, per una estensione complessiva non superiore al 10% della superficie interessata all'azione;

Impegni Azione 2

I12. Mantenimento di:

-in pianura, almeno uno stagno o laghetto per la raccolta delle acque meteoriche e di elementi appartenenti ad almeno una delle due categorie descritte alle lettere a) e b) previste in collina e montagna

-in collina e montagna di:

a) arbusti isolati, in gruppi o in formazione lineare;

b) alberi isolati/in gruppi o in filare;

I13. Il prato permanente, costituito in prevalenza da graminacee, deve essere oggetto di almeno due sfalci/trinciature all'anno che possono essere eseguite in ogni periodo dell'anno;

Impegni comuni alle Azioni 1 e 2

I14. Divieto di utilizzo di fitofarmaci e diserbanti;

I15. Divieti di spandimento concimi chimici, organici o liquami, digestati e/o fanghi in generale;

I16. Divieto di pascolo o stazzo di bestiame;

·densità massima pari a quella prevista per le attività minime sui seminativi pari a 0,2 UBA/ettaro/anno; qualora sia rispettato il carico minimo previsto dalle attività minime, l'attività di pascolamento sostituisce gli interventi di gestione afferenti al controllo della vegetazione tramite sfalcio e/o trinciatura;

·effettuazione del pascolamento nel rispetto dei periodi di divieto previsti per la riproduzione della fauna selvatica, pertanto, il pascolamento è vietato nel periodo 20 febbraio – 10 agosto;

I17. non effettuare la pratica dell'acquacoltura e della pesca sportiva;

I18. non commercializzare le eventuali produzioni ottenute dalla gestione delle superficie interessata all'azione;

I19. Controllo della vegetazione erbacea da effettuarsi tramite sfalcio e/o trinciatura, solo nel periodo 10 agosto - 20 febbraio (ad esclusione delle carreggiate di servizio e dell'Azione 2 dove può essere sempre effettuato);

I20. Il controllo della Nutria (*Myocastor coypus*) deve essere effettuato mediante trappole.

Le trappole, da apporre lungo i percorsi delle nutrie, devono corrispondere ad una trappola per ogni prato umido, stagno/laghetto e comunque ad un rapporto di almeno una trappola per ettaro e/o frazione di ettaro di prato umido, stagno/laghetto. Le catture devono essere registrate;

I21. Deve essere eseguita almeno una volta ogni 15 giorni attività di sorveglianza per verificare la presenza di tane ipogee visibili di Nutria registrandone data di effettuazione ed esito;

I22. Entro 48 ore dalla data di effettuazione della sorveglianza le tane devono essere eliminate anche con mezzi meccanici, riportando la terra di scavo nelle tane e ricompattando le aree interessate dagli scavi;

I23. Ripristino tratti arginali, paratoie/tubazioni compromessi. Dove la tenuta dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dell'acqua risulta compromessa ne deve essere effettuato il ripristino entro 48 ore dalla data di effettuazione della sorveglianza della presenza delle tane;

I24. Deve comunque essere effettuato ogni tre anni nel periodo agosto/settembre, a partire dalla data di decorrenza di impegno iniziale, il prosciugamento dei prati umidi, stagni, laghetti, effettuando la contestuale rimozione di specie aliene animali (quali ad es. carpe, pesce siluro, testuggini palustri di origine nordamericana) e registrandone la data di effettuazione del prosciugamento e l'esito sulla presenza e numero, delle suddette specie;

I25. Rimuovere anatre e oche domestiche e semidomestiche;

I26. Mantenere esclusivamente alberi e/o arbusti di specie autoctone elencate nelle specificità regionali; sulle superfici occupate da alberi/arbusti deve essere effettuata, almeno una volta all'anno la verifica della presenza della vitalba (*Clematis vitalba*) e la relativa rimozione qualora presente.

I27. Divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e/o materiali non biodegradabili (per esempio plastiche vetro, metalli e scarti di opere edili) e obbligo di rimozione secondo le normative vigenti;

I28. Rimuovere e smaltire, dalle aree occupate da alberi e/o arbusti, gli elementi/materiali non biodegradabili (pacciamature con film plastici, shelter ecc.) utilizzati per l'attecchimento e lo sviluppo delle piantine, entro il quarto anno di impegno. Nel caso di superfici già oggetto di misure agroambientali delle precedenti programmazioni, la rimozione deve essere eseguita a partire dal primo anno di impegno;

I29. Tenere, presso la sede dichiarata all'atto della presentazione della domanda di sostegno, copia di tutta la documentazione allegata alla domanda ed un registro dove annotare e sottoscrivere, nell'arco delle 48 ore dall'esecuzione, tutte le operazioni di gestione e di conservazione attuate durante il ventennio di impegno inclusi gli eventuali periodi e carichi di pascolamento. È obbligatorio l'utilizzo di tecnologie elettroniche, qualora siano rese disponibili e riconosciute dall'Organismo di controllo.

I30. Comunicare immediatamente agli Uffici competenti il verificarsi di eventi provocati da cause di forza maggiore, le modifiche agli ambienti e le variazioni al piano ventennale di gestione e conservazione

Altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

O01 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio concernente la conservazione degli uccelli selvatici e recepimenti nazionali/regionali.

O02 - Direttiva 92/43/CEE del consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e recepimenti nazionali/regionali.

O03 - L. n. 157/1992 "Norme per la protezione fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" – art. 1, comma 5.

O04 – Provvedimenti UE e Nazionali sul controllo delle specie aliene: Regolamento (UE) N. 1143/2014 e D. Lgs. 230/2017

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

-

014 Quale zona è ammissibile?

- ☐ Superficie agricola definita per il piano PAC
- ☐ Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa
- ☐ Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC02	Protezione di zone umide e torbiere
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC08	Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. Percentuale minima del 4 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola destinata a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo. Se un agricoltore si impegna a destinare almeno il 7 % del suo seminativo a superfici o elementi non produttivi, compreso il terreno tenuto a riposo, nel quadro di un regime ecologico rafforzato ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 5, lettera a), la percentuale da attribuire al rispetto delle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) è limitata al 3 %. Una percentuale minima del 7 % almeno di seminativo a livello di azienda agricola, se questa comprende colture intercalari o colture azotofissatrici, coltivate senza utilizzare prodotti fitosanitari, di cui il 3 % è costituito da terreno tenuto a riposo o da elementi non produttivi. Gli Stati membri devono impiegare un fattore di ponderazione dello 0,3 per le colture intercalari. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli. A titolo facoltativo, misure per combattere le specie vegetali invasive
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5

SMR03	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici: articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4
SMR04	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche: articolo 6, paragrafi 1 e 2
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione. In particolare: esercizio dell'attività agricola minima sulle superfici agricole – sfalci: assicurare almeno uno sfalcio all'anno.

RMFert

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

BCAA 02

La BCAA 02 impone la non eliminazione delle zone umide, senza tuttavia definire dei criteri di gestione delle stesse.

Impegni Azione 1– Prati umidi. Gli impegni dell'azione vanno oltre la BCAA, individuando una modalità di gestione attiva che garantisce la presenza dell'acqua nel corso delle stagioni più favorevoli alla riproduzione della fauna e della flora selvatica e all'insediamento. In particolare, gli impegni del presente intervento sono finalizzati alla conservazione e all'incremento nel tempo delle funzionalità ecologiche, al contrasto delle specie aliene e a garantire adeguati livelli di biosicurezza delle tipologie ambientali previste dalle azioni.

BCAA5

La norma prescrive:

per i seminativi con pendenza media superiore al 10%, che manifestano fenomeni erosivi, l'applicazione dell'impegno a) *“la realizzazione, ove praticabile, di solchi acquai temporanei”*;

per tutte le superfici agricole con pendenza media superiore al 10%, che manifestano fenomeni erosivi, , l'applicazione dell'impegno b) *“Il divieto di lavorazioni di affinamento e sminuzzamento del terreno (ad. es. fresatura) a seguito dell'aratura, per un periodo di 60 giorni consecutivi compresi nell'intervallo temporale tra il 15 settembre e il 15 febbraio”*.

La norma non si applica sulle superfici permanentemente coperte con prati permanenti, avvicendati o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria.

Gli impegni I06 - I08 - I09 – I10 – I12 – I13 - delle Azioni 1 e 2 vanno oltre la BCAA 5 in quanto si applicano su tutti i seminativi, indipendentemente dal grado di pendenza media; non consentono lavorazioni del terreno se non quelle finalizzate a garantire le funzionalità ecologiche delle tipologie ambientali; prescrivono il mantenimento della copertura continuativa delle superfici, con sommersione e/o con essenze erbacee e arboree/arbustive autoctone, per tutto il periodo di impegno e con obbligo del ripristino, qualora si verifichi discontinuità della copertura.

BCAA8

La BCAA8 rappresenta elemento di baseline per gli impegni che prevedono una gestione attiva degli elementi oggetto della medesima BCAA; tale BCAA prescrive l'obbligo di mantenimento (inteso come obbligo di non eliminazione) degli elementi caratteristici del paesaggio, naturali o semi-naturali, identificati territorialmente: stagni, boschetti, alberi isolati, siepi e filari, alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale).

Gli impegni delle Azioni 1 - macchia radura e dell'Azione 2 vanno oltre il semplice mantenimento (inteso come non eliminazione) in quanto prescrivono attività, finalizzate alla conservazione e l'incremento nel tempo delle funzionalità ecologiche, a contrastare le specie aliene e a garantire adeguati livelli di biosicurezza delle tipologie ambientali delle azioni.

CGO 02

Con riferimento all'impegno I15, ordinariamente le superfici agricole, anche non coltivate, possono essere oggetto, esclusivamente secondo contratti di disponibilità dei terreni, di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, di ammendanti organici e di altri fertilizzanti contenenti azoto e fosforo nel rispetto delle vigenti normative. Il CGO 02, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici e dei digestati nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

Impegni comuni alle Azioni 1 e 2: L'impegno I15 è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore al non impiego di effluenti, digestati e fertilizzanti di sintesi.

CGO 07

Impegni comuni alle Azioni 1 e 2: Oltre al CGO 07 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari e diserbanti secondo le normative vigenti (secondo etichetta), l'impegno I14 supera il CGO vietando del tutto l'impiego di diserbanti e prodotti fitosanitari.

Impegno I14: ordinariamente le superfici con elementi caratteristici del paesaggio agrario non sono oggetto di trattamenti fitosanitari/diserbanti.

CGO 3 e CGO 4

I CGO 3 e 4 costituiscono baseline pertinente per l'obbligo di non eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle regioni e province autonome con appositi provvedimenti, con particolare riferimento agli stagni e agli alberi e/o arbusti, derivante dai recepimenti nazionali e regionali delle direttive Habitat e Uccelli le Misure di conservazione della Rete Natura 2000 e l'articolo 5, comma 1, lettera p) del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 n. 184. Tuttavia, tali norme non prescrivono attività di gestione finalizzate al mantenimento di tali elementi.

Gli impegni I08, I11 e I12 vanno oltre la baseline in quanto prescrivono il mantenimento nel periodo di impegno delle caratteristiche strutturali previste per le tipologie ambientali.

L'impegno I19 prevede il controllo della vegetazione erbacea da effettuarsi tramite sfalcio e/o trinciatura solo nel periodo 10 agosto - 20 febbraio, ossia nel rispetto dei periodi di divieto per gli sfalci stabiliti dalle norme nazionali e regionali di attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli per le aree della Rete natura 2000.

Gli impegni delle Azioni 1 - macchia radura e dell'Azione 2 vanno oltre la baseline, in quanto prescrivono attività, finalizzate alla conservazione e l'incremento nel tempo delle funzionalità ecologiche, a contrastare le specie aliene e a garantire adeguati livelli di biosicurezza delle tipologie ambientali delle azioni, attività non prescritte dai CGO 3 e 4.

RMFert.

Il Requisito, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici, comprese le zone ordinarie.

Impegni comuni alle Azioni 1 e 2: L'impegno I15 è di livello superiore in quanto vincola l'agricoltore al non impiego di effluenti, digestati e fertilizzanti di sintesi.

Pratiche ordinarie e criteri per il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinario o lo svolgimento di un'attività minima sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione. In particolare: Codice attività minima 01. Esercizio dell'attività agricola minima sulle superfici agricole – sfalci: assicurare almeno uno sfalcio all'anno o altra operazione colturale volta al miglioramento del pascolo.

Impegni Azione 1– Prati umidi.

Gli impegni I01, I02, I03, I04, I05 e I07 sono finalizzati alla conservazione delle funzioni ecologiche delle tipologie ambientali per il mantenimento dei prati umidi. Gli impegni vanno oltre la pratica agricola ordinaria che non prevede gestioni per tali tipologie ambientali.

Per l'impegno I06, la baseline di riferimento è rappresentata dall'attività minima che viene superata in quanto prevede modalità non prescritte dalla baseline.

Impegni Azione 1 – Complessi macchia-radura.

Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive finalizzate:

- al mantenimento di complessi macchia-radura, come previsto nell'impegno I08;
- alla ricostituzione delle coperture erbacee anche per le superfici con complessi macchia-radura, come previsto nell'impegno I09;
- al mantenimento di piccoli stagni in pianura, come previsto nell'impegno I11. Tale mantenimento è tuttavia da rapportare anche alla baseline della BC8A8 che comunque non prevede tale gestione.

L'esecuzione di sfalci nelle superfici ritirate dalla produzione incluse quelle con complessi macchia-radura, come previsto nell'impegno I10, sono invece da rapportare alla baseline di riferimento rappresentata dall'attività minima che viene superata in quanto lo sfalcio deve garantire il mantenimento delle percentuali massime di superfici a prato e a macchia e pertanto evitare il sopravanzamento delle aree boscate e garantire l'eliminazione delle specie arboree e arbustive non autoctone sulle superfici prative. Tali impegni non sono prescritti dalla baseline.

Impegni Azione 2 – Ambienti variamente strutturati:

·l'impegno I12 – supera la baseline di cui ai CGO 3 e 4 in quanto prescrive attività di gestione non previsti da tali CGO;

·l'impegno I13 – è da rapportare alle attività agricole minime come baseline; l'impegno in esame supera i requisiti previsti dalle attività minime (assicurare almeno uno sfalcio all'anno) in quanto prevede l'esecuzione di almeno due sfalci all'anno; inoltre lo sfalcio deve garantire il mantenimento delle percentuali massime destinate a superfici a prato e ad alberi e/o arbustie pertanto evitare il sopravanzamento delle aree boscate e garantire l'eliminazione delle specie arboree e arbustive non autoctone sulle superfici prative. Tali impegni non sono prescritti dalla baseline.

Impegni comuni alle Azioni 1 e 2:

·L'impegno I16 – è da rapportare alle attività agricole minime prevedono il rispetto di un carico minimo di UBA/ha/anno;

·Impegno I23 - ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive incluso attività di ripristino della tenuta dei tratti arginali e/o delle paratoie/tubazioni di immissione/deflusso dell'acqua; pertanto, l'impegno I23 va oltre la pratica agricola ordinaria;

·Impegno I17 - ordinariamente le superfici agricole non sono sottoposte a divieti di pratica dell'acquacoltura e della pesca sportiva imposti invece nell'impegno I17;

·l'impegno I18 - ordinariamente le superfici agricole a seminativo ritirate dalla produzione possono dar luogo a produzioni commercializzabili (raccolta, foraggio, pascolo ecc.) in conseguenza delle attività necessarie per la gestione delle superfici, mentre l'impegno I18 prevede in aggiunta di non commercializzare le eventuali produzioni ottenute dalla gestione delle superfici interessate all'azione;

·Impegno I19 - La baseline relativa all'impegno I19 è rappresentata dalle attività agricole minime sulle superfici agricole che prevedono l'esecuzione di una pratica a cadenza annuale (es. sfalcio).

·Impegni I20, I21 e I22 - Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive incluso il controllo della nutrizione. Le autorizzazioni al controllo numerico secondo le **normative vigenti non prescrivono obblighi di controllo** ma ne consentono l'esercizio che resta volontario per gli agricoltori. Pertanto, gli impegni I20, I21 e I22 prevedono specifiche gestioni per il controllo della nutrizione, che vanno oltre la pratica ordinaria;

·Impegno I24 - Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive incluso il prosciugamento dei maceri, stagni, laghetti con finalità di controllo delle specie alloctone, come previsto invece nell'impegno I24;

·Impegno I25 - Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione con specchi d'acqua non sono oggetto della rimozione di anatre e oche domestiche e semidomestiche, come previsto invece nell'impegno I25;

·Impegno I26 - Ordinariamente le superfici ritirate dalla produzione non sono oggetto di specifiche gestioni attive, mentre l'impegno I26 prevede specifiche gestioni in termini di mantenimento di alberi e/o arbusti autoctoni e di contenimento di specie vegetali invasive (Clematis vitalba);

·Impegno I27 - Esistono specifiche regolamentazioni relative alla rimozione o al divieto di immissione di inquinanti e rifiuti sulle superfici; l'impegno I27 prevede divieto di immissione di inquinanti e rifiuti di qualsiasi genere e/o materiali non biodegradabili e obbligo di rimozione secondo le normative vigenti;

Impegno I28 - Gli inquinanti sono oggetto di specifica regolamentazione; i rifiuti vengono trattati/rimossi secondo le norme vigenti del D.lgs. 152/2006; l'impegno I28 prevede obbligo di rimozione e smaltimento, dalle aree occupate da alberi e/o arbusti, di elementi/materiali non biodegradabili.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☒ **SIGC**

☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☒ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☒ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi, incluso il costo opportunità e i costi di transazione, derivanti dall'applicazione degli impegni per il ritiro dei seminativi dalla produzione a scopi ambientali e per la gestione dei collegamenti ecologici dei siti Rete Natura 2000.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie ambientali dell'intervento e gli effetti degli impegni proposti.

I pagamenti includono anche i costi di transazione.

Metodo di calcolo

/

Spiegazione supplementare

Fatte salve le disposizioni regolamentari dell'Unione, non sono ammesse variazioni delle superfici ammesse ad impegno con la domanda di sostegno iniziale per l'assunzione di nuovi impegni.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☐ Misto

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

- ☐ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
- ☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni per il ritiro dei seminativi dalla produzione a scopi ambientali e per la gestione dei collegamenti ecologici dei siti Rete Natura 2000.

Qual è la durata dei contratti?

/

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT Italia	-91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT Italia	-91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT Italia	-91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA26-BAS-01 TRASC. - ritiro seminativi dalla produzione (MISURA "F" REG. 2078/92)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5	R.14, R.20,R.21,R.22 R.24,R.31,R.33,R.34	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA26-BAS-01 TRASC. - ritiro seminativi dalla produzione (MISURA "F" REG. 2078/92)

L'importo unitario uniforme deriva dagli importi approvati sulle domande finanziate relative alla misura "F" ex Reg. 2078/92.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA26-BAS-01 TRASC. - ritiro seminativi dalla produzione (MISURA "F" REG. 2078/92) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				603,70	603,70	603,70	603,70	
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)				603,70	603,70	603,70	603,70	
	O.14 (unità: Ettari)				-	-	-	-	-

SRA28 - Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali

Codice intervento (SM)	SRA28
Nome intervento	sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata in transizione al fine di onorare gli impegni pluriannuali di cui alla misura 8.1 del PSR Basilicata 2014-2022. Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 4, 5 e 6, ed è volto a garantirne lo sviluppo e la permanenza, attraverso una adeguata e continua gestione, degli impianti di imboschimento e di sistemi agroforestali realizzati su superfici agricole e non agricole realizzati con la sottomisura 8.1 nella precedente programmazione. Il

sostegno contribuisce, inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). Nello specifico l'intervento promuove il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) garantire il mantenimento e la vitalità degli impianti di imboscamento e dei sistemi agroforestali eseguiti con il cofinanziamento FEASR, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni per le quali sono stati realizzati;
- b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
- c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
- e) migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- f) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
- g) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
- h) diversificare il reddito aziendale agricolo e forestale.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un premio annuale a ettaro per un periodo non inferiore ai 5 anni e con le modalità specificate nei paragrafi successivi.

La Regione Basilicata ha attivato le seguenti tre azioni:

SRA28.1) Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole

Per gli impianti realizzati con sottomisura 8.1.1 del precedente programmazione - Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici agricole, viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura del mancato reddito agricolo e dei costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione.

Il premio di manutenzione (cure colturali) e mancato reddito, comprese le spese di transazione, è ammesso, secondo quanto disposto dall'Autorità di Gestione regionale, per gli impianti realizzati su terreno agricolo con la Sottomisura 8.1 del PSR regionale 2014-2022, ma per i quali non è stata ancora attivata la procedura di concessione del premio di cui sopra, in quanto gli interventi sono stati collaudati a partire dal 2022.

SRA28.4) Mantenimento impianti imboscamento naturaliforme su superfici non agricole

E' riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura costi di manutenzione (cure colturali), comprese le spese di transazione, agli impianti realizzati su terreno non agricolo, con la Sottomisura 8.1 del PSR regionale 2014-2022, ma per i quali non è stata ancora attivata la procedura di concessione del premio di cui sopra, in quanto gli interventi sono stati collaudati a partire dal 2022.

SRA28.6) Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno

Viene riconosciuto un premio annuale a ettaro per la copertura dei costi di manutenzione (cure colturali), al fine di prolungare, secondo quanto disposto dall'AdG competente, il periodo di impegno degli impianti di imboscamento naturaliformi e/o degli impianti a ciclo medio-lungo polispecifici e consociati, realizzati su terreno agricolo o non agricolo con il sostegno previsto dal Regolamento CEE n. 2080 /92, Reg. CEE 1094/88 e al Reg. CEE 1272/88 e dai PSR regionali nelle precedenti programmazioni (PSR 2000-2006 - Misura H; PSR 2007_2013 - Misura 221;), ma per i quali è terminato il periodo di impegno e di erogazione dei premi previsto dalle AdG competenti. Su queste superfici viene garantita la continuazione di una gestione finalizzata a incrementare le funzioni ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative, nonché produttive, aumentando l'assorbimento di CO2 e garantendo la fornitura di servizi ecosistemici, secondo quanto disposto nell'atto di concessione inerente la presente scheda SRA28 dall'AdG competente.

L'Autorità di Gestione regionale ha definito il periodo di erogazione e la quantificazione del premio annuo massimo ad ettaro per le azioni attivate, di seguito riportati:

- *SRA28.1) Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole:* un premio massimo di € 600,00/Ha/anno per la copertura dei costi di mancato reddito agricolo e di € 266,00/ Ha/anno per la copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);

- *SRA28.4) Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici non agricole: un premio massimo di € 266,00/ Ha/anno per la copertura dei costi di manutenzione (cure colturali);*
- *SRA28.6) Mantenimento per un ulteriore periodo di impegno: si attiva l'Azione 6 dell'intervento SRA28 a copertura di una sola annualità residua di impegno a valere sull'ex Reg.UE 2080/92 per mancato reddito ed il premio è di € 652,10 (euro/ha/anno).*

Il calcolo per la durata dell'impegno per il riconoscimento dei premi è riferito all'anno solare e decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo degli impianti realizzati con gli interventi SRD05 e SRD10, e dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della nuova domanda di adesione a un nuovo periodo di impegno per gli altri (Regolamento 2080 /92; ex Misura H; ex Misura 221-223, sottomisura 8.1.01).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 risponde ai fabbisogni di intervento delineati dall'Esigenza 2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio, e E2.4 - Implementare piani e azioni volti ad aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale. Inoltre, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 risponde ai fabbisogni delineati e all'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, E2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici, e per l'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 - Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità nature, E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile.

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree di pianura. L'intervento assume inoltre un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.17 CU PR - Terreni oggetto di imboscamento.

Collegamento con altri interventi

Le azioni si collegano inoltre in modo sinergico ad altri interventi per le foreste, il settore forestale (ambientali e di investimento) e le aree rurali del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Complemento stesso.

L'Autorità di Gestione regionale definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Principi di selezione

La Regione Basilicata non ha adottato principi di selezione.

I beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari di superfici agricole e non agricole che hanno beneficiato di un sostegno per gli impianti di imboscamento realizzati con la Sottomisura 8.1.), limitatamente a quanto previsto per le specifiche Azioni;

C02 – I beneficiari di cui al punto C01 devono possedere gli atti pertinenti per il riconoscimento dei criteri richiesti;

C03 – I premi per le perdite di reddito non vengono riconosciuti per gli impianti realizzati da beneficiari pubblici.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità

CR01 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di mantenimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'Autorità di Gestione regionale nelle procedure di attivazione dell'intervento mediante avvisi pubblici e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 - L'intervento può essere attivato anche sulle superfici già interessate da investimenti di imboscamento reversibili al termine del ciclo colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione purché si sia concluso il periodo di impegno previsto.

CR03 – La superficie ammissibile per le azioni SRA28.1, e SRA28.4 non può essere inferiore alla dimensione minima prevista per le operazioni ad investimento di riferimento e devono essere rispettate tutte le condizioni di ammissibilità relative agli investimenti strutturali di riferimento;

CR05 – Le informazioni pertinenti la conformità ai principi di Gestione Forestale Sostenibile definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalle Regioni e P.A. viene garantito per il mantenimento degli impianti di imboscamento naturaliforme (Azione SRA28.1, e SRA28.4) e di trasformazione a bosco degli impianti di arboricoltura (Azione SRA28.7), oltre che dalla presentazione del "Piano di mantenimento", dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 e dalle normative e regolamenti forestali delle Regioni e P.A. Si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regioni e P.A. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia.

Impegni inerenti le Azioni

Il beneficiario di un'Azione si impegna a:

IM01 - a realizzare le operazioni di mantenimento conformemente a quanto indicato nel "Piano di mantenimento" con le modalità e le tempistiche definite con atto dell'Autorità di Gestione regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – a non modificare e mantenere la natura degli impianti e delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo di impegno previsto dall'atto dell'Autorità di Gestione regionale, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'Autorità di Gestione regionale. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti.

IMO4 – ripristinare le fallanze con le modalità e le tempistiche previste con atto dell'Autorità di Gestione regionale;

IM05 – a non effettuare attività di pascolamento se non per i sistemi agroforestali, nei casi ammissibili e autorizzati con atto dell'Autorità di Gestione regionale;

IM06 – a non realizzare innesti, tagli di ceduzione, tagli anticipati, potature finalizzate a produzione da frutto.

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Tutti gli impegni previsti sono conformi ove pertinente per la natura della superficie di impegno:

- alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le disposizioni obbligatori in materia di imboscamento e gestione forestale da attuare su tutto il territorio regionale, dando attuazione ai criteri paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile;
- alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione obbligatori su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;

- alle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- alle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
//	//

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

//

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☒ SIGC

☐ Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☒ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☒ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti, in relazioni alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte dell'Autorità di Gestione regionale, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

Il valore del premio stabilito dall'Autorità di Gestione regionale è stato riportato nella sez. 5 della presente scheda ed è stato calcolato considerando gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute.

Metodo di calcolo

La determinazione del premio annuale per ettaro, derivanti dall'impegno rimane molto eterogenea a livello nazionale per le profonde differenze locali in termini di reddito agricolo, orografia, fertilità del suolo, costi operativi, ecc.

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'art. 82 e calcolato conformemente all'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

Considerata inoltre l'estrema variabilità degli interventi ammissibili per il calcolo dei premi i parametri presi a base per il calcolo dei maggiori oneri e dei mancati ricavi tengono conto:

- dei normali standard di gestione in relazione alle prescrizioni normative e regolamentarie regionali;
- della specie forestale interessata e del tipo di governo;
- dei prezzari regionali di riferimento;
- delle tariffe di costo degli operai forestali e dei dati forniti dai Prezzari Regionali vigenti, per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali;

- per le perdite di reddito vengono calcolati in base al reddito agricolo per colture e aree.

Nel calcolo dei premi per le fonti dei dati ci si riferisce:

1. alle banche dati della Regione. relative ai progetti di taglio autorizzati e alle valutazioni economiche per la vendita dei boschi dell'ultimo triennio, dalla quale sono desumibili i prezzi medi all'imposto per le specie forestali più rappresentative e per assortimento mercantile.
2. alle Tavole stereometriche dei Piani di Assestamento Forestale della Regione;
3. alle tariffe di costo degli operai forestali e dei Prezzari Regionali vigenti per i lavori in amministrazione diretta considerandoli rappresentativi dei prezzi e costi medi regionali.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti adottata dalle Regioni e P.A, assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalle certificazioni presentate e riportate nei giustificativi allegati (in fase di redazione).

Spiegazione supplementare

//

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Sì

☐ No

☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte dell'Autorità di Gestione regionale.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☒ Notifica

☐ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☒ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)

☐ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)

☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

La specificità regionale è stata riportata nelle sezioni precedenti.

Qual è la durata dei contratti?

La specificità regionale è stata riportata nelle sezioni precedenti.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

Non applicabile

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA28-BAS-01 – - Trasc - Trascinamento 14/22 – sottomisura 8.1.1 - Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5	R.17	No
SRA28-BAS-04 – Trasc - Trascinamento 14/22 – sottomisura 8.1.1 - Mantenimento impianti imboscamento naturaliforme su superfici non agricole	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5	R.17	No
SRA28 -BAS-06 TRASC REG. 2080/92 REGIME DI AIUTO COMUNITARIO ALLE MISURE FORESTALI NEL SETTORE AGRICOLO PREMIO mancato reddito azione 6	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	medio	ITF5	R.17	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA28-BAS-01 - Trasc - Trascinamento 14-22 (sottomisura 8.1.1) Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28-BAS-04 - Trasc - Trascinamento 14-22 (sottomisura 8.1.1) Mantenimento impianti imboscamento naturaliforme su superfici non agricole

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA28 -BAS-06 TRASC REG. 2080/92 regime di aiuto comunitario alle misure forestali nel settore agricolo premio mancato reddito azione 6

L'importo unitario medio deriva dagli importi dei premi previsti dal bando misura 2080/92.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA28-BAS-01 Trasc - Trascinamento 14/22 - sottomisura 8.1.1 - Mantenimento impianti di imboscamento naturaliformi su superfici agricole (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				866,00	866,00	866,00	866,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				866,00	866,00	866,00	866,00	
	O.16 (unità: Ettaro)				631,93	631,93	631,93	631,92	Somma: 2.527,71 Max: 631,93
SRA28-BAS-04 Trasc - Trascinamento 14/22 - sottomisura 8.1.1 - Mantenimento impianti di imboscamento naturaliforme su superfici agricole non (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				266	266	266	266	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				266	266	266	266	
	O.16 (unità: Ettaro)				10,34	10,34	10,34	10,34	Somma: 41,36 Max: 10,34
SRA28 -BAS-06 – Trasc - REG. 2080/92 REGIME DI AIUTO COMUNITARIO ALLE MISURE FORESTALI NEL SETTORE AGRICOLO PREMIO mancato reddito azione 6 (Sovvenzione - Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				652,10	652,10	652,10		
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)				652,10	652,10	652,10		
	O.16 (unità: Ettari)				-	-	-		

SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica

Codice intervento (SM)	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano di sostegno per l'agricoltura biologica
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile	
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica	
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi	
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici	

3. Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	Strategico	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della	Qualificante	Sì

	biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur		
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4. Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.14 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni, mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (anche mediante prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a tutelare la qualità dei corpi idrici
R.24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi, quali le perdite di pesticidi
R.29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) che beneficia delle sovvenzioni della PAC per l'agricoltura biologica, con suddivisione tra mantenimento e conversione
R.31 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturale
R.43 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione)
R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

5. Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

La protezione ambientale e l'azione per il clima rappresentano una priorità per il futuro dell'agricoltura e della silvicoltura dell'Unione. Inoltre, per garantire la sicurezza alimentare, intesa come accesso ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti, la PAC intende migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle nuove esigenze della società in materia di alimentazione e salute attraverso un'agricoltura sostenibile, insieme alla promozione di una nutrizione più sana, la riduzione degli sprechi alimentari e il benessere degli animali.

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la salvaguardia della risorsa acqua, la

tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

La natura fortemente ambientale della misura fa sì che questa agisca in sinergia con le azioni previste a livello nazionale o territoriale in attuazione della Direttiva sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (es. PAN nazionale), delle Direttive Habitat e Uccelli (es. PAF regionali), della Direttiva Quadro Acque (es. Piani di Gestione dei Distretti idrografici), del Piano nazionale per la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Strategia nazionale per la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Progettazione

L'intervento "Agricoltura biologica" prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore degli agricoltori o delle associazioni di agricoltori che si impegnano volontariamente a convertire e a mantenere le superfici coltivate ad agricoltura biologica nel rispetto del regolamento (UE) 2018/848 e dei relativi regolamenti attuativi, mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica.

L'intervento si applica su tutto il territorio regionale e a tutte le tipologie colturali e ai prati permanenti, prati-pascoli e pascoli, esclusi i terreni a riposo, e si articola in due azioni:

SRA29.1 Azione "Conversione all'agricoltura biologica"

SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni. Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848, il periodo di impegno relativo alla conversione è di due anni nel caso dei seminativi e di tre anni in quello delle colture permanenti; segue il periodo di mantenimento fino a conclusione del quinquennio.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Qualora la superficie aziendale in conversione sia stata notificata nei 24 mesi precedenti la data di decorrenza dell'inizio del periodo d'impegno, la stessa potrà ricevere il pagamento previsto per la conversione per i mesi residui del periodo di conversione e comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale.

Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le domande di sostegno dichiarate ammissibili, si procederà ad un abbattimento proporzionale dell'importo dell'aiuto, come definito e disciplinato alla sezione "Elementi comuni dei tipi di interventi di sviluppo rurale" di cui al cap. 4.7 del PSP 2023 2027.

Nella seguente tabella sono riportati i principi di selezione individuati dalla Regione Basilicata.

	Principi di selezione
Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi.	Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE
	Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE
	Aree naturali protette
Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale.	Presenza di allevamenti biologici
	Allevamenti condotti da pastori presidi del territorio ai sensi della L.R. Basilicata n. 54 del 2021 iscritti nell'elenco Regionale di cui alla DGR 669/2023

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento a favore della conversione e del mantenimento dell'agricoltura biologica assume un rilievo centrale anche in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal Piano Strategico PAC2023-2027 in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Cumulabilità di impegni

Al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni della SRA 29 con quelli stabiliti in altri interventi. L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

La tabella di seguito riporta inoltre gli interventi agro-climatico-ambientali della regione Basilicata cumulabili sulla stessa superficie con l'intervento dell'agricoltura biologica, nel rispetto del principio che non vi sia un doppio finanziamento

Regione o P.A.	Interventi Agro-climatico-ambientali cumulabili con AB
Basilicata	SRA15, SRA25

Collegamento con altri interventi

Si può prevedere l'attivazione dell'intervento di agricoltura biologica nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Reg. (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più agricoltori.

Nel caso di soci di Organizzazioni di Produttori (OP) o di Associazioni di Organizzazioni di Produttori (AOP) i soci delle OP/AOP che non beneficiano del sostegno a valere dell'intervento OP/AOP possono accedere al sostegno per le colture trattate dalle OP/AOP nell'ambito dell'intervento SRA29. Ciò a condizione che la Regione e l'OP/AOP competenti siano in grado di garantire, ciascuno per gli aspetti di propria competenza e attraverso l'uso di un sistema informatico, la coerenza, la complementarità e la non sovrapposizione degli interventi attraverso opportuni controlli in tutte le fasi di istruttoria, pagamento e controllo ex post, per scongiurare il rischio di doppio finanziamento e garantire, pertanto, l'unicità del canale di finanziamento.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 Agricoltori singoli o associati;

C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.

Altri criteri di ammissibilità

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio regionale, qualora siano rispettati i seguenti criteri di ammissibilità:

C03 Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" devono essere state notificate per la prima volta precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

Le superfici eleggibili all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere presenti in una notifica nello stato di "pubblicata" precedentemente all'avvio del periodo di impegno.

La Regione Basilicata per le annualità dal 2024 in poi ha facoltà, previa comunicazione all'AdG nazionale e inclusione della medesima nel presente Complemento di Programmazione, di accedere alla seguente deroga: dall'annualità 2024 in poi, le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica" e all'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" devono essere notificati entro il 30 gennaio del rispettivo anno.

C04 I beneficiari aderiscono all'intervento con una SOI minima rispetto alla SAU totale come di seguito riportato.

C05 Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (PSR 2007/2013) o del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all'Azione SRA29.2.

C06 Altri criteri di ammissibilità a carattere regionale.

Regione	C04	C05 (si/no)	C06 (si/no)
Basilicata	1 ettaro	no	no

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti delle Azioni SRA29.1 e/o SRA29.2 sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115:

I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno.

I02 Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.

I03 Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di godimento.

I04 Iscrizione del beneficiario nell'elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno secondo le specificità delle disposizioni attuative delle Regioni e Province Autonome.

I05 Ulteriori impegni di carattere regionale sono esplicitati e motivati nella seguente tabella:

Regione	Impegno
Basilicata	Adesione all'intervento con l'intera SAU aziendale

Altri obblighi

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio nazionale, qualora siano rispettati i seguenti altri obblighi:

O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Reg. (UE) 2021/2115);

O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Reg. (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

6. Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

SMR07 (CGO 7)

L'impegno **I01** va oltre il SMR7 che prevede l'uso di prodotti fitosanitari secondo le normative vigenti, in quanto vieta del tutto l'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi chimica e limita, l'impiego di prodotti a quelli ammessi dal Regolamento (UE) n. 2018/848.

GAEC07 (BCAA7)

La BCAA 7 prevede una rotazione che consiste in un cambio di coltura almeno una volta all'anno a livello di parcella, comprese le colture secondarie adeguatamente gestite. Non è ammessa la mono successione dei seguenti cereali perché appartengono allo stesso genere botanico: frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro.

L'impegno **I01** Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica su tutta la SAU oggetto di impegno per tutta la durata del periodo di impegno va oltre la BCAA7 in quanto il metodo biologico prevede l'attuazione di schemi di rotazione più complessi rispetto al solo cambio di genere botanico previsto dalla BCAA7.

RM Fert

L'RM Fert, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere su tutte le superfici agricole, comprendendo quindi le ZVN e le ZO.

L'impegno **I01** va oltre il requisito, in quanto la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

7. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☒ **SIGC**

☐ **Non SIGC**

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☒ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

☒ costo della transazione incluso

☐ pagamento unico

☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Importi del sostegno e relativa spiegazione

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 del Reg. (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dal metodo di produzione biologica.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tecniche di produzione abituali e gli effetti degli impegni proposti.

Per le superfici finalizzate all'alimentazione animale, si prevede una maggiorazione del pagamento solo a favore delle aziende zootecniche con allevamenti biologici, nel rispetto della demarcazione con altri strumenti che finanziano le aziende biologiche. La maggiorazione del pagamento è calcolata considerando la densità di carico di 1 UBA/ettaro.

In caso di maggiorazione del pagamento, il rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale deve essere ≤ 2 , così come previsto dall'Allegato II del Regolamento 2018/848.

Le Regioni, per rispondere alle specifiche esigenze territoriali, stabiliscono un rapporto UBA biologiche e superficie agricola utilizzata aziendale minimo.

Per il calcolo della densità di carico, se non diversamente previsto dalle Regioni, si potrà fare riferimento a tutte le superfici destinate all'alimentazione animale inserite nel fascicolo aziendale in virtù di un titolo di conduzione che ne attesti la disponibilità, anche solo per il pascolo, per tutta la durata dell'impegno.

All'interno della stessa classe colturale il livello di pagamento per la conversione è più elevato di quello relativo al mantenimento per tenere conto delle minori rese e del mancato *premium price* riconosciuto ai prodotti con certificazione.

L'entità del sostegno è diversificata per gruppo colturale, come di seguito riportato:

Regione Basilicata (euro/ettaro /anno)							
Azioni	Foraggiere avvicendate	Fruttiferi, Frutta a guscio e castagno, Agrumi	Leguminose	Olivo	Ortive	Seminativi	Vite
SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica"	181	723	233	695	562	291	718
SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	163	649	208	624	504	258	646

Maggiorazione del premio

Regione Basilicata Premio maggiorato per la zootecnica biologica	
Azioni	Foraggiere e le colture destinate all'alimentazione animale (euro/ettaro/anno)
SRA29.1 Conversione all'agricoltura biologica	362
SRA29.2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	326

Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le domande di sostegno dichiarate ammissibili, procederà ad un abbattimento proporzionale dell'importo dell'aiuto.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo 82 e calcolato conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile.

Spiegazione supplementare

-Per la Basilicata, Densità di carico per maggiorazione del pagamento in presenza di allevamenti biologici - **Indicare la densità di carico minimo: 0,2 UBA/ha**

8. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☒ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria
nel settore agricolo ☐ Importo minimo

9. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- ☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
☒ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Rispetto degli impegni e degli obblighi previsti nel Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi

Qual è la durata dei contratti?

5 anni

10. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 10, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento "Agricoltura biologica" è coerente con le disposizioni dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto soddisfa il requisito fondamentale di non avere effetti distorsivi degli scambi o avere effetti sulla produzione nulli o al più minimi. Pertanto, l'intervento risulta conforme ai seguenti criteri di base:

- a) il sostegno in questione è fornito attraverso un programma pubblico cofinanziato da UE, SM e Regioni (comprese le mancate entrate pubbliche) che non comporta trasferimenti da parte dei consumatori;
b) il sostegno in questione non ha l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori.

11. Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT Italia	-91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT Italia	-91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT Italia	-91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12. Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA29-BAS-01-Fruttif - Conversione all'agricoltura biologica Fruttiferi, Frutta a guscio e castagno, Agrumi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-01-Legumin - Conversione all'agricoltura biologica leguminose	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-01-Olivo - Conversione all'agricoltura biologica olivo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-01-Ortive - Conversione all'agricoltura biologica ortive	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-01-P - Conversione all'agricoltura biologica er le aziende zootecniche: Premio maggiorato per le foraggere e le colture destinate all'alimentazione animale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-01-Seminat - Conversione all'agricoltura biologica seminativi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-01-Vite - Conversione all'agricoltura biologica vite	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Foragge - Mantenimento dell'agricoltura biologica Foraggere avvicendate	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Fruttif - Mantenimento dell'agricoltura biologica Fruttiferi, Frutta a guscio e castagno, Agrumi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Legumin - Mantenimento dell'agricoltura biologica leguminose	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Olivo - Mantenimento dell'agricoltura biologica olio	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Ortive - Mantenimento dell'agricoltura biologica ortive	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Mantenimento dell'agricoltura biologica er le aziende zootecniche: Premio maggiorato per le foraggere e le colture destinate all'alimentazione animale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Seminat - Mantenimento dell'agricoltura biologica seminativi	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-02-Vite - Mantenimento dell'agricoltura biologica vite	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA29-BAS-01- TRASC. - Conversione all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No
SRA29-BAS-02- TRASC. -Mantenimento all'agricoltura biologica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA29-BAS-01-Foragge - Conversione all'agricoltura biologica Foraggere avvicendate

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla

base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-01-Fruttif - Conversione all’agricoltura biologica Fruttiferi, Frutta a guscio e castagno, Agrumi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-01-Legumin - Conversione all’agricoltura biologica leguminose

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-01-Olivo - Conversione all’agricoltura biologica olivo

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-01-Ortive - Conversione all’agricoltura biologica ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-01- Conversione all’agricoltura biologica er le aziende zootecniche: **Premio maggiorato** per le foraggere e le colture destinate all'alimentazione animale

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente agli articoli artt. 70, 71 e 72 Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

SRA29-BAS-01-Seminat - Conversione all’agricoltura biologica seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria

(CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-01-Vite - Conversione all'agricoltura biologica vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Foragge - Mantenimento dell'agricoltura biologica Foraggiere avvicendate

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Fruttif - Mantenimento dell'agricoltura biologica Fruttiferi, Frutta a guscio e castagno, Agrumi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Legumin - Mantenimento dell'agricoltura biologica leguminose

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Olivo - Mantenimento dell'agricoltura biologica olio

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Ortive - Mantenimento dell'agricoltura biologica ortive

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02 - Mantenimento dell'agricoltura biologica er le aziende zootecniche: **Premio maggiorato** per le foragge e le colture destinate all'alimentazione animale

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Seminat - Mantenimento dell'agricoltura biologica seminativi

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-02-Vite - Mantenimento dell'agricoltura biologica vite

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA29-BAS-01- TRASC. – Conversione all'agricoltura biologica (sotto-misura 11.1 del PSR Basilicata 2014/2022)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento dei pagamenti per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni per la conversione all'agricoltura biologica nella programmazione 2014 - 2022

SRA29-BAS-02- TRASC. – Mantenimento all'agricoltura biologica (sotto-misura 11.2 del PSR Basilicata 2014/2022)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento dei pagamenti per ettaro su superficie agricola soggetta ad impegni per il mantenimento all'agricoltura biologica nella programmazione 2014 - 2022

13. Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo previsto	unitario	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA29-BAS-01-Foragge Conversione all'agricoltura biologica Foraggere avvicendate (Sovvenzione Uniforme)	Importo previsto	unitario (Spesa pubblica totale in EUR)	0	181,00	181,00	181,00	181,00	0	0	
	Importo per unitario	massimo l'importo previsto (EUR)	0	0	0	0	0	0	0	0
	O.17 Ettaro)	(unità:)	0	1.878,45	2.527,62	2.527,62	2.527,62	0	0	Somma: 9.461,31 Max: 2.527,62
SRA29-BAS-01-Fruttif Conversione all'agricoltura biologica Fruttiferi, Frutta a guscio e castagno, Agrumi (Sovvenzione Uniforme)	Importo previsto	unitario (Spesa pubblica totale in EUR)	0	723,00	723,00	723,00	723,00	0	0	
	Importo per unitario	massimo l'importo previsto (EUR)	0	0	0	0	0	0	0	0
	O.17 Ettaro)	(unità:)	0	470,26	632,78	632,78	632,78			Somma: 2.368,60 Max: 632,78
SRA29-BAS-01-Legumin Conversione all'agricoltura biologica leguminose (Sovvenzione Uniforme)	Importo previsto	unitario (Spesa pubblica totale in EUR)	0	233,00	233,00	233,00	233,00	0	0	
	Importo per unitario	massimo l'importo previsto (EUR)	0	0	0	0	0	0	0	0
	O.17 Ettaro)	(unità:)	0	1.459,23	1.963,52	1.963,52	1.963,52	0	0	Somma: 7.349,79 Max: 1.963,52
SRA29-BAS-01-Olivo - Conversione all'agricoltura biologica olivo (Sovvenzione Uniforme)	Importo previsto	unitario (Spesa pubblica totale in EUR)	0	695,00	695,00	695,00	695,00	0	0	
	Importo per unitario	massimo l'importo previsto (EUR)	0	0	0	0	0	0	0	0
	O.17 Ettaro)	(unità:)	0	489,21	658,27	658,27	658,27	0	0	Somma: 2.464,02 Max: 658,27
SRA29-BAS-01-Ortive Conversione all'agricoltura biologica ortive (Sovvenzione Uniforme)	Importo previsto	unitario (Spesa pubblica totale in EUR)	0	562,00	562,00	562,00	562,00	0	0	
	Importo per unitario	massimo l'importo previsto (EUR)	0	0	0	0	0	0	0	0
	O.17 Ettaro)	(unità:)	0	604,98	814,06	814,06	814,06	0	0	Somma: 3.047,16 Max: 814,06
SRA29-BAS-01-Conversione all'agricoltura biologica er le	Importo previsto	unitario (Spesa pubblica totale in EUR)	0	362,00	362,00	362,00	362,00	0	0	

aziende zootecniche: Premio maggiorato per le foraggere e le colture destinate all'alimentazione animale (Sovvenzione Uniforme)	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)		0	0	0	0	0	0	0	0
	O.17 (unità: Ettaro)		0	939,23	1.263,81	1.263,81	1.263,81	0	0	Somma: 4.730,66 Max:1.263,81
SRA29-BAS-01- Seminat - Conversione all'agricoltura biologica seminativi (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		0	291,00	291,00	291,00	291,00	0	0	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)		0	0	0	0	0	0	0	
	O.17 (unità: Ettaro)		0	1.168,38	1.572,16	1.572,16	1.572,16	0	0	Somma: 5.884,86 Max: 1.572,16
SRA29-BAS-01- Vite - Conversione all'agricoltura biologica vite (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		0	718,00	718,00	718,00	718,00	0	0	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)		0	0	0	0	0	0	0	0
	O.17 (unità: Ettaro)		0	473,54	637,19	637,19	637,19	0	0	Somma: 2.385,11 Max: 637,19
SRA29-BAS-02- Foragge - Mantenimento dell'agricoltura biologica Foraggere avvicendate (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	163,00	163,00	163,00	163,00	163,00	163,00	163,00	0	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)		0	0	0	0	0	0	0	0
	O.17 (unità: Ettaro)		0	8.343,56	11.226,99	11.226,99	11.226,99	14.033,74	14.033,74	Somma: 70.192,01 Max: 14.033,74
SRA29-BAS-02- Fruttif - Mantenimento dell'agricoltura biologica Fruttiferi, Frutta a guscio e castagno, Agrumi (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	649,00	649,00	649,00	649,00	649,00	649,00	649,00	649,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)		0	0	0	0	0	0	0	
	O.17 (unità: Ettaro)		0	2.095,53	2.819,72	2.819,72	2.819,72	3.524,65	3.524,65	Somma: 17.603,99 Max: 3.524,65
SRA29-BAS-02- Legumin - Mantenimento dell'agricoltura biologica leguminose (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	208,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)		0	0	0	0	0	0	0	0
	O.17 (unità: Ettaro)		0	6.538,46	8.798,08	8.798,08	8.798,08	10.997,60	10.997,60	Somma: 54.927,90 Max: 10.997,60

SRA29-BAS-02-Olio Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	624,00	624,00	624,00	624,00	624,00	624,00	624,00	0
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	0	0	0	0	0	0	0	0
	O.17 (unità: Ettaro)	0	2.179,49	2.932,69	2.932,69	2.932,69	3.665,87	3.665,87	Somma: 18.309,30 Max: 3.665,87
SRA29-BAS-02-Ortive Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	504,00	504,00	504,00	504,00	504,00	504,00	504,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	0	0	0	0	0	0	0	0
	O.17 (unità: Ettaro)	0	2.698,41	3.630,95	3.630,95	3.630,95	4.538,69	4.538,69	Somma: 22.668,64 Max: 4.538,69
SRA29-BAS-02-Mantenimento dell'agricoltura biologica aziende zootecniche: Premio maggiorato per le foraggere e le colture destinate all'alimentazione animale (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	326,00	326,00	326,00	326,00	326,00	326,00	326,00	0
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	0	0	0	0	0	0	0	0
	O.17 (unità: Ettaro)	0	4.171,78	5.613,50	5.613,50	5.613,50	7.016,87	7.016,87	Somma: 35.046,02 Max: 7.016,87
SRA29-BAS-02-Seminat Mantenimento dell'agricoltura biologica seminativi (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	258,00	258,00	258,00	258,00	258,00	258,00	258,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	0	0	0	0	0	0	0	0
	O.17 (unità: Ettaro)	0	5.271,32	7.093,02	7.093,02	7.093,02	8.866,28	8.866,28	Somma: 44.282,94 Max: 8.866,28
SRA29-BAS-02-Vite Mantenimento dell'agricoltura biologica (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	646,00	646,00	646,00	646,00	646,00	646,00	646,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	0	0	0	0	0	0	0	0
	O.17 (unità: Ettaro)	0	2.105,26	2.832,82	2.832,82	2.832,82	3.541,02	3.541,02	Somma: 17.685,76 Max: 3.541,02
SRA29-BAS-01-TRASC. Conversione all'agricoltura biologica (sotto- misura 11.1 del PSR)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				181,00	181,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				723,00	723,00			

Basilicata 2014/2022)	O.17 Ettaro)	(unità:				-	-	-	-	-
SRA29-BAS-02- TRASC. Mantenimento all'agricoltura biologica (sotto- misura 11.2 del PSR Basilicata 2014/2022)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				163,00	163,00				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				649,00	649,00				
	O.17 Ettaro)	(unità:				-	-	-	-	-

SRA30 - Benessere animale

Codice intervento (SM)	SRA30
Nome intervento	benessere animale
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.18. Numero di capi di bestiame che beneficiano di sostegno al benessere e alla salute degli animali o al miglioramento delle misure di biosicurezza
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3. Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Sì
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	Complementare	In parte

4. Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

5. Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

Il rispetto del benessere degli animali in quanto “esseri senzienti” è uno dei principi dell’Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale in quanto una migliore sanità animale favorisce un maggior benessere degli animali, e viceversa (considerando 7 del Reg (UE) 2016/429). D’altro canto, attraverso pratiche allevatorie più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate (minori fonti di stress e di sofferenza fisica, alimentazione idonea, condizioni di stabulazione adeguate alle esigenze specifiche) nonché più attente alla biosicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.) è possibile migliorare il benessere e contribuire indirettamente, ma in maniera rilevante, alla riduzione dell’antimicrobico resistenza e dell’inquinamento ambientale.

L’intervento – in attuazione della strategia descritta nella sezione 3.8 – intende contribuire agli obiettivi di miglioramento del benessere animale perseguiti dall’Unione, anche con riferimento alla Raccomandazione (UE) 2016/336, relativa all’applicazione della direttiva 2008/120/CE del Consiglio che stabilisce norme minime per la protezione dei suini e all’iniziativa “**the end of the cage age**”, avviata nel 2018 e finalizzata all’eliminazione dell’impiego di ogni forma di gabbia in allevamento (https://europa.eu/citizensinitiative/end-cage-age_it).

In particolare, il presente intervento intende contribuire all’attuazione del Piano di azione nazionale per il miglioramento dell’applicazione del Decreto Legislativo 122/2011 (Direttiva 2008/120/CE) e del Decreto Legislativo 146/2001 (Direttiva 98/58/CE) promosso dal Ministero della Salute, di cui al paragrafo 3.8 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

L’intervento contribuisce alla riduzione dei fattori di rischio di caudectomia attraverso il sostegno a condizioni stabulative più rispettose del benessere animale, compensando gli allevatori che si impegnano a garantire spazi disponibili mediamente superiori al 20% di quanto previsto nella Direttiva 2008/120/CE e ad arricchire gli ambienti di stabulazione con materiali manipolabili di buona qualità in misura adeguata e superiore alle pratiche vigenti. In dettaglio,

Baseline: Decreto legislativo 7 luglio 2011 n. 122 attuazione della Direttiva 2008/120 (CE).	Target SQNBA (*)
0,15 mq/capo fino a 10kg	0,17 mq/capo fino a 10kg
0,20 mq/capo da 10kg a 20kg	0,27 mq/capo da 10kg a 20kg
0,30 mq/capo da 20kg a 30kg	0,35 mq/capo da 20kg a 30kg
0,40 mq/capo da 30kg a 50kg	0,50 mq/capo da 30kg a 50kg
0,55 mq/capo da 51kg a 85kg	0,71 mq/capo da 51kg a 85kg
0,65 mq/capo da 86kg a 110kg	0,84 mq/capo da 86kg a 110kg
1 mq/capo oltre 110kg	1 mq/capo da 110kg a 140Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,1 mq/capo da 141kg a 170Kg
1 mq/capo oltre 110kg	1,23 mq/capo oltre 170kg

(*) Il SQNBA prende in considerazione le classi di peso superiori a 30 Kg

In merito all’utilizzo delle gabbie, per quanto riguarda le scrofe da riproduzione, il presente intervento concorre al raggiungimento dell’obiettivo del parto libero. Inoltre, per il comparto delle galline ovaiole e dei cunicoli sarà adottato un criterio di priorità a favore dell’allevatore che intende riconvertire l’allevamento verso forme alternative alle gabbie anche in combinazione con l’intervento SRD02 per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale.

Per quanto riguarda specificamente le galline ovaiole, in coerenza con quanto indicato al punto 3.8 del Piano Strategico PAC 2023-2027, l’intervento si pone l’obiettivo di accelerare il processo di abbandono degli allevamenti in gabbia sostenendo l’allevatore per il minor reddito conseguente alla riconversione a forme di allevamento a terra o all’aperto.

Progettazione

L'intervento "Pagamento per il miglioramento del Benessere degli animali" prevede un sostegno per UBA (Unità di Bestiame Adulto) a favore degli allevatori che si impegnano volontariamente a sottoscrivere una serie di impegni, migliorativi delle condizioni di allevamento delle specie oggetto dell'intervento, per la durata da 1 a 5 anni, oltre le norme obbligatorie vigenti.

L'intervento prevede un sostegno economico per compensare i minori ricavi e/o maggiori costi che l'adesione agli impegni richiede.

L'annualità di impegno decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Disciplina dei coefficienti di conversione degli animali in UBA

Ai fini del calcolo delle UBA ammissibili e dei carichi di bestiame per gli interventi che lo richiedano, sono presi in considerazione gli allevamenti e le superfici ricadenti nel territorio regionale.

Indici di conversione dei capi di bestiame in UBA (^)

Categorie di animali allevati	Indice di conversione in UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini di età superiore a 70 giorni	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,003
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

Le specie animali oggetto dell'intervento, secondo le scelte regionali, sono indicate nella seguente tabella n. 2

Tab. 2 - Specie ammesse a sostegno dalle Regioni /Province Autonome

Regione	Avicoli Carne	Avicoli Uova	Bovini da carne	Bovini da latte	Bufalini Carne	Bufalini Latte	Caprini	Cunicoli	Equidi	Ovini	Suini
Basilicata		X	X	X		X	X		X	X	X

L'intervento ha lo scopo di garantire criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno uno dei settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

Articolazione dell'intervento SRA 30

L'intervento è applicato dalle Regioni secondo due diverse modalità alternative:

- **Azione A** - Aree di intervento specifiche;
- **Azione B** - Classyfarm.

Azione A - Aree di intervento specifiche: garantisce criteri superiori di Benessere animale riguardo ai metodi di produzione in almeno un'area di intervento corrispondente ai settori di cui all'articolo 46 del Regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f).

- **Area 1:** acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali [lettera a) art. 46 Reg (UE) 2022/126];
- **Area 2:** condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate [lettera b) art. 46 Reg (UE) 2022/126];
- **Area 3:** condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo; [lettera c) art. 46 Reg (UE) 2022/126];
- **Area 4:** accesso all'aperto e pascolo; [lettera d) art. 46 Reg (UE) 2022/126];
- **Area 5:** pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori [lettera f) art. 46 Reg (UE) 2022/126].

La Regione Basilicata attiva l'intervento secondo la modalità dell'**Azione A** in merito alle **aree di intervento** (Tabella n. 3) e secondo la modalità dell'**Azione B - Classyfarm**.

Tab. 3 - Azione A: Aree di intervento selezionate dalla Regione Basilicata

Descrizione aree di Intervento	
Area 1	acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali
Area 2	condizioni abitative, come maggiore spazio disponibile, superfici dei pavimenti, luce naturale, microclima controllo e metodi alternativi, come il parto libero, per mantenere gli animali individualmente a seconda delle tendenze naturali delle specie interessate
Area 3	condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale, come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo
Area 4	accesso all'aperto e pascolo
Area 5	pratiche per evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici di mutilazione o castrazione degli animali è ritenuto necessario l'uso di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori

Azione B - Classyfarm: La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia e si avvale dell'utilizzo di specifiche checklist (cfr. www.classyfarm.it/check-list/) per i vari indirizzi produttivi zootecnici, applicabili in regime di autocontrollo e di controllo ufficiale.

Il sistema Classyfarm comprende le seguenti quattro macroaree di valutazione:

- Management aziendale e personale (Area A)
- Strutture e attrezzature (Area B)
- ABMs - Animal Base Measures (Area C)
- Grandi Rischi/sistemi d'allarme

Gli ambiti selezionati dalla Regione Basilicata sono:

- Area A Management aziendale e personale
- Area B – Strutture ed attrezzature
- Area C - Animal based measures

La tabella seguente indica la corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm che, attraverso lo strumento delle check list per specie/orientamento produttivo, consentono di determinare il livello di miglioramento del benessere animale come successivamente specificato.

L'area di valutazione "Grandi rischi/sistemi d'allarme viene considerata nella verifica del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento ma non entra nel computo del livello di miglioramento rispetto alla baseline come successivamente dettagliato.

Tab 4 - Corrispondenza tra le aree d'intervento di cui all'art.46 del regolamento delegato (UE) 2022/126 lettere a); b); c), d), f) e le aree A, B, e C di valutazione del sistema Classyfarm

Aree d'intervento di cui all'art. 4 reg. UE 2022/126		Ambiti di valutazione del sistema Classyfarm
a)	acqua, mangimi e cura degli animali in conformità con le esigenze naturali dell'allevamento degli animali	Area A - Management aziendale e personale
b)	condizioni di stabulazione che migliorino il comfort degli animali e la loro libertà di movimento, quali maggiori tolleranze di spazio, pavimentazioni, luce naturale, controllo microclimatico, nonché condizioni di stabulazione quali l'allattamento libero o la stabulazione di gruppo, a seconda delle esigenze naturali degli animali	Area B – Strutture ed attrezzature
c)	condizioni che consentono l'espressione di un comportamento naturale, come l'arricchimento dell'ambiente di vita o lo svezzamento tardivo	Area A - Management aziendale e personale Area B – Strutture ed attrezzature
d)	accesso all'aperto e pascolo	Area B – Strutture ed attrezzature
e)	pratiche volte a evitare la mutilazione o la castrazione degli animali. In casi specifici in cui la mutilazione o la castrazione degli animali siano ritenute necessarie, è previsto l'impiego di anestetici, analgesici e farmaci antinfiammatori o il ricorso all'immunocastrazione	Area C - Animal based measures

L'intervento viene attuato attraverso l'adesione dell'allevatore al sistema di valutazione Classyfarm, (<https://www.classyfarm.it/>) introdotto nel 2018 dalla Direzione della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della salute italiano.

Il sistema Classyfarm consente di categorizzare il livello di rischio relativo a benessere animale e biosicurezza degli allevamenti; esso è a disposizione dei professionisti abilitati dalla normativa vigente per monitorare, analizzare e indirizzare gli interventi in allevamento per conformarsi e recepire a pieno l'impostazione della normativa europea in materiale di Animal Health Law e di Official controls.

La procedura di valutazione del benessere animale, che sta alla base del sistema Classyfarm, tiene conto sia dei requisiti minimi previsti normativa vigente in materia sia delle indicazioni derivanti dalle pubblicazioni scientifiche dei più importanti gruppi di ricerca ed enti Europei, tra cui l'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA).

Tutti i dati resi disponibili sono convertiti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un *indicatore numerico che misura il livello benessere e biosicurezza* e quindi di rischio dell'allevamento stesso.

Tab. 5 - Azioni selezionate dalla Regione Basilicata

Regione	Azione selezionata / Giustificazione
Basilicata	Azione A - La Regione Basilicata intende perseguire un miglioramento del livello di benessere animale attraverso alcune sotto-azioni dell'azione A di specifico interesse Azione B - Si ritiene che l'attuazione dell'intervento adottando il sistema di valutazione classyfarm sia condizione di semplificazione e maggiore "oggettività" e rende l'attività di controllo coerente al sistema di controllo ufficiale del benessere animale svolto dalle Autorità competenti in materia (Servizi veterinari del sistema sanitario).

Collegamento SRA30 con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, sia attraverso l'Azione A sia attraverso l'Azione B, contribuisce all'Esigenza 3.12 "Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, intervenendo per migliorare il benessere animale, la biosicurezza, favorendo sistemi di gestione innovativi e maggiormente sostenibili anche sotto il profilo ambientale, anche favorendo azioni a sostegno della zootecnia estensiva" e, indirettamente, all'Esigenza 3.13 "Rafforzare la produzione di cibi sani attraverso un uso razionale di fitosanitari e antimicrobici".

Inoltre, gli impegni relativi alla biosicurezza e alla cura degli animali concorrono indirettamente a creare le condizioni per l'accesso degli allevamenti al sistema di certificazione nazionale sul benessere degli animali (SQNBA) in via di definizione e quindi all'Esigenza 3.9 "Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni

agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria”.

Collegamento SRA30 con i risultati

L'intervento, attraverso le Azioni A e B, concorre al raggiungimento del risultato R.44 “Migliorare il benessere degli animali: quota di unità di bestiame (UBA) oggetto di azioni di sostegno per migliorare il benessere degli animali”.

Collegamento SRA30 con altri interventi

Gli impegni della SRA30 possono essere collegati ad altri interventi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027, in particolare a:

-**SRH01** “Servizi di consulenza aziendale”, con particolare riferimento alla consulenza del veterinario aziendale e dell'alimentarista connesse ad impegni specifici di benessere animale;

-**SRD02** per investimenti delle aziende per il miglioramento del benessere animale finalizzati all'adeguamento delle strutture zootecniche, compreso l'impiego di materiali e attrezzature per agevolare la pulizia e disinfezione degli ambienti, nonché al fine di sostenere il contributo delle aziende agricole alla transizione ecologica;

In relazione a quanto sopra, le Regioni possono attivare l'intervento SRA30 in combinazione con altri interventi previsti dal Piano attraverso modalità di “progettazione integrata”, come specificato nella tabella 4.

È assicurata la necessaria demarcazione di SRA30 con i seguenti interventi:

-**PD 05 - ES 1- Eco-schema 1** Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e benessere animale (Livello 1 e Livello 2) in base alle specifiche esigenze regionali:

-eliminando dall'intervento SRA 30 tutte le azioni in potenziale sovrapposizione;

-escludendo la possibilità per le aziende di percepire i pagamenti per impegni analoghi su entrambi gli interventi.

L'intervento SRA30 può essere cumulabile con **SRA14 - “Allevatori custodi”** in relazione al Pagamento per l'allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione.

Tab. 6 - Relazione con altri interventi: combinazione, demarcazione e cumulabilità

Regione Basilicata	
Combinazione	-
Demarcazione	PD 05 - ES 1- Le azioni scelte di SRA30 Azione A e Azione B non sono in sovrapposizione con ECO -1 (Livello 1 e Livello 2)
Cumulabilità	SRA14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Agricoltori singoli o associati;

CR02 - Enti e altri soggetti di diritto pubblico titolari di allevamenti.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Altri criteri di ammissibilità

CR 03 - Numero minimo di UBA.

Tab. 5 - Numero UBA minimo ammesso a sostegno

Regione	Numero minimo di UBA ammesse a sostegno
Basilicata	minimo 10 UBA Bovini, Suini, Equidi
	minimo 5 UBA Ovini e Caprini

SRA 30 - Principi di selezione:

- A - Principi riconducibili alla localizzazione degli interventi;
- B - Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario;
- C - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale;
- D - Principi riconducibili all'adesione iniziative collettive;
- E - Principi legati all'adesione ad altri interventi del PSP;
- F - Principi tecnici.

Tab. 6 - SRA 30 - Principi di selezione scelti dalla Regione Basilicata

Principi di selezione	Basilicata
A	X
B	X

Articolazione SRA 30

AZIONE A

La lista di seguito individua gli impegni articolati secondo le aree di intervento che le Regioni e Province autonome possono selezionare per le diverse specie e, ove pertinente, per tipologie di allevamento nell'ambito dell'Azione A.

Area di intervento n.1

Sotto-azioni:
1.1 Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata
1.3 Controlli sistematici in allevamento, controllo affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali

Area di intervento n.2

Sotto-azioni:
2.1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati
2.3 Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura
2.6 Monitoraggio dell'indice termo-igrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale

Area di intervento n.3

Sotto-azioni:
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali

3.2 Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici

3.3 Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento

3.4 Rapporto tra soggetti svezzati e nati

Area di intervento n.4

Sotto-azioni:

4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio

4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni

4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali

4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)

4.5 Gestione del pascolamento

4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo

Area di intervento n.5

Sotto-azioni:

5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)

5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale NON oltre le 3 settimane di vita (solo se l'intervento è indispensabile)

Tabella 7.a: sotto-azioni A- Elementi descrittivi e voci di costo

Sotto-azioni A (Area 1)	VOCE DI COSTO /costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*	Normativa riferimento
1.1 Piani alimentari in relazione all'età e alla fase produttiva	1) Alimentarista	Presenza di un piano alimentare calcolato da un'alimentarista revisionato ad ogni cambio di alimenti.	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 14
1.2 Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	1) analisi mangime, almeno un'analisi oltre le norme vigenti 2) analisi acqua, almeno un'analisi oltre le norme vigenti	Documenti risultati analitici	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punti 16 e 17 - 126/2011 All. I Punti 13 e 14
1.3 Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento capi con affezioni podali in aree confinate	1) Costo del lavoro 2) Costo dei prodotti utilizzati	Piani di pareggio semestrali (pagato soltanto un'operazione aggiuntiva rispetto alla baseline)	126/2001 All. I punto 9
1.4 Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto	1) Costo operaio	Controllo amministrativo su quaderno di campagna dovuto ai maggiori tempi per i controlli superiori rispetto ai requisiti minimi	

capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)			
1.5 Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	1) Costo delle analisi	Presenza di analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti	146/2001 All. Controllo Punto 4 - 126/2011 All. I Punto 6
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali	1) Costo della partecipazione al corso, compreso il costo opportunità del tempo sottratto all'attività produttiva	Test di ingresso e di uscita	146/2001 All. Personale Punto 1
Sotto-azioni A (Area 2)	VOCE DI COSTO /costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*	Normativa riferimento
2.1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	1) Costo contratto della ditta specializzata	Presenza di procedure inserite in un manuale di biosicurezza	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f)
2.2 Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	1) Costo del lavoro 2) Costo dei prodotti utilizzati	1) Presenza di un registro degli interventi di igiene effettuati 2) Documento di acquisto per i prodotti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
2.3 Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	1) Minore ricavo	Rapporto numero capi per mq (10% in più rispetto alla baseline)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 7
2.4 Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
2.5 Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	1) Costo abbonamento ditta specializzata	Presenza di un abbonamento annuale con una ditta specializzata	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10
2.6 Monitoraggio dell'indice termoisometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in	1) Costo del lavoro	Registrazione degli interventi eseguiti	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10

funzione della razza e della organizzazione aziendale			
Sotto-azioni A (Area 3)	VOCE DI COSTO /costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*	Normativa riferimento
3.1 Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	1) costo materiale manipolabile	Rapporto numero materiale di arricchimento e numero di capi deve essere superiore o uguale all'80% (ossia disponibile per tutti gli animali presenti)	n.d.
3.2 Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici, compresa la rimonta interna	1) costo del lavoro 2) costo di gestione della rimonta	Presenza di capi in stalla/Presenza di più gruppi presenti in stalla/Presenza di un registro degli interventi effettuati	146/2001 All. Personale Punto 1
3.3 Gestione delle femmine durante la gestazione, parto e allattamento	1) costo del lavoro 2) costo materiale (lettiera)	Presenza di area parto gestita attraverso la registrazione degli interventi dei capi in gestazione/partorienti/allattamento	
Sotto-azioni A (Area 4)	VOCE DI COSTO /costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*	Normativa riferimento
4.1 Accesso all'aperto, aree di esercizio	1) costo del lavoro 2) costo mangimi	1) Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e suparticelle) adibite ad aree di esercizio 2) Documento di acquisto per integrazione mangimi	
4.2 Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	1) costo del lavoro	1) Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e suparticelle) adibite al pascolo e utilizzate per l'allevamento semi brado 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna e/o in caso di pascoli extra aziendali, registrazione in BDN della monticazione e demonticazione degli animali	
4.3 Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	1) costo del lavoro	1) Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e suparticelle) adibite al pascolo e utilizzate per l'allevamento brado 2) Calendarizzazione sui quaderni di campagna	

		e/o registrazione in BDN relativa alla monticazione e demonticazione degli animali	
4.4 Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali	1) costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Calendarizzazione sul quaderno di campagna degli accessi e spostamenti all'aperto dei capi quantificata in ore e/o registrazione in BDN relativa alla monticazione e demonticazione degli animali	
4.5 Gestione del pascolamento	1) costo gestione spostamenti di capi e conduttori	Presenza su fascicolo aziendale di particelle (e sub-particelle) adibite al pascolo	
4.6 Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	1) costo controllo parassitologico	Presenza di procedure scritte in un manuale di biosicurezza dei trattamenti antiparassitari programmati	146/2001 Punto 5
Sotto-azioni A (Area 5)	VOCE DI COSTO /costo unitario	Elemento di verifica (requisito superiore rispetto alla baseline)*	Normativa riferimento
5.1 Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (solo se l'intervento è indispensabile)	1) Uso di analgesici	Presenza di documenti attestanti l'acquisto dei prodotti analgesici (fattura, prescrizione medica)	146/2001 All. Mutilazioni punto 19 e 122/2011 All. 1 punto 10 e 8 lettera c
5.2 Uso del termocauterio per l'enucleazione abbozzo corneale NON oltre le 3 settimane di vita (sole se l'intervento è indispensabile)	1) Costo intervento 2) Costo dei prodotti	Presenza di documenti attestanti l'intervento e l'acquisto dei prodotti specifici per la cura (fattura, prescrizione medica)	146/2001 All. Mutilazioni Punto 19

* I dettagli relativi agli elementi di verifica specifici per categoria zootecnica sono reperibili nel Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale).

Di seguito sono riportate le tipologie di impegno dell'Azione A scelte dalla Regione Basilicata per ciascuna delle specie ammesse al sostegno (Tab. 9.b)

Tab. 7.b – AZIONE A: Sotto- azioni attivate dalla Regione Basilicata

Sotto-azioni:	Basilicata
1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	X
1.2 - Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	X
1.3 - Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento in aree confinate dei capi affetti da patologie	X
1.4 - Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)	X
1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	X
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali	
2.1 – 1 Lotta sistematica a roditori e mosche e altri insetti (con registrazione degli interventi effettuati)	
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	X

2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	X
2.4 - Utilizzo/Miglioramento della gestione della lettiera (con registrazione dei rinnovi/sostituzioni e quantità di paglia utilizzata)	
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	X
2.6 Monitoraggio dell'indice termoigrometrico a cadenza oraria costante per un anno solare intero, con impegno al non superamento di soglie microclimatiche in funzione della razza e della organizzazione aziendale.	
3.1 - Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	X
3.2 - Gestione dei gruppi coerentemente all'esigenze etologiche specie-specifiche per facilitare comportamenti coesivi e contrastare quelli agonistici	
3.3 - Gestione delle femmine in gestazione, parto e in allattamento	
3.4 - Rapporto tra soggetti svezzati e nati	
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	X
4.2 - Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	X
4.3 - Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	X
4.4 - Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)	X
4.5 - Gestione del pascolamento	X
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	X
5.1 - Uso di analgesici e antinfiammatori in caso di castrazione (se indispensabile)	X
5.2 - Uso del termocauterio per l'enucleazione dell'abbozzo corneale (se indispensabile)	

ELEMENTI INTEGRATIVI DELLE SOTTO-AZIONI PER LA REGIONE BASILICATA- AZIONE A

Sotto-azioni (azione A)	Dettagli della Regione Basilicata
1.1 - Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva	Bovini(Carne/Latte) - Ovini e Caprini (Carne /Latte) - Equini - Carne Suini - Avicoli - Gestire l'alimentazione degli animali al pascolo attraverso consulenze di tecnici esperti per la gestione del pascolo, il miglioramento e l'eventuale integrazione alimentare in caso di bisogno; - Garantire l'accesso e la fruibilità all'integrazione alimentare;
1.2 - Controllo delle micotossine/adozione di misure di controllo della qualità dell'acqua di abbeverata	Suini, Bovini da latte, Bufalini da latte Analisi standard dell'acqua di abbeverata e determinazione della presenza di micotossine nei foraggi e mangimi aziendali. Controllo oltre la baseline di riferimento
1.3 - Controlli sistematici affezioni podali, cura dei piedi degli animali e isolamento in aree confinate dei capi affetti da patologie	Bovini da latte, Bufalini da latte - Controllo diretto degli animali relativamente alle potenziali affezioni podali; eventuale cura dei piedi, - isolamento dei capi in aree confinate. - Registrazione controlli effettuati.
1.4 - Riduzione coefficiente di densità e/o competizione per alimenti e/o acqua di abbeverata (rapporto capi/mangiatorie; capi/abbeveratoi)	Suini

1.5 - Monitoraggio delle mastiti subcliniche dei capi in mungitura/Analisi periodica delle cellule somatiche del latte massale e/o della Minima concentrazione inibente (MIC)	Ovini, Bovini da latte, Bufalini da latte Analisi periodiche
1.6 Miglioramento delle conoscenze professionali sul Benessere degli Animali	Bovini (carne e latte), bufalini latte, ovini e caprini, suini e avicoli
2.2 - Igiene pulizia e disinfestazione dei locali e della strumentazione con registrazione degli interventi effettuati	Ovini, Caprini, Suini, Bovini, Bufalini
2.3 - Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo	Bovini e Bufalini - superficie minima compresa tra 6 e 7 m²/capo (bovine adulte e al parto); - tra 5 e 7 m²/capo (bufale adulte e al parto) o numero di cuccette utilizzabili pari al 90-110% del numero degli animali presenti. Suini - allevamento stabulato La superficie minima prevista è quella stabilita dal pertinente disciplinare del Sistema di qualità nazionale benessere animale. In prima applicazione, lo spazio minimo disponibile per categoria di capo è pari a: - fino a 10 Kg: >0,17 mq/animale 10-20 Kg: >0,27 mq/animale 20-30 Kg: >0,35 mq/animale 30-50 Kg: >0,50 mq/animale 51-85 Kg: >0,71 mq/animale 86-110 Kg: >0,84 mq/animale 111-140 Kg: >1 mq/animale 141-170 Kg: >1,1 mq/animale > 170 Kg: > 1,23 mq/animale
2.5 - Controllo periodico e taratura dell'attrezzatura e degli impianti in allevamento, compresi gli impianti di mungitura	Bovini da latte, Bufalini da latte numero 3 controlli annuali
3.1 - Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali	Suini - accesso permanente a una quantità sufficiente di materiali che consentano adeguate attività di esplorazione e manipolazione: paglia, fieno, legno, segatura, composti di funghi, torba, funi, giocattoli manipolabili Bovini, Bufalini da latte - spazzole fisse, catene di plastica, tettarelle di gomma, reti per il fieno
4.1 - Accesso all'aperto, aree di esercizio	Ovini, Caprini, Suini, Bovini, Bufalini e Avicoli Accesso ad aree esterne adiacenti alla stalla
4.2 - Gestione dell'allevamento confinato semibrado secondo le disposizioni regionali	Bovini, Ovini, Caprini ed Equini Garantire la protezione degli animali dagli attacchi dei predatori anche attraverso l'uso di cani pastore;

		• Manutenzione e gestione dei sistemi di recinzione dei pascoli; • Garantire l'ispezione quotidiana dell'allevamento; • Garantire la gestione e manutenzione dei locali idonei destinati al ricovero degli animali; • Gestione e costituzione di punti d'acqua per l'abbeverata degli animali al pascolo e garantire la gestione e il corretto funzionamento degli abbeveratoi nei locali destinati al ricovero; Suini • Manutenzione e gestione dei sistemi di recinzione dell'area di allevamento; • Garantire l'ispezione quotidiana dell'allevamento; • Garantire la gestione e manutenzione dei locali idonei destinati al ricovero per le specifiche esigenze fisiologiche degli animali; • Gestione e costituzione di punti d'acqua per l'abbeverata degli animali e garantire la gestione e il corretto funzionamento degli abbeveratoi nei locali destinati al ricovero;	
	4.3 - Gestione dell'allevamento brado secondo le disposizioni regionali	Bovini ed Equini • Garantire la protezione degli animali dagli attacchi dei predatori anche attraverso l'uso di cani pastore; • Garantire l'ispezione quotidiana dell'allevamento; • Garantire la gestione e manutenzione di recinzioni idonee al controllo e alla difesa degli attacchi dei predatori dei vitelli; • Garantire dei punti di raccolta e contenimento per il controllo clinico e le dovute terapie agli animali debilitati o malati; • Garantire la manipolazione degli animali per visite veterinaria o altri tipi di controllo sanitario attraverso la manutenzione di incastri realizzabili al pascolo e recinzioni mobili; • Gestione e costituzione di punti d'acqua pulita per l'abbeverata degli animali al pascolo, in rapporto alla consistenza dell'allevamento garantendo anche la giusta disponibilità, accessibilità e fruibilità.	
	4.4 - Gestione dell'allevamento transumante secondo le disposizioni regionali (spostamento capi)	Bovini, Ovini e Caprini – Fase di spostamento dell'allevamento transumante • Gestione dei vitelli e della mandria durante gli spostamenti per raggiungere il pascolo; • Garantire la movimentazione e custodia durante le fasi della transumanza; • Gestione degli animali durante gli spostamenti dall'azienda al pascolo di destinazione, garantendo le dovute attenzioni soprattutto ai vitelli e animali debilitati attraverso anche il trasporto su gomma.	

4.5 - Gestione del pascolamento	Bovini, Ovini, Caprini – Fase di pascolamento dell'allevamento transumante • Garantire le aree e le fasi di riposo, di alimentazione e di abbeveraggio; • Garantire l'ispezione quotidiana dell'allevamento al pascolo; • Garantire la protezione degli animali dagli attacchi dei predatori anche attraverso l'uso di cani pastore; • Garantire la manipolazione degli animali per visite veterinaria o altri tipi di controllo sanitario attraverso la manutenzione di incastri realizzabili al pascolo e recinzioni mobili.
4.6 - Esecuzione di almeno un controllo parassitologico annuale su un campione significativo di animali al pascolo	Bovini, Ovini e Caprini (allevamento transumante) Bovini ed Equini (allevamento brado) Bovini, Ovini, Caprini ed Equini (allevamento semibrado) Suini (allevamento semibrado) Garantire livelli ottimali di assistenza veterinaria nell'ambito di piani approvati dalle autorità competenti da malattie infettive e parassitosi legate soprattutto al tempo prolungato trascorso al pascolo, alla promiscuità del bestiame allevato e al contatto con eventuali animali selvatici, finalizzata all'utilizzo ottimale del farmaco e alla lotta all'antibiotico resistenza.
5.1 – Uso di analgesici e antinfiammatori nella castrazione (se l'intervento è indispensabile)	Suini Per la castrazione dei suini, laddove è indispensabile procedere all'intervento, l'impiego di analgesici e antinfiammatori anche prima dei 7 giorni di vita.

AZIONE B

L'intervento prevede l'adesione dell'allevatore al sistema di valutazione Classyfarm, (<https://www.classyfarm.it/>). L'adesione avviene attraverso i professionisti abilitati dalla normativa vigente alla compilazione della checklist di autocontrollo relativa alla specie e indirizzo produttivo.

I quesiti o "item" presenti all'interno della checklist prevedono 2 o 3 opzioni di risposta, rispettivamente:

- Insufficiente: condizione che può impedire a uno o più animali presenti di soddisfare le proprie esigenze biologiche e di godere delle 5 libertà alla base del benessere animale.
- Accettabile: condizione che garantisce il soddisfacimento delle 5 libertà e delle esigenze psicofisiche per tutti i capi presenti.
- Ottimale: condizione positiva che garantisce ai capi di godere di condizioni migliori rispetto ai minimi previsti dalla normativa vigente.

A questi giudizi corrispondono 3 livelli di rischio:

- 1) livello 1: rischio alto, condizione insufficiente/negativa/di pericolo o stress; indica la possibilità che una parte degli animali stia vivendo o possa incorrere in una situazione negativa "distress";
- 2) livello 2: rischio controllato o condizione accettabile, normale e compatibile con la possibilità che tutti gli animali della mandria possano soddisfare le proprie 5 libertà e non subire condizioni di stress;
- 3) livello 3: rischio basso o condizione ottimale, positiva e di beneficio, dovuta non solo al pieno adattamento dell'animale al suo ambiente e al rispetto delle 5 libertà, ma anche alla possibilità di poter vivere esperienze positive, appaganti e soddisfacenti in grado di produrre "eustress".

Il numero e la tipologia degli elementi di verifica variano da specie a specie, ma, in ogni caso, è possibile distinguere gli elementi di verifica legislativi, da quelli che hanno scopo migliorativo.

La valutazione produce un dato numerico di sintesi (punteggio complessivo generato da un apposito algoritmo che elabora i singoli punteggi attribuiti per ogni area di valutazione) in una scala da 1 a 100.

Per poter aderire agli impegni dell'intervento l'allevamento deve soddisfare entrambi i seguenti requisiti di ammissibilità determinati in autocontrollo dal professionista abilitato secondo la normativa vigente:

- -un punteggio minimo di sintesi almeno pari a 60 (baseline);
- -nessuno dei quesiti cogenti relativi alla normativa di riferimento con valutazione insufficiente.

Il punteggio determinato in entrata si articola in differenti fasce per ognuna delle quali è previsto un aumento e/o mantenimento di punteggio per l'accesso ai previsti benefici dell'intervento. L'allevatore deve assicurare il raggiungimento e/o il mantenimento del punteggio previsto a seconda della fascia di ingresso, secondo le specificità regionali.

La valutazione del miglioramento e del mantenimento del livello di benessere è determinata dal punteggio di sintesi ottenuto dal sistema di valutazione Classyfarm recependo gli accertamenti della competente Autorità sanitaria regionale in relazione all'assenza di non conformità relative alla normativa di riferimento.

L'intervento SRA30 Azione B è organizzato per Ambiti di miglioramento:

Ambito A: Management aziendale e personale

A.1 consistenza numerica e preparazione tecnica del personale addetto agli animali, numero di ispezioni giornaliere, movimentazione degli animali e gestione dei gruppi per sesso, età, stadio produttivo e riproduttivo;

A.2 qualità degli alimenti, formulazione della razione e gestione della somministrazione degli alimenti e dell'acqua agli animali, ivi compreso la colostratura;

A.3 igiene e pulizia degli impianti, degli spazi e delle strutture di allevamento, gestione della lettiera e delle operazioni di mungitura, gestione e prevenzione delle patologie podali

Ambito B: Strutture ed attrezzature

B.1 ampiezza e disponibilità degli spazi di stabulazione e loro tipologia in riferimento a ciascuna esigenza e stadio fisiologico degli animali per assicurare libertà di movimento

B.2 caratteristiche degli spazi di allevamento all'aperto in termini di adeguatezza e disponibilità di strutture atte a garantire riparo dagli agenti atmosferici e acqua a sufficienza per gli animali

B.3 caratteristiche strutturali dei ricoveri (materiali di costruzione, materiale per le lettieri, ecc.)

B.4 dimensioni e funzionamento degli impianti disponibili nelle strutture di stabulazione, ivi compreso l'area di mungitura, nonché dimensioni ed attrezzature del locale infermeria

B.5 condizioni microclimatiche delle strutture di stabulazione

B.6 qualità dell'ambiente di stabulazione (circolazione aria, gas nocivi, luminosità, polverosità)

Ambito C: Animal Based Measures

C.1 condizioni generali dell'animale in relazione al suo equilibrio psico-fisico, allo stato di nutrizione, alla presenza di lesioni e delle principali patologie produttive e riproduttive

C.2 pratiche di mutilazione degli animali al fine di abolirle o almeno ridurne l'uso il più possibile

C.3 incidenza di mortalità e morbidità

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

La Regione Basilicata, in base alle specifiche caratteristiche della zootecnia regionale, ha specificato i criteri di selezione necessari per la formulazione delle graduatorie dei beneficiari.

Principi di selezione:

PS A- principi riconducibili alla localizzazione degli interventi:

PSA3 Aree naturali protette;

PSA4 Aree rurali marginali, montane e svantaggiate;

PS B - Principi riconducibili alle caratteristiche del soggetto beneficiario

PSB2 Giovani.

PS C - Principi riconducibili alle caratteristiche dell'attività aziendale

PSC3 Specie/orientamento produttivo/metodo di produzione

Principi di selezione indicati dalla Regione Basilicata

Regione	Principi di selezione
Basilicata	PSA3, PSA 4, PSB2, PSC3

Modalità di pagamento:

Basilicata	Per impegno e combinazione di impegni (Azione A)	In base al miglioramento del punteggio Classyfarm (Azione B)	Degressività del pagamento per azione SRA 30
	X	X	VEDERE SPECIFICA NELLA SEZIONE 7

7. Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR09	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli: articoli 3 e 4
SMR10	Direttiva 2008/120/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini: articoli 3 e 4
SMR11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti: articolo 4

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

D.Lgs. 146/2001
D.Lgs 122/2011
D.Lgs 126/2011
Requisiti minimi pertinenti relativi al benessere degli animali

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

D.Lgs. 146/2001, D.Lgs 122/2011, D.Lgs 126/2011 recepiscono la normativa comunitaria dei CGO pertinenti

7. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

☒ SIGC

☐ Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

☒ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

- ☒ costo della transazione incluso
☐ pagamento unico
☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Importo/i del sostegno e relativa spiegazione

Il pagamento annuale si riferisce all'Unità di Bestiame Adulto (UBA) ammissibile, effettivamente sottoposta ad impegno e combinazione di impegni.

L'entità del sostegno è diversificata per categorie di animali allevati come di seguito riportato:

Regione Basilicata (euro/UBA/anno)						
Azioni	Bovini da Carne	Bovini e Bufalini da Latte	Ovini e Caprini	Avicoli	Equini	Suini
Azione A	140	115	130	18	130	65

Per l'**Azione B**, l'importo del premio annuo massimo per UBA è riconosciuto in funzione di un aumento minimo del punteggio Classyfarm di valutazione, scaglionato sulla base del punteggio "di entrata", come segue:

Punteggio di entrata per fasce	Quesiti o item relativi alla normativa di riferimento con valutazione "Insufficiente"	Aumento minimo di punteggio
Da 60 a 70 (compreso)	nessuna	5
Da 71 a 80 (compreso)	nessuna	4
da 81 a 83 (compreso)	nessuna	2
da 84 in su	nessuna	0 (mantenimento del punteggio in entrata)

Al fine di incentivare un processo virtuoso sempre maggiore, nel caso in cui l'azienda abbia già aderito alla SRA30 nell'annualità precedente rispetto a quella di sottoscrizione dell'impegno, il valore del punteggio di ingresso derivante dalla check list Classyfarm, non può essere inferiore a quello dichiarato al termine della precedente annualità di impegno. Il limite massimo del premio è 20.000 €/azienda. Nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le domande di sostegno dichiarate ammissibili, si procederà ad un abbattimento proporzionale dell'importo dell'aiuto.

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di "Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti" di cui all'articolo art. 82 e calcolato conformemente all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

non vi sono spiegazioni supplementari

8. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☒ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria
nel settore agricolo ☐ Importo minimo

9. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

- ☐ basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
☒ basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
☐ ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Qual è la durata dei contratti?

da 1 a 5 anni

10. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

Il pagamento è ammissibile in quanto parte di un programma ambientale del governo chiaramente definito e dipende dal rispetto di condizioni specifiche nell'ambito del programma governativo, comprese le condizioni relative ai metodi di produzione o ai fattori produttivi. Inoltre, l'importo del pagamento è limitato ai costi aggiuntivi o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del programma governativo.

11. Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT Italia	-91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT Italia	-91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT Italia	-91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12. Importi unitari previsti - Definizione

Importo previsto unitario	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA30 - BAS.01 - azione A - Bovini carne (da area 1 a area 5)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - BAS.02 - azione A - Bovini latte (da area 1 a area 5)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - BAS.03 - azione A - Bufaline da latte (da area 1 a area 5)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - BAS.04 - azione A - Ovicapri (da area 1 a area 5)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - BAS.05 - azione A - Avicole (da area 1 a area 5)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - BAS.06 - azione A - Equini (da area 1 a area 5)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - BAS.07 - azione A - Suini (da area 1 a area 5)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - BAS.01 - azione B - Bovini carne	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - BAS.02 - azione B - Bovini latte	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - BAS.03 - azione B - Bufaline da latte	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - BAS.04 - azione B - Ovicapri	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - BAS.05 - azione B - Equini	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA30 - BAS.06 - azione B - Suini	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA30 - BAS.01 - azione A - Bovini carne (da area 1 a area 5)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA30 - BAS.02 - azione A - Bovini latte (da area 1 a area 5)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

(CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA30 - BAS.03 - azione A - Bufaline da latte (da area 1 a area 5)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA30 - BAS.04 - azione A - Ovicapri (da area 1 a area 5)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA30 - BAS.05 - azione A - Avicole (da area 1 a area 5)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA30 - BAS.06 - azione A - Equini (da area 1 a area 5)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA30 - BAS.07 - azione A - Suini (da area 1 a area 5)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA30 - BAS.01 - azione B - Bovini carne

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA30 - BAS.02 - azione B - Bovini latte

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria

(CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA30 - BAS.03 - azione B - Bufaline da latte

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA30 - BAS.04 - azione B - Ovicapri

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA30 - BAS.05 - azione B - Equini

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA30 - BAS.06 - azione B - Suini

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13. Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA30 - BAS.01 - azione A - Bovini carne (da area 1 a area 5) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		140,00	140,00	140,00	140,00	140,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		2.040,82	2.040,82	2.040,82	2.040,82	2.040,82		Somma: 10.204,10 Max: 2.040,82
SRA30 - BAS.02 - azione A - Bovini latte (da area 1 a area 5) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		115,00	115,00	115,00	115,00	115,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		2.484,47	2.484,47	2.484,47	2.484,47	2.484,47		Somma: 12.422,35 Max: 2.484,47

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRA30 - BAS.03 - azione A - Bufaline da latte (da area 1 a area 5) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		115,00	115,00	115,00	115,00	115,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		2.484,47	2.484,47	2.484,47	2.484,47	2.484,47		Somma: 12.422,35 Max: 2.484,47
SRA30 - BAS.04 - azione A - Ovicapri (da area 1 a area 5) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		130,00	130,00	130,00	130,00	130,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		2.197,80	2.197,80	2.197,80	2.197,80	2.197,80		Somma: 10.989,00 Max: 2.197,80
SRA30 - BAS.05 - azione A - Avicole (da area 1 a area 5) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		18,00	18,00	18,00	18,00	18,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		15.873,02	15.873,02	15.873,02	15.873,02	15.873,02		Somma: 79.365,10 Max: 15.873,02
SRA30 - BAS.06 - azione A - Equini (da area 1 a area 5) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		130,00	130,00	130,00	130,00	130,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		2.197,80	2.197,80	2.197,80	2.197,80	2.197,80		Somma: 10.989,00 Max: 2.197,80
SRA30 - BAS.07 - azione A - Suini (da area 1 a area 5) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		65,00	65,00	65,00	65,00	65,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.18 (unità: Capi di bestiame)		4.395,60	4.395,60	4.395,60	4.395,60	4.395,60		Somma: 21.978,00 Max: 4.395,60
SRA30 - BAS.01 - azione B - Bovini carne (da area 1 a area 5) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				140,00	140,00			
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)								
	O.18 unità di bestiame (UBA)				1.190,48	1.190,48			Somma: 2.380,96 Max: 1.190,48
SRA30 - BAS.02 - azione B - Bovini latte (da area 1 a area 5) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				115,00	115,00			
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)								
	O.18 unità di bestiame (UBA)				1.449,28	1.449,28			Somma: 2.898,56

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
									Max: 1.449,28
SRA30 - BAS.03 - azione B - Bufaline da latte (da area 1 a area 5) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				115,00	115,00			
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)								
	0.18 unità di bestiame (UBA)				1.449,28	1.449,28			Somma: 2.898,56 Max: 1.449,28
SRA30 - BAS.04 - azione B - Ovicapri (da area 1 a area 5) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				130,00	130,00			
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)								
	0.18 unità di bestiame (UBA)				1.282,05	1.282,05			Somma: 2.564,10 Max: 1.282,05
SRA30 - BAS.05 - azione B - Equini (da area 1 a area 5) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				130,00	130,00			
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)								
	0.18 unità di bestiame (UBA)				1.282,05	1.282,05			Somma: 2.564,10 Max: 1.282,05
SRA30 - BAS.06 - azione B - Suini (da area 1 a area 5) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				65,00	65,00			
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)								
	0.18 unità di bestiame (UBA)				2.564,10	2.564,10			Somma: 5.128,20 Max: 2.564,10

SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Codice intervento (SM)	SRB01
Nome intervento	sostegno zone con svantaggi naturali montagna
Tipo di intervento	ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
Indicatore comune di output	O.12. Numero di ettari che beneficiano di un sostegno per le superfici caratterizzate da vincoli specifici o naturali, inclusa una ripartizione per tipo di superficie
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2. Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3. Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.11	Sostegno alla redditività delle aziende	Strategico	Sì

4. Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
R.7 Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)

5. Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana.

Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane (Esigenza 1.11) secondo le specificità regionali.

L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici.

Il sostegno ha una durata annuale, riferita all'anno solare.

Collegamento con i risultati

L'indennità erogata contribuirà ad accrescere la redditività delle aziende agricole, rafforzando così il sostegno alle aziende localizzate in aree con fabbisogni specifici nel rispetto delle norme previste dalla condizionalità.

Collegamento con altri interventi

L'intervento, nel caso specifico delle zone montane, si collega con altre forme di pagamento del FEAGA (pagamenti diretti) al fine di fornire un sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità. È possibile cumularlo con ulteriori interventi agro climatico ambientali e pagamenti compensativi.

Principi di selezione

Nell'ambito dell'intervento non sono previsti criteri di selezione. Tuttavia, l'ubicazione di una azienda agricola nelle zone svantaggiate di montagna potrà essere utilizzata come criterio di selezione nell'ambito di altri interventi previsti dal Piano Strategico PAC 2023-2027.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

CR01 Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del Piano Strategico PAC 2023-2027. Sono previsti ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, stabiliti a livello regionale/provinciale, così come riportato nella successiva sezione "Eligibility specificity related to regions, for each region concerned where appropriate". Gli ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari sono adottati dalla Regione Basilicata.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR02 sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013;

CR03 sono previsti ulteriori criteri di ammissibilità dell'intervento stabiliti a livello regionale/provinciale, così come riportato nella sezione "Eligibility specificity related to regions, for each region concerned where appropriate". Il seguente criterio è adottato dalla Regione Basilicata.

Altri obblighi:

OB01: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti Criteri di Gestione Obbligatorie e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115.

OB02: I beneficiari sono tenuti al rispetto dei pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, a partire dall'anno di applicazione della stessa Condizionalità in Italia.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Tabella: CR01 -Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del Piano Strategico PAC 2023-2027. Nella Tabella sono riportati gli ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari scelte dalla Regione Basilicata.

Regione	CR01
Basilicata	Tipologia professionale del soggetto beneficiario: A) svolgere l'attività agricola in zona montana per l'anno di presentazione della domanda: possesso di partita IVA attiva in campo agricolo - Codice ATECO 01; B) possesso di una superficie minima di 2 ettari di SAU; C) Dimostrazione della disponibilità delle superfici tali da soddisfare il rispetto degli impegni assunti: è consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno senza soluzione di continuità. Per le superfici concesse a pascolo su demanio pubblico i beneficiari dovranno dimostrare la disponibilità per l'anno in cui viene presentata la domanda di indennità in base ad un diritto reale di godimento ovvero all'esercizio di un uso civico. (Per il rispetto dei periodi di pascolamento stabiliti dai regolamenti comunali di concessione, da quelli regionali o da prescrizioni di polizia forestale, l'uso civico potrà avere un periodo di conduzione anche inferiore all'anno solare, che verrà definito nei provvedimenti o bandi regionali).

Tabella relativa al CR02 – sono ammissibili al sostegno le superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013. Si riporta di seguito la scelta della Regione Basilicata.

Regione	CR02
Basilicata	si

Tabella relativa al CR03 – ulteriori criteri di ammissibilità stabiliti dalla Regione Basilicata.

Regione	C03
Basilicata	a) La superficie minima ammissibile è di 2 ha. Tra le superfici ammesse a premio, rientrano: 1) i seminativi; 2) prato permanente, pascolo permanente e pratiche locali tradizionali; 3) colture permanenti: arboreti da frutto in sesto d'impianto (fruttiferi, frutta a guscio, oliveti, vigneti), impianti di produzione di piccoli frutti di bosco; 4) le ortive in generale e le aromatiche. (Sulle superfici oggetto d' indennità devono essere soddisfatte le condizioni di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima). Sono escluse dal premio le superfici destinate a: boschi, piante forestali, impianti specializzati per l'arboricoltura che non danno prodotti agricoli, elementi caratteristici del paesaggio, piante e fiori ornamentali, i vivai, tare e superfici non agricole). b) L'entità del sostegno è differenziata sulla base dei seguenti indirizzi produttivi: aziende di tipo zootecniche e altre aziende agricole. Sono classificate come tipo zootecnico le aziende che allevano bestiame in zone montane del territorio regionale designate ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 1305/2013, in possesso di uno specifico codice identificativo dell'allevamento rilasciato dall'ASL di competenza, con un carico minimo di 0,2 UBA/ettaro di SAU aziendale regionale: i capi di proprietà devono essere regolarmente registrati in BDN. Il mancato rispetto del carico minimo di 0,2 UBA per ettaro di SAU aziendale comporta il pagamento del premio come tipologia di altra azienda.

Quale zona è ammissibile?

☒ Zone montane (ai sensi dell'art. 32, par. 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Aree montane ai sensi dell'art. 32, del Reg. 1305/2013

Regione	Link
Basilicata	http://europa.basilicata.it/feasr/zone-agricole-elenco-comuni-per-area/

- ☐ Zone soggette a vincoli naturali, diverse dalle zone montane (ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera b)) del regolamento (UE) n. 1305/2013)
- ☐ Altre zone soggette a vincoli specifici (ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera c)) del regolamento (UE) n. 1305/2013)
- ☐ Tutte le zone caratterizzate da vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici
- ☐ Altri

6. Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7. Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Tipo di pagamenti

- ☒ costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno
- ☐ costo della transazione incluso
- ☐ pagamento unico
- ☐ somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Le Regioni stabiliscono gli importi, eventualmente modulandoli in funzione del sistema agricolo e del grado di svantaggio quali : altitudine/pendenza, ed esposizione, e/o altri parametri.

Per la Regione Basilicata l'entità del sostegno è differenziata sulla base dei seguenti indirizzi produttivi, aziende di tipo zootecniche e altre aziende agricole.

Sistema agricolo	Indennità euro/ha
Aziende zootecniche *	140,00
*Le aziende che rispettano un carico minimo di 0,2 UBA/ettaro di SAU aziendale. Le UBA devono essere di proprietà del richiedente e sono identificate attraverso la consultazione in BDN del codice allevamento rilasciato dall'ASL. Il codice aziendale deve ricadere nella Regione Basilicata in zone montane designate ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE n.1305/2013.	
Altre aziende**	120,00
**Le aziende che non rientrano nel precedente comparto produttivo.	

Le Regioni/PP.AA. stabiliscono i parametri di degressività secondo le proprie realtà territoriali nel rispetto delle disposizioni di cui alla lettera (e) del paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

Per la Regione Basilicata sia per il sistema agricolo "aziende zootecniche " e sia per "altre aziende" si applica il criterio della degressività come di seguito riportato:

SUPERFICIE (ha) - IMPORTO del pagamento (%)				
Fino a 5 ha	da 5 ha a 20 ha	da 20 a 35 ha	da 35 ha a 50 ha	oltre 50 ha
100% del premio	80%	50%	30 %	0%

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per l'anno sia inferiore a soddisfare tutti i premi, sarà prevista una percentuale di riduzione uniforme su tutte le superfici a premio, in modo da ridurre tutti gli importi conservando il criterio di aggiudicazione come in tabella.

Metodo di calcolo

Nel caso di modulazione il premio da attribuire ad ogni azienda viene determinato attraverso la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza aziendale, nonché altre specifiche regionali.

L'importo dell'indennità per ettaro di SAU è calcolato secondo le modalità previste dal paragrafo 5 dell'art.71 del Regolamento (UE) n.2115/2021.

Spiegazione supplementare

Spiegazioni già fornite nelle sezioni precedenti

8. Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☒ No ☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

9. Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10. Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 13, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 13 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. In particolare:

·le disposizioni di cui alla lettera **(a)** del paragrafo 13 [*Eligibility for such payments shall be limited to producers in disadvantaged regions. Each such region must be a clearly designated contiguous geographical area with a definable economic and administrative identity, considered as disadvantaged on the basis of neutral and objective criteria clearly spelt out in law or regulation and indicating that the region's difficulties arise out of more than temporary circumstances.*] sono rispettate in quanto il sostegno è concesso solo per superfici ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg (UE) n.1305/2013;

·le disposizioni di cui alla lettera **(b)** [*The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the type or volume of production (including livestock units) undertaken by the producer in any year after the base period other than to reduce that production.*] e alla lettera **(c)** del paragrafo 13 [*The amount of such payments in any given year shall not be related to, or based on, the prices, domestic or international, applying to any production undertaken in any year after the base period*] sono rispettate in quanto l'ammontare dei pagamenti è stabilito esclusivamente in base agli ettari [in alcuni casi modulato sulla base del sistema agricolo e del grado di svantaggio];

·le disposizioni di cui alla lettera **(d)** del paragrafo 13 [*Payments shall be available only to producers in eligible regions, but generally available to all producers within such regions.*] sono rispettate in quanto non sono stati previsti criteri di selezione per l'intervento.

·le disposizioni di cui alla lettera **(e)** del paragrafo 13 [*Where related to production factors, payments shall be made at a degressive rate above a threshold level of the factor concerned.*] sono rispettate in quanto i pagamenti sono degressivi oltre determinate soglie stabilite sulla base degli ettari;

le disposizioni di cui alla lettera **(f)** del paragrafo 13 [*The payments shall be limited to the extra costs or loss of income involved in undertaking agricultural production in the prescribed area.*] sono rispettate in quanto i pagamenti sono calcolati esclusivamente sulla base dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni delle aziende che operano in aree svantaggiate di montagna rispetto alle aziende che operano nelle aree non svantaggiata e non prevedono costi di transazione o altri costi aggiuntivi.

11. Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT Italia	-91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT Italia	-91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT Italia	-91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12. Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRB01-BAS-01 - indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Medio	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRB01-BAS-01 - indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano Strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13. Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRB01-BAS-01 - Importo indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali (Sovvenzione - Medio)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	86,00	86,00	86,00	86,00	86,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)	140,00	140,00	140,00	140,00	140,00			
	O.12 (unità: Ettaro)	104.651,16	104.651,16	104.651,16	104.651,16	104.651,16			523.255,80

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Codice intervento (SM)	SRD01
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.
Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione Basilicata.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali
R.3 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno alla tecnologia dell'agricoltura digitale tramite la PAC
R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

<u>Finalità e descrizione generale</u>
L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali

Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti, anche collettivi, connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

- a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibrina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto;
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Gli investimenti previsti rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nelle Esigenze 1.1 (aumento redditività) ed 1.2 (orientamento al mercato). Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree a maggiore vocazione produttiva. Tale forte strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, predispone il presente intervento ad assumere un rilievo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Inoltre, la possibile attuazione dell'intervento attraverso strumenti finanziari è strumentale al perseguimento all'Esigenza 1.4 (facilitare l'accesso al credito).

Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni di investimento previste dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione. Le operazioni inquadrate nell'ambito della precedente lettera b) forniranno un contributo anche alla valorizzazione dell'indicatore R.26 mentre le operazioni connesse con la finalità di cui alla lettera d) forniscono un contributo diretto e significativo per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.3.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata destinati ad accrescere le performance delle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della competitività e della redditività aziendale sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto quest'ultimo aspetto, va sottolineato che il presente intervento prevede già al suo interno la possibilità di fornire sostegno ad investimenti che contribuiscono a migliorare le performance ambientali delle aziende agricole e di benessere animale. Tale contributo verrà ulteriormente rafforzato attraverso l'attivazione dell'intervento SRD002 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale" più direttamente orientato a fornire un contributo agli Obiettivi specifici ambientali.

Sotto il profilo delle redditività aziendale, invece, il presente intervento agirà sinergicamente con l'intervento SRD003 "Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole", migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa.

La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso l'intervento SRD006 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" volto a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi meteorologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso gli interventi del Piano per la gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito agricolo. In materia di investimenti irrigui aziendali, il presente intervento agisce in complementarità con quanto previsto sullo stesso tema nell'intervento SRD02. In particolare, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente

orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) esclusivamente per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui finalizzati ad incrementare la superficie irrigua aziendale; b) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali. Invece, in considerazione della più marcata finalità ambientale dell'intervento SRD02, per lo stesso gli investimenti irrigui sono limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un'estensione delle superfici irrigue, nei soli casi in cui, date le caratteristiche dell'investimento, il risparmio di risorse idriche sia superiore rispetto alle soglie di risparmio potenziale previste tra le condizioni di ammissibilità per l'investimento stesso e nei limiti di tale maggior risparmio; c) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali d) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento aziendale, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità dei beneficiari e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata attraverso modalità di progettazione integrata che contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Complemento stesso.

Infine, l'intervento si pone in sinergia con alcune misure finanziate nell'ambito del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti per il rinnovamento dei macchinari, per l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione, per l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, per la sostituzione dei vecchi trattori inquinanti e per l'ammodernamento dei processi di lavorazione, stoccaggio e confezionamento dell'olio di oliva.

Principi di selezione

La Regione Basilicata, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, ha selezionato i seguenti principi di selezione, fra quelli individuati nel Piano Strategico PAC 2023-2027:

1. Finalità specifiche degli investimenti
2. comparti produttivi
3. localizzazione territoriale degli investimenti
4. caratteristiche del soggetto richiedente
5. effetti ambientali
6. caratteristiche del progetto di investimento

I beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

CR01 - I beneficiari della misura sono gli Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

CR03 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, sono escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad euro 12.000,00 soglia espressa in termini di produzione standard.

Tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR05 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità di cui alle lettere a,b,c,d,e della sezione dedicata agli obiettivi.

CR06 - Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR07 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR08 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di euro 25.000,00.

CR09 – La Regione Basilicata non ha stabilito nessun limite all'importo massimo di spesa ammissibile a o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario.

CR10 – Per le medesime finalità di cui al CR09 nessun limite è stato stabilito come importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.

CR11 – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione regionale dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro il termine stabilito dall'Autorità di Gestione regionale non superiore a 12 mesi.

CR13 - Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.

CR14 - Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). I predetti concetti di prevalenza e rilevanza sono declinati da ciascuna Regione e Provincia Autonoma nei documenti di attuazione del Piano Strategico PAC 2023-2027 sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui

CR15 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla:

- a) realizzazione di nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui;
- b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;
- c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.

CR16 – Gli investimenti di cui alla lettera a) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

CR17 – Gli investimenti di cui alla lettera a) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.

CR18 - Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per le quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

CR19 - Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.

CR20 - Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.

CR21 - Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.

CR22 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, lettera b), sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità di Gestione regionale nelle procedure di attivazione dell'intervento mediante avvisi pubblici.

CR23 - Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) e c), devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Al riguardo, ai fini del presente intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno (beni mobili e immobili) per un periodo minimo di 5 anni dalla data di presentazione della domanda di saldo.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Nessuna

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ Sovvenzione

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☒ Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☒ Costi unitari

☐ Somme forfettarie

☒ Finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno è una sovvenzione in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è pari al 50% (aliquota base) dei costi sostenuti, se giovani al 60%.

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA in merito agli investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie, per la realizzazione di impianti arborei e per i frantoi oleari. La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa sullo studio realizzato dalla RRN/ISMEA per il calcolo delle spese di progettazione. Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplificati>.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì

☒ No

☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica

☐ Regolamento generale di esenzione per categoria

☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☐ Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del Piano Strategico PAC 2023-2027. In merito alle successive domande relative agli investimenti irrigui, si precisa che la tipologia di investimenti irrigui prevista nell'ambito del presente intervento riguarda la realizzazione di nuovi impianti, che conducono ad una

estensione delle superfici irrigate per la quale l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede soglie di ammissibilità connesse al risparmio potenziale. Inoltre, la tipologia di investimenti irrigui prevista nell'ambito del presente intervento riguarda la realizzazione di nuovi impianti che conducono ad una estensione delle superfici irrigate per la quale l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede l'ammissibilità nei casi in cui questi insistono su corpi idrici il cui status sia classificato ad un livello meno che buono. Pertanto le percentuali di risparmio idrico sono pari a zero.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☒ Sì

☐ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

20 %

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

20 %

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

Riscontro di conformità di cui alla lettera (a): L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano Strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (b): L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (c): L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (d): I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (e): le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (f): i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD01-BAS-01 - "valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari e strutture produttive) ed agrario delle aziende"	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5	R.9	No
SRD01-BAS-02 - "Incremento delle prestazioni climatico-ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo) e la riduzione e gestione sostenibile dei residui"	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5	R.9	No
SRD01-BAS-03 - adeguamento qualitativo dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5	R.9	No
SRD01-BAS-04 - introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi (inclusa la digitalizzazione)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5	R.9	No
SRD01-BAS-05 - lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e commercializzazione dei prodotti anche nell'ambito di filiere locali e/o corte	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5	R.9	No
SRD01-BAS-06 – Trasc - Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale e di filiera (sotto-misura 4.1 PSR 14/22)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Medio	ITF5	R.9	Si

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD01-BAS-01 - "valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari e strutture produttive) ed agrario delle aziende"

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD01-BAS-02 - "Incremento delle prestazioni climatico-ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo) e la riduzione e gestione sostenibile dei residui"

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD01-BAS-03 - adeguamento qualitativo dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD01-BAS-04 - introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi (inclusa la digitalizzazione)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD01-BAS-05 - lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e commercializzazione dei prodotti anche nell'ambito di filiere locali e/o corte

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD01-BAS-06 – Trasc - Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale e di filiera (sotto-misura 4.1 PSR 14/22)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD01-BAS-01 - "valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari e strutture produttive) ed agrario delle aziende" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				200.000,00	200.000,00	200.000,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				200.000,00	200.000,00	200.000,00		
	O.20 (unità:)				3	7	1		Somma: 11 Max:7,00
SRD01-BAS-02 - "Incremento delle prestazioni climatico-ambientali, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo) e la riduzione e gestione sostenibile dei residui (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				200.000,00	200.000,00	200.000,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				200.000,00	200.000,00	200.000,00		
	O.20 (unità:)				7,00	14,00	2		Somma: 23 Max:14,00
SRD01-BAS-03 - adeguamento qualitativo dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				200.000,00	200.000,00	200.000,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				200.000,00	200.000,00	200.000,00		
	O.20 (unità:)				10,00	20,00	3		Somma: 33 Max:20,00
SRD01-BAS-04 - introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi (inclusa la digitalizzazione) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				200.000,00	200.000,00	200.000,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				200.000,00	200.000,00	200.000,00		
	O.20 (unità:)				14,00	27,00	5		Somma: 46 Max:27,00
SRD01-BAS-05 - lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e commercializzazione dei prodotti anche nell'ambito di filiere locali e/o corte (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				150.000,00	150.000,00	150.000,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				150.000,00	150.000,00	150.000,00		
	O.20 (unità:)				34,00	102	17,00		Somma: 153 Max: 102,00
SRD01-BAS-06 - Trasc - Investimenti nelle aziende agricole con approccio individuale e di filiera (sotto-misura 4.1 PSR 14/22)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				200.000,00	200.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				200.000,00	200.000,00			
	O.20 (unità:)				-	-			-

SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Codice intervento (SM)	SRD02
Nome intervento	investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.20. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.
Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di un'operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione Basilicata.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	Strategico	Sì
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	Complementare	Sì
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotti	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.44 Percentuale di unità di bestiame (UB) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali

R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambientale, clima e benessere animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti.

In tale contesto, per un migliore inquadramento dell'intervento nell'ambito degli obiettivi specifici della PAC e per valorizzarne adeguatamente i risultati, l'intervento comprende la seguente azione:

D) Investimenti per il benessere animale.

Gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobica resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali. Tenuto conto delle finalità generali dell'intervento, rientrano nel campo di applicazione della presente azione esclusivamente investimenti con finalità produttiva agricola-zootecnica, escludendo altre finalità (es. pratica sportiva, affezione).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Gli investimenti per il benessere animale puntano sostanzialmente a soddisfare l'Esigenza 3.12 (Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico) che assume un ruolo strategico, con particolare riferimento alle aree pianeggianti e collinari della regione. Più indirettamente e con minore rilevanza tali investimenti possono collegarsi sempre nelle aree di pianura e collina e si collegano all'Esigenza 3.14 in tema di antimicrobica resistenza.

Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal Piano Strategico PAC 2023-2027, con particolare riferimento al suo contributo alla definizione dell'ambizione ambientale della PAC per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni di cui all'azione A forniscono un contributo diretto e significativo all'indicatore di risultato R.16. Tra questi, gli investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili contribuiscono anche alla valorizzazione dell'indicatore R.15. Tutte le operazioni previste all'azione B e all'azione C contribuiscono all'indicatore R.26, mentre le operazioni di cui all'azione D contribuiscono all'indicatore R.44. Ad ogni modo, trattandosi di investimenti produttivi, tutte le operazioni che ricevono il sostegno ai sensi del presente intervento contribuiscono anche all'indicatore R.9.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi di investimento del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata che vedono come destinatarie le aziende agricole e che possono avere sia finalità competitive (es. SRD01, SRD03), sia ambientali (SRD04, SRD08). In aggiunta, il presente intervento può esercitare un ruolo di accompagnamento e rafforzamento, se non anche propedeutico, per gli interventi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata che prevedono impegni di gestione in materia di ambiente, clima e benessere animale.

Si tratta, in sostanza, di un intervento che funge da *trait d'union* tra produttività e tutela ambientale giacché gli investimenti sostenuti hanno caratteristiche produttive e vanno ad affiancare gli altri interventi per la competitività delle aziende agricole previsti dal Piano e, allo stesso tempo, supportano e rafforzano la possibile l'adozione di pratiche agronomiche compatibili con ambiente, clima e benessere animale.

Le predette sinergie e complementarità potranno essere ulteriormente rafforzate attraverso specifici meccanismi attuativi, tra cui la pubblicazione di inviti a presentare proposte che combinino/integrino più interventi di investimento, ovvero attraverso bandi tematici, così da evitare la frammentazione delle progettualità e consentire un'attuazione più organica delle operazioni.

Allo stesso modo, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata attraverso modalità di progettazione integrata (es. PIF, Pacchetto Giovani) e contribuiranno a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Piano stesso.

Principi di selezione

- principi di selezione territoriali;
- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente;
- principi di selezione connessi alle caratteristiche dell'investimento;
- priorità legate a caratteristiche aziendali;
- principi di selezione connessi alla dimensione economica dell'operazione;
- principi di selezione connessi ai comparti produttivi
- Comparto avicolo, con priorità per le operazioni di investimento che prevedono l'eliminazione delle gabbie.

I Beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

CR01 – Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse;

CR03 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, la Regione Basilicata esclude dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad euro 8.000,00 espressa in termini di produzione standard.

CR04 - Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto dalla normativa unionale applicabile.

CR05 - In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari, così sopra riportati nei precedenti punti CR01, CR02, CR03 e CR04.

Tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR06 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità dell'azione D.

CR07 – Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.

CR08 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 – Non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di euro 10.000,00.

CR10 – L'importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario è di 150.000,00 euro in quattro anni.

CR11– Per le medesime finalità di cui al CR10 la Regione Basilicata stabilisce un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento pari ad euro 150.000,00.

CR12 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata

all'Autorità di Gestione regionale dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di gestione regionale può stabilire, negli avvisi pubblici, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione regionale. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa Autorità di Gestione regionale non superiore a 12 mesi.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni dalla data di presentazione della domanda di saldo.

Altri obblighi

OB01- Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento:

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni, alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Specificità in materia di ammissibilità

-

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒Sovvenzione

☐Strumenti finanziari

Tipo di pagamenti

☒rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☒costi standard

☐somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n.2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno è una sovvenzione in conto capitale. L'intensità dell'aiuto è pari al 60% dei costi sostenuti senza ulteriori maggiorazioni

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA in merito agli investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie, per la realizzazione di impianti arborei e per i frantoi oleari. La metodologia del per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa sullo studio realizzato dalla RRN/ISMEA per il calcolo delle spese di progettazione. Gli studi citati sono riportati sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link:

<https://www.reterurale.it/costisemplificati>

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì

☐ No

☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

In riferimento al presente intervento, esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 del TFUE solamente gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, laddove gli stessi superino i fabbisogni energetici delle aziende beneficiarie. Tutte le altre tipologie di investimento rientrano invece nell'ambito del citato articolo 42.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☒ Notifica

☒ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☒ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili si rinvia alla sezione "4.7.1. Lista delle spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento" del Piano Strategico PAC 2023-2027.

L'investimento comprende l'irrigazione?

Sì

☒ No

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

Riscontro di conformità di cui alla lettera (a): L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano Strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (b): L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (c): L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (d): I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (e): le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (f): i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto coprono solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD02-BAS-01 - Investimenti per il benessere animale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.44; R.9	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD02-BAS-01 - Investimenti per il benessere animale

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023- 2029
SRD02-BAS-01 - Investimenti per il benessere animale (Sovvenzione Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			75.000,00	75.000,00	75.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			75.000,00	75.000,00	75.000,00			
	O.20 (unità: Operazioni)			16,00	32,00	5,00			53,00

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Codice intervento (SM)	SRD03
Nome intervento	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.
Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione Basilicata.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	Qualificante	Sì
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
R.42 Numero di persone interessate da progetti di inclusione sociale sovvenzionati

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'Intervento è finalizzato ad incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali.

L'intervento, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole, persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività agricole connesse ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile:

- a) agriturismo;
- b) agricoltura sociale;
- c) attività educative/didattiche.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nell'Esigenza 3.3 (occupazione e inclusione nelle aree rurali) del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Indirettamente gli investimenti previsti contribuiscono anche alle esigenze 1.3 (diversificazione reddito aziende agricole) del medesimo Piano.

Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una strategicità con rilievo qualificante in particolare per:

- le aree a maggior grado di ruralità;
- aree più esposte rischio di abbandono e la cui esistenza garantisce il presidio di un territorio: aree montane, aree interne o con maggior svantaggio.

Tale strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano Strategico PAC 2023-2027, predispone il presente intervento ad assumere un certo rilievo, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare anche tenuto conto delle ricadute sociali delle attività da incentivare.

Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R39.

Gli investimenti della tipologia b) Agricoltura sociale contribuiranno anche alla valorizzazione dell'indicatore R42.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi previsti dal Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata destinati alle aziende agricole. Tale collegamento è individuabile sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della redditività aziendale, sia al fine di sostenere il contributo verso la transizione ecologica.

Sotto il profilo della redditività aziendale il presente intervento potrà agire sinergicamente con l'intervento per gli investimenti per la competitività delle aziende agricole, migliorando la capacità delle aziende di accrescere e stabilizzare la redditività stessa. La stabilizzazione della redditività aziendale sarà altresì perseguita attraverso interventi di investimento volti a prevenire e compensare i possibili effetti avversi (sulle strutture produttive) di eventi meteorologici estremi e catastrofi naturali così come attraverso più specifici interventi (non di investimento) di gestione del rischio a tutela delle produzioni e delle oscillazioni del reddito.

Al fine di rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi attraverso la progettazione integrata secondo le modalità stabilite dall'Autorità di Gestione nelle procedure di attivazione dell'intervento mediante avvisi pubblici.

Principi di selezione

- Tipologia del beneficiario
- Localizzazione geografica
- Tipologia di investimenti
- Dimensione economica aziendale (in ore lavoro)

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura. Le Regioni possono stabilire condizioni specifiche per questa categoria di beneficiari in relazione alle attività sostenute (es. iscrizione nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole, per le attività sociali e per le fattorie didattiche).

CR04 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, possono essere escluse dai benefici del sostegno le imprese agricole che abbiano una dimensione minima inferiore ad una determinata soglia espressa in termini di ore lavoro.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR10 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi.

CR11 - Le attività relative alla lettera d) trasformazione prodotti devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali del beneficiario.

CR12 - Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.

CR13 - Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.

CR14 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Piano Aziendale e/o di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR15 - Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto dell'importo minimi di 40.000 euro;

CR16 - Per le medesime finalità di cui al criterio precedente è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento;

CR17 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della domanda di sostegno o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine non superiore a 12 mesi.

Impegni inerenti le operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

IM03 - rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali. Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento degli impegni.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione UE 2022/129.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Specificità in materia di ammissibilità della Regione

Nessuna

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ Sovvenzione

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☒ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento (UE) 2021/2115

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

La forma di sostegno è la sovvenzione in conto capitale

L'intensità di aiuto è pari al 50% dei costi effettivamente sostenuti

Spiegazione supplementare

Nessuna

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Sì

☐ No

☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica

☐ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☒ Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del Piano Strategico PAC 2023-2027 ed alla normativa regionale di settore.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì

☒ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 8, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'Allegato II All'accordo sull'Agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano Strategico PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

(b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).

e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).

f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD03-BAS-01 - agriturismo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT	R.39	No
SRD03-BAS-02 - agricoltura sociale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT	R.39;R.42	No
SRD03-BAS-03 - attività educative/didattiche	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT	R.39	No
SRD03-BAS-01-TRASC - Sostegno alla costituzione ed allo sviluppo di agriturismo e fattorie multifunzionali (sotto-misura 6.4.2 PSR 14/22)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT	R.39	Si

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD03-BAS-01 - agriturismo

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD03-BAS-02 - agricoltura sociale

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD03-BAS-03 - attività educative/didattiche

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD03-BAS-01-TRASC - Sostegno alla costituzione ed allo sviluppo di agriturismo e fattorie multifunzionali (sotto-misura 6.4.2 PSR 14/22)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD03-BAS-01 - agriturismo (Sovvenzione Media)	- Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			200.000,00	200.000,00	200.000,00			
	- Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			200.000,00	200.000,00	200.000,00			
	O.24 (unità: Operazioni)			23,00	45,00	8,00			76,00
SRD03-BAS-02 - agricoltura sociale (Sovvenzione Media)	- Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			100.000,00	100.000,00	100.000,00			
	- Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			100.000,00	100.000,00	100.000,00			
	O.24 (unità: Operazioni)			10,00	20,00	3,00			33,00
SRD03-BAS-03 - attività educative/didattiche (Sovvenzione Media)	- Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			50.000,00	50.000,00	50.000,00			
	- Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			50.000,00	50.000,00	50.000,00			
	O.24 (unità: Operazioni)			18,00	36,00	6,00			60,00
SRD03-BAS-01-TRASC - Sostegno alla costituzione ed allo sviluppo di agriturismo e fattorie multifunzionali (sotto-misura 6.4.2 PSR 14/22)	- Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				200.000,00	200.000,00			
	- Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				200.000,00	200.000,00			
	O.24 (unità: Operazioni)				-	-			-

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Codice intervento (SM)	SRD04
Nome intervento	investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.
Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di un'operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione Basilicata.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.7n	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.26 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC e del sostegno agli investimenti non produttivi relativi alla salvaguardia delle risorse naturali

R.32 Percentuale di aziende agricole beneficiarie di sostegno agli investimenti della PAC che contribuiscono alla biodiversità

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale, in connessione con gli Obiettivi Specifici 5 e 6.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

In relazione alla finalità specifica degli investimenti, la Regione Basilicata, nel presente intervento, l'azione seguente: Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Sulla base delle finalità specifiche, l'azione 1 dell'intervento si pone in collegamento con le Esigenze 2.7 (tutela della biodiversità) e 2.8 (tutela del paesaggio) del Piano Strategico PAC 2023-2027 che assumono un particolare rilievo qualificante nelle aree collinari e montuose della Regione. Nel suo complesso, l'intervento assume un rilievo centrale e strategico nel panorama complessivo degli interventi previsti dal presente documento programmatico regionale, con particolare riferimento per il suo contributo alla definizione dell'ambizione per il periodo di programmazione 2023-2027.

Collegamento con i risultati

Le operazioni che ricevono un sostegno attraverso l'azione 1) contribuiscono alla valorizzazione dell'indicatore di risultato R.32. Collegamento con altri interventi

Gli investimenti sostenuti attraverso il presente intervento agiscono in sinergia e complementarità con gli interventi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata con particolare riferimento a quelli che perseguono le finalità specifiche di tutela della biodiversità, del paesaggio e della qualità dell'acqua. Gli investimenti sostenuti, infatti, creano le condizioni per l'assunzione degli impegni agro-climatico-ambientali da parte degli agricoltori e la combinazione di investimenti ed impegni di gestione contribuisce a rafforzare l'efficacia degli interventi nel loro complesso, migliorando la capacità di raggiungimento dei risultati degli interventi stessi del Complemento.

Inoltre, gli investimenti previsti nell'azione 1 operano in conformità con le finalità e gli obiettivi specifici dei PAF, di cui all'art 8 paragrafo 1 della Dir. 92/43/CEE "Habitat", concorrendo alla loro attuazione ed al raggiungimento degli obiettivi di conservazione della rete Natura 2000.

Principi di selezione

- principi di selezione territoriali;
- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente;
- principi di selezione relativi alla coerenza delle operazioni con strumenti di pianificazione ;
- principi di selezione legati alle caratteristiche progettuali.

I beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

Ai fini del presente intervento, possono beneficiare del sostegno:

CR01 - Agricoltori singoli o associati, inclusi i Consorzi di scopo;

CR02 - Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati. Le specifiche attuative del criterio saranno declinate dall'Autorità di Gestione regionale nelle procedure di attivazione dell'intervento mediante avvisi pubblici.

Tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità generali

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità dell'azione 1 prevista nell'ambito del presente intervento.

CR05 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR07 – Nessuna soglia è prevista in relazione al limite massimo di spesa ammissibile a o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario.

CR08 – Per le medesime finalità di cui al CR07 nessuna soglia è prevista per ciascuna operazione.

CR9 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione regionale dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di gestione regionale può stabilire, negli avvisi pubblici, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione regionale. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa Autorità di Gestione regionale non superiore a 12 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per azione

CR10 – Nell'ambito dell'azione 1 – *Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale* – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

- 1.1. Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo: siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura;
- 1.2. Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo: laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione;
- 1.3. Realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali;
- 1.4. Realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo: abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli;
- 1.5. Recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono, recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali;
- 1.6. Interventi finalizzati al contenimento delle specie vegetali e animali esotiche invasive di rilevanza unionale:
 - l'Autorità di Gestione regionale, sulla base di quanto previsto dai piani di gestione nazionali inerenti le specie esotiche vegetali, dal PAF o da altri documenti di indirizzo approvati (es. progetti LIFE), definisce gli areali ove attuare gli interventi di contenimento della vegetazione esotica invasiva, finalizzati al recupero delle cenosi originarie, quali a titolo esemplificativo eradicazione/controllo meccanico, sfalci ripetuti nell'arco delle tempistiche di progetto, eradicazioni manuali dell'apparato ipogeo;
 - acquisto di attrezzatura e di strumenti finalizzati al contenimento delle specie animali esotiche invasive di rilevanza unionale e/o altre specie alloctone, quali a titolo esemplificativo trappole o altri strumenti di cattura, sistemi per la soppressione eutanasica, sistemi di contenimento per la detenzione in sicurezza delle IAS;
- 1.7. Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sgiacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti:
 - recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata;
 - casette per la protezione delle arnie;
 - sistemi di virtual fencing;
 - strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo;
 - acquisto di cani da guardiania;
 - sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti;
 - reti anti-uccello;
 - altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti;

1.8. Investimenti per la messa in sicurezza di linee elettriche ed altre infrastrutture aeree, finalizzati a prevenire le collisioni dell'avifauna e a limitare il fenomeno dell'elettrocuzione sulle linee ad alta e medio-bassa tensione, incluso l'interramento di cavi aerei;

1.9. Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica: realizzazione di infrastrutture ecologiche (es. tunnel, sovrappassi, sottopassi, recinzioni) che favoriscono il movimento della fauna selvatica sul territorio, anche prevenendone la collisione con gli autoveicoli, e la creazione o ripristino di corridoi ecologici e creazione di "pietre di guado" (*stepping stones*) mediante realizzazione di fasce arborate, di filari arborati, di boschetti, di siepi arborate e la piantagione di singoli soggetti arborei per favorire la biopermeabilità delle aree critiche;

1.10. Altri investimenti a favore della fauna selvatica: installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie;

1.11. Strutture per l'osservazione della fauna selvatica: realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree di interesse naturalistico definite dall'Autorità di Gestione regionale;

1.12. Altri investimenti non produttivi previsti dal PAF regionale non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni (beni mobili) e 5 anni (beni immobili) dalla data di presentazione della domanda di saldo.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Nazionale Strategico della PAC.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Nazionale Strategico della PAC.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

/

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☐ Strumenti finanziari

Tipo di pagamenti

☒ **rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario**

☒ **costi standard**

☐ somme forfetarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera (a), punto (i) del Regolamento UE n.2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno è una sovvenzione in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi sostenuti.

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA in merito agli investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie, per la realizzazione di impianti arborei e per i frantoi oleari. La metodologia per il calcolo delle percentuali forfetarie si basa sullo studio realizzato dalla RRN/ISMEA per il calcolo delle spese di progettazione. Gli studi citati sono riportati sul sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link:

<https://www.reterurale.it/costisemplificati>

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì

☒ **No**

☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica

☐ Regolamento generale di esenzione per categoria

☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☐ Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì

☒ **No**

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %
N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box) (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

Riscontro di conformità di cui alla lettera (a): L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (b): L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi, in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (c): L'importo dei pagamenti non è correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi, in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (d): I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una o più delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessun'altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (e): le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (f): i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale, in quanto l'intensità di aiuto copre solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari o al massimo il 100% delle stesse.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD04-BAS-01 - Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5	R.32	No
SRD04-BAS-01-TRASC- Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità (sotto-misura 4.4 PSR 14/22)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5	R.32	Si

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD04-BAS-01 - Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale

L'importo unitario è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

SRD04-BAS-01-TRASC- Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità (sotto-misura 4.4 PSR 14/22)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)					40.000,00	40.000,00	40.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)					40.000,00	40.000,00	40.000,00	
	O.21 (unità: Operazioni)					20,00	30,00	50,00	Somma: 100,00 Max: 50,00
SRD04-BAS-01-TRASC- Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità (sotto-misura 4.4 PSR 14/22)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				40.000,00	40.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				40.000,00	40.000,00			
	O.21 (unità: Operazioni)				-	-			-

SRD06 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Codice intervento (SM)	SRD06
Nome intervento	investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.21. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.
Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di un'operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione Basilicata.
La Regione Basilicata attiva sia l'azione 1 che l'azione 2 del presente intervento, in particolare l'azione 2 nel caso del verificarsi di eventi calamitosi.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento Codice

	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.9 Percentuale di agricoltori che ricevono un sostegno agli investimenti per ristrutturare e ammodernare le aziende oltre che per migliorare l'efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Il crescente rischio climatico e meteorologico e l'insorgenza di problemi sanitari come fitopatie e epizootie mettono a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione e, nel caso del verificarsi di eventi avversi o catastrofali, anche di natura biotica, il ripristino del potenziale agricolo. Ulteriormente, a causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza, l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli agricoltori non possono esercitare nessun genere di controllo.

Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l'agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico ed aumentare la capacità di intervento nel potenziale risarcitorio, a favore delle aziende agricole.

In tale contesto, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse, accanto agli interventi di gestione del rischio che saranno attivati a livello nazionale, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, nonché di ripristino del potenziale agricolo danneggiato, che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e da avversità climatiche.

In tale contesto, l'intervento è suddiviso in due distinte azioni attivabili:

- 1) Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;
- 2) Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali, eventi climatici avversi assimilabili alle calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizootie.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Gli investimenti previsti rispondono in modo diretto e significativo all'Esigenza 1.10 del Piano Strategico PAC 2023-2027, con particolare riferimento alla prevenzione e ripristino del potenziale produttivo agricolo. Tale esigenza risulta particolarmente qualificante nelle aree di pianura e a maggior vocazione produttiva mentre possiede un grado di priorità maggiormente complementare nelle altre aree.

Collegamento con i risultati

Tutti gli investimenti previsti forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata destinati alle aziende agricole.

Gli investimenti sostenuti mirano, infatti, a favorire un approccio integrato anche con gli interventi di Gestione del rischio, al fine di offrire ai beneficiari un ventaglio di strumenti ampio e flessibile con lo scopo comune di mitigare gli effetti del cambiamento climatico e aumentare la resilienza delle aziende agricole.

In tal senso, gli investimenti di ripristino e le misure di Gestione del rischio intervengono su tipologie diverse di perdite ovvero perdite di produzione o di reddito per gli interventi di Gestione del rischio e interventi strutturali per gli investimenti di ripristino, mentre gli interventi di prevenzione interagiscono direttamente con quelli di gestione del rischio abbassando, ad esempio, i costi delle polizze assicurative o delle coperture mutualistiche e migliorandone, quindi, la sostenibilità.

Principi di selezione

- principi di selezione territoriali;
- principi di selezione legati a determinate caratteristiche del soggetto richiedente;
- principi di selezione legati alle caratteristiche aziendali.

I beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

I beneficiari del sostegno sono:

CR01 - Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR02 – Enti pubblici.

Tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano le finalità di entrambe le azioni previste nell'ambito presente intervento.

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.

CR06 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza

dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento. In relazione agli investimenti per il ripristino, le Autorità di Gestione regionali possono stabilire la non obbligatorietà della presentazione dei suddetti Progetti o Piani.

CR07 - Non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di 5.000,00 euro sia per l'azione 1 e 2.

CR08 – Il limite massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione è di euro 40.000,00 sia per l'azione 1 e 2.

CR09 - Con riferimento agli investimenti per il ripristino di cui all'Azione 2, il sostegno è subordinato al riconoscimento formale, da parte della pubblica autorità, del fatto che si sia verificata (o che sia in atto) una calamità naturale (o un evento avverso/evento catastrofico ad essa assimilabili) e che questa (o le misure adottate conformemente alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio per eradicare o circoscrivere una fitopatia, una malattia o un'infestazione parassitaria) abbia causato la distruzione di non meno del 30 % del potenziale agricolo interessato. Tale valore del 30% è riferito alla media di produzione del triennio precedente o ad una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il più alto e il più basso.

CR10 - Con riferimento all'Azione 2:

- gli investimenti sono ammessi esclusivamente nei limiti di ripristino della capacità produttiva esistente prima del fenomeno calamitoso oggetto d'intervento, con l'esclusione dei mancati redditi per la perdita di produzione o di qualsiasi altra forma di aiuto al funzionamento;
- il sostegno interviene fino alla concorrenza del danno accertato considerando tutti gli eventuali altri interventi compensativi di indennizzo ed assicurativi, anche privati, riconosciuti per le medesime finalità ai sensi di altre norme vigenti a livello europeo, nazionale e regionali;
- in caso di calamità o evento in atto, i pagamenti non devono superare il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite causate dall'evento stesso.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa.

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno (beni mobili e immobili) per un periodo minimo di 5 anni dalla data di presentazione della domanda di saldo

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici per l'Azione 1 devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni per le quali il contributo pubblico è erogato in conto capitale

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto in materia di investimento alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni

Nessuna

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ Sovvenzione

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☒ costi standard

☐ somme forfettarie

☒ tassi forfettari

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno è una sovvenzione in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è pari al 80% della spesa ammissibile a contributo per l'azione 1 e del 90 % per l'azione 2 senza maggiorazioni.

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA in merito agli investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie, per la realizzazione di impianti arborei e per i frantoi oleari. La metodologia del per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa sullo studio realizzato dalla RRN/ISMEA per il calcolo delle spese di progettazione. Gli studi citati sono riportati nel sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplificati>.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì

☒ No

☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica

☐ Regolamento generale di esenzione per categoria

☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☐ Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Con riferimento alle spese non ammissibili si fa rimando alla Sezione 4.7.1 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì

☒ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

Con riferimento alla Tipologia di **Azione 1** (prevenzione) l'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano Strategico PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

(b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).

(e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).

(f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

Con riferimento alla Tipologia di **Azione 2** (ripristino) l'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 8 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto i pagamenti effettuati per il ripristino del potenziale produttivo agricolo rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti sorge solo a seguito di un riconoscimento formale da parte di autorità governative che un disastro naturale o simile si è verificato o si sta verificando; e sarà determinato da una perdita di produzione che supera il 30 per cento della media di produzione del triennio precedente o una media triennale basata sul quinquennio precedente, escludendo il più alto e il più basso.

(b) I pagamenti sono effettuati solo in relazione alle perdite di fattori di produzione dovuti al disastro naturale in questione.

(c) I pagamenti non compensano non più del costo totale di sostituzione tali perdite e non deve richiedono di specificare il tipo o la quantità di future produzioni (intensità di aiuto massima al 100%)

(d) I pagamenti effettuati durante una catastrofe non superano il livello richiesto per prevenire o alleviare ulteriori perdite come definito nel criterio (b) di cui sopra.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD06-BAS-01 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5		No
SRD06-BAS-02 - "investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizootie."	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5		No
SRD06-BAS-03 - TRASC. - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico (sotto-misura 5.1 del PSR Basilicata 2014 - 2022)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5		No
SRD06-BAS-04 - TRASC - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizootie (sotto-misura 5.2 del PSR Basilicata 2014 - 2022)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD06-BAS-01 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico

Il costo unitario è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

SRD06-BAS-02 - "investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie."

Il costo unitario è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022.

SRD06-BAS-03 – TRASC. - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico (sottomisura 5.1 del PSR Basilicata 2014 – 2022)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD06-BAS-04 - TRASC - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie (sottomisura 5.2 del PSR Basilicata 2014 – 2022)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD06-BAS-01 - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			15.000,00	15.000,00	15.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			15.000,00	15.000,00	15.000,00			
	O.21 (unità: Operazioni)			21,00	31,00	52,00			104,00
SRD06-BAS-02 - "investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie." (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				70.000,00	70.000,00	70.000,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				70.000,00	70.000,00	70.000,00		
	O.21 (unità: Operazioni)				10,00	14,00	26,00		50,00
SRD06-BAS-03 – TRASC. - Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico (sotto-misura 5.1 del PSR Basilicata 2014 – 2022)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				30.000,00				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				40.000,00				
	O.21 (unità: Operazioni)				-	-	-	-	-
SRD06-BAS-04 - TRASC - Investimenti per il ripristino del potenziale produttivo agricolo e zootecnico danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici compresi i danni da organismi nocivi ai vegetali e le epizoozie (sotto-misura 5.2 del PSR Basilicata 2014 – 2022)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				20.000,00				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				30.000,00				
	O.21 (unità: Operazioni)				-	-	-	-	-

SRD07 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD07
Nome intervento	investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.
Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di un'operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione Basilicata.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	Sì
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC
R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale
Gli investimenti nelle zone rurali non sono importanti solo per la popolazione rurale, ma per l'intera società. Chi vive nelle zone rurali dovrebbe avere le stesse opportunità delle persone che vivono nelle aree urbane. In un quadro di visione più ampia del territorio, gli agricoltori e le popolazioni rurali svolgono le proprie attività e vivono la loro vita nelle aree rurali del paese, ma allo stesso tempo anche la popolazione urbana usa i servizi rurali di base, ad esempio quando va in vacanza oppure per attività ricreative.
L'intervento punta allo sviluppo socio-economico delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare le infrastrutture di base a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società. L'esistenza di tali infrastrutture, nuove o adeguate/ampliate, ha l'obiettivo da un lato di dotare i territori di quei servizi di base imprescindibili per combattere lo spopolamento, soprattutto nelle aree più svantaggiate, e dall'altro quello di rendere maggiormente attrattive le aree rurali quali luogo di residenza, studio, lavoro e benessere psico-fisico.
In tale contesto, le tipologie di investimento in infrastrutture che possono ricevere un sostegno dalla PAC sono quelle indicate alle seguenti azioni:
1) reti viarie al servizio delle aree rurali;
2) reti idriche;

4) infrastrutture turistiche;

5) infrastrutture ricreative;

Gli investimenti di cui all'Azione 1) riguardano il sostegno alla realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali e delle aziende agricole con l'obiettivo di rendere maggiormente fruibili le aree interessate dagli interventi, anche con riguardo alla messa in sicurezza del territorio.

Gli investimenti di cui all'Azione 2) puntano al miglioramento generale delle infrastrutture di distribuzione dell'acqua potabile (acquedotti), alla razionalizzazione delle reti per far fronte alle emergenze idriche nonché al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie (fognature) laddove persistono carenze strutturali. Per la Regione Basilicata l'Azione 2) riguarda in particolare il sostegno per l'adeguamento, la ristrutturazione e/o la realizzazione di infrastrutture di approvvigionamento idrico.

Gli investimenti di cui all'Azione 4) hanno la finalità di migliorare la fruizione turistica delle aree rurali.

L'azione intende aumentare l'attrattività dei territori oggetto di intervento mettendone in risalto le caratteristiche attraverso un'adeguata dotazione di infrastrutture.

Gli investimenti di cui all'Azione 5) sostengono tutte quelle infrastrutture di tipo ricreativo (sportive, culturali etc...) a servizio degli abitanti delle aree interessate dagli interventi e rappresentano altresì un volano per attività svolte da persone non residenti che possono usufruire di tali infrastrutture.

Le azioni ammissibili nell'ambito dell'intervento SRD07 per la Regione Basilicata riguardano le seguenti azioni: Az. 1 reti viarie, Az.2 reti idriche, Az.4 infrastrutture turistiche e Az.5 infrastrutture ricreative.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060 ad eccezione degli investimenti nella banda larga.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutte le azioni rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nell'Esigenza 3.6 del Piano Strategico PAC 2023-2027 *"Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione ed alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale"*.

Le azioni 4) e 5) contribuiscono a colmare i fabbisogni dell'Esigenza 3.5 del Piano Strategico PAC 2023-2027 *"Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire il turismo, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del loro patrimonio agro-forestale e naturale, storico-culturale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata"*.

L'analisi evidenzia un più marcato fabbisogno di intervento per le aree di collina e montagna per le azioni diverse da quella relativa alle infrastrutture irrigue. Tale collegamento, letto anche in relazione al complesso delle esigenze del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, predispone il presente intervento ad assumere un ruolo di accompagnamento sostanziale nel panorama complessivo degli interventi da attivare in favore dello sviluppo nei servizi di base delle aree rurali.

Collegamento con i risultati

Tutte le azioni del presente intervento concorrono direttamente e significativamente a perseguire i risultati di cui all'indicatore R41 in quanto la popolazione rurale beneficerà di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano, ad altri interventi con ricadute positive sulla popolazione rurale (SRD09), sia sotto il profilo del miglioramento complessivo della dotazione di servizi di base in

tali aree, sia al fine di ridurre il divario infrastrutturale tra le aree rurali e le aree urbane in un'ottica di sviluppo complessivamente più equo dell'intera società.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata come ad esempio le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER (SRG06) nelle quali gli investimenti in infrastrutture possono avere una ricaduta proporzionale al territorio interessato, maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Complemento stesso.

La tipologia di investimenti in infrastrutture irrigue prevista nell'ambito del presente intervento riguarda gli investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento netto della superficie irrigata per i quali l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede soglie di ammissibilità connesse al risparmio potenziale.

La tipologia di investimenti in infrastrutture irrigue prevista nell'ambito del presente intervento riguarda gli investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento netto della superficie irrigata per i quali l'art. 74 del Reg. (UE) n. 2021/2115 non prevede l'ammissibilità nei casi in cui questi insistono su corpi idrici il cui status sia classificato ad un livello meno che buono.

Inoltre, trattandosi di investimenti in infrastrutture esistenti e nuove opere che comportano un aumento della superficie irrigata non è richiesta l'espressione di una percentuale di risparmio idrico.

Principi di selezione

- Priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;
 - Priorità territoriali di livello sub-regionale, quali ad esempio aree con svantaggi naturali, aree con più alto grado di ruralità, ZVN, aree sottoposte a vincoli di gestione per effetto della Direttiva Quadro Acque, con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;
 - Priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;
- Priorità legate alla ricaduta territoriale degli investimenti con particolare attenzione alla popolazione che potenzialmente potrà usufruirne e in relazione al grado di sostenibilità degli investimenti.

I beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

CR02 – Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento al momento della presentazione della domanda di sostegno, tranne i casi in cui sia previsto un procedimento espropriativo o un acquisto di terreni.

CR03 – Ai sensi del Decreto interministeriale, in fase di perfezionamento, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempienza SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR04 - Le azioni sostenute dal presente intervento devono essere coerenti, laddove presenti, con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali e/o con le strategie di sviluppo locale.

CR05 - Le spese ammissibili per ciascuna azione sono le seguenti:

Azione 1) Realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità a servizio delle aree rurali delle aziende agricole ad esclusione della viabilità forestale e silvo-pastorale come definita dal D.lgs.34 del 2018 di cui alla scheda SRD008:

- qualora sia comprovata un'oggettiva carenza, realizzazione di opere di nuova viabilità in ambito rurale;
- ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza della rete viaria esistente;
- realizzazione, adeguamento e/o ampliamento di manufatti accessori (es. piazzole di sosta e movimentazione, pubblica illuminazione etc.).

Sono escluse le attività di manutenzione ordinaria. Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o ripristino dovranno essere oggettivamente motivati e verificabili.

La viabilità sostenuta attraverso questa tipologia di investimento non dovrà prevedere vincoli di accesso, prevedendo quindi una fruizione plurima.

Azione 2) Realizzazione, adeguamento ed efficientamento delle reti idriche delle comunità rurali:

- opere di realizzazione di nuovi acquedotti finalizzate all'approvvigionamento e/o alla distribuzione dell'acqua potabile;
- opere di realizzazione e/o di adeguamento dei sistemi fognari;
- opere di realizzazione e/o di ripristino di fontanili;
- adeguamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica esistenti.

Azione 4) Realizzazione, adeguamento e ampliamento di infrastrutture turistiche intese quali beni costituiti da opere e impianti permanenti, utilizzabili dalla collettività e collocati in aree pubbliche con finalità turistiche tra cui:

- realizzazione e/o adeguamento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo, in bicicletta, in barca etc;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo di attività sportive e turistiche in ambienti lenticì e lotici;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive, attrezzature destinate allo scopo);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, bivacchi, aree di sosta per campeggio, per camper, aree picnic, punti sosta e punti esposizione;
- infrastrutture leggere per lo sviluppo del turismo naturalistico;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;
- adeguamento di immobili e/o acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione o il miglioramento di centri di informazione e accoglienza turistica;
- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio paesaggistico - culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi sostenuti dalla presente tipologia di investimento;
- investimenti per la gestione dell'acqua e per fronteggiare emergenze idriche nei rifugi/bivacchi;
- investimenti finalizzati allo sviluppo di servizi turistici inerenti al turismo rurale quali:
- investimenti per l'innovazione tecnologica dei servizi turistici attraverso sistemi di informazione, compresi investimenti in tema di sicurezza per gli escursionisti;
- investimenti per l'organizzazione a livello aggregato di servizi di promozione, ricezione, accoglienza, accompagnamento e altre attività connesse alle esigenze del turismo rurale;
- realizzazione di materiale turistico e informativo (anche) online relativo all'offerta connessa al patrimonio outdoor regionale;
- realizzazione di siti multimediali non legati ad attività economiche e di innovazioni tecnologiche, cioè investimenti materiali ed immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC).

Azione 5) Realizzazione, miglioramento, adeguamento e ampliamento di infrastrutture ricreative pubbliche:

- realizzazione e/o adeguamento di strutture per attività sportive all'aperto;
- realizzazione e/o adeguamento di strutture senza scopo di lucro per attività culturali, inclusi teatri, musei, ecomusei, cinema, circoli, orti botanici;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione dell'efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR07 – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio regionale.

CR08 – Non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano è al di sotto di 30.000,00 euro.

CR09 – La Regione Basilicata non prevede nessun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario.

CR10 – La Regione Basilicata non prevede nessun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione regionale dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di Gestione regionale può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione regionale. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse Autorità di Gestione non superiore a 12 mesi.

Tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni inerenti le operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con l'atto di concessione del sostegno, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno (beni mobili e immobili) per un periodo minimo di 5 anni dalla data di presentazione della domanda di saldo.

Altri obblighi

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

OB03 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b), di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>).

OB04 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b), di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato.

OB05 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui alla lettera b) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le forme di sostegno attivate dall'Autorità di Gestione regionale sono:

- la sovvenzione in conto capitale;
- costi standard.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒Sovvenzione

☐Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☒rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☒costi standard

☐somme forfettarie

☐finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Fatte salve le specifiche riportate in tabella il tasso di sostegno è pari al 100% della spesa ammissibile a contributo per i soggetti pubblici. Per i soggetti privati minimo 70% max 100%.

Spiegazione supplementare

/

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒Sì

☐No

☐Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Può contenere attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☒ **Notifica**

☐ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ **Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo**

☐ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Nell'ambito delle tipologie di investimento della presente scheda di intervento, oltre a quanto disciplinato nella sezione "4.7.1 Lista degli investimenti non ammissibili" del Piano Strategico PAC 2023-2027, non sono ammissibili al sostegno:

- investimenti che non consentono l'accesso e/o la fruizione degli stessi alla collettività;
- investimenti sotto forma di leasing;
- contributi in natura;
- spese di manutenzione ordinaria;
- reti viarie forestali e silvo-pastorali di cui al D.lgs. 34 del 2018.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☒ **Sì**

☐ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento

Non applicabile.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD07-BAS-01 - viabilità al servizio delle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.41	No
SRD07-BAS-02 - reti idriche (con esclusione dell'irrigazione);	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.41	No
SRD07 BAS 04 – infrastrutture turistiche	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07 BAS 05 – infrastrutture ricreative pubbliche	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	No
SRD07-BAS-06 – TRASC - Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali (sotto-misura 4.3.1 PSR 14/22)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	Si
SRD07-BAS-07 – TRASC - Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica (sotto-misura 4.3.2 PSR 14/22)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	IT;	R.41	Si
SRD07-BAS- 08- TRASC. - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (sotto-misura 7.5 del PSR Basilicata 2014 – 2022)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.41	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD07-BAS-01 - viabilità al servizio delle aree rurali

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-BAS-02 - reti idriche (con esclusione dell'irrigazione);

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-BAS-04 - infrastrutture turistiche

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-BAS-05 - infrastrutture ricreative pubbliche;

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-BAS-06 – TRASC -Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali (sotto-misura 4.3.1 PSR 14/22)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-BAS-07 – TRASC -Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica (sotto-misura 4.3.2 PSR 14/22)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD07-BAS-08 - TRASC. - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (sotto-misura 7.5 del PSR Basilicata 2014 – 2022)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD07-BAS-01 - Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR) (Sovvenzione Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00		
	O.22 (unità: Operazioni)			12	18	18	12		60
SRD07-BAS-02 - Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR) (Sovvenzione Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00		
	O.22 (unità: Operazioni)			5	7	8	5		25
SRD07-BAS-04 - Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR) (Sovvenzione Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)			0,00	9,00	6,00	15,00	0,00	30,00

SRD07-BAS-05 – infrastrutture ricreative pubbliche; (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	
	O.22 (unità: Operazioni)			0,00	5,00	3,00	8,00	0,00	16,00
SRD07-BAS-06 – TRASC -Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali (sotto-misura 4.3.1 PSR 14/22)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				200.000,00	200.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				200.000,00	200.000,00			
	O.22 (unità: Operazioni)								
SRD07-BAS-06 – TRASC -Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali (sotto-misura 4.3.1 PSR 14/22)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				1.000.000,00	1.000.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				5.000.000,00	5.000.000,00			
	O.22 (unità: Operazioni)								
SRD07-BAS-07 – TRASC -Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica (sotto-misura 4.3.2 PSR 14/22)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				50.000,00				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				100.000,00				
	O.22 (unità: Operazioni)			-	-	-	-	-	-
SRD07-BAS-08 – TRASC. - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio- economico delle aree rurali (sotto-misura 7.5 del PSR Basilicata 2014 – 2022)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)								
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.22 (unità: Operazioni)								

SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Codice intervento (SM)	SRD08
Nome intervento	investimenti in infrastrutture con finalità ambientali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.22. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti nelle infrastrutture sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.
Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione/.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi
SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	Qualificante	In parte
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

L'intervento ha come obiettivo lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale.

In tale contesto, saranno implementate le seguenti tipologie di investimento in infrastrutture con finalità ambientali:

Azione 2) produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo;

Azione 3) infrastrutture irrigue e di bonifica.

Gli investimenti di cui all'Azione 2) sono diretti alla produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili ad uso collettivo attraverso l'utilizzo delle risorse naturali quali il sole, l'acqua, il vento, la geotermia nonché attraverso la valorizzazione della biomassa proveniente da scarti di lavorazione agricola e agroalimentare, biomasse legnose e derivanti da residui di lavorazione e utilizzazione delle risorse forestali, promuovendo l'uso efficiente delle risorse mediante la diffusione delle migliori prassi sull'uso a cascata della biomassa.

Gli investimenti di cui all'Azione 3) riguardano il sostegno alla modernizzazione e allo sviluppo delle infrastrutture extra aziendali di irrigazione, tenuto conto dell'obiettivo dell'Unione di conseguire o mantenere uno stato buono dei corpi idrici della necessità che gli investimenti siano in linea con tale obiettivo ovvero conseguimento o mantenimento di un buono stato dei corpi idrici associati, in modo che l'utilizzo delle acque in agricoltura non ne pregiudichi l'attuazione. Sono inoltre possibili interventi di infrastrutturazione di servizi idonei a conseguire l'uso razionale dell'acqua di irrigazione da parte delle aziende agricole (tipo consiglio irriguo).

Inoltre, gli investimenti di cui all'Azione 3) riguardano anche la manutenzione straordinaria ad opera degli enti irrigui del reticolo artificiale di pianura, aventi finalità di irrigazione e bonifica, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici. Inoltre, gli investimenti di cui all'Azione 3) riguardano anche la manutenzione straordinaria ad opera degli enti irrigui del reticolo artificiale di pianura, aventi finalità di irrigazione e bonifica, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici. L'implementazione di tali interventi prevede anche il ricorso a soluzioni basate sulla natura (NBS), quali ad esempio interventi di ingegneria naturalistica, con particolare riferimento alle Natural Water Retention Measures, che integrano le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con la tutela e il recupero degli ecosistemi e della biodiversità. Tali interventi contribuiscono alla realizzazione delle Infrastrutture Verdi. Sono compresi gli investimenti per il riutilizzo dei reflui a scopo irriguo e la realizzazione di invasi interaziendali e/o collettivi. Questi ultimi offrono anche l'opportunità di migliorare la fornitura di diversi servizi ecosistemici (configurandosi talvolta come zone umide artificiali) e di ottenere un risparmio energetico, potendo ospitare l'installazione di impianti fotovoltaici galleggianti, in sinergia quindi con gli investimenti di cui all'azione 2).

Sono altresì compresi gli investimenti per la realizzazione di nuove infrastrutture irrigue che non comportano un aumento netto della superficie irrigata. In particolare, le nuove opere finalizzate all'infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento consentono il passaggio da una gestione frammentata dell'irrigazione a una gestione collettiva, che consente una più efficiente distribuzione dell'acqua in periodo di scarsità ed una compartecipazione ai costi di gestione da parte dell'utente.

Gli investimenti contemplati nella presente scheda di intervento afferiscono ad **infrastrutture di piccola scala ovvero infrastrutture per le quali l'investimento totale del progetto non supera la soglia finanziaria pari a 5.000.000 di euro**. Laddove gli investimenti superino la soglia finanziaria di 5.000.000 di euro l'infrastruttura si definisce di larga scala.

Gli investimenti in infrastrutture irrigue e di bonifica di cui all'**azione 3)**, sulla base di criteri storici di finanziamento di infrastrutture irrigue collettive in capo agli enti irrigui con vari piani e programmi di finanziamento nazionali e regionali (compresa la programmazione 2014-2020) e del parco progetti presente nella banca dati DANIA, **si intendono di larga scala laddove l'importo del progetto per il quale è richiesto il finanziamento è superiore a 20.000.000 di euro**.

Gli investimenti in infrastrutture di larga scala sono ammissibili solo se compresi nelle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'Azione 2) contribuisce in maniera diretta e significativa alle necessità individuate nell'Esigenza 2.3 *“Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili da prodotti e sotto-prodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, favorendo lo sviluppo di comunità energetiche”*.

Infine, l'Azione 3) risponde in ambito extra aziendale ai fabbisogni di intervento delineati nell'Esigenza 2.13 *“Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche nel comparto agricolo ed agroalimentare, valorizzando i sistemi irrigui a livello aziendale e consortile, promuovendo lo stoccaggio e il riuso della risorsa anche attraverso pratiche agronomiche”* e al contempo nell'Esigenza 2.8 *“Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, la gestione della fauna selvatica, il controllo di specie alloctone, il ripristino e la tutela di ecosistemi particolarmente connessi ad attività agricole, forestali e zootecniche, l'adattamento al cambiamento climatico e il contributo alla mitigazione e la riduzione degli impatti connessi all'uso dei prodotti fitosanitari, anche attraverso la promozione di accordi collettivi”*.

Collegamento con i risultati

La tipologia di investimento di cui all'Azione 2) del presente intervento permette di perseguire direttamente e significativamente agli obiettivi di cui all'indicatore R.15 oltre a contribuire all'indicatore di risultato R.41.

Infine, la tipologia di investimento di cui all'Azione 3) del presente intervento contribuisce alla valorizzazione dell'indicatore R.27 in ambito extra aziendale poiché finalizzata a rendere maggiormente sostenibile l'uso delle risorse idriche.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati attraverso il presente intervento si collegano ad altri interventi di investimento destinati alle imprese (agricole e non) in aree rurali, andando ad ampliarne il ventaglio di possibilità di sviluppo. In particolare, attraverso gli investimenti per la viabilità forestale e silvo-pastorale è possibile contribuire allo sviluppo di attività collegate alla gestione e utilizzazione delle foreste, sia a scopo produttivo che ambientale oltre che di fruizione naturalistica (SRD12).

Gli investimenti finalizzati alla realizzazione e miglioramento delle infrastrutture irrigue, oltre ai benefici ambientali attesi, avranno un ruolo sinergico per lo sviluppo degli investimenti irrigui extra-aziendali per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali di cui all'intervento SRD07, degli investimenti con finalità produttive di cui all'intervento SRD02 e degli investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale di cui all'intervento SRD04.

Gli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo di bonifica integrano gli interventi irrigui mettendo in sicurezza il territorio. Le politiche a favore di interventi volti alla manutenzione del reticolo idrografico minore e alla manutenzione straordinaria di reti e impianti di bonifica possono svolgere un ruolo importante per la sicurezza del territorio contro i rischi idrogeologici, ma anche per la sicurezza delle attività produttive agricole. Un territorio in cui il potenziale agricolo è messo in sicurezza rispetto ad eventi catastrofici, si troverà a fronteggiare sempre meno situazioni emergenziali, liberando risorse economiche che saranno disponibili per una crescita economica del settore. Inoltre, la produzione di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo potrà essere combinata con una serie di iniziative volte alla riduzione degli scarti e al riutilizzo dei residui di lavorazione del settore agroalimentare, nonché all'utilizzo di biomasse legnose provenienti dalle lavorazioni e delle utilizzazioni forestali non destinabili ad un utilizzo più duraturo, al fine di ottimizzare le filiere nell'ottica di economia circolare.

Il presente intervento potrà essere combinato con altri interventi previsti dal Piano anche attraverso le strategie di sviluppo locale di cui all'approccio LEADER nelle quali gli investimenti in infrastrutture avranno una ricaduta proporzionale al territorio interessato e maggiormente collegata alle esigenze di sviluppo locale individuando investimenti su più ampia scala. Anche la progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli investimenti in infrastrutture del Piano stesso.

Principi di selezione

La Regione Basilicata, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, ha selezionato i seguenti principi di selezione, fra quelli individuati nel Piano Strategico PAC 2023-2027:

1. priorità relative alle finalità specifiche degli investimenti con particolare attenzione alla realizzazione di nuove infrastrutture;
2. priorità territoriali di livello sub-regionale con particolare attenzione ai territori con più ampio svantaggio;
3. principi di selezione territoriali;

4. priorità legate a determinate caratteristiche del soggetto richiedente con particolare riferimento agli investimenti realizzati da soggetti pubblici e/o a livello di associazione di richiedenti;
5. priorità relative al collegamento delle operazioni con altri interventi del Piano con particolare attenzione a forme di progettazione integrata, cooperazione o altri tipi di combinazione di interventi;

Ulteriori principi di selezione specifici per l'Azione 3) relativa agli investimenti irrigui e di bonifica:

1. priorità, nell'ambito dei differenti contesti territoriali, agli investimenti che garantiscono un maggiore aumento di efficienza nell'uso della risorsa, valutabile in termini di risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
2. priorità agli investimenti che prevedano il prelievo delle risorse idriche da bacini o riserve di acqua piovana e/o da acque reflue depurate affinate.
3. coerenza delle operazioni con i Piani di Gestione di Distretto Idrografico redatti ai sensi della Direttiva Quadro;
4. priorità legate alla necessità di trasformare con irrigazione collettiva aree già attualmente irrigate in autoapprovvigionamento e storicamente non attrezzate con reti collettive e/o laddove gli eventi siccitosi causano sempre più frequentemente il ricorso all'irrigazione di soccorso (autonoma e non pianificata).

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Per ciascuna tipologia di operazione individuata sono previsti i seguenti criteri di ammissibilità dei beneficiari.

CR01– Soggetti pubblici o privati, in forma singola o associata.

- Enti pubblici non economici aventi titolo (Comuni e Unioni di Comuni), anche in forma associata;
- Organismi pubblico – privati di gestione associata dei beni agro-silvo-pastorali;
- Enti esponenti delle collettività titolari dei diritti di uso civico e della proprietà collettiva di cui alla Legge n. 168/2017;
- Organismi pubblico-privati di gestione associata delle foreste;
- Consorzi Forestali.

Azione 3) infrastrutture irrigue e di bonifica:

- Consorzio di Bonifica

CR02– Al fine della pronta cantierabilità delle operazioni di investimento, i soggetti di cui al CR01 devono essere proprietari o aventi la disponibilità delle aree e/o delle infrastrutture interessate dagli investimenti di cui al presente intervento ovvero essere gestori delle opere al momento della presentazione della domanda di sostegno.

CR03– Sono previsti criteri di ammissibilità in funzione della zona di ubicazione del beneficiario in aree B,C,e D.

CR04 – Ai sensi del Decreto interministeriale, in fase di perfezionamento, attuativo dell'art. 154, comma 3 bis del dlgs. 152/2006, gli Enti irrigui possono accedere al finanziamento di interventi infrastrutturali irrigui se, al momento della presentazione della domanda, sono adempienti (come riscontrabile anche dal campo "adempimento SIGRIAN volumi" della banca dati DANIA) con gli obblighi di quantificazione dei volumi irrigui in SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche) come previsti dalle Linee guida di cui al DM Mipaaf 31/07/2015 e dai successivi regolamenti regionali di recepimento.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR05 – Sono ammissibili le spese per le seguenti tipologie di investimento:

Azione 2): produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo, comprese le reti di distribuzione, laddove necessarie, e soluzioni intelligenti per lo stoccaggio dell'energia prodotta a completamento delle centrali oggetto di investimento.

Azione 3): realizzazione, ripristino, adeguamento ed efficientamento delle **infrastrutture irrigue** extra aziendali, **comprese le reti di distribuzione irrigua, gli invasi e le opere di bonifica**, conformemente all'articolo 74 del Regolamento (Ue) 2021/2115; sono compresi anche gli interventi di manutenzione straordinaria del reticolo idrografico minore e artificiale di pianura, con finalità di riduzione del rischio idrogeologico e riqualificazione ambientale

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento ed il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento PS PAC.

CR07 – Un'operazione può essere attuata esclusivamente all'interno del territorio della Regione Basilicata.

CR08 – La soglia minima di ammissibilità per gli stessi in termini di spesa ammissibile o di contributo pubblico è pari ad euro 30.000,00.

CR09 – La Regione Basilicata non ha stabilito nessun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario.

CR10 – Per le medesime finalità di cui al CR09 la Regione Basilicata non ha stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento.

CR11 – Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione regionale dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di Gestione regionale può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione regionale. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro il termine stabilito dalla stessa Autorità di Gestione regionale non superiore a 12 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in infrastrutture per la produzione di energia di cui all'Azione 2)

CR12 – L'intervento sostiene investimenti per la realizzazione di infrastrutture per la produzione, il trasporto, lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili ad uso collettivo. Le tipologie di impianto ammissibili sono le seguenti:

- a) centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets;
- b) impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica;
- c) impianti per la produzione di energia idrica;
- d) impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);
- e) impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- f) reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente intervento;
- g) impianti per la produzione di energia da fonte solare;

CR13 – La produzione di energia da fonti rinnovabili può essere commisurata al fabbisogno energetico totale del soggetto beneficiario ovvero superare tale fabbisogno. Nel secondo caso si applicano le disposizioni in materia di aiuti di Stato di cui alla successiva Sezione 5.3.10. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt.

CR14 – Nel caso di investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa, devono essere utilizzate esclusivamente risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altri soggetti (pubblici o privati), operanti in ambito locale. L'Autorità di Gestione Regionale definirà le modalità di attuazione del presente criterio nelle procedure di attivazione dell'intervento tramite avvisi pubblici;

CR15 – La produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e).

CR16 – La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 20%

CR17 – La produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria.

CR18 – Nel caso di impianti per la produzione di energia da fonte idrica sarà garantito il rispetto della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio.

CR19 – Gli investimenti previsti dal presente intervento sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'Azione 3)

CR20 - Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui finalizzati a:

- a) miglioramento, rinnovo e ripristino delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata

- b) miglioramento, rinnovo e ripristino di infrastrutture irrigue esistenti che comporti un aumento netto della superficie irrigata purché consentano di ottenere un risparmio idrico potenziale superiore rispetto alle soglie di risparmio potenziale di cui al CR23; l'incremento netto della superficie irrigata è correlata e limitata al risparmio idrico potenziale conseguito.
- c) creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di invasi interaziendali e/o collettivi o altre forme di stoccaggio/conservazione dell'acqua (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente extra-aziendale), incluse quelle per la captazione di acqua piovana;
- d) l'utilizzo a scopo irriguo di acque reflue affinate come fonte aggiuntiva di approvvigionamento idrico;
- e) manutenzione straordinaria, ad opera degli Enti irrigui, del reticolo artificiale di pianura avente finalità di irrigazione e bonifica e relativi impianti, allo scopo di mantenere o creare la fornitura di servizi ecosistemici legati agli ecosistemi acquatici.

Ai sensi del presente intervento, gli investimenti per la realizzazione di nuove opere che non comportano un aumento della superficie irrigata, ad esempio finalizzata alla infrastrutturazione collettiva di area già attualmente irrigata in autoapprovvigionamento, sono da considerare come investimenti di miglioramento delle infrastrutture irrigue esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata di cui alla lettera a).

CR21 - Con riferimento agli investimenti in infrastrutture irrigue in capo agli enti irrigui, al momento della presentazione della domanda le proposte progettuali devono essere presenti nella banca dati DANIA (<https://dania.crea.gov.it/>), complete di tutte le informazioni richieste. Tali proposte progettuali non devono aver beneficiato di finanziamenti da altri fondi nazionali, e/o regionali e/o comunitari.

Criteri di ammissibilità per gli investimenti di adeguamento delle infrastrutture irrigue esistenti di cui al precedente CR20, lettera a)

Gli investimenti di cui al precedente CR20, lettera a) sono ammissibili solo se:

CR22 - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo definito e quantificato;

CR23 - qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione 9. Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi". Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo.

Nessuna delle condizioni di cui ai CR22 e CR23 e si applica agli investimenti in infrastrutture esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini [reservoir] o a investimenti nell'utilizzo di acque affinate [reclaimed] che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo.

Criteri per gli investimenti che comportino un aumento netto della superficie irrigata di cui al precedente CR20, lettera b).

Gli investimenti di cui al precedente CR20, lettera b) sono ammissibili solo se:

CR24 - Lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua (Per i corpi idrici superficiali, la condizione relativa allo "stato non buono per motivi inerenti la quantità d'acqua" è derivata dal contemporaneo verificarsi delle condizioni "stato ecologico non buono o sconosciuto" e "presenza di pressioni significative relative a prelievi". Per i corpi idrici sotterranei si fa riferimento allo stato quantitativo); nonché

CR25 - Un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia, mostra che gli investimenti non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

CR26 - da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo definito e quantificato;

Altri criteri specifici per gli investimenti irrigui di cui alle lettere c) e d) del precedente CR20

CR27 - Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di invasi/bacini [reservoir] a fini irrigui sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, come risultante da un'analisi di impatto ambientale, laddove prevista per il tipo di intervento dalla normativa nazionale e regionale in materia; tale analisi di impatto ambientale è effettuata dal proponente e approvata dall'Autorità competente secondo la normativa nazionale e regionale in materia.

CR28 - Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – realizzare l'operazione conformemente a quanto definito dalla procedura di attivazione dell'intervento dell'Autorità di Gestione regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 – assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno (beni mobili e immobili) per un periodo minimo di 5 anni dalla data di presentazione della domanda di saldo.

Altri obblighi

OB01 – Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione n. 2022/129.

OB02 – Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici.

OB03 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3) lettera b), di aggiornare in SIGRIAN tutti gli elementi geografici (e relativi attributi) relativi a opere già esistenti e a qualunque titolo afferenti all'intervento oggetto del finanziamento, da monte a valle, dalla fonte fino alla rete di distribuzione, comprendendo fonti, tronchi, nodi. In particolare, si richiede il completamento delle informazioni generali relative a tutte le geometrie, la cui presenza o assenza è verificabile accendendo alla piattaforma SIGRIAN, secondo le specifiche disponibili al seguente link (<https://sigrian.crea.gov.it/index.php/normativa/>).

OB04 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3) lettera b), di quantificazione dei volumi irrigui prelevati, utilizzati e restituiti e trasmissione al SIGRIAN, come da Linee guida Mipaaf di cui al DM 31/07/2015. L'impegno decorre dopo il collaudo dell'intervento realizzato.

OB05 – Obbligo, in capo agli enti irrigui beneficiari di investimenti in infrastrutture irrigue di cui all'azione 3) lettera b) di aggiornare in DANIA i dati relativi al progetto finanziato.

Ammissibilità delle spese

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1. e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

L'Autorità di Gestione regionale prevede di limitare la forma di sostegno alla sovvenzione in conto capitale. Per quanto concerne invece il tipo di sostegno, prevede l'utilizzo sia del rimborso di spese effettivamente sostenute che dei costi standard.

L'Autorità di Gestione regionale fissa le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR22 e CR23 per la lettera a) pari al 20% e per la lettera b) pari al 40%.

Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE, elencati nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

L'Autorità di Gestione regionale per l'azione 3 fissa una percentuale di risparmio idrico effettivo di cui ai CR22 e CR23 pari al 20%.

Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE, elencati nell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 2021/2115.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☒ **rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario**

☒ **costi standard**

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% delle spese ammissibili a contributo per i soggetti pubblici.

Per i soggetti privati min 70% e max 100%.

Spiegazione supplementare

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì

☐ No

☒ **Misto**

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Nell'ambito del presente intervento alcune tipologie di investimento (es.: infrastrutture irrigue) possono ricadere nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE. Per le altre tipologie di intervento si utilizzeranno le modalità di autorizzazione come di seguito indicate.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☒ **Notifica**

☒ **Regolamento generale di esenzione per categoria**

☒ **Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo**

☒ **Importo minimo**

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

- investimenti sotto forma di leasing;

- contributi in natura;
- reti viarie private aziendali;
- nuova realizzazione di reti viarie forestali e silvo-pastorali non conformi all'art. 3 comma 2 lettera f) del D.lgs.34 del 2018;
- impianti per la produzione di energia elettrica superiori a 1MW di potenza se non inseriti nell'ambito di una strategia di sviluppo locale Leader;
- impianti per la produzione di energia termica superiori a 3 MW di potenza se non inseriti nell'ambito di una strategia di sviluppo locale Leader;
- impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli;
- impianti fotovoltaici che prevedano l'immissione in rete dell'energia prodotta;
- Per la produzione di energia, non è ammesso l'utilizzo di "biomassa agro-forestale" diverse da quelle riportate nell'allegato X, alla parte V, parte II sez. 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., lettere da b) a e) comprese:
 - i.RSU;
 - ii.biomasse da colture dedicate, tra cui:
 - a. cereali ed altre colture amidacee, zuccherine, oleaginose;
 - b. altre colture agricole;
 - c. colture forestali;
 - iii.biocarburanti.
- impianti per la produzione di energia che non rispettino i requisiti minimi in materia di efficienza energetica stabiliti dalla Regione Basilicata in linea con quanto previsto dall'articolo 13 lettera c) del Reg. 807 del 11/3/2014.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☒Sì

☐No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

20%.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

40%.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento è conforme a quanto previsto dal paragrafo 2 dell'Allegato II all'Accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto alle infrastrutture è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

- (a) il sostegno in questione è fornito attraverso un programma pubblico (Piano Strategico della PAC) finanziato dalla pubblica amministrazione che non comporta trasferimenti dai consumatori;
- (b) il sostegno in questione non produce l'effetto di fornire un sostegno ai prezzi ai produttori (non si finanziano investimenti diretti ai produttori).

Inoltre, questa categoria comporta spese in relazione a programmi (Piano Strategico della PAC) che forniscono servizi o benefici all'agricoltura o alla comunità rurale. Non comportano pagamenti diretti ai produttori o ai trasformatori in quanto si riferiscono a servizi infrastrutturali, tra cui reti elettriche, strade, impianti di approvvigionamento idrico nonché opere infrastrutturali connesse a programmi ambientali. In tutti i casi, la spesa è diretta esclusivamente alla fornitura o alla costruzione di opere in conto capitale ed esclude la fornitura sovvenzionata di strutture all'interno dell'azienda agricola diverse da quelle per la reticolazione dei servizi pubblici

generalmente disponibili. Non sono comprese le sovvenzioni ai fattori di produzione o ai costi operativi, né gli oneri preferenziali per gli utenti.

L'intervento rispetta anche quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano Strategico della PAC) inteso a favorire l'infrastrutturazione fisica dei territori in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

(b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso da un produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).

e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).

f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD08-BAS-02 - Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.27; R.41	No
SRD08-BAS-03 - Infrastrutture irrigue e di bonifica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.27; R.41	No
SRD08-BAS-01-TRASC - Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (sotto-misura 7.2 PSR 14/22)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.27; R.41	Si

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD08-BAS-02 - Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-BAS-03 - Infrastrutture irrigue e di bonifica

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD08-BAS-01-TRASC - Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (sotto-misura 7.2 PSR 14/22)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD08-BAS-02-Produzione di energia (elettrica e/o termica) da fonti rinnovabili ad uso collettivo (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)					100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)					100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)					2,00	2,00	6,00	10,00
SRD08-BAS-01 - Infrastrutture irrigue e di bonifica (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)					100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)					100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	O.22 (unità: Operazioni)					8	8	24	40
SRD08-BAS-01-TRASC - Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili (sotto-misura 7.2 PSR 14/22)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				100.000,00	100.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				100.000,00	100.000,00			
	O.22 (unità: Operazioni)								

SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

Codice intervento (SM)	SRD09
Nome intervento	investimenti non produttivi nelle aree rurali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dall'Autorità di Gestione regionale in modalità diretta.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	si
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	si

4 Indicatore di risultato

R.41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso il rafforzamento dei servizi di base per la popolazione delle aree rurali e il mantenimento della biodiversità e la tutela delle attività tradizionali e dell'architettura rurale e degli spazi aperti di pertinenza.

L'intervento intende inoltre valorizzare il patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso investimenti per il recupero di edifici e di complessi ed elementi architettonici e degli spazi aperti di pertinenza, contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività:

- a) sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, compresi i servizi socio-sanitario, le attività culturali e ricreative e le relative infrastrutture;
- c) valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale;
- d) riqualificazione e valorizzazione di edifici di edilizia recente nel paesaggio rurale o di aree inutilizzate, compromesse o dismesse, attraverso interventi di recupero, riuso e re-cycle con finalità non produttive;
- e) miglioramento, riqualificazione, rifunzionalizzazione di aree rurali caratterizzanti i paesaggi regionali e di aree compromesse e critiche anche in spazi di transizione urbano-rurale.

Attraverso le strategie di sviluppo locale "Leader" (SRG06) è possibile attivare tutte le azioni previste dall'intervento in quanto di forte interesse per i territori rurali.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutti gli investimenti previsti rispondono direttamente ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 3.5 e 3.6.

Collegamento con i risultati

Tutte le tipologie di investimento concorreranno al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R41.

Collegamento con altri interventi

Gli investimenti supportati si collegano, in modo sinergico e complementare, ad altri interventi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata destinati agli investimenti non produttivi (ambientali e infrastrutturali) nonché agli investimenti destinati al sostegno delle aree rurali ed in particolare a quelli effettuati nell'ambito del Leader.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di monitoraggio Regionale. Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione Regionale definisce inoltre graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione Regionale stabilisce, altresì, punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

Si riportano di seguito i principi di selezione individuati dall'Autorità di Gestione regionale:

- Caratteristiche del richiedente (per esempio: tipologia, numero e modalità dei soggetti proponenti);
- Localizzazione geografica dell'intervento (es. aree con maggiori svantaggi naturali, aree di transizione urbano-rurale, aree montane e interne);
- Tipologia di servizio creato/sviluppato.

I beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01 - Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata.

Tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR06 - L'intervento è attivato nelle aree rurali:

1. Aree PSN:
 - D
 - C
 - B
 - A (solo per l'azione di cui al punto d)
2. Altimetria:
 - montagna
 - collina
 - pianura

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi;

CR08 - Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani;

CR09 - Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto dell'importo minimo di 20.000,00 euro;

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento, l'importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento è pari a 100.000,00 euro;

CR11 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di gestione regionale dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dall'Autorità di Gestione regionale non superiore a 6 mesi.

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento di esecuzione Ue 2022/129.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In merito all'ammissibilità delle spese si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

In merito alla cumulabilità degli aiuti ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo Pagatore per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state già inserite nelle sezioni precedenti.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamento

☒ **rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario**

☒ **costi unitari**

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base legale per la definizione del costo semplificato è l'art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento (UE) n. 2021/2115

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

La forma di sostegno e la tipologia di pagamenti sono riportate nel precedente punto 7 della presente scheda. L'aliquota di sostegno è pari al 100% della spese ammissibili.

Spiegazione supplementare

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ **Si**

☐ **No**

☐ **Misto**

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Il presente intervento contiene attività e operazioni al di fuori del settore agricolo, il cui prodotto finale è un prodotto al di fuori del campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☒ Notifica
- ☒ Regolamento generale di esenzione per categoria
- ☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
- ☒ De minimis

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

In merito alle spese non ammissibili si fa riferimento alla sezione 4.7.1 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì

☒ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 (lettere a-f) dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende agricole è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

Riscontro di conformità di cui alla lettera (a): L'ammissibilità ai pagamenti dell'intervento è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano Strategico della PAC 2023-2027) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività dei beneficiari in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati attraverso l'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (b): L'importo dei pagamenti non è correlato né basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dagli agricoltori in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sul tipo o volume di produzione.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (c): L'importo dei pagamenti non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa dal beneficiario in qualsiasi anno successivo a quello dell'erogazione degli stessi in quanto i pagamenti sono effettuati esclusivamente sulla base dei costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per la realizzazione degli investimenti ovvero, se del caso, sulla base di costi semplificati che non si basano sui prezzi delle produzioni effettuate dal beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (d): I pagamenti sono effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento in quanto erogabili esclusivamente in una delle seguenti modalità: anticipo (dopo la concessione del sostegno), stato di avanzamento lavori (nel corso dell'esecuzione degli investimenti) e saldo finale (al termine degli investimenti). Nessuna altra forma di pagamento, antecedente o successiva alle fasi indicate è concessa al beneficiario.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (e): le condizioni di ammissibilità non prevedono in alcun caso l'obbligo o l'indicazione ai beneficiari di intraprendere alcun tipo di produzione. Eventuali limitazioni sui tipi di produzione ammissibili sono definite esclusivamente sulla base dell'analisi delle esigenze e sull'analisi SWOT.

Riscontro di conformità di cui alla lettera (f): i pagamenti sono limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale in quanto l'intensità di aiuto copre solamente una quota parte delle spese sostenute dai beneficiari.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD09-BAS-01 - Pagamento per Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5		No
SRD09-BAS-01 – TRASC -Investimenti per la creazione, modernizzazione e estensione dei servizi di base per popolazioni rurali (sotto-misura 7.4 PSR 14/22)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R41	Si
SRD09-BAS-02 – TRASC -Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, del paesaggio naturale e dei siti HVN (sotto-misura 7.6 PSR 14/22)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R41	Si

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD09-BAS-01 - Pagamento per Investimenti non produttivi nelle aree rurali

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022.

SRD09-BAS-01 – TRASC -Investimenti per la creazione, modernizzazione e estensione dei servizi di base per popolazioni rurali (sotto-misura 7.4 PSR 14/22)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD09-BAS-02 – TRASC -Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, del paesaggio naturale e dei siti HVN (sotto-misura 7.6 PSR 14/22)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti – Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023 - 2029
SRD09-BAS-01 - Pagamento per Investimenti non produttivi nelle aree rurali	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)					100.000	100.000		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)					100.000	100.000		
	O.23 (unità: Operazioni)					20	29		49
SRD09-BAS-01 – TRASC - Investimenti per la creazione, modernizzazione e estensione dei servizi di base per popolazioni rurali (sotto-misura 7.4 PSR 14/22)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				100.000	100.000			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				100.000	100.000			
	O.23 (unità: Operazioni)				-	-			-
SRD09-BAS-02 – TRASC -Investimenti per restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e naturale, del paesaggio naturale e dei siti HVN (sotto-misura 7.6 PSR 14/22)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				100.000	100.000			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				100.000	100.000			
	O.23 (unità: Operazioni)				-	-			-

SRD11 - Investimenti non produttivi forestali

Codice intervento (SM)	SRD11
Nome intervento	investimenti non produttivi forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

Ambito di applicazione territoriale

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

La Regione Basilicata attiva l'intervento ai sensi dell'articolo 155 del Reg. (Ue) 2115/2021, esclusivamente per onorare impegni, ancora pendenti, a favore dei beneficiari assunti a valere del Reg. (Ue) 1305/2013 di cui alle pertinenti misure dei Programmi di sviluppo rurale 2014-2022: nello specifico l'intervento è attivato per le operazioni in trascinamento relative alla sotto-misura 8.5 del PSR Basilicata 2014 – 2022.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità natur	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto

R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale

R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale.

L'intervento contribuisce al perseguimento degli obiettivi specifici 4, 5, e 6, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di tutela ambientale, conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali, nonché di valorizzare le funzioni culturali e socio-ricreative delle foreste.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- Migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- Mantenere una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- Valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
- Contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico e all'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa, incentivando azioni che aumentano la capacità di sequestro del carbonio;
- Migliorare l'erogazione dei servizi ecosistemici, valorizzando le funzioni ambientali e pubbliche delle foreste al fine di promuovere anche il riconoscimento dei servizi forniti dagli ecosistemi forestali (PES);

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo ai titolari di superfici forestali, aree assimilate a bosco o di pertinenza funzionale, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti non produttivi con le seguenti Azioni di interesse nazionale:

SRD11.1) Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio.

Investimenti volti a incrementare e migliorare le funzioni ambientali e sociali del bosco e la fornitura in particolare di servizi ecosistemici di regolazione. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

- interventi selvicolturali di tutela, conservazione e riqualificazione ambientale degli ecosistemi forestali, di salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;
- interventi di gestione volti a migliorare l'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali, favorire la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, della composizione specifica, e di miglioramento della connessione spaziale ecologica, lo stoccaggio del carbonio;
- interventi di controllo della fauna selvatica e/o domestica a protezione della rinnovazione naturale e artificiale;

d) interventi di realizzazione, miglioramento e ampliamento delle opere di idraulica forestale e ingegneria naturalistica volte a incrementare la stabilità idrogeologica;

e) recupero, conservazione e adeguamento di opere e componenti tipiche e tradizionali del paesaggio e della cultura in ambiente forestale;

f) interventi di realizzazione, miglioramento e installazione di opere e infrastrutture con funzione informativa e didattica, di punti informazione, osservazione e avvistamento, ecc.

SRD11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco.

Investimenti volti a incrementare la multifunzionalità delle foreste. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare e migliorare le infrastrutture al servizio del bosco, quali strutture ad uso collettivo e pubblico, viabilità forestale e silvo-pastorale, e sentieristica forestale, a beneficio della salute del bosco e della società e volti a garantire l'accesso e la fruizione al bosco da parte della collettività.

SRD11.3) Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti.

Investimenti volti a diffondere la gestione sostenibile e multifunzionale dei boschi che non può prescindere da una Pianificazione forestale di dettaglio. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie all'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 4 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, E2.1 - Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale, E2.2 - Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti; nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 risponde ai fabbisogni delineati dall'Esigenza 2.11 - Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste, E2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici; nonché nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7 - Salvaguardare e valorizzare il patrimonio di biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, forestale e alimentare, E2.8 - Favorire la conservazione della biodiversità naturale attraverso la gestione sostenibile, E2.9 - Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi,

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall'altimetria, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.18 - Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale, ed R.27 Performance ambientale o climatica mediante investimenti nelle zone rurali.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale (SRA27, SRC02, SRA31, SRD12, e SRE03), e le aree rurali del presente Piano, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

Il sostegno della presente scheda è cumulabile con gli interventi a superficie del presente Piano (SRA27, SRC02). Le Regioni e le P.A. definiscono i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dalle AdG Regionali, previa consultazione dei Comitati di Sorveglianza Regionali, ciascuna per il proprio ambito di competenza territoriale.

I principi di selezione sono:

P01 - Finalità specifiche dell'intervento

P02 - Caratteristiche territoriali

P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente

P04 - Dimensione economica dell'intervento

P05 - Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati

P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie

P07 - Specie prioritarie di cui alla Direttiva habitat

P08 - Altro

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

C02 - Altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di iniziative anche a titolarità regionale;

C03 - I beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti al riconoscimento dei criteri richiesti;

C04 - Le AdG possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori condizioni di ammissibilità dei beneficiari.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dalle AdG regionali nelle procedure di attuazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità a contributo le Azioni devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), fatto salvo quanto diversamente definito dalle Regioni e P.A. con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

CR03 — Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale al servizio del bosco e in aree aperte di pertinenza del bosco.

CR04 - Il sostegno ove pertinente (azione SRD11.1), è subordinato al rispetto dei criteri di GFS, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalle Regioni e P.A.

La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello nazionale e delle Regioni e P.A. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalle Regioni e P.A. che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla

GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del “Piano di investimento”. Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

CR05 – Le attività puntuali ammesse a finanziamento potranno essere attuate una sola volta sulla stessa superficie per la medesima azione per tutta la durata del programma.

CR08 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 24 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

CR09 - e Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori criteri di ammissibilità delle Azioni.

Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal “Piano di investimento” approvato con l'atto dell'AdG competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente. In caso di cessione, il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03 - non cambiarne la destinazione d'uso oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dal AdG competente.

IM04 – Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono definire ulteriori impegni inerenti le operazioni.

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

OB02 - Le Regioni e P.A. in relazione alle proprie caratteristiche territoriali ed esigenze socioeconomiche possono adottare uno o più dei precedenti criteri e definire ulteriori obblighi inerenti le operazioni.

Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del presente Piano.

Vigenza temporale delle spese

SP02 - Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 1 del presente Piano.

Categorie di spese ammissibili:

SP03— Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del presente Piano, le Regioni e P.A riconoscono per questo intervento adottano anche le seguenti specifiche e possono prevedere ulteriori restrizioni in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, in linea con le disposizioni già definite.

Spese ammissibili
Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.
Spese di materiali, manodopera e servizi necessari all'esecuzione degli interventi previsti.
Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
Spese non ammissibili
Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto;

Costi di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;

Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione;

Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve;

Spese di acquisto terreni, fabbricati e macchinari;

Contributi in natura:

SP08- Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del presente Piano.

Cumulabilità degli aiuti:

SP09 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del presente Piano.

Erogazione di anticipi:

SP10- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del presente Piano.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

Le operazioni attuabili sono conformi alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☐ **Sovvenzione**

☐ **Strumento finanziario**

Tipo di pagamenti

☐ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☐ costi unitari

☐ somme forfetarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in relazione alle specificità regionali e secondo quanto specificatamente disposto e giustificato da parte di ogni AdG competente, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione di investimenti non produttivi previsti dalle Azioni di interesse Nazionale, (senza escludere i benefici economici a lungo termine).

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

·fino al 100% delle spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezzari regionali vigenti.

·fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie.

NB: i costi standard verrebbero usati, qualora fossero disponibili

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

·imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;

·pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;

·congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;

·necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Spiegazione supplementare

//

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

[Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER o de minimis da parte delle singole AdG.](#)

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica ☐ Regolamento generale di esenzione per categoria ☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☐ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

Informazioni supplementari:

☐ Lo Stato membro non ha ancora scelto lo strumento/gli strumenti e ha indicato le alternative. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dello strumento scelto. ☐ Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, ma non ha ancora ottenuto l'autorizzazione. Non sarà erogato alcun sostegno ai beneficiari prima della data di entrata in vigore dell'autorizzazione.

☐ Lo Stato membro ha scelto lo strumento indicato, è stata ottenuta l'autorizzazione e il numero SA è stato indicato per la notifica, il RGEC (regolamento generale di esenzione per categoria) o l'ABER (regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo)

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili si rimanda a quanto previsto al Capitolo 4.7.1. del presente Piano e quanto riportato nella presente scheda.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì ☐ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Dettagli sui diversi risparmi idrici potenziali a seconda del tipo di impianto o di infrastruttura (se del caso)

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

Ripartizione regionale

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

non applicabile

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD11-BAS-01 TRASC. - investimenti non produttivi forestali sott. 8.5 PSR 14/22 (Sovvenzione - Media)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.15; R.27; R.39	No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD11-BAS-01 TRASC. - investimenti non produttivi forestali sott. 8.5 PSR 14/22

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD11-BAS-01 TRASC. investimenti non produttivi forestali sott. 8.5 PSR 14/22	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				500.000,00	500.000,00			
	Importo unitario medio massimo previsto (se del caso) (in EUR)				500.000,00	500.000,00			
	O.23 (unità: Operazioni)				-	-			-

SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

Codice intervento (SM)	SRD12
Nome intervento	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.23. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica
SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	Qualificante	Sì
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	Qualificante	Sì
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.17 Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione, incluse le ripartizioni
R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

<u>Finalità e descrizione generale</u> L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6, ed è volto a realizzare interventi utili e necessari per accrescere la protezione degli ecosistemi forestali nazionali, la tutela delle funzioni svolte dalle foreste a favore delle zone rurali, nonché per intensificare i servizi e gli sforzi di sorveglianza, prevenzione, contrasto e ripristino dai rischi naturali e altre calamità ed eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, Piani Anti Incendio boschivo regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- prevenire i rischi di danni da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- limitare i fenomeni di innesco di dissesto idrogeologico, incendi, fitopatie e attacchi di organismi nocivi;
- ripristinare le aree colpite e danneggiate da disturbi naturali, biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni);
- migliorare l'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- mantenere ed evitare la perdita di una copertura continua dei soprassuoli, migliorando le funzioni microclimatiche dei popolamenti forestali, la resilienza al cambiamento climatico e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare gli investimenti previsti dalle seguenti Azioni:

SRD12.1) Prevenzione dei danni alle foreste

Investimenti volti a realizzare interventi di prevenzione, indispensabili a garantire il mantenimento in salute del patrimonio forestale nazionale e la sua salvaguardia da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L'Azione è quindi volta a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

- interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, garantire la conservazione ambientale degli ecosistemi, nonché la salvaguardia di habitat forestali specifici, di pregio ambientale o di interesse paesaggistico e di aree ad elevato valore naturalistico;
- interventi di gestione, quali diversificazione dei soprassuoli forestali, ripuliture (ricorrendo anche al pascolo di bestiame) del sottobosco, nei viali parafulco o tagliafuoco e fasce antincendio, nelle aree di interfaccia, nelle aree ricolonizzate da vegetazione forestale arborea e/o arbustiva in fase di successione ecologica e nel reticolo idrografico, ecc.;
- miglioramento, adeguamento e realizzazione di opere, viabilità forestale e silvo-pastorale e infrastrutture al servizio del bosco funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;
- miglioramento e adeguamento dei beni immobili, mezzi e attrezzature necessarie al monitoraggio e rilevamento dei pericoli naturali e funzionali alla prevenzione e lotta attiva agli incendi, al dissesto idrogeologico e agli attacchi di organismi nocivi e fitopatie;
- interventi per realizzare e migliorare le opere di consolidamento, sistemazione e regimazione del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- realizzare trattamenti e interventi protettivi contro pericoli naturali di origine biotica, di prevenzione e lotta fitosanitaria;
- redazione di piani o programmi di dettaglio per la programmazione degli interventi Anti Incendio Boschivo (AIB), di prevenzione e lotta ai disturbi naturali biotici e abiotici, e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

SRD12.2) Ripristino del potenziale forestale danneggiato

Investimenti volti a realizzare interventi per il ripristino e/o recupero ecologico e funzionale degli ecosistemi forestali colpiti da calamità naturali, avversità atmosferiche o eventi catastrofici, ivi compresi incendi, dissesto idrogeologico, tempeste, inondazioni, attacchi di organismi nocivi e fitopatie. L'intervento è quindi volto a coprire gli investimenti necessari per poter realizzare:

- interventi selvicolturali per la messa in sicurezza delle aree colpite e danneggiate da calamità, eliminando ogni potenziale rischio all'incolumità pubblica e alle infrastrutture, compresi gli interventi di taglio, allestimento ed esbosco del materiale legnoso danneggiato o distrutto;
- interventi di gestione volti alla ricostituzione e/o restauro del potenziale ecologico forestale danneggiato o distrutto, favorendo la rinaturalizzazione e la diversificazione della struttura forestale, ripristinando la copertura forestale;
- interventi di ripristino delle opere idrauliche di deflusso, delle sistemazioni e regimazioni del reticolo idraulico, captazione e drenaggio di acque superficiali colpite e danneggiate da calamità, utilizzando anche tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- interventi per il ripristino e messa in sicurezza dei versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti e dissesto idrogeologico, anche con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale;
- interventi di ripristino della viabilità forestale e silvo-pastorale, opere, infrastrutture e strutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da calamità.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguire gli Obiettivi specifici 4, 5 e 6, risponde rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E2.4 – *Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale*, all'esigenza (OS4), E2.11 *Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste* (OS5), E2.7-Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (OS6), E2.8 -*Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale* (OS6), E2.9: *Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale e dei paesaggi storici e tradizionali, incluse le aree agricole e forestali marginali e quelle con agricoltura intensiva, favorendo la promozione di accordi collettivi* (OS6), nonché all'Esigenza 2.11 - *Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste* (OS5).

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall'altimetria, anche in relazione al contesto di mutamento climatico in atto, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal Piano Strategico della PAC. Tuttavia l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche, e in particolare per le aree riconosciute a maggior rischio di incendio, definite dai Piani Anti Incendio Boschivo regionali (AIB) e da altri atti regionali pertinenti, per le aree di interfaccia e per le aree distrutte o danneggiate da disturbi naturali biotici e abiotici e altre calamità naturali.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.18 - Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale ed R.17 Terreni oggetto di imboschimento - Superfici che beneficiano di sostegno per imboschimento e ripristino mediante agroforestazione.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi di investimento per le foreste, il settore forestale, e le aree rurali del presente Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Complemento stesso.

L'Autorità di Gestione regionale definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. I criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale, per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione regionale definisce graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionale stabilisce, altresì, punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Regione Basilicata, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, ed in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, ha selezionato i seguenti principi di selezione, fra quelli individuati nel Piano Strategico della PAC:

1. P01 - Finalità specifiche dell'intervento
2. P02 - Caratteristiche territoriali
3. P04 - Dimensione economico dell'intervento
4. P06 - Localizzazione delle aziende beneficiarie

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai:

C01 – proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

C02 - altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato, e loro associazioni, individuati o delegati dai titolari della superficie forestale per la realizzazione di investimenti anche a titolarità regionale;

C03 - Regione Basilicata e P.A. o soggetti da essi delegati, competenti per la realizzazione di investimenti a titolarità pubblica;

C04 - i beneficiari di cui ai punti precedenti devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni

CR01 -Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano di investimento", redatto secondo i dettagli definiti dall'Autorità di Gestione regionale nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni di interesse nazionale previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente;

CR02 – Ai fini dell'ammissibilità a contributo gli investimenti di cui al presente intervento, ove pertinente, devono interessare le superfici forestali e ad esse assimilate del territorio nazionale, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione. con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

CR03 – Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate, quando riguarda strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco o in aree aperte di pertinenza del bosco, quali ad esempio le piazzole di atterraggio degli elicotteri o laghetti e vasche di approvvigionamento, che devono necessariamente essere in aree aperte.

CR04 – Per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento non è prevista nessuna limitazione della superficie di intervento, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'Autorità di Gestione regionale nelle procedure di attivazione dell'intervento tramite avvisi pubblici.

CR05 – Il sostegno ove pertinente, è subordinato al rispetto dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalle Regioni.

La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte a livello nazionale dalla Regione Basilicata. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) l'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale sono sempre subordinate al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalla Regione Basilicata che recepiscono e attuano i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché dalle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità alla GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Per la tipologia e importanza degli investimenti previsti dal presente intervento non viene richiesta l'obbligatorietà di strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o strumenti equivalenti.

CR06 - Per gli investimenti di prevenzione di cui all'Azione SRD12.1) il sostegno può interessare, ove pertinente:

- a) le superfici forestali classificate a maggior rischio di incendio, individuate nel Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi regionali (AIB); (art. 3 L. n. 353/2000 - Legge -quadro in materia di incendi boschivi);
- b) le aree a rischio diffusione patogeni e/o fitopatie;
- c) le aree a rischio idrogeologico, valanghe, frane e smottamenti;
- d) le aree a rischio siccità e desertificazione;
- e) Altre aree a rischio individuate dall'Autorità di Gestione regionale, in relazione al proprio contesto territoriale, ecologico e di esigenze di rischio;

CR07- Per gli investimenti di ripristino di cui all'azione SRD12.2) il sostegno interessa le aree forestali e le aree assimilate a bosco colpite o danneggiate da calamità ed eventi catastrofici il cui danno è riconosciuto dall'Autorità/Ente preposto.

CR08 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 10.000,00 Euro, mentre non è prevista nessuna limitazione per l'importo massimo. CR09 - Per l'Azione SRD12.1) al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni, per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 12 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

CR10 - Per l'Azione SRD12.2) sono considerate ammissibili le operazioni avviate dal giorno successivo all'evento calamitoso, con le limitazioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nella procedura di attivazione dell'intervento, in relazione alla tipologia di evento.

CR11 - Per l'azione SRD 12.2 per il ripristino delle aree percorse da incendio, la superficie ammissibile è quella desumibile dal Catasto Incendi

Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario dell'Azione si impegna:

IM01 - a realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto dell'Autorità di Gestione regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - a non cambiare per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici oggetto di intervento, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'Autorità di Gestione regionale. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03- non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'Autorità di Gestione regionale.

IM04 – Per gli investimenti previsti dal piano AIB, gli Investimenti finanziati devono essere resi disponibili nell'ambito delle attività della Protezione Civile.

Altri obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n.2022/129.

Principi generali di ammissibilità della spesa

SP02 – Sulla base delle proprie caratteristiche ed esigenze territoriali e socioeconomiche, l'Autorità di Gestione regionale individua le specie autoctone più adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area per garantire la biodiversità, la resilienza ai cambiamenti climatici e ai disturbi naturali e utilizzabili per gli investimenti previsti nell'ambito del presente intervento. È escluso l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list regionali.

SP03 - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Vigenza temporale delle spese

SP04 -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del Piano Strategico PAC 2023-2027, e nello specifico dell'intervento.

SP05 – Per l'Azione SRD.12.1) e per l'Azione SRD.12.2) sono ammissibili, se previsti dal "Piano di investimento" anche i successivi costi di manutenzione dell'area interessata dagli interventi e che non sono coperti dai relativi impegni agroambientali-climatici di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115.

Categorie di spese ammissibili

SP06 - Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del Piano Strategico PAC 2023-2027, l'Autorità di Gestione regionale riconosce anche le seguenti spese ammissibili:

- Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, semente per idrosemina scarpace, corredato da certificazione di origine e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione.
- Spese di acquisto, incluso leasing delle strutture ed infrastrutture, di nuovi mezzi e attrezzature funzionali alla prevenzione e ripristino dei danni dell'incendio boschivo e altri pericoli naturali;
- Spese di materiali, attrezzature, manodopera e servizi necessari alle operazioni di monitoraggio e di prevenzione e ripristino;
- Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
- Spese per realizzazione, adeguamento e ripristino delle opere di ingegneria naturalistica e viabilità forestale e silvo-pastorale, delle sistemazioni idraulico forestale, di versanti, del reticolo idraulico, di vasche e laghetti AIB;
- Spese per la redazione di Piani e programmi di prevenzione e intervento.

Le seguenti spese, invece, non sono ammissibili:

- Spese di acquisto di piante annuali e relative spese di impianto ad esclusione delle sementi per le idrosemine di specie erbacee;
- Spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento fatto salvo quanto previsto dalla presente scheda per gli interventi di prevenzione e ripristino dei danni alle foreste
- Acquisto di aerei ed elicotteri
- Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo a ciclo breve; Materiale di consumo
- Acquisto fabbricati non funzionali alle azioni di prevenzione.

Cumulabilità degli aiuti

SP07- Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Erogazione di anticipi

SP08- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti. Le operazioni attuabili sono conformi:

- alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile;

- ai Programmi forestali regionali e Piani Antincendio Boschivo, e altri atti di Programmazione e pianificazione in materia di prevenzione e contrasto alle calamità naturali.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☒ **Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario**

☐ Costi standard

☐ Somme forfettarie

☐ Finanziamento a tasso fisso

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti, determinata dall'Autorità di Gestione regionale, prevede un sostegno a copertura dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione delle Azioni di interesse Nazionale.

Per la realizzazione su superfici non agricole di impianti di imboscamento è prevista una intensità di aiuto pari al 100% del valore della spesa ammissibile.

Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno potranno essere utilizzati:

- fino al 100% delle spese effettivamente sostenute in relazione alle spese ammissibili, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in linea con i valori dei prezziari regionali vigenti e strumenti equivalenti;
- fino al 100% delle spese valutate in base a costi standard regionali debitamente giustificati per tipologie di intervento e/o di operazioni comuni e unitarie.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione;

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Spiegazione supplementare

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ **Sì**

☐ No

☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza. Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER (Regolamento di esenzione per Categoria nel settore Agricolo e de minimis da parte delle singole AdG.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione

☒ **Notifica**

☐ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ **Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo**

☒ **Importo minimo**

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili si rimanda a quanto previsto al Capitolo 4.7.1. del Piano Strategico PAC 2023-2027 e quanto riportato nella presente scheda.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì

☒ **No**

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento di prevenzione rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD12-BAS-01 - Prevenzione dei danni alle foreste	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRD12-BAS-02 - Ripristino del potenziale forestale danneggiato	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD12-BAS-01 - Prevenzione dei danni alle foreste

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD12-BAS-02 - Ripristino del potenziale forestale danneggiato

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD12-BAS-01 - Prevenzione dei danni alle foreste (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			50.000,00					
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			50.000,00					
	O.23 (unità: Operazioni)			62,00					62,00
SRD12-BAS-02 - Ripristino del potenziale forestale danneggiato (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)							100.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)							100.000,00	
	O.23 (unità: Operazioni)							1,00	1,00

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Codice intervento (SM)	SRD13
Nome intervento	investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.
Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione/Provincia Autonoma competente.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.15 Investimenti finanziati nella capacità di produzione di energia rinnovabile, compresa quella a partire da materie prime biologiche (in MW)
R.27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai medesimi nelle zone rurali
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale
L'intervento è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico- ambientali.

Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

Azione 1

- a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
- b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
- f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- h) apertura di nuovi mercati.

Azione 2

- a) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi;

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Tutte le operazioni di investimento previste nel presente intervento rispondono all'Esigenza 3.3 (collegata all'OS 8) volta a sostenere la crescita delle aree rurali attraverso specifici criteri di ammissibilità, impegni e principi di selezione garantendo la ricaduta dei benefici ai produttori agricoltori. Tale esigenza risulta particolarmente qualificante nelle aree collinari e montuose del paese, sulle quali generalmente si rileva un maggior grado di ruralità. Inoltre, data la particolare configurazione del presente intervento, che mira a sostenere il comparto agricolo/agroalimentare/agroindustriale quale volano fondamentale per la crescita economica delle aree rurali, le operazioni di investimento corrispondono anche ai fabbisogni di intervento delineati nelle Esigenze 1.1 (aumento redditività nel settore agricolo, agroalimentare e forestale) ed 1.2 (orientamento al mercato nel settore agricolo, agroalimentare e forestale). Al riguardo, l'analisi stabilisce per le stesse esigenze una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un relativo più marcato fabbisogno di intervento per le aree a maggiore vocazione produttiva.

Tale forte strategicità, letta anche in relazione al complesso delle esigenze del Piano, predispone il presente intervento ad assumere un rilievo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Va rilevato, inoltre, che gli investimenti a sostegno della produzione di energia da fonti rinnovabili (di cui all'Azione 2) rispondono, altresì, all'Esigenza 2.3 mentre la possibile attuazione dell'intervento attraverso strumenti finanziari è strumentale al perseguimento all'Esigenza 1.4 (facilitare l'accesso al credito).

Collegamento con i risultati

Tutte le operazioni sostenute dal presente intervento forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.39. In aggiunta, le operazioni realizzate nell'ambito dell'Azione 2 concorrono anche alla valorizzazione degli indicatori R.15 ed R.16.

Collegamento con altri interventi

Il presente intervento agisce, da un lato, in sinergia e complementarità con altri interventi di investimento vocati a sostenere lo sviluppo competitivo del settore agricolo e agroalimentare (con particolare riferimento a SRD01 e SRD02) e, dall'altro, con gli interventi destinati a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali (con particolare riferimento a SRD03).

Inoltre, ai fini di accrescerne il grado di efficacia nell'attuazione, l'intervento può essere combinato con altri interventi previsti dal Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata attraverso modalità di progettazione integrata (quali ad esempio i Progetti Integrati di Filiera, ibandi tematici, settoriali, o pertipologia di investimento).

Principi di selezione

La Regione Basilicata, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, ha selezionato i seguenti principi di selezione, fra quelli individuati nel Piano Strategico PAC 2023-2027:

1. finalità specifiche perseguite dagli investimenti
2. localizzazione territoriale degli investimenti
3. caratteristiche del soggetto richiedente
4. dimensione economica dell'operazione
5. caratteristiche del progetto di investimento.

I beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

CR01 - Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione 5), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

CR02 – Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), non sono ammissibili le imprese in difficoltà laddove previsto della normativa unionale applicabile.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR04 - Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle azioni 1 e 2 previste nell'ambito del presente intervento.

CR05 - Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I.

CR06 – Nei casi in cui la Regione Basilicata fornisca un sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti nell'ambito dell'intervento SRD001 "Investimenti per la competitività delle aziende agricole", per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato dall'Autorità di Gestione regionale nelle procedura di attivazione dell'intervento mediante avvisi pubblici, sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali e tenuto conto di quanto eventualmente previsto in SRD01.

CR07 - Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati.

CR08 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che le domande di sostegno siano corredate dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volti a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR09 – Non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile o il contributo pubblico siano al di sotto di 150.000,00 euro.

CR10 – La Regione Basilicata non ha stabilito nessun limite di importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario.

CR11 – Per le medesime finalità di cui al CR10 non è stabilito nessun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento.

CR12 - Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda. Ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt. È fatta salva, per l'Autorità di Gestione Regionale, la possibilità di stabilire, nelle procedure di attivazione degli interventi mediante avvisi pubblici, limiti inferiori rispetto a quelli sopra indicati;
- b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale, nelle procedure di attivazione degli interventi mediante avvisi pubblici, l'Autorità di Gestione Regionale declina il concetto di ambito locale;
- c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica stabilita per la Regione Basilicata è pari al 20 %;
- d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria;
- e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 - allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate;
- f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001.

CR13 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione regionale dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'Autorità di Gestione regionale può stabilire termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte dell'Autorità di Gestione regionale. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa Autorità di Gestione regionale non superiore a 12 mesi.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento.

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto dell'Autorità di Gestione regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno (beni mobili e immobili) per un periodo minimo di 5 anni dalla data di presentazione della domanda di saldo.

IM03 - al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni.

Altri obblighi.

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

Ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute attraverso sovvenzioni

In materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento alla sezione 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Per la cumulabilità degli aiuti si fa riferimento alla sezione 4.7.3 Paragrafo 2, del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Erogazione di anticipi

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore fino ad un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni e sulla base di quanto previsto alla sezione "4.7.3, Paragrafo 3, del Piano Strategico PAC 2023-2027..

Specificità in materia di ammissibilità della Regione

Nessuna

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☒ **rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario**

☒ **costi standard**

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno è una sovvenzione in conto capitale

L'intensità dell'aiuto è pari al 50% delle spese ammissibili

Spiegazione supplementare

La metodologia per il calcolo dei costi semplificati è basata sugli studi metodologici e sui calcoli realizzati dalla RRN/ISMEA in merito agli investimenti per l'acquisto di trattori/mietitrebbie, per la realizzazione di impianti arborei e per i frantoi oleari. La metodologia per il calcolo delle percentuali forfettarie si basa sullo studio realizzato dalla RRN/ISMEA per il calcolo delle spese di progettazione. Gli studi citati sono riportati sul sito web della Rete Rurale Nazionale al seguente link: <https://www.reterurale.it/costisemplicati>.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì

☐ No

☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'output dell'attività di trasformazione può non essere un prodotto elencato all'interno dell'Allegato I al TFUE quindi necessita di autorizzazione.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica

☒ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☒ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

Per la lista degli investimenti non ammissibili fare riferimento alla sezione "4.7.1. Lista delle spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento" del Piano Strategico PAC 2023-2027.

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì

☒ No

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio in quanto il supporto all'aggiustamento strutturale delle aziende è fornito attraverso aiuti agli investimenti che rispettano i seguenti requisiti:

(a) L'ammissibilità ai pagamenti è determinata in riferimento a criteri chiaramente definiti in un programma governativo (Piano Strategico della PAC) inteso a favorire la ristrutturazione fisica delle attività di un produttore in risposta a svantaggi strutturali oggettivamente dimostrati (Analisi SWOT).

(b) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non è correlato o basato sul tipo o volume di produzione (comprese le unità di bestiame) intrapreso dal produttore in qualsiasi anno successivo al periodo di base diverso da quanto previsto al punto criterio (e) di seguito (I pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(c) L'importo di tali pagamenti in un dato anno non deve essere correlato o basato sui prezzi, nazionali o internazionali, applicabili a qualsiasi produzione intrapresa in qualsiasi anno successivo al periodo di base (Pagamenti sono basati sui costi sostenuti).

(d) I pagamenti devono essere effettuati solo per il periodo di tempo necessario alla realizzazione dell'investimento per il quale sono forniti (Pagamenti una tantum per i singoli investimenti effettuati).

e) I pagamenti non impongono né designano in alcun modo i prodotti agricoli che devono essere prodotti dai beneficiari, salvo per richiedere loro di non produrre un determinato prodotto (Pagamenti slegati dal tipo di produzione).

f) I pagamenti devono essere limitati all'importo necessario per compensare lo svantaggio strutturale (I pagamenti coprono solo una quota parte delle spese sostenute).

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD13-BAS-01 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.15; R.27; R.39	No
SRD13-BAS-02 - installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.15; R.27; R.39	No
SRD13-BAS-03 TRASC - Investimenti in imprese agroalimentari con approccio individuale o di filiera o di area (sotto-misura 4.2 PSR 14/22)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.15; R.27; R.39	Si
SRD13-BAS-02-TRASC - Sostegno per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili (sotto-misura 6.4.3 PSR 14/22)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.15; R.27; R.39	Si

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD13-BAS-01 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD13-BAS-02 - installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD13-BAS-03 TRASC - Investimenti in imprese agroalimentari con approccio individuale o di filiera o di area (sotto-misura 4.2 PSR 14/22)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD13-BAS-02-TRASC - Sostegno per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili (sotto-misura 6.4.3 PSR 14/22)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD13-BAS-01 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.15; R.27; R.39	No
SRD13-BAS-02 - installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.15; R.27; R.39	No
SRD13-BAS-03 TRASC - Investimenti in imprese agroalimentari con approccio individuale o di filiera o di area (sotto-misura 4.2 PSR 14/22)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.15; R.27; R.39	Si
SRD13-BAS-02-TRASC - Sostegno per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili (sotto-misura 6.4.3 PSR 14/22)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R.15; R.27; R.39	Si

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD13-BAS-01 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD13-BAS-02 - installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD13-BAS-03 TRASC - Investimenti in imprese agroalimentari con approccio individuale o di filiera o di area (sotto-misura 4.2 PSR 14/22)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRD13-BAS-02-TRASC - Sostegno per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili (sotto-misura 6.4.3 PSR 14/22)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD13-BAS-01 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)				6,00	13,00	21,00	10,00	Somma: 50 Max: 21
SRD13-BAS-02 - installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi. (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	O.24 (unità: Operazioni)				7	16	27	13	63
SRD13-BAS-03 TRASC - Investimenti in imprese agroalimentari con approccio individuale o di filiera o di area (sotto-misura 4.2 PSR 14/22)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				500.000,00	500.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				500.000,00	500.000,00			
	O.24 (unità: Operazioni)				-	-			-
SRD13-BAS-02-TRASC - Sostegno per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili (sotto-misura 6.4.3 PSR 14/22)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				100.000,00	100.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				100.000,00	100.000,00			
	O.24 (unità: Operazioni)				-	-			-

SRD15 - Investimenti produttivi forestali

Codice intervento (SM)	SRD15
Nome intervento	investimenti produttivi forestali
Tipo di intervento	INVEST(73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Indicatore comune di output	O.24. Numero di operazioni o unità relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO2 Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e nel lungo periodo, anche attraverso una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	Strategico	Sì
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	Strategico	Sì
E2.1	Conservare e aumentare capacità di sequestro carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	Qualificante	Sì
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	Qualificante	Sì
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	Complementare	In parte
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	Qualificante	In parte
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.18 Investimento totale finalizzato al miglioramento delle prestazioni del settore forestale
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale
L'intervento contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5, ed è volto principalmente ad enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) nella fornitura di servizi ecosistemici in materia di approvvigionamento, regolazione e di funzioni culturali e socio-ricreative delle

foreste, promuovendo una crescita sostenibile del settore forestale nazionale in grado di consolidare e/o offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

Il sostegno contribuisce inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale europea (COM/2021/572 final), coerentemente con gli obiettivi della Strategia europea per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia Forestale Nazionale, Strategia nazionale per la biodiversità, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento persegue quindi, le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) promuovere una gestione e utilizzazione sostenibile delle foreste italiane in attuazione dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, adottati alla seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993;
- b) migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco, garantendo una copertura continua dei soprassuoli forestali;
- c) promuovere l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), promuovendo anche lo sviluppo e/o il consolidamento di filiere forestali sostenibili locali in ambito produttivo, ambientale e socioculturale;
- d) migliorare e incrementare la diversificazione produttiva e la competitività delle imprese e delle aziende forestali nell'erogazione e riconoscimento dei servizi ecosistemici (PES);
- e) migliorare la resilienza al cambiamento climatico dei popolamenti forestali, e ai potenziali danni da eventi naturali, parassiti e malattie;
- f) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- g) valorizzare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali nella conservazione del suolo, nell'equilibrio idrogeologico e nella regolazione del deflusso idrico;
- h) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi.

Tali finalità saranno, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, perseguite attraverso l'erogazione di un sostegno agli investimenti materiali e immateriali, a copertura di parte dei costi sostenuti per realizzare le seguenti Azioni di interesse nazionale:

SRD15.1) Interventi selvicolturali

Investimenti volti migliorare il valore economico dei popolamenti forestali e la qualità dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi) ritraibili dal bosco e connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione del bosco. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare una silvicoltura produttiva e sostenibile e piantagioni legnose produttive garantendo al contempo obiettivi ambientali e di adattamento al cambiamento climatico.

SRD15.2) Ammodernamenti e miglioramenti Investimenti volti a favorire la crescita del settore forestale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale. L'investimento è quindi volto a coprire le spese necessarie per poter realizzare:

- a) opere di ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
- b) l'ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento ed esbosco, nonché per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
- c) l'introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;
- d) interventi volti alla costituzione, realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi;
- e) interventi volti alla costituzione, realizzazione, ripristino e manutenzione straordinaria delle infrastrutture logistiche e della viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale di ogni ordine e grado (strade e piste) a servizio della gestione forestale;
- f) l'elaborazione di Piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per superfici singole e/o associate, nonché la revisione dei Piani di gestione e strumenti equivalenti in scadenza o scaduti, secondo quanto disposto dalla normativa regionale vigente;

- g) interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;
- h) interventi volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali, anche attraverso l'acquisto di impianti e realizzazione di attività per la produzione di energia da biomassa forestale finalizzate anche alla vendita;
- i) interventi necessari all'adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento degli Obiettivi specifici 2, 4 e 5 risponde rispettivamente ai fabbisogni delineati nell'Esigenza E.1.1 Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali (OS.2), E1.2 Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole (OS.2), E2.1 Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale (OS.4), E2.2 Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti (OS.4) Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (OS.4), E2.4 – Implementare piani ed azioni volti a aumentare la resilienza, a favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici e a potenziare l'erogazione di servizi ecosistemici nel settore agricolo e forestale, E2.11 Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (OS.5), E.2.16 - Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici (OS5)

L'intervento assume un rilievo strategico per tutto il Paese, in particolare per le aree montane e interne, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027. Tuttavia, l'intervento assume delle specificità attuative a livello regionale in ragione delle diverse caratteristiche ecologiche e condizioni pedoclimatiche e tecniche.

Collegamento con i risultati

Le Azioni indicate forniranno un contributo diretto e significativo per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.18: Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale ed R.39 CU - Sviluppo dell'economia rurale Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC.

Collegamento con altri interventi

Le Azioni previste dal presente intervento si collegano in modo sinergico ad altri interventi ambientali e di investimento per le foreste, il settore forestale (SRD12, SRA28), e le aree rurali del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, e potranno essere combinate anche attraverso le strategie di cooperazione e sviluppo locale. La progettazione integrata territoriale (es. Strategia Nazionale Aree Interne) potrà intervenire a rendere maggiormente coerente ed efficace l'attuazione degli interventi del Piano stesso.

La Regione definisce i termini per la cumulabilità di diversi interventi sulla stessa superficie a quelli del presente intervento, provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento per le stesse operazioni.

Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico PAC 2023/2027.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n.2021/2115. Tali criteri saranno stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale.

I criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione regionale definisce le graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionale stabilisce altresì punteggi minimi al di sotto dei quali le proposte dai richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Regione Basilicata, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, ed in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, ha selezionato i seguenti principi di selezione, fra quelli individuati nel Piano Strategico della PAC:

1. P01 - Finalità specifiche dell'intervento
2. P02 - Caratteristiche territoriali
3. P03 – Caratteristiche del soggetto richiedente
4. P05 – Collegamento ad altri interventi del Piano e/o Partecipazione a progetti integrati

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

C01 – Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili ai proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale;

C02 – Sono altresì ammissibili PMI (Raccomandazione UE n. 361 del 2003), anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 della Camera di commercio territorialmente competente, che esercita un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione* e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi e non legnosi del bosco, fornendo anche servizi in ambito forestale, ambientale ed energetico, indipendentemente dalla loro forma giuridica, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente;

C04 - I beneficiari devono possedere gli atti pertinenti il riconoscimento dei criteri richiesti;

C05 – I beneficiari di cui al punto C02 possono anche non essere proprietari, possessori e/o titolari di superfici forestali e fornire servizi, lavori e/o lavorazioni nel settore forestale e della prima trasformazione secondo quanto dettagliato nel piano di investimento “Piano di investimento” di cui al CR01;

**La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati, ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets);*

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un “Piano di investimento”, redatto secondo i dettagli definiti dall'Autorità di Gestione regionale nelle procedure di attivazione e volto a fornire elementi utili per valutare l'efficacia e la coerenza delle Azioni previste. Il Piano dovrà essere, ove pertinente, redatto da tecnico abilitato e competente ai sensi degli ordinamenti professionali riconosciuti dalla normativa vigente.

CR02 – Le Azioni interessano, ove pertinente, le superfici forestali e ad esse assimilate, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018, fatto salvo quanto diversamente definito dalla Regione Basilicata con propria normativa, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3, comma 4 e articolo 5 del predetto decreto.

CR03 – Il sostegno previsto dal presente intervento può interessare anche aree non boscate e/o aree aperte di pertinenza del bosco, quando riguarda piantagioni legnose produttive e/o le strutture a sviluppo lineare o puntuale a servizio del bosco e delle operazioni di gestione (ad esempio viabilità forestale e silvo-pastorale aziendale, strutture piazzole di logistica, ecc.).

CR04 - Il sostegno ove pertinente (azione SRD15.1), è subordinato al rispetto dei criteri di Gestione Forestale Sostenibile, definiti con la seconda conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa, tenutasi a Helsinki il 16-17 giugno 1993, recepiti a livello nazionale dal decreto legislativo n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e dalle prescrizioni normative e regolamentari disposte dalla Regione Basilicata.

La conformità ai principi di GFS, viene garantita dal rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari disposte a livello nazionale e delle Regioni. Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del decreto legislativo 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali);

L'approvazione e l'esecuzione di ogni intervento selvicolturale su tutto il territorio nazionale è sempre e comunque subordinata al rispetto delle prescrizioni normative e regolamentarie disposte dalla Regione Basilicata, che recepisce e attua i principi paneuropei di GFS del Forest Europe, nonché delle eventuali specifiche autorizzazioni di dettaglio rilasciate dagli enti competenti in materia. Le informazioni pertinenti la conformità ai criteri di GFS, vengono comunque riportate anche in sede di domanda di sostegno con la predisposizione del "Piano di investimento". Solo per aziende con superfici forestali superiori a 100 ettari le informazioni pertinenti al rispetto dei criteri di GFS possono essere deducibili direttamente dagli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio (Piano di Gestione) o da uno strumento equivalente.

CR05 – Sono ammissibili:

- per l'azione SRD15.1), gli investimenti connessi all'esecuzione delle utilizzazioni forestali e della coltivazione, taglio, allestimento, concentramento ed esbosco di assortimenti o prodotti legnosi, per i quali non è prevista nessuna limitazione nell'importo massimo, salvo quanto diversamente stabilito e debitamente giustificato dall'Autorità di Gestione regionale nella procedura di attivazione dell'intervento mediante avvisi pubblici;
- per l'azione SRD15.2), gli investimenti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, dalle industrie di produzione di pannelli e compensati.

CR06 – Per interventi di *prima trasformazione* si intendono gli investimenti eseguiti direttamente dalle aziende forestali, dalle imprese di utilizzazione e trasformazione forestale o da loro associazioni, che rispondono ad almeno uno dei seguenti parametri:

- a) investimenti in macchinari pari o inferiori a € 1.400.000 per la produzione di tondame, legna da ardere, cippato, pellets, assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi;
- b) investimenti funzionali ad ottenere paleria (anche lavorata), tondame, segati (tavole, semirefilati, semilavorati), travi, legna da ardere e cippato. Gli investimenti per ottenere pellets o bricchette sono ammissibili solo per valorizzare la segatura derivante dalla prima lavorazione dei prodotti di cui sopra.
- c) microimprese che lavorano il legno e altri prodotti artigianali collegati alla filiera foresta-legno;

Nel caso di investimenti in macchinari in ambito di segherie, la capacità lavorativa non può superare i 20.000 mc di legname all'anno, nel rispetto delle disposizioni sulla tracciabilità previste dal Regolamento (EU) No 995/2010.

CR07 – Al fine di garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti, per le Azioni del presente intervento non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile per ciascuna azione sia inferiore a 5.000,00 Euro.

CR08 – Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti obbligatori per il settore forestale, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori.

CR09 - Al fine di garantire l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie che possono essere avviate entro 12 mesi precedenti alla presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte.

Impegni inerenti le operazioni

Il beneficiario dell'Azione si impegna a:

IM01 - realizzare gli investimenti conformemente a quanto previsto dal "Piano di investimento" approvato con l'atto dell'Autorità di Gestione regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - non cambiarne per un periodo di 5 anni successivo alla presentazione della domanda di saldo la destinazione d'uso delle opere e superfici, oggetto di intervento, e a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l'attività produttiva fuori dall'area di programma, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'Autorità di Gestione regionale. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti;

IM03- non cambiarne la destinazione d'uso, alienare, cedere o distogliere mezzi e attrezzature oggetto di intervento, per un periodo di 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti dall'Autorità di Gestione regionale.

Altri obblighi

OB01 -Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato UE 2022/129.

Principi generali di ammissibilità delle spese

SP01 - Per i principi generali di ammissibilità delle spese si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 1.1 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Vigenza temporale delle spese

SP02 -Per i riferimenti inerenti la data iniziale di ammissibilità del sostegno e il termine ultimo di questa si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Categorie di spese ammissibili

SP03 - Oltre a quanto riportato al capitolo 4.7.3. sezione 1.2 del Piano Strategico PAC 2023-2027, l'Autorità di Gestione regionale riconosce anche le seguenti spese ammissibili:

- Spese di materiali, manodopera e servizi necessari alle operazioni selvicolturali
- Spese di acquisto, incluso il leasing, di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento, concentramento, esbosco e mobilitazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia
- Spese di realizzazione e/o acquisizione, incluso il leasing, delle strutture ed infrastrutture destinate alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo
- Spese di acquisto di terreni forestali per un importo inferiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata
- Spese di acquisto del materiale di propagazione forestale arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di provenienza e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme, e relative spese di trasporto, preparazione del suolo, messa a dimora e impianto, manodopera e protezione
- Spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali
- Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature)
- Spese di acquisto di fabbricati e terreni con le limitazioni previste e riportate nel capitolo 4 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Le seguenti spese, invece, non sono ammissibili:

- Spese inerenti alle operazioni di reimpianto dopo il taglio di utilizzazione, ad esclusione delle conversioni di specie e delle piantagioni legnose produttive
- Spese di acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo
- Spese di acquisto di macchinari e attrezzature usati
- Spese di realizzazione di strade o piste forestali a servizio di più aziende/soggetti
- Spese per la realizzazione di rimboschimenti costituenti la normale rinnovazione dei popolamenti o rinfoltimenti utilizzando specie non autoctone, aliene o inadatte alla stazione
- Spese per l'adesione ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile o di altri regimi di certificazione basati sul mercato.

Contributi in natura

SP05- Per il riconoscimento delle spese inerenti la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro si applica quanto previsto al capitolo 4.7.3. sezione 1 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Cumulabilità degli aiuti

SP06- Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Erogazione di anticipi

SP07- È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte dell'Organismo pagatore fino a un importo massimo del 50% del contributo pubblico concesso per le singole operazioni, e sulla base di quanto previsto al Capitolo 4.7.3. sezione 4 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti. Le operazioni attuabili sono conformi alle prescrizioni dei Regolamenti forestali regionali che individuano e definiscono per i contesti territoriali, ecologici e socioeconomici locali, le prescrizioni e criteri di gestione obbligatori su tutta la superficie forestale regionale, dando attuazione ai criteri internazionali di Gestione forestale sostenibile.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☒ **rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario**

☐ costi standard

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) del Regolamento SPR

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti, determinata dall'Autorità di Gestione regionale, prevede un sostegno a copertura di parte dei costi ammissibili sostenuti per la realizzazione di investimenti produttivi previsti dalle Azioni, come di seguito riportato:

- Per l'Azione SRD15.1) il tasso di sostegno è pari all'80% del valore della spesa ammissibile;
- Per l'Azione SRD15.2) il tasso di sostegno è pari al 50% del valore della spesa ammissibile.

La forma del sostegno adottata dall'Autorità di Gestione regionale è la sovvenzione in conto capitale. Ai fini della determinazione e liquidazione del sostegno saranno utilizzate le spese effettivamente sostenute, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente e in congruità con i valori dei prezziari regionali vigenti.

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata; vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- congrue rispetto all'importo ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Spiegazione supplementare

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Sì

☐ No

☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza. Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure in alternativa come Notifica, ABER (Regolamento di Esenzione per Categoria nel Settore Agricolo) da parte dell'Autorità di gestione regionale.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☒ Notifica

☐ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☒ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Che cosa non è ammissibile al sostegno?

L'investimento comprende l'irrigazione?

☐ Sì

☒ No

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti, qual è il risparmio idrico potenziale richiesto (espresso in %)

N.P.

Per gli investimenti nel miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti (che interessano corpi idrici il cui stato è inferiore a buono), quali sono i requisiti per una riduzione effettiva del consumo di acqua espressa in %

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 11, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

L'intervento rispetta quanto previsto dal paragrafo 11 dell'allegato II all'accordo sull'agricoltura dell'Organizzazione Mondiale del Commercio

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRD15-BAS-01 Interventi selvicolturali	- Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5		No
SRD15-BAS-02 Ammodernamenti e miglioramenti aziendali	- Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5		No
SRD15-BAS-03 TRASC. – Investimenti produttivi forestali (sotto-misura 8.6 del PSR Basilicata 2014 – 2022)	- Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Medio	ITF5		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRD15-BAS-01 - Interventi selvicolturali

-

SRD15-BAS-02 - Ammodernamenti e miglioramenti aziendali

-

SRD15-BAS-03 – TRASC. – Investimenti produttivi forestali (sotto-misura 8.6 del PSR Basilicata 2014 – 2022)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRD15-BAS-01 Interventi selvicolturali (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			250.000,00					
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			250.000,00					
	O.24 (unità: Operazioni)			24,00					24,00
SRD15-BAS-02 Ammodernamenti e miglioramenti aziendali (Sovvenzione Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				100.000,00				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				100.000,00				
	O.24 (unità: Operazioni)				10,00				10,00
SRD15-BAS-03 TRASC. – Investimenti produttivi forestali (sotto-misura 8.6 del PSR Basilicata 2014 – 2022)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				29.000,00				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				200.000,00				
	O.24 (unità: Operazioni)				-	-	-	-	-

SRE01 - Insediamento giovani agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE01
Nome intervento	insediamento giovani agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: Sì Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.
Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione per genere

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

L'intervento di sostegno al primo insediamento è finalizzato alla concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli di età fino a quarantuno anni non compiuti che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, dietro presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre giovani nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre giovani nel settore e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali d'insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il premio è concesso per favorire l'insediamento dei giovani agricoltori nel settore agricolo allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore rispondendo direttamente all'esigenza 3.1 e in linea con l'Obiettivo specifico OS7. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese riconoscendo al presente intervento un ruolo centrale, anche in termini finanziari, nel panorama complessivo degli interventi da attivare.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36.

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma senza combinazioni con altri interventi attraverso la modalità pacchetto (pacchetto giovani). L'intervento si abbina con l'intervento previsto nell'ambito del Primo pilastro attraverso il sostegno complementare ai giovani agricoltori come da art. 16 lettera c) e art. 30 del Reg UE n. 2021/2115.

Collegamenti con altre normative

art. 75 REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013

Principi di selezione

La Regione Basilicata, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, ha selezionato i seguenti principi di selezione, fra quelli individuati nel Piano Strategico PAC 2023-2027:

1. Competenze dell'insediato
2. Insediamento in aree protette, aree Natura 2000 o aree montane ai sensi della Direttiva CE 75/268/CE
3. PSA impostato sulle produzioni certificate regionali (DOC, DOCG, IGP e DOP) e produzioni biologiche
4. Aumento della Superficie Agricola aziendale
5. Insediamento in un'azienda agricola precedentemente condotta da un agricoltore di età maggiore di 67 anni.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Giovani agricoltori come definiti nel cap. 4 par. 4.1 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Criteri di ammissibilità dei beneficiari:

sono ammissibili all'aiuto i giovani agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.5, che soddisfino i seguenti requisiti:

C01: Al momento della proposizione della domanda di sostegno hanno un'età maggiore ai 18 anni ed inferiore a 41 anni non compiuti;

C02: possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di giovane agricoltore;

C03: Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano dovranno essere definiti a livello regionale;

C04: si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di giovane agricoltore.

Non possono essere ammessi premi multipli.

C05: si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. Le Regioni o Province autonome che adottano questo criterio definiscono nel bando le relative condizioni specifiche nonché i relativi gradi di parentela/affinità non ammessi;

C06: Il richiedente non deve aver già beneficiato del premio di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.

NON sono ammessi al sostegno i giovani che:

C07: si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e/o massime. La Regione Basilicata ha adottato le soglie di seguito indicate:

Limite minimo:

- Euro 8.000,00 aree montane
- Euro 12.000,00 tutte le altre aree

Limite massimo: Euro 150.000,00

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Obblighi inerenti l'insediamento

OB01: Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target;

OB02: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano entro 36 mesi al massimo.

Impegni inerenti l'insediamento

I01: I giovani beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per almeno 5 anni decorrente dalla data di liquidazione del saldo Conservare lo status di azienda attiva, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 70 del Reg. 2115/2021.

I02: Assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni

Le specificità sono state specificate nei paragrafi precedenti.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☐ costi unitari

☒ **somme forfettarie**

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Il sostegno concesso prevede un massimale di 70.000. Il sostegno può essere concesso in forma di premio in conto capitale anche in più stati di avanzamento. E' prevista la possibilità di erogare un acconto pari al 70% del sostegno concesso, previa presentazione di una polizza fideiussoria.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Spiegazione supplementare

Nessuna

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì

☒ No

☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica

☐ Regolamento generale di esenzione per categoria

☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☐ Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

La misura si pone al di fuori della green box

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE01-BAS-01 Insediamento giovani agricoltori	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5		No
SRE01-BAS-02 TRASC. Insediamento giovani agricoltori (sotto-misura 6.1 del PSR Basilicata 2014 – 2022)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRE01-BAS-01 - Insediamento giovani agricoltori

-

SRE01-BAS-02 – TRASC. - Insediamento giovani agricoltori (sotto-misura 6.1 del PSR Basilicata 2014 – 2022)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE01-BAS-01 Insediamento giovani agricoltori (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			70.000,00		70.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			70.000,00		70.000,00			
	O.25 (unità: Beneficiari)			171,00		171,00			342,00
SRE01-BAS-02 – TRASC. - Insediamento giovani agricoltori (sotto-misura 6.1 del PSR Basilicata 2014 – 2022)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				70.000,00				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				70.000,00				
	O.25 (unità: Beneficiari)				-	-	-	-	-

SRE02 - Insediamento nuovi agricoltori

Codice intervento (SM)	SRE02
Nome intervento	insediamento nuovi agricoltori
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.26. Numero di nuovi agricoltori che ricevono un sostegno all'insediamento (diversi dai giovani agricoltori indicati in O.25)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.
Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento di sostegno all'insediamento di nuovi agricoltori è finalizzato alla concessione di un sostegno ai nuovi agricoltori come definiti nel cap. 4 par. 4.1.6 del Piano Strategico PAC 2023-2027, cui si rinvia. La finalità dell'intervento è quella di offrire opportunità e strumenti per attrarre nuovi imprenditori nel settore agricolo e per consentire di attuare idee imprenditoriali innovative anche mediante approcci produttivi maggiormente sostenibili sia in termini di ambiente, sia in termini economici e sociali. Le scelte di seguito descritte sono basate proprio sul presupposto di attrarre nuovi imprenditori, anche provenienti da esperienze professionali estranee al settore agricolo, e di offrire loro strumenti che favoriscano le fasi iniziali di insediamento tra cui l'acquisizione dei terreni, dei capitali, delle conoscenze.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il premio è concesso per favorire l'insediamento dei nuovi agricoltori nel mondo agricolo allo scopo di contribuire allo sviluppo del settore rispondendo all'esigenza 3.1 e in linea con l'Obiettivo specifico OS7. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un marcato fabbisogno di intervento per le aree di pianura, collina e montagna.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R36 e R37.

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma e non combinato con altri interventi attraverso la modalità pacchetto.

Collegamenti con altre normative

Art. 75 REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n.1307/2013

Principi di selezione

La Regione Basilicata, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, ha selezionato i seguenti principi di selezione, fra quelli individuati nel Piano Strategico PAC 2023-2027:

1. Competenze dell'insediato
2. Insediamento in aree protette, aree Natura 2000 o aree montane ai sensi della Direttiva CE 75/268/CE
3. Aumento della Superficie Agricola aziendale
4. PSA impostato sulle produzioni certificate regionali (DOC, DOCG, IGP e DOP) e produzioni biologiche
5. Insediamento in aree con maggiore rischio di spopolamento.

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Nuovi agricoltori diversi dai giovani come da definizione cap. 4 paragrafo 4.1.6 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Sono ammissibili all'aiuto i nuovi agricoltori come definiti al paragrafo 4.1.6 del Piano Strategico PAC 2023-2027, che soddisfino i seguenti requisiti:

C01: Al momento della proposizione della domanda hanno un'età superiore compresa tra i 41 e 60 anni (61 non compiuti);

C02: possiedono un'adeguata formazione o competenza professionale in linea con quanto specificato nella definizione di nuovo agricoltore.

C03: Contemporaneamente alla domanda di aiuto presentano un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola. Gli elementi del piano saranno definiti nei relativi avvisi pubblici.

C04: si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda secondo le condizioni contenute nella definizione di nuovo agricoltore.

Non possono essere ammessi premi multipli.

C05: si insediano in un'azienda che non deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti. Le condizioni specifiche saranno definite nei relativi avvisi pubblici.

C06: Il richiedente non deve aver già beneficiato di premi di primo insediamento nell'ambito della politica di sviluppo rurale comunitaria.

NON sono ammessi al sostegno i nuovi imprenditori che:

C07: si insediano in aziende con una Produzione Standard o produzione potenziale minore o maggiore a determinate soglie minime e massime. La Regione Basilicata ha adottato le soglie di seguito indicate: Limite minimo:

- Euro 8.000,00 aree montane
- Euro 12.000,00 tutte le altre aree

Limite massimo: Euro 150.000,00

Obblighi inerenti l'insediamento

OB01: Il piano aziendale da presentare unitamente alla domanda di sostegno deve inquadrare almeno la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere con evidenza di quelli orientati verso la sostenibilità economica ed ambientale e verso l'utilizzo delle ICT e i mercati target.

OB02: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano entro 36 mesi al massimo.

Impegni inerenti l'insediamento

I01: I beneficiari del premio si impegnano a condurre l'azienda agricola in qualità di capo azienda per almeno 5 anni decorrenti dalla data di liquidazione del saldo, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 70 del Reg. 2115/2021.

I02: Assolvere ai requisiti di "agricoltore in attività" al massimo entro 18 mesi dall'insediamento o dalla decisione con cui si concede l'aiuto.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità sono state specificate nei paragrafi precedenti.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☐ Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☐ Costi unitari

☒ **somme forfettarie**

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Valore medio nazionale

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno concesso prevede un massimale di Euro 70.000. Il sostegno può essere concesso in forma di premio in conto capitale anche in più stati di avanzamento. E' prevista la possibilità di erogare un acconto pari al 70% del sostegno concesso, previa presentazione di una polizza fideiussoria.

Spiegazione supplementare

N.P.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì

☒ No

☐ Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☐ Notifica

☐ Regolamento generale di esenzione per categoria

☐ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☐ Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

La misura si pone al di fuori della green box.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE02-BAS-01 - "insediamento nuovi agricoltori non giovani"	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario SRE02-BAS-01 - "insediamento nuovi agricoltori non giovani"

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE02-BAS-01 "insediamento nuovi agricoltori non giovani" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				40.000,00				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				40.000,00				
	O.26 (unità: Beneficiari)				238,00				238,00

SRE03 - Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura

Codice intervento (SM)	SRE03
Nome intervento	avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.27. Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC
R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla concessione di un sostegno alle nuove imprese che operano nel settore forestale e che svolgono attività di selvicoltura, utilizzazioni forestali, gestione, difesa e tutela del territorio e sistemazioni idraulico-forestali, nonché imprese di prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi.

In un contesto caratterizzato da un accesso limitato al capitale per molte imprese forestali, il sostegno per la creazione e lo sviluppo di nuove imprese è essenziale. Anche la progressiva senilizzazione degli imprenditori e il rischio di abbandono della gestione sostenibile del patrimonio forestale, è un problema persistente che necessita di azione concreta che assicuri il futuro della professione forestale, della tutela del territorio e della diversità biologica e culturale custodita dal patrimonio forestale nazionale, incentivando un uso duraturo e a cascata dei prodotti legnosi, in linea con gli obiettivi della Strategia Forestale europea (COM/2021/572 final), recepiti dalla Strategia forestale nazionale e dai Programmi forestali Regionali. È quindi fondamentale garantire un sostegno all'avvio di nuove imprese che possano portare nuove competenze ed energia per una moderna, professionale e sostenibile gestione del patrimonio forestale nazionale, portando innovazione e investimenti nel settore e nelle sue filiere.

La natura dell'intervento è quella di offrire delle opportunità e strumenti per attrarre nuovi imprenditori nel settore forestale e per consentire di realizzare idee imprenditoriali con approcci produttivi sostenibili sia in termini ambientali, sia in termini economici e sociali.

L'intervento si basa proprio sul presupposto di offrire ai nuovi imprenditori strumenti che agevolino le fasi iniziali di avvio e garantiscano una sostenibilità di sviluppo dei capitali e delle conoscenze.

Si prevede quindi, un sostegno all'avvio delle imprese forestali, che può essere attivato anche tramite un pacchetto di interventi funzionali per il settore forestale.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 8 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 3.1 - *Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali*, 3.3 *Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali* e E3.4 *Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare*. Al riguardo, l'analisi stabilisce per tale esigenza una complessiva e sostanziale strategicità su tutte le aree del paese con un marcato fabbisogno di intervento per le aree di collina e montagna.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà attivato dall'Autorità di Gestione regionale in maniera autonoma (solo SRE03 - Avvio delle imprese) pertanto, l'intervento non si collega ad alcun altro.

Principi di selezione

L'intervento può prevedere l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri saranno stabiliti dall'Autorità di Gestione regionale, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza Regionale, per il proprio ambito di competenza territoriale.

Gli stessi criteri di selezione dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

Attraverso l'attribuzione di determinati punteggi connessi ai criteri di selezione, l'Autorità di Gestione regionale definisce le graduatorie atte ad individuare le proposte progettuali finanziabili. Allo scopo di definire una maggiore qualità progettuale, l'Autorità di Gestione regionale stabilisce altresì punteggi minimi, al di sotto dei quali le proposte dei richiedenti non potranno comunque essere finanziabili.

La Regione Basilicata, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, in relazione al proprio contesto ecologico, pedoclimatico e socioeconomico, i seguenti Principi di selezione da cui discendono i criteri di selezione:

1. P02 - Caratteristiche territoriali
2. P03 - Caratteristiche del soggetto richiedente
3. P04 - Dimensione economico dell'intervento

Beneficiari ammissibili e specifici criteri di ammissibilità

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Nel rispetto alla normativa nazionale e regionale vigente, i beneficiari del sostegno sono riconducibili a:

C01 - Persone fisiche che vogliano insediarsi come nuova PMI, anche non titolari della gestione di superfici forestali, che opereranno nel settore forestale o di prima trasformazione del legno come attività prevalente con codice ATECO principale n. 02 o 16;

C02 - PMI, anche non titolari della gestione di superfici forestali, che si sono iscritte alla Camera di commercio che operano, da non più di 24 mesi, nel settore forestale o di prima trasformazione del legno come attività prevalente con codice ATECO principale n. 02 o 16;

C03 - PMI che intendono modificare la loro attività prevalente variandola nel settore forestale o di prima trasformazione del legno con codice ATECO principale n. 02 o 16;

C05 - Non sono ammissibili al sostegno coloro che hanno già beneficiato, a qualsiasi titolo, del premio di primo insediamento o di avvio nell'ambito dei precedenti periodi di programmazione della Politica di Sviluppo Rurale Comunitaria a partire dall'anno 2000;

C06 - Il beneficiario dell'intervento si insedia per la prima volta in forma singola o societaria in qualità di titolare d'impresa o capo azienda;

C07 - La costituzione della nuova impresa non deve derivare da un frazionamento di un'impresa preesistente, anche agricola, o di un'azienda che deriva da un frazionamento di un'azienda familiare di proprietà di parenti/affini o da una suddivisione di una società in cui siano presenti parenti/affini;

C08 - All'interno della stessa impresa singola è possibile richiedere un solo premio di avvio della stessa e nel caso di insediamento di più soggetti in qualità di contitolari in imprese a conduzione associata sarà comunque erogato un solo premio;

C09 - Il sostegno è concesso per beneficiari che, al momento di presentazione della domanda, abbiano un'età di almeno 18 anni e non superiore a 60 anni;

C012 - Il sostegno non è concesso ai beneficiari che sono titolari di trattamento di quiescenza.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

CR01 - Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un "Piano aziendale" che inquadri, secondo i dettagli definiti dall'Autorità di Gestione regionale nelle procedure di attivazione dell'intervento mediante avvisi pubblici, la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

CR02 - Nel caso di attivazione di un "pacchetto" nel Piano Aziendale, il beneficiario deve specificare e coordinare le diverse misure attivate nell'ambito dello stesso secondo i dettagli definiti dall'Autorità di Gestione regionale. Per ognuno degli interventi previsti nel "pacchetto" valgono le condizioni di ammissibilità specifiche previste per ciascuno di essi.

CR03 - Nel caso di PMI con codice ATECO principale 16, il Piano aziendale deve dimostrare che l'impresa opererà principalmente nella prima trasformazione*.

** La prima trasformazione comprende tutte le lavorazioni precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, dalle industrie di produzione di pannelli e compensati ed eseguite direttamente da aziende che gestiscono terreni forestali o da imprese di utilizzazione forestale e trasformazione forestale, singole o associate, che producono assortimenti o prodotti connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di semilavorati non finiti o grezzi, e di cippato o pellets)*

Impegni inerenti le operazioni

IM01 - Realizzare quanto previsto dal "Piano aziendale" approvato con l'atto di concessione dall'Autorità di Gestione regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - Il beneficiario deve aderire e completare, nel periodo di esecuzione del Piano aziendale, almeno una azione di consulenza/formazione attinente la materia forestale o la sicurezza nel settore di pertinenza, resa disponibile dagli interventi di sviluppo rurale o da altri organismi di formazione riconosciuti dalla Regione Basilicata.

IM03 - Le imprese di nuova costituzione o non ancora costituite al momento della presentazione della domanda, dovranno provvedere all'iscrizione alla Camera di Commercio con codice ATECO principale n. 02 o 16 e con assunzione di responsabilità civile e fiscale nella gestione dell'impresa in qualità di titolare d'impresa o capo azienda, entro 6 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno.

IM04 - L'attuazione del "Piano aziendale" deve iniziare entro 9 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno e concludersi entro 36 mesi dalla medesima data e secondo le modalità previste dall'Autorità di Gestione regionale.

IM05 - Dimostrare, entro la data di chiusura del "Piano aziendale", il possesso di conoscenze e competenze professionali, secondo quanto disposto dall'Autorità di Gestione regionale nelle procedure di attivazione, adeguate al segmento della filiera forestale individuato nel Piano. Il beneficiario dovrà possedere:

- Codice Ateco 02;
- Formazione/consulenza minima prevista al punto IM02 dalla presente scheda intervento associata ad almeno uno dei seguenti requisiti:
 - o titoli di operatore forestale ai sensi del DM 4472/2020 recante la "Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale" ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34;
 - o altri titoli di Formazione attinenti, per un minimo complessivo di 80 ore;
 - o laurea almeno triennale attinente al settore al quale si aderisce;

- iscrizione ad un registro/albo delle Imprese Forestali regionali di cui al DM 4470/2020, recante la "Definizione dei criteri minimi nazionali richiesti per l'iscrizione agli elenchi o albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali" ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lettera b) del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34;
- Codice Ateco 16;
- Formazione/consulenza minima prevista al punto IM02 dalla presente scheda intervento associata ad almeno uno dei seguenti requisiti:
 - titoli di Formazione, possesso dei patentini obbligatori per l'esecuzione delle operazioni in azienda o attestati di partecipazione a corsi riconosciuti e inerenti (es corso per addetto mulettista, gruista, sicurezza, gestione aziendale, ecc.), per un minimo complessivo di 40 ore.
 - laurea almeno triennale attinente al settore al quale si aderisce.

IM06 - Condurre l'impresa per un periodo di almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo;

Altri Obblighi

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento delegato.

Cumulabilità degli aiuti

SP06 - Per la cumulabilità degli aiuti si applica quanto previsto al Capitolo 4.7.3 sezione 2 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Specificità in materia di ammissibilità

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☐ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☐ costi unitari

☒ **somme forfettarie**

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti prevede un sostegno forfettario in conto capitale.

Spiegazione supplementare

Si definisce titolare d'impresa forestale, colui che si insedia in qualità di capo azienda e assume il controllo effettivo e duraturo dell'azienda stessa, in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari. In caso di impresa individuale per l'insediamento come capo azienda si considera l'iscrizione al registro delle imprese come imprenditore, e la richiesta di apertura/estensione della partita IVA in campo forestale (codice ATECO 02 o 16).

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Sì

☐ No

☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

L'art. 145 del Reg. UE n. 2215/2021 stabilisce che le norme del trattato sugli aiuti di Stato (artt. 107, 108 e 109 TFUE) non si applichino alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE. La materia delle foreste riguarda settori e prodotti non menzionati nell'allegato I del Trattato e non potendo, dunque, considerarsi materia agricola ai sensi dell'art. 42 del TFUE, è da ritenersi pienamente soggetta alle disposizioni in materia di concorrenza.

Si prevede di operare attraverso una Notifica unica dell'intervento a livello nazionale, oppure con notifica GBER (Regolamento Generale di esenzione per Categoria) o ABER (Regolamento di Esenzione per Categoria nel settore Agricolo).

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☒ Notifica

☒ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☒ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

La misura si pone al di fuori della green box

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRE03-BAS-01 - "insediamento nuove imprese silvicoltura"	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRE03-BAS-01 - "Insediamento nuove imprese silvicoltura"

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023-2029
SRE03-BAS-01 - "insediamento nuove imprese silvicoltura" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		40.000,00	40.000,00					
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)		40.000,00	40.000,00					
	O.27 (unità: Beneficiari)		38,00	12					Somma: 50 Max: 38

SRE04 - Start up non agricole

Codice intervento (SM)	SRE04
Nome intervento	start up non agricole
Tipo di intervento	INSTAL(75) - Insediamento di giovani agricoltori e nuovi agricoltori e avvio di nuove imprese rurali
Indicatore comune di output	O.27. Numero di imprese rurali che ricevono sostegno all'avvio di nuove imprese
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

Le risorse finanziarie afferenti questa scheda sono state allocate nell'intervento SRG06 - LEADER "Attuazione strategie di sviluppo locale" - e saranno utilizzate dai GAL selezionati nell'ambito delle rispettive strategie di sviluppo locale per finanziare start up non agricole coerentemente con le previsioni qui contenute.

1 Ambito di applicazione territoriale

I GAL (Gruppi di azione locali) selezionati nell'ambito dell'intervento SRG06 "Leader – Attuazione strategie di sviluppo locale" della Regione Basilicata attueranno l'intervento nelle rispettive aree Leader secondo:

- le modalità previste dall'art. 32 del regolamento (UE) 2021/1060;
- le condizioni di ammissibilità previste dall'intervento SGR06;
- le disposizioni di attuazione definite dall'Autorità di gestione regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO7 Attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	Strategico	Sì
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

R.37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC

R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, connesse alle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 2021/1060.

La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale, al fine di contrastare lo spopolamento, contribuire allo sviluppo occupazionale e sostenere il ruolo della microimprenditoria e della piccola impresa nel rafforzamento del tessuto economico e sociale delle aree rurali, in coerenza con le strategie locali di tipo partecipativo.

Pertanto, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 7 Attrarre i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali, e dell'Obiettivo specifico 8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il sostegno è concesso per favorire l'avviamento di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali, contribuendo all'esigenza 3.1, in linea con l'obiettivo strategico 7, e all'esigenze 3.3, in linea con l'obiettivo strategico 8 del Piano Strategico della PAC 2023-2027.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornirà un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui agli indicatori R37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC e R.39 Numero di aziende agricole rurali, incluse le imprese della bioeconomia, create con il sostegno della PAC.

Collegamento con altri interventi

Come previsto dall'art 75, par. 2, lett. c del Regolamento (UE) 2021/2115, l'intervento è attivato esclusivamente nell'ambito dell'intervento "SGR06 LEADER. – Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", che può anche, attraverso le attività di animazione e sensibilizzazione svolte dai GAL, assicurare un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) 2021/2115. Ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (UE) 2021/1060 tali criteri sono stabiliti dai GAL, ciascuno per il proprio ambito di competenza territoriale.

I criteri dovranno essere definiti in modo da garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e l'orientamento del sostegno in conformità con gli obiettivi dell'intervento.

A livello territoriale vengono definiti criteri di selezione basati sui seguenti principi:

P01 Settori produttivi e di servizio oggetto di intervento;

P02 Localizzazione dell'insediamento (ad es. aree rurali, aree svantaggiate, ecc.);

P04 Qualità del soggetto richiedente (ad es. donne, beneficiari più giovani, condizione di sotto-occupazione/disoccupazione, formazione o competenze, ecc.);

P05 Contenuti del piano aziendale (tipologie di spese).

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

CR01: Persone fisiche

CR02: Microimprese o piccole imprese

CR03: Aggregazioni di persone fisiche e/o microimprese o piccole imprese

CR04: In caso di sostegno fornito attraverso strumenti finanziari, ai destinatari finali si applicano i medesimi criteri di ammissibilità per i beneficiari come riportati nei punti da CR01 a CR03.

Settori produttivi e di servizi per i quali viene sostenuto l'avvio di nuove imprese

CR05: Può essere sostenuto l'avvio di nuove imprese in tutti i settori produttivi e di servizio per la realizzazione di attività e servizi per:

- popolazione e target con esigenze specifiche (es. socioassistenziali, educativi, ricreativi, culturali, di mediazione, coworking, mobilità; ecc);
- commercializzazione, la promozione, la comunicazione e IT;
- attività artigianali, manifatturiere;
- turismo rurale, ristorazione, ricettività, accoglienza, offerta ricreativa-culturale;
- valorizzazione di beni culturali e ambientali;
- ambiente, economia circolare e bioeconomia;
- produzione di energia da fonti rinnovabili e razionalizzazione dell'uso di energia;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti, compresa la realizzazione di punti vendita.

Altre condizioni di ammissibilità

CR06: La domanda di sostegno deve essere corredata dalla presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo dell'attività extra agricola.

CR07: Il piano aziendale deve inquadrare la situazione di partenza dell'insediamento, l'idea imprenditoriale che si intende attuare, le tappe essenziali che caratterizzano le attività ed i tempi di attuazione, gli obiettivi e risultati che si intende raggiungere.

Impegni dei beneficiari

IM01: I beneficiari sono obbligati a rendere effettivo l'insediamento e ad avviare e completare le attività previste dal piano secondo i tempi e le modalità definite nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER, nel rispetto delle disposizioni attuative adottate dalla Regione Basilicata nell'ambito dell'intervento SRG06.

IM02: Condurre l'azienda per un periodo minimo di tempo definito nella tabella seguente.

Tabella 1 - Descrizione degli elementi specifici previsti dalla Regione Basilicata

Regione	IM01 Tempi entro i quali rendere effettivo l'insediamento (mesi)	IM01 Tempi entro i quali avviare le attività previste dal piano (mesi)	IM01 Tempi entro i quali completare le attività previste dal piano (mesi)	IM02 Periodo minimo durante il quale condurre l'azienda (mesi o anni)
Basilicata	6 mesi dalla data di concessione del contributo	6 mesi dalla data di concessione del contributo	24 mesi dalla data di concessione del contributo	5 anni dalla data di concessione del contributo

Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

Tipo di pagamenti

- ☐ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
- ☐ costi unitari
- ☒ somme forfettarie
- ☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Art. 83, paragrafo 2 lettera (a), punto (i) e Art. 75, paragrafo 4 del Regolamento 2021/2115

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Il sostegno prevede un massimale di **40.000** euro concesso sotto forma di pagamenti forfettari in conto capitale, in 2 rate, di cui la prima pari al 70% a SAL e la seconda rata pari al 30% a Saldo.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- ☒ Sì ☐ No ☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tutto l'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'art. 42 TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☒ Notifica ☒ Regolamento generale di esenzione per categoria ☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo ☒ Importo minimo

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

Additional information:

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Amber Box

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

Non applicabile

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

SRG01 - Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI

Codice intervento (SM)	SRG01
Nome intervento	Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI
Tipo di intervento	COOP (77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale. Sono previsti Gruppi Operativi del PEI AGRI di livello regionale, interregionale, transnazionale e transfrontaliero, sulla base del tipo di problematica o opportunità che si intende affrontare.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

4 Indicatore di risultato

R.1 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.
R.2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

R.28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, di nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, la Regione Basilicata riconosce un ruolo fondamentale ai Gruppi Operativi (GO), che sono uno degli attori principali dell'AKIS.

L'intervento è finalizzato al sostegno:

- dei soggetti che si impegneranno in azioni di raccolta di idee innovative, di ricerca di partner e definizione dell'impostazione progettuale (setting up),
- dei Gruppi Operativi del PEI AGRI.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

I Gruppi Operativi sono partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti quali, per esempio, imprese, agricoltori, centri di ricerca, università, consulenti che agiscono insieme per introdurre e diffondere innovazione nel rispetto degli obiettivi del PEI-AGRI come più precisamente definito all'art. 127 del Reg. (UE) 2021/2115.

Modalità di attuazione

Al momento dell'accesso al finanziamento, il beneficiario del sostegno dovrà presentare un progetto di innovazione.

La selezione dei progetti viene realizzata dall'Autorità di Gestione regionale per quanto concerne i GO regionali.

L'attivazione di GO interregionali e/o transnazionali e/o transfrontalieri sarà realizzata sulla base di specifiche modalità di accordo fra le istituzioni competenti che regolamenteranno i contenuti, la selezione, l'attuazione e il finanziamento. Le suddette modalità di accordo saranno gestite dal Coordinamento AKIS nazionale di cui al capitolo 8 paragrafo 2 del Piano Strategico della PAC.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

- un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate;
- un importo che copre unicamente i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto di innovazione, utilizzando, per la copertura dei costi delle altre operazioni attuate, e funzionali alla sua realizzazione, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

I progetti di innovazione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI rispondono ai fabbisogni di intervento connessi con l'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS, con particolare riferimento alla esigenza A1, nella quale si segnala la necessità di integrare le diverse componenti dell'AKIS e alla A2 che evidenzia la necessità di una maggiore diffusione di conoscenza e innovazione.

A tal fine, saranno coinvolti i servizi di consulenza nelle azioni di diffusione delle innovazioni sia internamente ai Gruppi Operativi che verso l'esterno, in collaborazione con le strutture di ricerca. Proprio per la natura sistemica e partenariale dell'intervento PEI AGRI, esso risponde anche alle altre esigenze evidenziate dall'analisi SWOT, quali il miglioramento dell'offerta informativa e formativa rivolta alle imprese (A3), la maggiore diffusione delle tecnologie digitali (A5) e il maggior coinvolgimento delle imprese negli interventi di diffusione delle innovazioni (A6).

Collegamento con i risultati

La tipologia di intervento fornisce un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1 con indicazione del numero di persone che partecipano a Gruppi Operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

Collegamento con altri interventi

Il sostegno ai GO del PEI si collega ad altri interventi del Complemento di Sviluppo rurale della Regione Basilicata destinati all'AKIS con particolare riferimento agli Interventi di consulenza (SRH01), informazione (SRH04) e dimostrazione (SRH05) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei GO.

Principi di selezione

1. caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto
2. premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza
3. caratteristiche qualitative del progetto
4. qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

Beneficiari e composizione dei GO

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo o i soggetti del setting up individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

1. imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa in Regione Basilicata;
2. altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;

3. enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
4. soggetti prestatori di consulenza
5. altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo;
6. imprese attive nel campo dell'ICT;
7. Regione Basilicata, anche attraverso gli Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Condizioni di ammissibilità (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - I Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.

CR02 È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno una impresa agricola o forestale.

CR03 - La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.

CR04 - Ciascuna domanda di sostegno relativa al setting up e ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Impegni

IM01

Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) ed europee (Rete europea della PAC);

IM02 – Trasmissione di relazioni trimestrali di monitoraggio.

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo

scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

- Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione.
- Costi diretti di esercizio della cooperazione.
- Costi amministrativi e legali per la costituzione del GO.
- Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
- Investimenti necessari al progetto di innovazione.
- Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione.

Costi indiretti

A norma dell'art. 77, par. 1, lett. a), l'intervento riconosce le spese relative ad una fase di setting-up/preparazione di durata massima di 12 mesi e una fase di attuazione del GO della durata massima di 5 anni.

Specificità in materia di ammissibilità

Le specificità sono state riportate nei paragrafi precedenti

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N/P

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ Sovvenzione

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamento

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☒ costi unitari

☒ somme forfettarie

☒ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Per i costi unitari la base legale per l'istituzione è:

- art. 83 (2) (a) (i) del Reg. UE 2021/2115;
- art. 83 (2) (b) del Reg. UE 2021/2115.

Per le somme forfettarie e il finanziamento a tasso fisso la base legale è l'art. 83 (2) (a) (i) del Reg. UE 2021/2115.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto sarà pari al 100%, salvo quanto previsto all'art. 77 paragrafo 4 del Reg. (UE) 2021/2115, relativamente alle spese riconducibili ad altri Interventi che abbiano intensità di aiuto differenti.

Spiegazione supplementare

I costi unitari sono calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi" reperibile al seguente in link:

https://www.innovarurale.it/sites/default/files/costi_standard_rev.pdf

Essi riguardano la Valorizzazione dell'impegno dell'imprenditore agricolo o forestale nel Gruppo Operativo e la Rendicontazione del personale dei partner impegnato nelle azioni del GO.

Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- ☐ Sì
☐ No
☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☒ Notifica
☒ Regolamento generale di esenzione per categoria
☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
☒ De minimis

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N/P

10 Rispetto delle norme OMC

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione degli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG01- sostegno gruppi operativi PEI	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	ITF5		NO

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG01-BAS-01 - "sostegno gruppi operativi PEI"

/

13 Importi unitari previsti – Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023 - 2029
SRG01-BAS-01 - "sostegno gruppi operativi PEI" (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				300.000,00	300.000,00	300.000,00		
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				300.000,00	300.000,00	300.000,00		
	O.1(unità: Progetti)				2	6	12		20

SRG03 - Partecipazione a regimi di qualità

Codice intervento (SM)	SRG03
Nome intervento	partecipazione a regimi di qualità
Tipo di intervento	COOP (77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.29. Numero di beneficiari che ricevono un sostegno per partecipare a regimi di qualità ufficiali
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: No LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

Per il presente intervento non è prevista l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	Strategico	In parte
E1.8	Rafforzare i sistemi di certificazione, di qualità riconosciuta e di etichettatura volontaria	Qualificante	Sì

4 Indicatore di risultato

R. 10 Percentuale di aziende agricole che partecipano a gruppi di produttori, organizzazioni di produttori, mercati locali, filiere di approvvigionamento corte e regimi di qualità sovvenzionati dalla PAC

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

La tutela della qualità delle produzioni agroalimentari rappresenta per l'Italia uno dei principali obiettivi della politica agroalimentare, considerato che il nostro Paese vanta in Europa il maggior numero di prodotti a marchio registrato, 838 al 2020, che evidenzia, anche il forte legame con il territorio di origine. L'intervento andrebbe preferibilmente realizzato sostenendo le forme associative degli agricoltori che operano nei regimi di qualità, incentivando chi, tra i loro associati, aderisce ai sistemi previsti. I regimi di

qualità che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi con quanto riportato nell'Articolo 47 del Regolamento UE 2022/126. In particolare, deve essere garantita la specificità del prodotto finale che deve essere contraddistinto da caratteristiche ben distinguibili, particolari metodi di produzione o una qualità del prodotto finale superiore alle norme commerciali correnti. La partecipazione ai regimi di qualità che beneficino dell'aiuto previsto dall'intervento deve essere aperta a tutti i produttori e prevedere dei disciplinari di produzione vincolanti e verificabili dalle autorità pubbliche o ad organismi di controllo.

La tipologia di intervento considera:

- a) sostegno alle associazioni e ad altri organismi di tipo associativo o cooperativo per la partecipazione ai regimi di qualità istituiti dall'UE e ai sistemi di qualità nazionali e regionali indicati nella domanda di aiuto;
- b) sostegno alle aziende agricole in forma singola che per la prima volta aderiscono ai regimi di qualità;
- c) sostegno alle reti di imprese agricole.

Sono ammissibili i costi annuali riferiti all'anno solare.

L'intervento sarà attivato su base poliennale.

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Il sistema dei Regimi di qualità favorisce il sistema produttivo e l'economia del territorio, tutela l'ambiente, perché il legame indissolubile con il territorio di origine esige la salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità, sostiene la coesione sociale dell'intera comunità. Allo stesso tempo, grazie alle certificazioni di qualità si danno maggiori garanzie ai consumatori con un livello di tracciabilità e di sicurezza alimentare più elevato rispetto ad altri prodotti. Gli obiettivi sopra elencati rispondono ai fabbisogni di intervento delineati dall'Esigenza 1.6 (OS3): Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta e dall'Esigenza 1.8 OS3): Rafforzare i sistemi di certificazione, regimi di qualità riconosciuta, sistemi di etichettatura volontaria per aumentare la qualità, la sostenibilità e il benessere animale, favorendo la partecipazione delle imprese delle filiere agroalimentari e rafforzando il ruolo delle OP e dei Consorzi di Tutela.

Collegamento con i risultati

L'intervento previsto contribuirà ad aumentare il numero di aziende che partecipano a regimi di qualità anche in forma di gruppi di produttori, organizzazioni di produttori o attraverso i mercati locali.

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma. Le aziende che percepiscono pagamenti per l'adesione ai regimi di qualità in seno all'OCM o partecipano agli interventi agroambientali che riconoscono i costi per l'adesione al regime di qualità non possono beneficiare del presente intervento. In ogni caso in tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Principi di selezione

La Regione Basilicata, al fine di perseguire gli obiettivi strategici e le finalità del presente intervento, ha selezionato i seguenti principi di selezione, fra quelli individuati nel Piano Strategico PAC 2023-2027:

- 1) Regimi di qualità caratterizzati da maggior sostenibilità ambientale;
- 2) Adesioni ad altri tipi di operazione;
- 3) Tipologia di beneficiario;
- 4) Partecipazione in forma associata

I beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

I beneficiari della misura sono le aziende singole o forme associative degli agricoltori di nuova costituzione o già esistenti, qualsiasi natura giuridica, che aderiscono a regimi di qualità istituiti: dall'Unione Europea, dallo Stato membro e dalle Regioni. Non sono previsti criteri di ammissibilità legati alla zona di ubicazione delle aziende agricole. Sono pertanto ammissibili al sostegno tutte le imprese agricole ubicate operanti sul territorio regionale.

Criteri ammissibilità dei beneficiari

CR01: L'imprenditore agricolo, per poter essere il destinatario finale dell'intervento, deve partecipare per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili o deve aver partecipato ai medesimi regimi nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno.

CR02: Per OP, AOP e Consorzi di tutela, essere riconosciuti ai sensi della pertinente normativa nazionale e regionale;

CR03: Le associazioni di agricoltori devono raggruppare anche agricoltori che partecipano per la prima volta o hanno aderito nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno ai regimi di qualità ammissibili;

CR04: I soggetti indicati nella domanda di aiuto devono partecipare ad uno dei seguenti regimi di qualità:

- 1) Indicazioni geografiche DOP/IGP– prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità “prodotto di montagna”;
- 2) Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo -Reg. (UE) n.1308/2013;
- 3) STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- 4) Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;
- 5) Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- 6) Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
- 7) Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
- 8) Sistema di qualità nazionale zootecnica – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
- 9) Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;

10) 10. Regimi di qualità di natura etica e sociale.

Tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Impegni

I pagamenti sono accordati qualora sia rispettato il seguente impegno:

I01: L'iscrizione al sistema di controllo del regime di qualità deve essere mantenuta per tutta la durata dell'impegno.

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno le seguenti voci di spesa:

SP01 – Costi di certificazione per la prima iscrizione e il mantenimento nel sistema dei controlli;

SP02 – Costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione e dal piano di controlli dell'organismo di certificazione .

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Nessuna specificità

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☒ **rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario**

☒ **costi unitari**

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Il sostegno è una sovvenzione a fondo perduto concesso sotto forma di pagamento annuale.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% dei costi fissi sostenuti nel periodo di riferimento di ciascuna annualità per la partecipazione al/ai regime/i di qualità ammesso/i, entro il limite massimo complessivo annuale di € 2.000,00 (tremila) per soggetto per un massimo di 5 anni.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Spiegazione supplementare

Nessuna

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- ☐ Si
☐ No
☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☒ Notifica
☒ Regolamento generale di esenzione per categoria
☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
☒ De minimis

Numero del procedimento aiuti di Stato

N/P

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N/P

10 Rispetto delle norme OMC

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione degli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG03-BAS-01 - Combinazione Azioni 1 e 2	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

-

13 Importi unitari previsti – Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023 - 2029
SRG03-BAS-01 Combinazione Azioni 1 e 2	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
	O.29 (unità: Beneficiari)				500				Somma: 500 Max: 500

SRG06 - LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale

Codice intervento (SM)	SRG06
Nome intervento	LEADER - attuazione strategie di sviluppo locale
Tipo di intervento	COOP (77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.31. Numero di strategie di sviluppo locale (LEADER) o azioni preparatorie sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: NO Ambiente: NO Sistema di riduzioni ES: LEADER: SI

1 Ambito di applicazione territoriale

Attraverso l'Autorità di Gestione regionale, l'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata nelle aree C e D, e in parte delle Aree B, già interessate da Leader nella programmazione 2014-2022.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E.3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	SI
E.3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	SI
E.3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	SI
E.3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	SI
E.3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	SI
E.3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	SI

4 Indicatore di risultato

R.38 Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Al LEADER viene attribuito un ruolo strategico nel favorire la vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale. Un approccio che deve essere sviluppato con una prospettiva di lungo termine, per portare le zone rurali ad essere motore del progresso e dello sviluppo socioeconomico del paese, superando anche il dualismo rurale-urbano. L'intervento è quindi principalmente rivolto alle zone rurali più bisognose per rispondere alle persistenti esigenze di sviluppo (profondo divario tra zone rurali e urbane con riguardo a servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, spopolamento, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili).

Perciò, l'intervento LEADER è principalmente finalizzato a favorire l'introduzione di innovazioni nei contesti locali:

- incrementando l'erogazione e la fruibilità dei beni e servizi, materiali e immateriali, presenti sui territori (privati, pubblici e comuni) per la loro trasformazione in valore sociale ed economico;
- stimolando le relazioni fra gli attori socioeconomici pubblici e privati e la partecipazione degli abitanti locali per rafforzare il capitale sociale;
- sostenendo il collegamento e l'integrazione fra i diversi settori dell'economia locale per rafforzare il sistema territoriale;
- favorendo cambiamenti strutturali, intesi come nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali per una gestione e uso sostenibile delle risorse private e pubbliche;
- attivando reti di sinergia e complementarità fra i centri locali (istituzionali, produttivi, sociali) con quelli extra-locali (es. urbani) che aiutano a sviluppare competenze di alta qualità, attrarre nuovi investitori, migliorare il rapporto fra costi di transazione e popolazione locale.

Per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriale, le SSL possono includere operazioni specifiche oltre quelle ordinarie previste dal Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, dal Regolamento UE 2021/2115 e/o dai Regolamenti pertinenti gli altri fondi coinvolti.

Inoltre, per favorire una migliore gestione delle risorse territoriali, l'Autorità di Gestione regionale definisce nelle Disposizioni di attuazione con quali modalità questo intervento può sostenere, nell'ambito delle SSL selezionate, la preparazione e realizzazione di progetti per:

- la cooperazione transnazionale e/o interterritoriale;
- gli Smart Village, in determinate zone delle aree coinvolte dalle Strategie Locali, per favorire lo sviluppo della co-progettazione/gestione pubblica-privata e realizzare beni e servizi collettivi, mettendo in atto anche possibili soluzioni offerte dalle tecnologie digitali;
- l'avvio di imprese rurali extra agricole (ad esempio nel campo della bioeconomia, del turismo, delle attività culturali, ricreative e sociali, etc.);
- gli investimenti in infrastrutture di larga scala coerenti con altre operazioni della SSL.

La cooperazione svolge un ruolo importante nel rafforzare l'integrazione con altri partenariati e/o territori e/o programmi di sviluppo. Pertanto, l'Autorità di Gestione regionale ne favorisce la pianificazione nell'ambito delle SSL e, attraverso la Rete Rurale Nazionale, promuove specifiche iniziative di sensibilizzazione affinché questa opportunità sia accolta pienamente.

Si specifica che le eventuali operazioni di sviluppo rurale a favore dell'agricoltura, pianificate nelle SSL, devono contribuire alla vitalità delle zone rurali e contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale delle zone più bisognose e non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole. Pertanto, gli interventi di natura agricola sostenuti in ambito LEADER saranno in ogni caso marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale delle aree interessate.

Fatto salvo quanto descritto per la tipologia di operazioni pianificabili nell'ambito di questo intervento, per favorire la pianificazione di Strategie suscettibili di reale impatto locale e capaci di favorire le connessioni fra gli attori pubblici e/o privati e le risorse socioeconomiche territoriali, le SSL devono puntare a specifici ambiti tematici, che tendono a valorizzare principalmente le nuove catene di valore rurale e devono essere interpretati come strumenti per disegnare SSL innovative, integrate e multisettoriali e non come obiettivi e/o risultati e/o tipologie di intervento ammissibili di LEADER.

Pertanto, le Strategie devono puntare al massimo su due temi, indicando chiaramente, in ogni caso, il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi individuati, scelti tra i seguenti ambiti tematici rilevanti definiti dalla Regione Basilicata:

- servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bio-economiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

LEADER può trarre vantaggio ed è al contempo rilevante anche per rafforzare e consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi della PAC e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Distretti del cibo, turistici, produttivi). Perciò, le SSL dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti.

Per questa eventualità, l'Autorità di Gestione regionale definirà, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

Sotto-interventi previsti

Sono previsti due sotto-interventi:

- *Sotto intervento A. Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale* – articolate in:
 - azioni specifiche;
 - azioni ordinarie,
 descritte al successivo punto “Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL”.
- *Sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale* - articolata in due operazioni:
 - Azione B.1 - Gestione;
 - Azione B.2 - Animazione e comunicazione.

Dotazione finanziaria delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto interventi A e B)

Al fine di assicurare una dotazione adeguata di risorse finanziarie e che gli interventi siano caratterizzati da una certa “massa critica”, pur senza raggiungere livelli di complessità attuativa e gestionale eccessivi, la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria e nazionale) afferente al Fondo FEASR, messa a disposizione per l'esecuzione delle Strategie di Sviluppo Locale (Sotto intervento A) e delle attività di animazione e gestione delle SSL (Sotto intervento B) è compresa tra una soglia minima di 2,5 milioni di euro ed una massima pari a 10 milioni di euro.

Il sostegno destinato al Sotto intervento B non può superare il 25% del contributo pubblico totale alla strategia (cfr. art. 34, comma 2, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060).

Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL

Le SSL saranno attuate dai GAL selezionati nell'ambito della sottomisura 19 - SLTP – Sottomisura 19.1 - Supporto preparatorio - del PSR Basilicata 2014-2022 ai sensi dell'art. 4 del Reg (UE) 2220/2020.

L'autorità di gestione regionale adotta le Disposizioni di attuazione delle SSL, cui i GAL dovranno attenersi. Pertanto, l'intervento è implementato secondo le modalità attuative, le tempistiche e gli adempimenti definiti dall'Autorità di Gestione regionale coerentemente con l'art. 32 par. 3 e l'art. 33 par. 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 e con le disposizioni generali previste nella scheda intervento SRG06 Attuazione delle strategie di sviluppo locale del PSP.

Le Strategie di sviluppo locale, comprensive delle relative attività di animazione e gestione, sono implementate dai GAL, selezionati congiuntamente alle stesse SSL, e risultanti in posizione utile negli elenchi definiti a valere sulla Misura 19 –del PSR 2014-2022, che l'Autorità di gestione regionale ammette al sostegno dell'intervento SRG06 del PSP 2023-2027, dopo aver accertato il rispetto, nella precedente fase selettiva, dei seguenti principi di selezione:

- P01- Caratteristiche e composizione del partenariato;
- P02 - Caratteristiche dell'ambito territoriale;
- P03- Qualità della SSL e del Piano di Azione;
- P04 - Modalità di gestione, attuazione, sorveglianza della SSL,

oltre che il rispetto dei requisiti di ammissibilità dei GAL e delle SSL, meglio precisati di seguito, nell'ambito delle condizioni di ammissibilità.

Con la concessione del sostegno legittimata da una convenzione giuridicamente vincolante tra Autorità di gestione regionale e i gruppi di Azione locale, ha inizio l'operatività dei GAL del periodo 2023-2027, che, come primo atto, in azione negoziata con l'Autorità di Gestione regionale, elaborano i Piani di Azione (PdA) esecutivi associati alle SSL selezionate e ammesse a sostegno.

Sulla scorta di quanto previsto in sede di SSL, i Piani di Azione sono articolati in azioni, che possono essere *semplici*, se composte da una sola operazione, o *miste*, se composte da più operazioni, scelte tra quelle ordinarie e specifiche. Le azioni semplici, inoltre, possono essere trasversali se fanno riferimento a entrambi gli ambiti tematici definiti in sede di SSL, delineando in tal caso gli elementi di integrazione e collegamento tra l'ambito principale e quello secondario. Le *operazioni ordinarie* sono intese come operazioni contemplate e previste dal Piano Strategico PAC 2023-2027 e che trovano la loro base giuridica nel Regolamento (UE) 2021/2115. In considerazione dei limitati importi che tendenzialmente caratterizzano i progetti LEADER - nel rispetto dei requisiti fissati dagli articoli di riferimento del Regolamento e nel Piano Strategico PAC 2023-2027 – l'Autorità di Gestione regionale può definire, nelle disposizioni attuative, eventuali elementi di flessibilità o semplificazione, che consentono ai GAL di adattare le operazioni ordinarie ai propri territori. Le *operazioni specifiche* invece, sono intese come operazioni caratterizzate da elementi di contenuto e/o risultati e/o attuativi sostanzialmente differenti rispetto alle operazioni ordinarie. Tali operazioni possono essere implementate, nel rispetto delle disposizioni definite dall'Autorità di Gestione regionale, secondo le seguenti opzioni:

- avviso pubblico, anche a sportello, predisposto dal GAL;
- in convenzione: il GAL elabora un'idea progettuale e seleziona uno/più soggetti che la realizzano in convenzione;

- a gestione diretta: il GAL è esso stesso beneficiario di una operazione o progetto e, se necessario, può eventualmente selezionare fornitori di beni e servizi ritenuti strategici per la realizzazione del progetto stesso;
- modalità mista (a gestione diretta + bando): per alcune operazioni è possibile prevedere la combinazione di una azione a gestione diretta e di una/più azioni attuate tramite la pubblicazione di un bando predisposto dal GAL.

A seconda delle modalità attuative, dettagliate nelle Disposizioni di attuazione delle SSL, l'Autorità di Gestione regionale potrà prevedere più opzioni di progetto (ad esempio: *integrati, di comunità, di rete/filiera, a ombrello, di scala locale*).

Come previsto dall'art. 34 del Regolamento 1060/2021, i *progetti di Cooperazione LEADER* (interterritoriali e/o transnazionali) sono indicati dai GAL nell'ambito delle SSL. L'attivazione dei suddetti progetti avviene tramite procedura a sportello aperta dall'Autorità di Gestione regionale, con il solo compito di istruire i progetti scelti dai GAL, al fine di verificarne il rispetto dei requisiti di ammissibilità, descritti nei successivi punti.

Condizioni di ammissibilità per la dotazione finanziaria delle SSL (Sotto-intervento A + Sotto-intervento B) e delle aree eleggibili

CR01 - Per ciascuna SSL potrà essere prevista una dotazione finanziaria compresa tra un minimo di 2,5 milioni di euro e un massimo di 10 milioni di euro.

CR02 - La Regione Basilicata conferma l'eleggibilità sulle aree classificate come C e D, nonché in parte le aree classificate come B, situate a ridosso del litorale jonico e già interessate da Leader nelle programmazioni 2007-2013 e 2014-2022. Sono esclusi gli interi territori dei comuni di Policoro e Scanzano Jonico, e inclusi gli interi territori dei comuni di Montalbano Jonico e Montescaglioso. Si conferma, altresì, l'inclusione dei territori dei comuni di Bernalda e Pisticci fino alla fascia litoranea, a ridosso della pineta che protegge le spiagge.

Condizioni di ammissibilità generali dei beneficiari

Le condizioni di ammissibilità dei GAL sono:

CR03 - I GAL sono composti dai rappresentanti degli interessi socioeconomici pubblici e privati della realtà locale, nei quali è favorita una rappresentanza equilibrata fra generi, la partecipazione dei giovani e nessun singolo gruppo di interesse controlla il processo decisionale.

CR04 - Ciascun GAL dovrà rispettare il principio di non sovrapposizione delle SSL e dei territori interessati.

Si confermano, in aggiunta, le condizioni di ammissibilità definite nella procedura di selezione adottata nell'ambito del PSR Basilicata 2014-2022 ai sensi della DGR 598/2016 e ss. mm. ii.

Le condizioni di ammissibilità degli altri beneficiari sono:

CR05 - per le operazioni ordinarie attivate nella SSL, i medesimi previsti nelle singole operazioni di riferimento, secondo quanto previsto nel Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata;

CR06 - per le operazioni specifiche attivate nella SSL, soggetti individuati dai GAL ai fini dell'attuazione dell'operazione nell'ambito di eventuali tipologie definite dall'Autorità di Gestione regionale;

CR07 - per le operazioni relative all'avvio di imprese extra-agricole, i beneficiari sono definiti, in linea generale nella scheda intervento SRE04 "Start up non agricole" del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata e nelle SSL proposte dai GAL;

CR08 - i GAL ammessi al finanziamento del presente intervento, sulla base delle disposizioni delle Autorità di gestione regionale, possono essere beneficiari delle operazioni specifiche;

CR09 - il GAL può essere beneficiario di progetti di accompagnamento correlati alle operazioni previste nelle SSL;

CR10 - per le operazioni ordinarie, comprese operazioni nell'ambito dell'intervento "SRE04 – Start up non agricole", dovranno inoltre essere rispettati gli ICO pertinenti per le tipologie di intervento che rientrano nel Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata (investimenti);

CR11 - per le operazioni specifiche l'Autorità di Gestione regionale definisce, nelle Disposizioni di attuazione della SSL, quali impegni prevedere e/o ne include altri sulla base delle esigenze locali.

Sotto intervento B) Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo Locale

CR12 - i beneficiari sono i GAL ammessi al finanziamento 2023-2027 del presente intervento.

Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Le condizioni di ammissibilità delle operazioni sono definite dall'Autorità di Gestione regionale, nell'ambito delle Disposizioni di attuazione delle SSL, in relazione alle opzioni e ai requisiti generali di seguito riportati.

CR13 - per essere ammissibili, tutte le operazioni devono rispettare le condizioni di ammissibilità delle spese previste in questo intervento e le specifiche disposizioni definite dall'Autorità di Gestione regionale;

CR14 - le operazioni ordinarie devono essere conformi ai requisiti e condizioni previste dagli interventi di riferimento del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata;

CR15 - per poter essere ammissibili, le operazioni di cooperazione devono:

- prevedere il coinvolgimento di almeno due partner italiani, di cui almeno un GAL selezionato in ambito LEADER/CLLD (cooperazione interterritoriale), o di almeno due partner selezionati in Stati differenti, di cui almeno un GAL italiano selezionato in ambito LEADER 2023-2027 (cooperazione transnazionale);
- designare un GAL capofila;
- riguardare la realizzazione di un progetto concreto, con obiettivi definiti e risultati effettivamente misurabili mediante l'utilizzo di indicatori quantitativi e qualitativi;
- prevedere la realizzazione di un'azione comune al fine di raggiungere la massa critica necessaria a garantirne la vitalità e la durata nel tempo e a ricercare la complementarità con altri strumenti programmatici;
- dimostrare di apportare un valore aggiunto rispetto alle azioni attuate in modalità non di cooperazione in termini di miglioramento della competitività economica e sociale del territorio, dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati, della divulgazione di informazioni, buone pratiche e know-how.

CR16 - nell'ambito dei progetti di cooperazione possono essere coinvolti altri partner quali: altri gruppi di azione locale; associazioni di partner locali pubblici e privati su un territorio rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale, all'interno o al di fuori dell'Unione Europea; associazioni di partner locali pubblici e/o privati su un territorio non rurale impegnato nell'attuazione di progetti di sviluppo locale all'interno o al di fuori dell'Unione Europea. Non sono ammissibili operazioni finalizzate esclusivamente allo scambio di esperienze e/o formazione;

CR17 nell'ambito delle SSL possono essere finanziati progetti sia nelle zone rurali che in quelle urbane; i progetti nelle aree urbane devono essere coerenti con le finalità e i risultati delle Strategie di Sviluppo Locale e dimostrare chiaramente di avere ricadute nelle zone rurali.

Condizioni di ammissibilità delle spese

Condizioni generali

SP1 - L'ammissibilità e finanziabilità dei costi delle SSL (sotto Azione A e B) decorrono dai termini definiti dall'Autorità di Gestione regionale nella convenzione con i GAL;

SP02 - “Erogazione anticipi” – È consentito il pagamento di anticipi ai GAL fino al 50% del contributo concesso per le singole SSL alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del PSP Italia 2023-2027, cui si rinvia per il dettaglio;

Sotto intervento A

SP03 - Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico, le spese effettuate dai beneficiari nell'ambito delle operazioni sostenute da LEADER devono essere conformi alle condizioni generali previste al cap. 4 del PSP Piano Strategico PAC 2023-2027, cui si rinvia per il dettaglio;

SP04 - Relativamente alla cooperazione LEADER, le spese ammissibili alle azioni per la preparazione e attuazione dei relativi progetti sono riconducibili alle seguenti categorie:

- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di animazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei progetti;
- partecipazione a eventi e incontri tra partner;
- organizzazione eventi e/o attività definite nel progetto;
- spese relative alla realizzazione dell'azione comune e alla costituzione e gestione corrente dell'eventuale struttura comune.

SP05 - Relativamente alle azioni di accompagnamento, correlate a determinate operazioni previste nella SSL, delle quali il GAL può essere beneficiario, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- partecipazione del personale del GAL ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi all'operazione;
- informazione e aggiornamento dei beneficiari dell'operazione;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche correlate e materiale informativo correlato all'operazione;
- comunicazione, sensibilizzazione, informazione e altre attività inerenti all'operazione;
- organizzazione, coordinamento e realizzazione delle attività di progettazione, di gestione, monitoraggio e valutazione inerenti all'operazione correlata.

Sotto intervento B

SP06 - I costi relativi al sotto intervento B. Animazione e gestione delle Strategie di Sviluppo, le spese ammissibili sono riconducibili alle seguenti categorie:

- informazione, comunicazione, pubblicità e trasparenza legate all'implementazione delle SSL;
- partecipazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dell'organo decisionale) ad eventi (seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.) connessi alle SSL;
- formazione del personale del GAL (dipendenti, collaboratori, consulenti, rappresentanti dei partner) addetto all'elaborazione e all'esecuzione della SSL;
- micro-interventi materiali per adeguare spazi e ambienti destinati alle attività di gestione e animazione delle SSL, compresi arredi e dotazioni tecnologiche. Per micro-intervento si intende l'acquisto di beni materiali per una spesa complessiva non superiore a 10.000 euro;
- progettazione degli interventi legati alla strategia integrata di sviluppo locale;

- funzionamento del partenariato e delle strutture tecnico-amministrative del GAL;
- realizzazione e divulgazione di studi, ricerche e materiale informativo;
- costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

L'Autorità di Gestione regionale si riserva di dettagliare ulteriormente gli elementi delle suddette condizioni nelle proprie Disposizioni di attuazione.

Altri obblighi e impegni

Altri impegni per i GAL nello svolgimento dei propri compiti:

I01 - I GAL svolgeranno i compiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2021/1060 – art. 33, Par. 3, Lett. da a) ad f), secondo le modalità definite dall'Autorità di Gestione Regionale.

I02 - I GAL possono svolgere ulteriori compiti, non contemplati dall'art. 33 citato e che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione regionale o dell'Organismo Pagatore, solo se designati dall'Autorità di Gestione regionale come organismi intermedi conformemente alle norme specifiche del fondo.

I03 - Nella elaborazione e attuazione della SSL, oltre quanto stabilito dall'Autorità di Gestione regionale, il GAL dovrà garantire il rispetto dei principi generali dell'Unione e della Carta dei diritti fondamentali (art. 9 CPR), delle regole UE sulla concorrenza e delle norme per una corretta e trasparente gestione delle risorse pubbliche.

I04 - Nel caso in cui il GAL svolga altre attività al di fuori di LEADER (partecipazione ad altri programmi comunitari e/o nazionali, finanziati da fondi diversi da quelli previsti nelle strategie plurifondo, ecc.), deve provvedere alla separazione delle funzioni.

I05 - I GAL devono dotarsi di uno statuto o regolamento nel quale siano contenute norme atte a garantire ad esempio: il corretto funzionamento del partenariato, la trasparenza dei processi, evitare il rischio di conflitto di interesse, le modalità di comunicazione e informazione sulle attività in corso e i progressi, ecc.

L'Autorità di Gestione regionale si riserva di dettagliare ulteriormente gli elementi dei suddetti impegni nelle proprie Disposizioni di attuazione.

Altri obblighi per i GAL

O 01 – Al fine di integrare il LEADER nel sistema di performance, i contributi attesi dai Piani di Sviluppo locale ai risultati e agli obiettivi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, le strategie selezionate dovranno includere la selezione degli indicatori di output e la relativa quantificazione di tali indicatori in coerenza con l'attuazione della spesa prevista sulla base di un quadro comune a livello nazionale, nonché il contributo complessivo fornito agli indicatori di risultato pertinenti.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Nonostante le non rilevanti risorse messe in gioco nelle aree di riferimento, sin dalla sua nascita, l'approccio LEADER ha contribuito migliorarne il contesto generale, rendendole più vivibili e attrattive.

In tutte le aree rurali e interne, l'azione LEADER si è sviluppata nel tempo migliorando e sostenendo la progettazione integrata e innalzando il livello della qualità della vita, dapprima sostenendo l'occupazione giovanile, poi favorendo l'inclusione sociale, quindi promuovendo l'innovazione, il tutto nell'intento di accrescere l'attrattività dei territori.

Con l'aumento degli impatti ambientali negativi causati dalle attività umane è cresciuta la sensibilità ambientale, dapprima in una parte sempre più diffusa della società, poi anche nelle classi politiche

dirigenti, stimolando il ricorso a pratiche sempre meno impattanti, che trovano una qualificata espressione nella bioeconomia sostenibile e circolare. Le aree LEADER, ben governate dai GAL, rappresentano il substrato ideale dove sperimentare soluzioni sempre più innovative e sempre più efficaci, contribuendo a migliorare ulteriormente la qualità della vita delle aree rurali, soprattutto interne, che diventano sempre più attrattive, sia richiamando persone da fuori, anche chi da queste aree si era allontanato, sia invogliando i giovani ancora residenti a rimanerci.

Infine, i GAL potranno decidere se riservare o meno risorse dedicate alle aree interne SNAI, assegnando punteggi premianti in fase di selezione, o pubblicando bandi riservati solo a tali aree.

L'approccio LEADER 2023-2027, quindi, concentrerà i propri sforzi e la propria attenzione nel rafforzamento e nella valorizzazione del ruolo dei GAL quali agenzie di sviluppo locale partecipate da tutti gli attori locali, pubblici e privati, in grado di supportare il territorio di riferimento nel suo percorso di crescita e di affrancamento da un isolamento che è il preludio all'abbandono totale.

Collegamento con i risultati

Con questo intervento, tutta la popolazione rurale lucana è interessata da strategie di sviluppo locale (R.38).

Altri risultati, ad oggi non misurati perché di difficile misurazione, ma che con questa programmazione si proverà a misurare, sono quelli collegati al “*valore aggiunto di Leader*”, che più di ogni altro può restituire, anche numericamente, l'importanza di Leader e il ruolo dei GAL. Ci si riferisce all'aumento del *capitale sociale*, al miglioramento continuo della *governance locale*, alla realizzazione di “*progetti a valore unico*”, possibili solo in ambiente Leader, per finire ad un più facile collegamento con le altre strategie possibili nelle aree rurali (SNAI, Strategie Farm to Fork, per la biodiversità, Green Deal, Villaggi intelligenti).

Collegamento con altri interventi

In considerazione delle scelte effettuate su base territoriale, come già anticipato all'inizio del paragrafo 5, i GAL possono attivare progetti per:

- gli *Smart Village*, che fanno riferimento all'intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages;
- l'*avvio di imprese rurali extra agricole*, che fanno riferimento all'intervento SRE04 - Start up non agricole;
- gli *investimenti in infrastrutture di larga scala*, che fanno riferimento all'intervento SRD07 - investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali.

Compete all'Autorità di Gestione regionale, nella fase di elaborazione dei Piani di Azione (PdA) esecutivi, fornire ai GAL le indicazioni necessarie a pianificare gli interventi SRG07, SRE04 e SRD07 nell'ambito delle SSL approvate e ammesse a sostegno.

Principi di selezione

I principi di selezione delle Strategie di sviluppo locale e dei GAL sono stati definiti nel paragrafo precedente.

Per le operazioni rientranti nel sotto intervento A, contenenti progetti selezionati a mezzo bando, anche a sportello, o in modalità convenzione, i principi di selezione sono quelli definiti dai GAL nelle proprie SSL, per le azioni specifiche, e/o quelli definiti nelle schede del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, per le azioni ordinarie attivate nelle SSL, integrati da principi aggiuntivi a carattere locale.

I beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

Sono beneficiari dell'intervento SRG06:

- per le operazioni rientranti nel sotto intervento B, per i progetti di Cooperazione LEADER e per tutte le altre operazioni attuate in modalità "a gestione *diretta*" nell'ambito del Sotto intervento A, i *Gruppi di Azione Locale (GAL)* selezionati nell'ambito della Misura 19 – SLTP -Sottomisura 19.1 Supporto preparatorio del PSR Basilicata 2014-2022, che stipulano con l'Autorità di gestione regionale apposita convenzione a valere sul presente intervento;
- per tutte le altre operazioni, i beneficiari definiti dai GAL nelle proprie SSL, per le azioni specifiche, e/o quelli definiti nelle schede del PSP regionale, per le azioni ordinarie attivate nelle SSL.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Nessuna specificità

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Non ricorre

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ Sovvenzione

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamento

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☒ costi unitari

☒ somme forfettarie

☒ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e del finanziamento a tasso fisso è l'articolo 83, paragrafo 2 lettera a, punti (i) e (ii) del Reg. UE 2021/2115.

La base legale per le somme forfettarie è l'articolo 83, paragrafo 2, lettera b, del Reg. UE 2021/2115.

In particolare, per le somme forfettarie per l'Azione A, il GAL, in quanto autorità competente per la selezione delle operazioni, potrà definire i costi della singola operazione in base al progetto di bilancio dell'operazione stessa purché lo faccia ex ante, cioè prima dell'approvazione del progetto stesso come previsto dall'art. 83 par. 2 lett. b) del Regolamento (UE) 2021/SPR.

Potranno essere inoltre definite altre forme di costo semplificato per le spese dei GAL (tra cui la gestione ed animazioni) sulla base di quelle che saranno le scelte attuative nei Piani di azione locale.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Sono definiti per ogni operazione/progetto, con riferimento al quadro complessivo degli interventi previsti nelle SSL e delle relative condizioni previste dal Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, nel rispetto, comunque, dei limiti e livelli massimi definiti dal Regolamento UE 2115/2021 e/o dalle norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Spiegazione supplementare

Non ricorre

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Si

☐ No

☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☒ Notifica

☒ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☒ De minimis

Numero del procedimento aiuti di Stato

N. P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Qual è il valore aggiunto dell'approccio LEADER allo sviluppo rurale?

Il valore aggiunto di LEADER deriva dai principi generali che sottendono le modalità di pianificazione e attuazione delle operazioni previste nelle SSL, come di seguito riportate:

- aumentare il capitale sociale nelle zone rurali -ovvero rafforzare la fiducia fra gli attori pubblici e privati, stimolare l'impegno civile e la coesione sociale locale;
- migliorare la governance locale - ovvero migliorare i processi attraverso i quali il pubblico, gli attori economici e la società civile finalizzano e traggono beneficio dal sostegno pubblico, soddisfare i loro obblighi e mediare le loro differenze al fine di gestire gli affari pubblici a tutti i livelli in modo collaborativo;
- realizzare progetti con valori unici rispetto al meccanismo standard di erogazione, rafforzando le connessioni tra progetti sullo stesso territorio e favorendo l'introduzione di innovazioni anche sociali;
- favorire una maggiore finalizzazione e contributo di LEADER alle strategie: Farm to Fork; Strategia per la biodiversità; Green Deal - energie rinnovabili, innovazione verde, bioeconomia, investimenti favorevoli al cambiamento climatico; Villaggi intelligenti - digitale, sociale, servizi multipli, resilienza.

10. Descrivere in che modo i requisiti e i principi di base relativi all'approccio LEADER saranno garantiti attraverso il modello di attuazione

Nell'ambito di questo intervento le operazioni di animazione, comunicazione e diffusione delle informazioni, alle quali sono destinate anche adeguate risorse finanziarie, sono centrali e assicurano la realizzazione di un processo partecipativo e dal basso per la costruzione delle SSL. Ai GAL è assicurata la necessaria autonomia decisionale per la costruzione di una strategia di sviluppo integrata e multisettoriale capace di rispondere alle esigenze locali. La proposizione di ambiti tematici ha una funzione orientativa volta a migliorare il design delle Strategie e a favorire il collegamento fra settori e attori locali. Gli ambiti sono interpretati come strumenti per disegnare percorsi di sviluppo innovativi, integrati e multisettoriali e non come obiettivi o risultati dell'azione di LEADER. La possibilità di includere nelle proposte di SSL diverse tipologie di progetto contribuisce a mantenere anche in fase di attuazione un approccio partecipativo, integrato e multisettoriale e allo stesso tempo a ridurre gli oneri per i beneficiari locali per progetti di limitate dimensioni finanziarie e/o di natura sperimentale. Inoltre, la possibilità di prevedere diverse modalità attuative assicura la necessaria flessibilità nella implementazione delle operazioni e un adeguato accompagnamento ai beneficiari locali e ai progetti più innovativi.

È previsto il sostegno di più di un fondo dell'UE?

☐ SI

☒ NO

Si applicherebbe l'opzione del fondo capofila?

☐ SI

☒ NO

11 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG06-BAS-01 - Leader	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5		NO
SRG06-BAS-02- Leader (sotto-misure 19.2, 19.3 e 19.4 del PSR Basilicata 2014 – 2022)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5		NO

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG06-BAS-01 - Leader

Nessuna

SRG06-BAS-02- Leader (sotto-misure 19.2, 19.3 e 19.4 del PSR Basilicata 2014 – 2022)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti – Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023 - 2029
SRG06-BAS-01 - Leader	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			284.850,00	6.972.724,00	7.763.762,00	7.771.800,00	5.131.112,26	27.924.248,26
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			143.849,25	3.521.225,62	3.920.699,81	3.924.759,00	2.591.211,69	14.101.745,37
	O.31 (unità: Strategie)			5					5
SRG10 BAS.02 TRASC.- Promozione dei prodotti di qualità (sotto-misura 3.2 del PSR Basilicata 2014 – 2022)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				2.500,00				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				900.000,00				
	O.33 (unità: Operazioni)					-	-	-	-

SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

Codice intervento (SM)	SRG07
Nome intervento	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages
Tipo di intervento	COOP (77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32. Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: NO Ambiente: NO Sistema di riduzioni ES: LEADER: NO

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento può interessare zone di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), omogenee e coerenti in termini geografici, sociali, economici e culturali e con una massa critica sufficiente, rientranti nelle aree più bisognose, preventivamente delimitate (Aree interne di cui alla omonima Strategia Nazionale).

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E.3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	Qualificante	SI
E.3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	Complementare	SI
E.3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	Qualificante	SI
E.3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	Qualificante	SI
E.3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	Qualificante	SI
E.3.8	Migliorare la capacità progettuale e la partecipazione degli attori locali	Complementare	SI

4 Indicatore di risultato

R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane. In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'attivazione di comunità di attori al fine di favorire: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione. Questo intervento può trarre vantaggio e allo stesso tempo rafforzare, completare, consolidare l'azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata (es. Leader) e altri programmi sostenuti dai fondi UE, altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l'impatto degli interventi proposti. Per questa eventualità, l'Autorità di Gestione regionale definirà, se del caso, procedure atte a garantire demarcazione e complementarità tra le operazioni da sostenere.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di strategie/progetti di cooperazione afferenti ad uno o più ambiti di seguito descritti.

- **Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali** - Finalizzata a: valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; promuovere accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono comprendere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di rafforzare i mercati locali; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.
- **Cooperazione per il turismo rurale** - Finalizzata a: creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.).
- **Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica** - Finalizzata a: creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali,

agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

- **Cooperazione per la sostenibilità ambientale** - Finalizzata a: favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale, aggregazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali; realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica); predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali; predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.

Implementazione dell'intervento e delle operazioni pianificate nelle SSL

L'intervento può essere attuato tramite:

- avviso pubblico a livello regionale, su tutti gli ambiti tematici, riservati alle sole aree più bisognose, di dimensioni limitate, con particolare riguardo per le Aree Interne SNAI preventivamente delimitate;
- nell'ambito dell'intervento "(SRG06) LEADER – Supporto all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale".

Pertanto, questa scheda intervento sarà eventualmente integrata con le informazioni desumibili dalle Strategie di Sviluppo Locale Leader selezionate, che prevedono l'attivazione di tale intervento.

Per favorire una efficace ed efficiente attuazione dell'intervento, nell'ambito delle attività della Rete Rurale Nazionale, sono previste specifiche attività di supporto per l'animazione dei territori rurali, la ricerca di partner e la preparazione delle Strategie Smart Village.

A livello locale, tale attività può essere realizzata anche dai GAL che attivano l'intervento nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader.

Nel caso in cui il presente intervento non sia contemplato nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale, il GAL può partecipare ai partenariati, anche assumendo, eventualmente, la funzione di capofila del progetto, al fine di rafforzare la sinergia fra le strategie e/o progetti di sviluppo.

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento(UE) n. 2021/2115.

Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione Regionale, previa consultazione del Comitato di Monitoraggio Regionale, tenendo conto dei principi di selezione riportati nel paragrafo a ciò dedicato, nel seguito riportato.

Beneficiari ammissibili

I beneficiari sono individuati dall'Autorità di Gestione regionale o dai GAL che prevedono questo intervento nell'ambito delle rispettive Strategie di Sviluppo Locale Leader, in relazione a fabbisogni specifici e ai diversi ambiti di cooperazione, coerentemente a quanto previsto dall'art. 77.2.

In ogni caso, i beneficiari devono configurarsi come:

- partenariati pubblici e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblici e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

Così come stabilito dall'art.77, Par. 5 del Regolamento (UE) 2021/2115, l'intervento non sostiene partenariati e forme di cooperazione che coinvolgano esclusivamente organismi di ricerca.

Tipo di sostegno

Il sostegno viene concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021).

Nel caso l'intervento sia attivato dai GAL nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader, le scelte sul tipo di sostegno saranno compiute dai GAL.

Condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali

Ogni strategia/progetto di cooperazione deve:

CR1- essere presentata con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario);

CR2 - riferirsi ad un ambito di cooperazione;

CR3 - prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n.2021/2115;

CR4 - prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.

Condizioni di ammissibilità dei beneficiari

CR5 – L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

CR6 - Le forme di cooperazione devono coinvolgere almeno due soggetti/entità ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore delle strategie/progetti di cooperazione

CR7 – I partenariati e le forme di cooperazione non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca

Impegni dei capifila delle strategie/progetti di cooperazione

In particolare, il capofila e/o rappresentante legale delle strategie/progetti di cooperazione dovrà garantire:

IM1 - il coordinamento amministrativo e finanziario del progetto;

IM2 - il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del progetto;

IM3 - l'elaborazione delle relazioni consuntive e previsionali sull'attuazione del progetto;

IM4 - l'animazione, comunicazione, informazione e aggiornamento ai partner di progetto;

IM5 - la divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività realizzate e i risultati conseguiti.

Ai fini della Valutazione delle proposte progettuali dovranno essere indicati l'ambito e/o gli ambiti di cooperazione attivati tramite le strategie/progetti.

Categorie di spese ammissibili

SP1 - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, la data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno da parte

degli stessi o, alternativamente, dalla data di approvazione della stessa da parte dell'Autorità di Gestione regionale. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità) per le quali sono ammissibili spese effettuate fino a 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda.

SP2 - costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti;

SP3 - costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto (riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di Gestione regionale nelle procedure di attivazione dell'intervento tramite avvisi pubblici

SP4 - costi di esercizio e amministrativi della cooperazione, compresi i costi legali per la costituzione del partenariato;

SP5 - divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale);

SP6 - costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;

SP7 - costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto;

SP8 - costi delle attività promozionali.

Erogazione di anticipazioni

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella sezione 4.7.3, paragrafo 3, del Piano Strategico PAC 2023-2027 2023-2027, cui si rinvia per i dettagli.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

In relazione alle analisi condotte nelle singole aree potenzialmente beneficiarie, soprattutto in virtù delle ridotte risorse finanziarie assegnate, con questo intervento potranno essere soddisfatte solo alcune esigenze, e solo in parte, tra quelle definite a livello generale: si pensa, soprattutto, alla promozione dell'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare. Considerando, poi, che questo intervento è di fatto riservato alle Aree Interne SNAI, che a loro volta rientrano nelle più vaste aree Leader, saranno soddisfatte anche le esigenze legate al sostegno verso la progettazione integrata nelle aree rurali e al miglioramento della capacità progettuale e della partecipazione degli attori locali. Nel complesso, l'azione combinata di Leader e della cooperazione per lo sviluppo locale rurale e gli smart villages concorre a innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali e ad aumentare ulteriormente l'attrattività dei territori rurali interni. A ciò, infine, contribuisce in maniera strategicamente decisiva la possibilità offerta ai partenariati locali di scegliere gli ambiti di cooperazione liberamente, puntando su quello maggiormente rappresentativo del proprio territorio di riferimento.

Collegamento con i risultati

Per la prima volta, nei territori lucani interni saranno programmate, sovvenzionate e realizzate strategie "*Piccoli comuni intelligenti*" in maniera integrata, collegate ad altre strategie attive o da attivare (Leader, SNAI) sui medesimi territori. Gli esempi sin qui realizzati, infatti, pur meritevoli di attenzioni, hanno avuto carattere sporadico ed estemporaneo, spesso avulso dal contesto strategico generale di quell'area.

Con questo intervento, quindi, le strategie "*Piccoli comuni intelligenti*" entrano ufficialmente nella programmazione territoriale regionale.

Collegamento con altri interventi

Questo intervento è direttamente collegato allo SRG06 - Attuazione strategie di sviluppo locale - nell'ambito del quale i GAL hanno la facoltà di prevedere, nelle proprie SSL, progetti "Smart villages" In considerazione delle scelte effettuate su base territoriale. Hanno, altresì, la possibilità di promuovere partenariati ad hoc per partecipare all'intervento SRG07, assumendone il ruolo di capofila, nell'ambito delle aree interne ricadenti nel proprio territorio Leader.

Principi di selezione

I criteri di selezione saranno definiti dall'Autorità di Gestione regionale e/o dai GAL che attivano l'intervento nell'ambito delle SSL Leader, a partire dai principi di seguito esplicitati:

- *principio 1 - composizione e caratteristiche del partenariato* (ad es.: numero di soggetti coinvolti, pertinenza dei soggetti coinvolti con l'ambito di cooperazione scelto e con la proposta progettuale, adeguata definizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun componente);
- *principio 2 - caratteristiche della Strategia/Progetto* (ad es. capacità della strategia/progetto di cooperazione di favorire l'innovazione di processo, prodotto, organizzativa e sociale; rilevanza verso target e finalità specifiche; ricadute sul territorio; integrazione con altri interventi della PAC e/o altri programmi sostenuti dai fondi UE e/o altri strumenti legislativi nazionali/regionali/provinciali);
- *principio 3 – territorializzazione* (es. aree con elevati tassi di disoccupazione, a rischio di spopolamento, con elevato rischio ambientale, con carenza di servizi, ecc.).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Nessuna specificità

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Non ricorre

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ **Sovvenzione**

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamento

☒ **rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario**

☒ **costi unitari**

☒ **somme forfettarie**

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari e delle somme forfettarie è l'art. 83, lettera a, punto i e punto ii del Reg. (UE) N.2115/2021.

Gli stessi sono tuttora in fase di definizione.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'intensità di aiuto potrà essere fino al 100% salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono avere l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi. I tassi di sostegno possono essere differenziati dalle Autorità di Gestione regionali in relazione alla tipologia di spesa (materiali e immateriali) e alla tipologia di beneficiari.

Nel caso l'intervento sia attivato dai GAL nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale Leader le scelte su forma di supporto, tipo di pagamento, tasso di sostegno e anticipazioni saranno compiute dai GAL.

Spiegazione supplementare

Non ricorre

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Si

☐ No

☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☒ Notifica

☒ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☒ De minimis

Numero del procedimento aiuti di Stato

N. P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N. P.

È previsto il sostegno di più di un fondo dell'UE?

☐ SI

☒ NO

Si applicherebbe l'opzione del fondo capofila?

☐ SI

☒ NO

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione degli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG07-BAS-01 - Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-0,50%	Media	ITF5	R40	NO
SRG07-BAS-02 - Cooperazione per il turismo rurale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-0,50%	Media	ITF5	R40	NO
SRG07-BAS-03 - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-0,50%	Media	ITF5	R40	NO
SRG07-BAS-04 - Cooperazione per la sostenibilità ambientale	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-0,50%	Media	ITF5	R40	NO
SRG07-BAS-05 - TRASC - Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune (sotto-misura 16.3 PSR 14/22)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-0,50%	Media	ITF5	R40	SI

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG07-BAS-01 - Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRG07-BAS-02 - Cooperazione per il turismo rurale

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRG07-BAS-03 - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRG07-BAS-04 - Cooperazione per la sostenibilità ambientale

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRG07-BAS-05 – TRASC - Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune (sotto-misura 16.3 PSR 14/22)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti – Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRG07-BAS-01 Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali	- Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)					140.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)					200.000,00			
	O.32 (unità: Operazioni)					2			2
SRG07-BAS-02 Cooperazione per il turismo rurale	- Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)					140.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)					200.000,00			
	O.32 (unità: Operazioni)					1			1
SRG07-BAS-03 Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica	- Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)					140.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)					200.000,00			
	O.32 (unità: Operazioni)					1			1
SRG07-BAS-04 Cooperazione per la sostenibilità ambientale	- Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)					140.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)					200.000,00			
	O.32 (unità: Operazioni)					2			2
SRG07-BAS-05 – TRASC - Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune (sotto-misura 16.3 PSR 14/22)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				200.000,00	200.000,00			
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				200.000,00	200.000,00			
	O.32 (unità: Operazioni)				-	-			-

SRG08 - Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione

Codice intervento (SM)	SRG08
Nome intervento	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione
Tipo di intervento	COOP (77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.1. Numero di progetti del Gruppo Operativo del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

Per il presente intervento può essere prevista anche l'attuazione di una parte dell'operazione al di fuori del territorio della Regione Basilicata nel caso in cui le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali utenti dell'azione di collaudo dell'innovazione ne abbiano beneficio.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

4 Indicatore di risultato

R.1 Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse.

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Il tipo di intervento è finalizzato a facilitare l'incontro e la creazione di azioni di collaborazione formalmente costituite tra gli operatori del settore agroalimentare e forestale e gli attori dell'AKIS per la realizzazione di progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

I progetti proposti hanno l'obiettivo di mettere a punto le innovazioni prodotte dalla ricerca scientifica o in altro ambito sia per il loro possibile utilizzo in campo (o in altro ambiente operativo) sia dal punto di vista del loro esito in determinate condizioni di territorio e di clima, così da rendere le suddette innovazioni utili e pronte per l'uso.

I progetti sono basati su temi di interesse per le filiere/aree regionali agricole, agroalimentari e forestali.

Modalità di attuazione

I progetti includono l'analisi di contesto, la descrizione delle attività di collaudo rilevanti per le aziende, come i campi sperimentali, le attività dimostrative e divulgative, e le modalità organizzative di gestione. La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali in un nuovo contesto geografico o ambientale.

Il presente intervento può essere combinato con altri interventi previsti dal Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata attraverso modalità di progettazione integrata, le cui modalità di attuazione possono contribuire a rendere più efficace l'attuazione dell'intervento.

Il sostegno può essere concesso sotto forma di:

- un importo globale che copre i costi di esercizio della cooperazione, i costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e i costi delle operazioni attuate;
- un importo che copre unicamente i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto di innovazione, utilizzando, per la copertura dei costi delle altre operazioni attuate, e funzionali alla sua realizzazione, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale.

È consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari fino al 50% del contributo concesso

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

I progetti di collaudo dell'innovazione previsti dai partenariati rispondono ai fabbisogni di intervento connessi con l'obiettivo trasversale perseguito dall'AKIS, con particolare riferimento all'esigenza A1, nella quale si segnala la necessità di integrare le diverse componenti dell'AKIS e alla A2, che evidenzia l'importanza di una maggiore diffusione di conoscenza e innovazione.

Tuttavia, proprio per la natura sistemica e partenariale dell'intervento, esso risponde anche alle altre esigenze evidenziate dall'analisi SWOT, quali il miglioramento dell'offerta informativa e formativa rivolta alle imprese (A3), la maggiore diffusione delle tecnologie digitali (A5) e il maggior coinvolgimento delle imprese negli interventi di diffusione delle innovazioni (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS ed è coerente con gli obiettivi della strategia AKIS, contenuta nel Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

La tipologia di intervento fornisce un contributo fondamentale per il raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1 relativo al numero di soggetti che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico

e di efficienza delle risorse.

Collegamento con altri interventi

Il sostegno ai partenariati può collegarsi ad altri interventi del Piano destinati all'AKIS con particolare riferimento alle azioni di consulenza (SRH01) informazione (SRH04) e dimostrazione (SRH05) che potranno essere veicolo di diffusione dei risultati dei progetti di sviluppo, collaudo e adozione dell'innovazione.

Principi di selezione

1. caratteristiche soggettive del partenariato
2. caratteristiche qualitative del progetto
3. qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati

Beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

Il beneficiario del sostegno è un partenariato i cui componenti sono individuati tra le seguenti categorie di soggetti:

- imprese/operatori del settore agricolo, del settore forestale e della filiera agroalimentare (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza;
- altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del partenariato;
- associazioni di produttori;
- organizzazioni interprofessionali;
- enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca;
- altri soggetti pubblici e privati attivi nel campo dell'AKIS;
- soggetti pubblici e/o privati proprietari e gestori di boschi e loro associazioni;
- la Regione Basilicata anche attraverso gli Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Condizioni di ammissibilità delle operazioni e dei beneficiari

Criteri

CR01 - I partenariati devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle indicate nella sezione Beneficiari

CR02 - È obbligatoria l'adesione/la partecipazione al partenariato di almeno un'impresa agricola o forestale

CR03 - Ciascun Gruppo di cooperazione presenta un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Impegni

IM01 - Diffusione dei progetti e dei risultati realizzati mediante appositi archivi istituzionali informatizzati e/o piattaforme web regionali, nazionali ed europee.

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Tipo di sostegno

Il sostegno può essere concesso come importo globale, a norma dell'articolo 77, per coprire i costi della cooperazione e i costi delle operazioni attuate che, se ricadenti nelle tipologie di spesa di altri interventi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, dovranno essere conformi alle pertinenti norme e requisiti degli altri interventi di sviluppo rurale (di cui agli articoli 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77-Leader e 78 del Reg. 2115/2021) oppure coprire solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizzare fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale o da altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che saranno definiti dall'Autorità di gestione regionale nell'ambito delle procedure di attivazione dell'intervento mediante avvisi pubblici.

Categorie di spese ammissibili

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

In particolare, sono ammessi:

- Costi diretti di esercizio della cooperazione.
- Costi amministrativi e legali per la costituzione del partenariato.
- Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione.
- Costi per le attività di divulgazione.
- Costi indiretti

Specificità in materia di ammissibilità

Le specificità sono state riportate nei paragrafi precedenti.

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N/A N P

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- ☒ Sovvenzione
☒ Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- ☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☒ costi unitari
☒ somme forfettarie
☒ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Le forme di costo semplificato da attivare per l'intervento sono ancora in fase di definizione. Di conseguenza, l'indicazione della base legale per l'istituzione degli stessi, di cui all'art. 83 del Reg.2021/2115, sarà definita in seguito.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi

Spiegazione supplementare

Nessuna

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- ☐ Sì
☐ No
☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute possono rientrare o esulare dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☒ Notifica
☒ Regolamento generale di esenzione per categoria
☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
☒ De minimis

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N/P

10 Rispetto delle norme OMC

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera f): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti – Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRG08-BAS-01 - sostegno azioni pilota collaudo innovazione	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5	R1	NO

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRG08-BAS-01 - sostegno azioni pilota collaudo innovazione

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti – Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRG08-BAS-01 sostegno azioni pilota collaudo innovazi	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				300.000,00	300.000,00	300.000,00		

one (Sovven zione- Media	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				300.000,00	300.000,00	300.000,00		
	O.1(unità: progetti)				2	5	7		14

SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

Codice intervento (SM)	SRG10
Nome intervento	Promozione dei prodotti di qualità
Tipo di intervento	COOP (77) - Cooperazione
Indicatore comune di output	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese dell'offerta	Strategico	In parte
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta	Qualificante	Sì
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	Complementare	Sì
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	Complementare	In parte
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni alimentari e forestali	Complementare	In parte

4 Indicatore di risultato

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

Gli strumenti di promozione e comunicazione delle politiche agricole hanno contribuito alla diffusione dei prodotti sottoposti a schemi di qualità e i consumatori, in base ai risultati della consultazione per la Pac 2023-27, sono favorevoli a potenziare le azioni di sostegno alla qualità in considerazione dei notevoli margini di crescita per questi prodotti sui mercati europei. L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione. I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi ai criteri previsti dall'art.47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) 2022/126.

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

- a) Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
- b) Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
- c) Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
- d) Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'aiuto è concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione. Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività. Le iniziative di informazione e promozione devono riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Le azioni indicate con le lettere a. e b. rispondono ai fabbisogni di intervento delineati nelle esigenze 1.6:

Promuovere l'aggregazione delle imprese e favorire la concentrazione dell'offerta e 1.9: Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato interno dell'UE e sui mercati internazionali.

L'azione indicata con la lettera c. risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 3.9: Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali attraverso percorsi di certificazione, partecipazione a regimi di qualità, promozione di prodotti agroalimentari tipici, etichettatura volontaria, e nell'esigenza 3.10: Promuovere la conoscenza del consumatore e coordinare la comunicazione sulle tematiche della sicurezza alimentare e salute, della tracciabilità e della qualità e identità dei prodotti e la sostenibilità delle produzioni.

L'azione indicata con la lettera d. risponde ai fabbisogni di intervento delineati nell'esigenza 1.7: Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita diretta, anche online, dei prodotti agroalimentari e forestali migliorandone l'integrazione con le tipicità e vocazioni territoriali.

Collegamento con i risultati

Le azioni indicate con la lettera da a) a d) forniranno un contributo per il raggiungimento dei risultati.

Collegamento con altri interventi

L'intervento sarà implementato in maniera autonoma.

Le attività di informazione e promozione svolte dalle OP e AOP rientrano tra gli interventi previsti dalle misure settoriali approvate.

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Principi di selezione

L'intervento prevede l'applicazione dei seguenti principi di selezione, al fine di amplificarne l'efficacia e stimolare l'adesione di un alto numero di aziende:

1. Qualità delle azioni progettuali
2. Aggregazione
3. Ambito territoriale delle azioni progettuali (priorità a progetti destinati a paesi europei).

I beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano a regimi di qualità, indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale, le organizzazioni interprofessionali, i consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF), le cooperative agricole e loro consorzi, le reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

Condizioni di ammissibilità (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";
2. Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013;
3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;
5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

6. Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4;
8. Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
10. Regimi di qualità di natura etica e sociale.

CR02: Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all'Unione Europea.

Impegni

I01: realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti fatte salve le proroghe concesse;

I02: fornire tutta la documentazione attestante:

- le attività svolte e la documentazione di supporto;
- la rendicontazione delle attività svolte.

I03: promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che:

- non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;
- non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
- se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 "Ammissibilità delle spese al FEASR" del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Categorie di spese ammissibili

- Realizzazione di materiale informativo e promozionale, anche a carattere multimediale
- Realizzazione e sviluppo di siti web a carattere promozionale e commerciale
- Campagne informative e pubblicitarie e azioni di comunicazione
- Organizzazione e partecipazione a manifestazioni, eventi e fiere o ad analoghe iniziative
- Realizzazione di convegni e seminari informativi e promozionali sulle produzioni di qualità
- Incontri con operatori e/o giornalisti
- Attività pubblicitarie a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita
- Acquisto di spazi pubblicitari su mezzi e canali di comunicazioni
- Ricerche di mercato, sondaggi di opinione ed attività finalizzate al reperimento di potenziali sbocchi di mercato
- Spese per il coordinamento e l'organizzazione delle attività, entro il limite massimo del 5%.

Specificità in materia di ammissibilità

Nessuna specificità

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ Sovvenzione

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamenti

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☒ costi unitari

☐ somme forfettarie

☐ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Spiegazione supplementare

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☐ Sì

☐ No

☒ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☒ Notifica

☒ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☒ De minimis

Numero del procedimento aiuti di Stato

N/P

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N/P

10 Rispetto delle norme OMC

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

La misura si pone al di fuori del Green Box

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH01-BAS.01-Promozione dei prodotti di qualità	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5		No
SRG10 - BAS.02 - TRASC.- Promozione dei prodotti di qualità (sotto-misura 3.2 del PSR Basilicata 2014 – 2022)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRH01- BAS.01- promozione prodotti di qualità

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

SRG10 -BAS.02 - TRASC. - Promozione dei prodotti di qualità (sotto-misura 3.2 del PSR Basilicata 2014 – 2022)

L'importo unitario medio deriva dalla valutazione dell'andamento storico delle spese relative alla programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti – Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023 - 2029
SRG10- BAS-01 Promozione di prodotti di qualità	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)					150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)								
	O.33 (unità: Operazioni)					3,00	7,00	13,00	23,00
SRG10 -BAS.02 - TRASC.- Promozione dei prodotti di qualità (sotto-misura 3.2 del PSR Basilicata 2014 – 2022)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				70.000,00				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				70.000,00				
	O.33 (unità: Operazioni)					-	-	-	-

SRH01 - Erogazione di servizi di consulenza

Codice intervento (SM)	SRH01
Nome intervento	Erogazione di servizi di consulenza
Tipo di intervento	KNOW (78) – Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale. Per il presente intervento è ammessa l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione, nel caso in cui le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali utenti dell'azione di consulenza ne abbiano beneficio.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

SO8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

4 Indicatore di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

I servizi di consulenza aziendale sono volti a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.

Attraverso tali servizi, è offerta un'assistenza adeguata lungo il ciclo di sviluppo dell'impresa, anche per la sua costituzione, la conversione dei modelli di produzione verso la domanda dei consumatori, le pratiche innovative, le tecniche agricole per la resilienza ai cambiamenti climatici, comprese l'agro-forestazione e l'agroecologia, il miglioramento del benessere degli animali e, ove necessario, le norme di sicurezza, il sostegno sociale e il contrasto allo sfruttamento della manodopera.

I servizi di consulenza agricola sono integrati nei servizi correlati dei consulenti aziendali, dei ricercatori, delle organizzazioni di agricoltori e di altri portatori di interessi pertinenti che formano gli AKIS (Reg. (UE) 2021/2115, art. 15, paragrafo 2).

Tali servizi consistono nell'insieme di interventi e di prestazioni tecnico-professionali fornite dai consulenti alle imprese, anche in forma aggregata.

I servizi di consulenza sono rivolti a tutte le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali e possono prevedere anche attività strumentali funzionali ad una efficace erogazione del servizio (ad esempio analisi chimico-fisiche del suolo, degli alimenti, biologiche, dei mercati, delle condizioni climatiche, piattaforme digitali di servizio, ecc.).

Modalità di attuazione

I progetti di consulenza sono selezionati mediante avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

I servizi di consulenza sono anche integrabili nei Gruppi Operativi del PEI AGRI ed eventualmente nei progetti di filiera/area, nei progetti integrati (giovani, impresa legati agli investimenti) e in altre forme di cooperazione innovativa regionali, interregionali e transnazionali.

L'intervento potrà essere attivato anche mediante l'utilizzo del voucher.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'Intervento Erogazione di servizi di consulenza contribuisce a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca (A1) e a stimolare l'ammodernamento dell'attività agricola attraverso l'adozione di soluzioni innovative nelle aziende agricole (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione. In aggiunta, le azioni di consulenza potenzieranno i processi di digitalizzazione contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Collegamento con altri interventi

Le azioni supportate si collegano, in modo sinergico e complementare, agli interventi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata e a tutti gli obiettivi specifici del Reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata (SRG01, SRG08, SRH04 e SRH05).

Principi di selezione

- 01 - Qualità dei progetti di consulenza
- 02 – Qualità del soggetto prestatore della consulenza
- 03 - Valutazione dei destinatari della consulenza

I beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

I beneficiari del sostegno sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati.

Tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ' (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti

CR02 - Assenza di conflitto di interesse.

CR03 - Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza

CR04 – I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione Basilicata

CR05 - Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM

Impegni

IM01 – I soggetti prestatori della consulenza si impegnano a mantenere i suddetti requisiti di ammissibilità per tutta la durata delle operazioni.

IM02 - Imparzialità della consulenza.

Altri obblighi

OB01 – La Regione Basilicata garantisce che vengano offerti come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115.

OB02 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB03 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea

OB04 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 “AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE AL FEASR” del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Nessuna specificità

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

- ☒ Sovvenzione
☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamento

- ☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario
☒ costi unitari
☒ somme forfettarie
☒ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

La base legale per l'istituzione dei costi unitari è l'art. 83, paragrafo 2, lettera a, punto i, del Reg. UE 2021/2115.
Le altre forme di costo semplificato sono in fase di definizione, a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate

Spiegazione supplementare

I costi standard sono attivati sulle spese per i servizi di consulenza sulla base del documento metodologico RRN/ISMEA reperibile al seguente link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/18244>

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- ☒ Sì
☐ No
☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☒ Notifica
☒ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☒ De minimis

Numero del procedimento aiuti di Stato

N/A NP

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N/A NP

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d): servizi di marketing e promozione, comprese le informazioni di mercato, la consulenza e la promozione in relazione a determinati prodotti, ad esclusione gli esborsi per scopi non specificati che possono essere utilizzati dai venditori per ridurre il loro prezzo di vendita o conferire un vantaggio economico diretto agli acquirenti.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH01-BAS.01-Erogazione servizi di consulenza	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRH01- BAS.01- erogazione servizi di consulenza

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti – Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023 - 2029
SRH01-BAS.01	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)			55.000,00					55.000,00
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)			55.000,00					55.000,00
	O.33 (unità: Operazioni)			21					21

SRH04 – Azioni di informazione

Codice intervento (SM)	SRH04
Nome intervento	Azioni di informazione
Tipo di intervento	KNOW(78) – Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

Per il presente intervento è ammessa l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione, nel caso in cui le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali utenti dell'azione di consulenza ne abbiano beneficio.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

4 Indicatore di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento risponde all'obiettivo trasversale della PAC finalizzato a favorire, diffondere e condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali. I destinatari delle attività di informazione sono gli addetti dei settori agricolo, forestale, gli altri soggetti pubblici e privati e i gestori del territorio operanti nelle zone rurali, e più in generale i cittadini e i consumatori.

L'attività di informazione rafforza il potenziale umano delle persone per promuovere la crescita economica, lo sviluppo sociale e per migliorare la sostenibilità ambientale delle imprese agricole e forestali.

L'intervento si realizza attraverso attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni.

I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, assumono un ruolo strategico le attività di informazione tese ad accrescere tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali la cultura della prevenzione e gestione del rischio, a sensibilizzare gli operatori di settore alla lotta al caporalato e allo sfruttamento del lavoro nel settore agricolo, a favorire la transizione verso la sostenibilità ambientale, a contrastare le fitopatie, le malattie degli allevamenti e le epizootie nel rispetto degli obiettivi sanitari e fitosanitari nazionali ed europei.

Tra le attività previste dall'intervento sono incluse le informazioni sui GO e, in particolare, la diffusione dei risultati innovativi da essi conseguiti sul territorio.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di informazione che saranno selezionati dall'Autorità di Gestione regionale tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre forme di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

Le attività di informazione rispondono ai fabbisogni di intervento connessi all'obiettivo trasversale del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, con particolare riferimento all'esigenza A2, nella quale si segnala l'importanza di favorire una migliore circolazione e diffusione delle informazioni

sull'innovazione e l'esigenza A3 che sottolinea la necessità di migliorare l'offerta di strumenti informativi per favorire la diffusione dell'innovazione.

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

Collegamento con i risultati.

Tutte le attività previste forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorreranno alla loro valorizzazione. In aggiunta, le attività di informazione potenzieranno i processi di digitalizzazione contribuendo in maniera indiretta all'indicatore R3.

Collegamento con altri interventi

Le azioni supportate si collegano, in modo sinergico e complementare, agli interventi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata e a tutti gli obiettivi specifici del reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS previsti nel Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata (SRG01, SRG08 e SRH01). Tuttavia, esso non ha la medesima finalità delle attività di consulenza, di dimostrazione, in quanto concerne la mera messa a punto e diffusione di informazioni e conoscenza.

Principi di selezione

- 01 - qualità del progetto;
- 02 - qualità del team di progetto;
- 03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata;
- 04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali.

I beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

Sono beneficiari dell'Intervento di informazione le seguenti categorie di soggetti:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regione Basilicata anche attraverso gli Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

I soggetti di cui sopra possono beneficiare dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - Demarcazione con attività di informazione previste nelle OCM.

CR02 - prevedere il coinvolgimento di un numero minimo di destinatari delle attività di informazione

Impegni

Il beneficiario di finanziamento si impegna a:

IM01 – Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari

IM02 - Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione

IM03 – Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 "AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE AL FEASR" del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Nessuna specificità

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione

del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ Sovvenzione

☒ Strumento finanziario

Tipo di pagamento

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☒ costi unitari

☒ somme forfettarie

☒ finanziamento a tasso fisso

Base per l'istituzione

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

Spiegazione supplementare

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

☒ Sì

☐ No

☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

☒ Notifica

☒ Regolamento generale di esenzione per categoria

☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo

☒ De minimis

Numero del procedimento aiuti di Stato

N/A NP

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N/A NP

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d)

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH04-BAS.01- Pagamento per spese sostenute relative a progetti ed attività informative	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRH04-BAS.01- Pagamento per spese sostenute relative a progetti ed attività informative

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti – Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023 - 2029
SRH04- BAS.01 Pagamento per spese sostenute relative a progetti attività informative (Sovvenzione Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				50.000,00				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				50.000,00				
	O.33 (unità: Operazioni)				40				40

SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

Codice intervento (SM)	SRH04
Nome intervento	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali
Tipo di intervento	KNOW (78) – Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Indicatore comune di output	O.33. Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: No Sistema di riduzioni ES: LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale

L'intervento sarà attivato dalla Regione Basilicata attraverso l'Autorità di Gestione regionale.

Per il presente intervento è ammessa l'attuazione di una operazione, o parte di essa, al di fuori del territorio della Regione, nel caso in cui le imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali utenti dell'azione di consulenza ne abbiano beneficio.

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

XCO Obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del Piano Strategico della PAC	Affrontata nel CSP
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	Complementare	Sì
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	Complementare	Sì
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	Complementare	Sì
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	Complementare	Sì

4 Indicatore di risultato

R.1 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC finalizzati a promuovere l'efficacia dell'attuazione sostenibile in campo economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato a sostenere progetti dimostrativi in grado di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, forestale, degli altri soggetti pubblici e privati e dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali e, più in generale, dei cittadini e dei consumatori mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca.

Le attività dimostrative consistono nella realizzazione, ad esempio, di prove in campo e operative, attività di collaudo, esercitazioni finalizzate alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto, organizzative, ecc., inerenti al settore agroalimentare e forestale in termini produttivi, sociali e ambientali e le azioni connesse alla dimostrazione (visite, open day, seminari, webinar, ecc.).

La dimostrazione è ospitata da aziende in condizioni produttive reali e presso centri sperimentali, anche utilizzando strumenti virtuali e "on-line" per comunicare con gli utenti.

Modalità di attuazione

Per accedere al finanziamento, le attività dovranno essere organizzate in progetti di dimostrazione che saranno selezionati dall'Autorità di Gestione regionale tramite avvisi pubblici, procedure ad evidenza pubblica o altre modalità di affidamento.

L'intervento può essere attivato anche all'interno di progetti integrati o di cooperazione.

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento contribuisce a promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS (A1), migliorare l'offerta informativa e formativa (A3), promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata) (A4), stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni (A6).

L'intervento costituisce parte integrante dell'AKIS ed è coerente con gli obiettivi della strategia AKIS, contenuta nel Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata, secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art.114, lettera a.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1, pertanto, concorre alla loro valorizzazione.

Collegamento con altri interventi

Le attività supportate si collegano, in modo sinergico e complementare agli Interventi del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata e a tutti gli obiettivi specifici del Reg. UE 2115/2021.

L'intervento è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri Interventi dell'AKIS (SRG01, SRG08 e SRH01).

Principi di selezione

- 01 - qualità del progetto;
- 02 - qualità del team di progetto;
- 03 - coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici del Complemento di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata;
- 04 - premialità per specifiche tematiche e/o obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di azioni attivate.

I beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità

Sono beneficiari dell'Intervento Azioni dimostrative, in forma singola o associata, le seguenti categorie di soggetti:

1. Enti di Formazione accreditati;
2. Soggetti prestatori di consulenza;
3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
4. Istituti tecnici superiori;
5. Istituti di istruzione tecnici e professionali;
6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
7. Regione Basilicata anche attraverso i suoi Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ (delle operazioni e dei beneficiari)

Criteri

CR01 - Demarcazione con altri interventi che prevedono il sostegno ad attività dimostrative

CR02 - Prevedere il coinvolgimento di un numero minimo di destinatari delle attività dimostrative

Impegni

Il beneficiario di finanziamento si impegna a:

IM01 – Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari

IM02 - Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione

IM03 – Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

Altri obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

OB01 - Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea.

OB02 – Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.

OB03 - Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).

Ammissibilità delle spese/Vigenza temporale

Si rimanda al paragrafo 4.7.3 “AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE AL FEASR” del Piano Strategico PAC 2023-2027.

Categorie di spese ammissibili

Sono ammissibili a beneficiare del sostegno i costi di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Nessuna specificità

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione, se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

N.P.

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

Forma di sostegno

☒ Sovvenzione

☐ Strumento finanziario

Tipo di pagamento

☒ rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario

☒ costi unitari

☒ somme forfettarie

☒ finanziamento a tasso (fisso o variabile?)

Base per l'istituzione

Le forme di costo semplificato sono in fase di definizione, a livello regionale, e la base legale per la loro istituzione sarà specificata in seguito.

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'Intensità dell'aiuto sarà pari al 100% dei costi ammessi per le attività realizzate

Spiegazione supplementare

Nessuna

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

- ☒ Si
☐ No
☐ Misto

Illustrazione delle attività di sostegno che esulano dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE

Le attività sostenute non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

- ☒ Notifica
☒ Regolamento generale di esenzione per categoria
☒ Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo
☒ De minimis

Numero del procedimento aiuti di Stato

N.P.

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

N.P.

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 2, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 11 e all'allegato II del regolamento (Green Box)

Soddisfa le condizioni di cui all'Allegato 2 dell'Accordo OMC sull'Agricoltura, paragrafo 2 "Servizi generali", lettera c) e d).

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%

12 Importi unitari previsti - Definizione

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione	Indicatore di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRH05-BAS.01- Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Media	ITF5		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRH05-BAS.01- Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

Lo unit amount è stato calcolato prendendo come riferimento i dati storici della programmazione 2014-2022

13 Importi unitari previsti – Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Total 2023 - 2029
SRH05- BAS.01 Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali (Sovvenzione - Media)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)				60.000,00				
	Importo massimo per l'importo unitario previsto (EUR)				60.000,00				
	0.33 (unità: Operazioni)				33				33